Anno VII - numero 243 Lunedì 15 ottobre 1956

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2.50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

LA QUESTIONE DI SUEZ

Nulla di concluso al Consiglio di Sicurezza a causa del veto sovietico

Raggiunto un accordo di principio su sei punti preparati dal Segretario Generale delle Nazioni Unite — Gli anglo-francesi hanno presentato una risoluzione comprendente i punti Hammarskjoeld e il punto di vista occidentale — Il Consiglio di Sicurezza ha approvato all'unanimità la prima parte e con 9 voti favorevoli e 2 contrari la seconda — Il voto contrario sovietico ha avuto valore di veto — Moderato ottimismo sulla possibilità di raggiungere un accordo sulla base dei sei principi Hammarskjoeld

New York, 14.

I sei principii, preparati dal Segretario Generale dell'ONU, Dag Hammarskjoeld, che dovranno servire come direttiva per una soluzione del problema di Suez e sui quali sono d'accordo i Ministri degli Esteri francese, inglese ed egiziano, sono i seguenti: libertà di transito nel Canale senza discriminazione diretta o indiretta (questo principio copre lo stesso campo del corrispondente principio della convenzione di Costantinopoli, vale a dire sia gli aspetti tecnici che politici cui si riferisce anche il terzo principio); dovrà essere rispettata la sovranità dell'Egitto; il funzionamento del Canale dovrà essere isolato dalla politica di qualsiasi paese; il modo di determinare delle tariffe sarà deciso mediante un accordo tra l'Egitto e gli utenti; una equa proporzione delle entrate derivanti dai pedaggi sarà dedicata allo sviluppo del Canale; in caso di vertenze, le questioni in sospeso tra la compagnia del Canale di Suez e il governo egiziano dovranno essere composte mediante arbitrato e saranno previste opportune disposizioni per il pagamento delle somme che risultassero dover essere versate.

Tale accordo di base, non investe ancora — a quanto si fa rilevare negli ambienti del Palazzo di Vetro — la sostanza di una eventuale soluzione del problema, ma stabilisce i principi base accettati dalle due parti, come punto di partenza per il proseguimento e lo sviluppo del negoziato. Sul valore di tale accordo, accolto del resto con molta soddisfazione, gli esponenti delle varie delegazioni mantengono un comprensibile riserbo.

Il delegato belga Van Langenhove ha detto che i sei principii concordati dai tre Ministri degli Esteri e da Hammarskjoeld non contengono nulla di molto nuovo e rappresentano l'inizio di un accordo. Dal canto suo il Consigliere personale di Nasser, Ali Sabry, si è limitato a dire che l'accordo non vi è ancora, mentre da parte jugoslava si sottolinea il passaggio da una prima ad una seconda fase del negoziato. Più interessanti le dichiarazioni del Ministro degli Esteri francese Pineau, secondo il quale «le proposte dei 18 paesi sono ancora il miglior mezzo di attuazione dei sei principii».

La risoluzione provvisoria ha posto automaticamente «in ghiaccaia» la precedente risoluzione degli anglo-francesi che l'Egitto respinse appena presentata. L'accordo di massima sui sei principii, di cui Hammarskjoeld ha dato lettura al termine della seduta a porte chiuse del Consiglio di Sicurezza, durata oltre due ore, ha evitato — a quanto si rileva da questi osservatori — il temuto «show down» pubblico delle opposte tesi, col pericolo di una clamorosa rottura. Dei sei principii, quattro riprendono quelli esposti nel discorso del Ministro degli Esteri britannico Selwyn Lloyd e riassumono l'impostazione data al problema dai diciotto paesi, mentre due — quello sulla libertà di transito e quello sulla sovranità dell'Egitto sul Canale — riprendono i noti motivi della posizione egiziana.

Prima dell'inizio della seduta pubblica, Pineau, Presidente del Consiglio di Sicurezza, ha ricevuto separatamente i vari delegati, mettendoli al corrente del testo della risoluzione che anglo-francesi avrebbero presentato.

Ed eccone il testo che è stato presentato da Selwyn Lloyd.

«Il Consiglio di Sicurezza, considerati gli interventi in tale sede, ed i risultati delle conversazioni dei Ministri degli Esteri di Egitto, Francia e Gran Bretagna e del Segretario Generale dell'ONU, osserva che qualsiasi soluzione della questione di Suez dovrà rispondere alle seguenti esigenze: il transito nel Canale sarà libero, senza discriminazioni dirette od indirette, politicamente e tecnicamente; la sovranità dell'Egitto sarà rispettata; il funzionamento del Canale sarà estraneo alla politica nazionale di ogni paese; le modalità per i diritti di transito saranno definiti in un accordo tra l'Egitto e gli utenti; una quota equa degli utili sarà dedicata a migliorie nel Canale; in caso di vertenze si ricorrerà ad un tribunale arbitrale, le cui competenze dovranno essere definite».

«Il Consiglio di Sicurezza ritiene che le proposte dei diciotto paesi rispondano alle suddette esigenze e siano tali da portare ad una soluzione concreta, equa e pacifica, della questione di Suez».

«Il Consiglio di Sicurezza — prosegue la risoluzione — rileva che l'Egitto, pur essendosi dichiarato pronto ad acquisire il principio della collaborazione tra l'autorità egiziana e gli utenti del Canale, non ha ancora formulato proposte precise per rispondere alle suddette esigenze. Il Consiglio di Sicurezza pertanto invita l'Egitto a far conoscere rapidamente proposte in tal senso. Il Consiglio invita i governi d'Egitto, Francia e Gran Bretagna a proseguire i negoziati, e considera che, in attesa di un accordo definitivo per il Canale di Suez, la SCUA (qualificata per riscuotere i diritti di transito dei membri) e le autorità egiziane competenti debbano cooperare per assicurare il normale funzionamento del Canale stesso conformemente alla convenzione del 1888».

Nel presentarla Selwyn Lloyd ha premesso che egli e Pineau non avrebbero insistito perchè la originaria risoluzione franco-inglese fosse votata e ha chiesto che venisse approvata la nuova risoluzione.

Pineau a sua volta, pur sostenendo le proposte dei 18 per la realizzazione pratica dei principii della suddetta risoluzione, ha affermato che sarebbe esaminata qualsiasi proposta egiziana allo stesso fine. Fawzi si è detto d'accordo sui sei principii ma contrario alla parte successiva della risoluzione franco-britannica, chiedendo che il Consiglio non l'approvasse. Scepilov ha quindi dichiarato di approvare la prima parte della risoluzione, ma non la seconda. La seduta è stata sospesa fino alle 01,40, ora in cui ha ripreso i lavori con un intervento del Segretario di Stato Foster Dulles, il quale ha dichiarato che gli Stati Uniti appoggiano la risoluzione franco-britannica.

Come previsto, il Consiglio di Sicurezza ha approvato, nella seduta che si è protratta fino a tarda notte la prima parte della mozione franco-britannica per Suez e ne ha respinto la seconda. La prima parte, che è stata approvata all'unanimità, conteneva i sei principii sui quali era già stato raggiunto un accordo nel corso delle trattative private condotte tra i Ministri degli Esteri di Gran Bretagna Francia ed Egitto insieme al Segretario Generale dell'ONU Dag Hammarskjoeld.

La seconda parte, che ha raccolto nove voti a favore e due contro (URSS e Jugoslavia) ed è stata bocciata in quanto il voto negativo sovietico ha valore di veto, costituiva una riaffermazione della convinzione dell'Inghilterra e della Francia che gli obiettivi enunciati dai diciotto sull'internazionalizzazione del Canale di Suez rappresentassero il metodo migliore di applicazione dei principii sui quali un ac-

(continua in 6ª pag.)

Tito tra Occidente ed Oriente

Belgrado, 14.

La dichiarazione letta ieri dal portavoce Draskovic sui rapporti fra Jugoslavia e URSS, e in genere sulla politica estera di Belgrado, ha riportato in primo piano la posizione di Tito nei confronti di Mosca.

Secondo indiscrezioni degne di fede, durante la sua visita al Maresciallo jogoslavo, Kruscev non esitò ad invitare Tito a decidersi se stare col mondo sovietico, accettando l'URSS come stato guida del comunismo mondiale, oppure persistere nella sua posizione di autonomia, avendo di mira, almeno teoricamente, l'abolizione dei blocchi. Tale richiesta fu poi ribadita nei colloqui di Yalta il cui contenuto viene scrupolosamente taciuto da tutte e due le parti forse perchè — a quanto rilevano i commenti della ufficiale «Borba» — e la stessa dichiarazione di Draskovic, hanno registrato la irremovibilità delle decisioni jugoslave di non cambiare politica, di restare cioè fermi sulle posizioni conquistate **dopo la rottura** col cominform. Bisogna tuttavia tener presente che Belgrado si preoccupa di non fare apparire i rapporti con l'URSS peggiori di quello che in realtà non siano, per non indebolire la sua posizione nei confronti dell'Occidente, dal quale attende decisioni di grande importanza per la sua economia, come ad esempio gli aiuti americani. In sostanza si assiste ad una azione jugoslava per ristabilire l'equilibrio fra i suoi impegni verso l'Oriente e quelli mai denunciati, verso l'Occidente.

Da Washington si apprende che a conclusione di un colloquio avuto a New York col Ministro degli Esteri jugoslavo Koca Popovic, il quale avrebbe fornito assicurazioni circa il mantenimento della posizione di «indipendenza» di Tito a Mosca, il Segretario di Stato Foster Dulles, ha consigliato alla Casa Bianca di proseguire la politica di aiuti a Belgrado.

Tuttavia a quanto si apprende, nella sua raccomandazione positiva Dulles aggiunge che i nuovi accordi con la Jugoslavia per gli aiuti americani debbono contenere condizioni che lascino agli Stati Uniti la possibilità di interromperli nel caso in cui in futuro la politica estera di Tito registri uno spostamento verso una più stretta alleanza con l'URSS.

Dulles appare convinto che Tito non abbia sostanzialmente alterato la posizione di equidistanza fra i due blocchi su cui ha fondato la sua politica estera.

Permane lo stato di tensione alla frontiera israelo-giordana

Il Cairo, 14.

Le truppe irakene non hanno ancora varcato la frontiera giordana; secondo voci che non è possibile controllare, potrebbero mettersi in marcia da un momento all'altro.

Si apprende intanto che gli ambienti politici israeliani vivono ore di febbrile agitazione; l'eventualità della guerra, che è solita proporsi, così al governo come alla popolazione ogni mese almeno, dal giorno dell'armistizio, questa volta appare più minacciosa che mai. Essa costituisce un corno del dilemma che Israele si pone da 48 ore: o dare fuoco alle polveri e confidare che una soluzione nasca dallo sconvolgimento provocato dal conflitto, o rassegnarsi alla ricomparsa dell'Inghilterra in Palestina sotto la veste irakena, o, almeno formalmente, in funzionari anti israeliani. Fino a questo momento tutti i passi fatti da Israele per convincere Londra a recedere dalla sua decisione di occupare la Giordania con le truppe irakene si sono mostrati vani. I buoni uffici degli Stati Uniti non risulta abbiano finora approdato a nulla.

Autorevoli osservatori ritengono che le rappresaglie militari per gli incidenti alla frontiera, condotte in forma di vere e proprie azioni belliche, hanno peccato di ingenuità, poichè non hanno tenuto conto che esse avrebbero dato modo precisamente alla Gran Bretagna (la quale, dopo tutto, ha trattati di alleanza con l'Iraq e con la Giordania), di cercare un pretesto per intervenire, non tanto per difendere la Giordania quanto per ritornare in Giordania, dopo essere stata espulsa nella persona di Glubb Pascià.

Gli ambienti egiziani continuano a seguire con grande attenzione la situazione verificatasi in Giordania e quello che viene definito la persistente minaccia israeliana contro la Giordania.

Generalmente tali ambienti pensano che l'attuale aggressività israeliana sia istigata dalle ambizioni imperialistiche di certi stati occidentali ed in particolare dall'Inghilterra.

Il Ministro degli Esteri giordano Abdel Hadi, ha concluso la sua visita al Cairo. Prima di partire per Amman egli ha dichiarato di aver avuto colloqui fruttuosi con il governo Nasser circa l'assistenza dell'Egitto al suo paese.

TENSIONE tra Bonn e Damasco

Bonn, 13

La tensione tra la Repubblica Federale Tedesca e la Siria, è entrata in una fase critica. Il governo di Bonn ha infatti richiamato il suo Ministro Von der Esch. Questi aveva avuto istruzione di protestare presso il governo siriano per avere permesso la creazione a Damasco di un consolato della Germania Orientale, e inoltre di far presenti al governo siriano le conseguenze che sarebbero derivate da un simile fatto. Il Ministro degli Esteri siriano ha ammessa la creazione del consolato, e ha respinto la protesta del Ministro Von der Esch definendola un illecito immischiarsi nelle questioni interne della Siria. Come è noto il governo federale tedesco ha più volte ufficialmente dichiarato che avrebbe rotto i rapporti diplomatici con quegli stati che avessero iniziato relazioni diplomatiche con il governo della Germania Orientale che Bonn non riconosce.

Adenauer sottolinea la necessità della solidarietà occidentale

Bonn, 14.

Il Cancelliere Adenauer parlando ieri a Berlino ha detto tra l'altro: «coi russi bisogna parlare amichevolmente, ma bisogna allo stesso tempo essere armati sino ai denti. Intendo dire con questa espressione che la Repubblica Federale deve dimostrare di possedere una forte volontà, e di non essere disposta a vendere la sua libertà. E' compito dei tedeschi che non vivono sotto il giogo sovietico di tener viva la fiamma della verità e della libertà perchè possa splendere per tutto il popolo tedesco»

Sulle note della Repubblica Federale e delle potenze occidentali all'Unione Sovietica, Adenauer ha detto: «spero di ricevere al più presto una risposta. Questa risposta potrebbe offrire la possibilità per intavolare un nuovo colloquio. Ad ogni modo non vi sarà riunificazione sino a quando l'Unione Sovietica può sperare di poter mettere le mani sull'Europa occidentale».

Molotov supervisore delle attività culturali in Russia?

Mosca, 13.

Dal giugno scorso, l'ex Ministro degli Esteri sovietico Molotov, ha assunto la supervisione delle attività culturali dell'URSS. La notizia, che costituisce una vera e propria sorpresa poichè si riteneva che Molotov continuasse ad occuparsi di problemi di politica internazionale, si è diffusa improvvisamente qui, ma non trova finora conferma ufficiale. Molotov, come si ricorderà, rassegnò le dimissioni alla vigilia dell'arrivo del Maresciallo Tito a Mosca ed il gesto fu interpretato come un sacrificio dell'amicizia rinascente fra URSS e Jugoslavia.

LA VITA POLITICA ITALIANA

APERTO A TRENTO il Congresso Nazionale Democristiano

Inaugurato il Monumento a De Gasperi — Ripresi i contatti tra le segreterie dei due Partiti Socialisti — L'on. Malagodi chiede elezioni anticipate — Gli on.li Nenni e Saragat ricevuti dal Presidente della Repubblica — Viva soddisfazione negli ambienti politici e diplomatici per l'accordo di principio raggiunto al Consiglio di Sicurezza

Trento, 14.

E' stato solennemente inaugurato stamane a Trento il monumento ad Alcide De Gasperi. Erano presenti la vedova dello statista scomparso Donna Francesca, con le figlie Cecilia e Paola, il Presidente del Consiglio Antonio Segni e personalità politiche.

Il Ministro del Bilancio Sen. Zoli ha pronunciato il discorso ufficiale.

Il monumento è opera dello scultore Antonio Berti, e si erge con la sua alta stele per circa 29 metri di altezza in mezzo al verde di Piazza Venezia. Nella sua parte architettonica è composto da un'ampia esedra che reca sulle due testate le raffigurazioni della «distruzione» e della «ricostruzione», due grandi bassorilievi in bronzo. Un'ampia scalinata porta al basamento, su cui è posata la statua alta circa quattro metri, dello statista, in atto di parlare alla folla. Alla base, e sul retro dell'esedra, che simboleggia il Parlamento, sono incastonate movimentate raffigurazioni, in bassorilievo fusi in bronzo: del lavoro, dell'amore, della felicità, dell'unione europea, della cultura, dello svago e della gioia. Tutti questi temi, che compongono quasi un ciclo simboleggiante l'attività politica di De Gasperi, ricostruttore della Patria e uno dei più convinti sostenitori dell'idea europeistica, sono resi con vivaci visioni di bimbi, ora intenti a limpidi giochi, ora intrecciantisi in lieto girotondo, ora curvi su strumenti musicali e sui libri a simboleggiare l'arte che dalla pace trae il suo migliore incentivo. Nel basamento di marmo bianco che regge la statua di De Gasperi quattro nicchie racchiudono le raffigurazioni della fede, della giustizia, della politica e della riflessione resa con moderna sensibilità.

L'esedra e la stele sono in granito rosa delle cave di Baveno.

Dopo l'inaugurazione del monumento si è aperto a Trento il sesto congresso nazionale del partito democristiano. Dopo la commemorazione di Alcide De Gasperi, Ezio Vanoni e Paolo Cappa, fatta dal presidente del congresso Adone Zoli, si è proceduto alla nomina dell'ufficio di presidenza. A presiederlo è stato chiamato Tullio Oderizzi, Presidente della regione Trentino-Alto Adige.

Certamente i lavori del Congresso democristiano occuperanno nei prossimi giorni le cronache politiche italiane che per intanto sono dominate dalla questione dell'unificazione socialista.

Si apprende che la direzione del PSI ha votato all'unanimità una risoluzione in cui, dopo aver smentito di essere «lacerata da lotte intestine», afferma che «non ha fondamento il giudizio della direzione del PSDI secondo cui l'accordo di consultazione tra PSI e PCI dopo la decadenza del patto di unità di azione dovrebbe essere considerato un ostacolo alla riunificazione socialista». «In nessuna maniera — prosegue il documento — l'accordo ha vincolato l'unificazione socialista a formule di fonte popolare o a ipoteche esterne. E' altrettanto evidente che non si può pretendere di far pesare sulla unione dell'unificazione i residui della politica centrista».

La direzione socialista afferma poi «la necessità che i problemi dell'unificazione vengano discussi fra i due partiti direttamente, ed a tal fine dà mandato alla segreteria di proporre alla direzione socialdemocratica la costituzione di un'apposita commissione». Dopo aver ribadito che l'unificazione seguirà il suo corso, la mozione informa che la direzione del PSI ha convocato il comitato centrale per il 30 e 31 ottobre onde decidere all'esame della situazione quale risulterà dalla decisione del congresso della DC a Trento.

A sua volta l'esecutivo del PSDI ha diramato ieri sera la seguente nota: «Preso in esame il documento votato dalla direzione del PSI, nella riunione dell'11 ottobre, l'esecutivo del PSDI si compiace che l'invito in esso contenuto di costituire una commissione per l'esame dei problemi connessi alla riunificazione socialista, corrisponde ad analoga proposta a suo tempo avanzata dal PSDI. L'esecutivo ha dato mandato alla segreteria del partito di stabilire un incontro con la segreteria del PSI per concretare i criteri per la costituzione e le attribuzioni della predetta commissione».

Si sono riunite infatti le segreterie dei due partiti ed hanno proceduto ad un esame degli ultimi sviluppi del processo di riunificazione. Esse hanno constato un pieno accordo per la formazione di una commissione paritetica incaricata dell'esame dei problemi dell'unificazione stessa demandando alle rispettive direzioni la nomina dei componenti.

La direzione del PSI si riunirà giovedì prossimo, quella del PSDI non ha ancora fissato la data della propria riunione.

In proposito l'on. Malagodi, segretario generale del PLI, ha detto oggi che il susseguirsi di contatti ed accordi tra PSI e PCI da un lato e PSI e PSDI dall'altro, sembra confermare la preoccupazione di coloro che vedono nella unificazione l'assorbimento sostanziale delle istanze democratiche nel massimalismo dell'on. Nenni.

«In tale eventualità — ha soggiunto l'oratore — noi riteniamo che sia costituzionalmente corretto e politicamente necessario interpellare al più presto possibile il paese con nuove elezioni».

Il grosso problema dell'unificazione interessa, naturalmente, anche il Presidente della Repubblica il quale dopo un colloquio avuto con l'on. Nenni, ha

(Continua in 6ª pag.)

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 2[illegible]

DALL'INTERNO DEL TERRITORIO

La celebrazione del 12 ottobre

Continuano a pervenire dall'interno del Territorio notizie e telegrammi sulle celebrazioni del giorno 12 ottobre.

Da Afmedò apprendiamo che la solenne giornata è stata celebrata con austera cerimonia nel piazzale antistante gli uffici del Distretto.

Il Commissario Distrettuale, sig. Abucar Omar Scego, ha pronunciato un breve quanto significativo discorso, dopo di lui parlavano il Vice Direttore Didattico, il Deputato Scek Mohamud Mohamed Farah.

Alle ore 9, mentre tutte le scolaresche del Distretto erano schierate, presenti tutte le autorità civili e militari, cinque Deputati giunti da Mogadiscio, un funzionario dell'UNESCO, capi, notabili e una moltitudine di popolazione, salivano sui pennoni le Bandiere della Somalia, quella Italiana e quella delle Nazioni Unite. Mentre tutti i presenti applaudivano le scolaresche cantavano un inno.

Anche ad Itala, seppure senza particolari manifestazioni, la giornata è stata festeggiata completamente.

Da Eil e da Garoe giunge del pari notizia che la giornata del 12 ottobre è stata festeggiata con significative cerimonie.

Da Dinsor il Segretario della locale sezione della Hizbia Dighil e Mirifle ha per la circostanza così telegrafato all'Amministratore della Somalia: « A nome partito HDM di Dinsor invio migliori auguri per occasione terzo anniversario alzabandiera somala ».

Sempre da Dinsor il Deputato Hagi Mohamud Nur ha inviato pure all'Amministratore della Somalia il seguente telegramma: « A nome della popolazione di Dinsor prego ricevere nostri sinceri auguri per occasione terzo anno dell'alzabandiera. Non possiamo dimenticare la vostra sincera opera per Popolo Somalo ».

Arrivi e Partenze

Con l'Alitalia da Roma-Cairo-Aden, sono giunti:

Carlo Vecco, Francesco Boero, Maria Lanza, Angioletta Monti, Edoardo Monti, Erminia Monti, Jules Biron, Giuseppe Limata, Paride Ferraresi, Carlo Perdoni, Francesca Perdoni, Maria Teresa Balestra, Selgio Balestra, Mariolina Balestra, Francesco Basti, Mirella Basti, Angelo Basti, Giovanni De Frenza, Parvindokht Samandari, Giovanni Loche, Giovanni Bacca, Scerif Macchi Said Abubaker, Hussen Scek Mohamed, Pasquale Cangemi, Domenico Cerrato, Aurelio Lattanzi.

Con lo stesso aereo, per Nairobi, sono partiti:

John Hammon, Vincenzo Mellana, Antonio Giacomelli, Giuliana Giacomelli, Goffredo Brichieri Colombi, Ida Brichieri Colombi.

Piogge e strade

Da notizie pervenuteci da Baidoa siamo informati che in quel Distretto si sono avute abbondanti pioggie.

Anche da Gaicaio ci comunicano che il giorno 7 in tutte le zone circostanti il Capoluogo di Regione è piovuto abbondantemente.

La pista Gardo-Garoe-Eil e Gardo-Bosaso è riaperta al traffico.

Ufficio Valute e Commercio Estero

Avviso agli esportatori

Si rammenta agli esportatori che è vietata la esportazione di animali vivi femmine atte alla riproduzione.

Rappresentante esclusivo per la Somalia:
E. M. GRASSI - MOGADISCIO

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12,30-13
Giornale Radio - « Oggi sul Corriere » - « Domani alla Radio » - Musica.

PROGRAMMA B — ore 16,30-18
Recitazione del Corano.
Giornale Radio.
Hello.
Nozioni di istituzioni Islamiche.
Notiziario sportivo.
Sguardi sull'Africa.
Canzone moderna somala.
Gabai.
Notiziario di Varietà.
Gurou.

PROGRAMMA C — ore 19-20
Recitazione del Corano.
Giornale Radio.
Hello.
Norme di vita e di costume.
Canzone moderna somala.
Notiziario sportivo.
Gabai.

PROGRAMMA D — ore 21-22
Conversazione....
Benny Goodman « Dance parade » - Musica leggera.

Trasmissione lingua italiana
20.00 - Canzoni richieste.
20.20 - Giornale Radio.
20.30 - Ritmi ballabili.

Cambio di consegne nei Distretti di Gardo e Balad

Apprendiamo da Gardo che il giorno 11 corr. ha avuto luogo il cambio delle consegne tra il Commissario Distrettuale uscente, sig. Omar Mohamed Guled ed il Commissario Distrettuale subentrante, sig. Mohamed Ahmed Mohamud.

La cerimonia si è svolta con molta semplicità avanti alle principali personalità del Distretto.

***

Anche a Balad il 9 c.m. presente il Prefetto della Regione del Benadir, sig. Hassan Nur Elmi, ha avuto luogo il cambio delle consegne tra il Commissario Distrettuale uscente sig. Issa Eimoi Ali, ed il sig. Ahmed Mohamud Halane, Commissario Distrettuale subentrante.

Il Prefetto nel presenziare la cerimonia ha avuto parole di vivo elogio per l'opera svolta dal sig. Issa Eimoi Ali e nel contempo, presentando il nuovo Commissario Distrettuale, chiedeva ai presenti, consiglieri distrettuali, consultori municipali, capi e notabilità, di dare al nuovo Commissario, lo stesso appassionato appoggio prestato finora per il bene e l'interesse del Distretto di Balad.

Vita dei Partiti

IL NUOVO PRESIDENTE DELL'UNIONE GIOVANI SOMALI HAUIA

In data 7 ottobre, il Partito Unione Giovani Somali Hauia ha proceduto alla nomina del Presidente, del Vice Presidente e del Segretario.

E' risultato eletto alla carica di Presidente il Sig. Alasso Uardere Uarsama in sostituzione del Sig. Mohamed Osman Ahmed.

Sono risultati invece confermati rispettivamente nella carica di Vice Presidente e di Segretario i Sigg. Abdi Barrò Abdò e Ibrahim Figo.

***

IL NUOVO COMITATO LOCALE L.G.S. DI BULO BURTI

Nelle elezioni svoltesi il giorno 6 il nuovo Comitato locale della LGS di Bulo Burti è risultato così composto:

Mohamed Dolli Hansciò, Segretario; Scek Mohamed Abdi Mohamed, Vice Segretario; Scek Abucar Afrah Giumale, Cassiere; Membri: Abucar Ahmed Omar, Hagi Osman Ibrahim, Mohamed Omar Amburre, Osman Aden Ali, Omar Ahmed Mohamud, Omar Mohamed Hilole, Salad Uarsama Nunni, Dirie Nur Ali, Roble Addò Diisò, Alì Dirie Hasci.

***

IL NUOVO COMITATO LOCALE L.G.S. DI ALULA

In seguito alle elezioni svoltesi il 1° settembre il Comitato locale della Lega Giovani Somali di quel centro è risultato così composto:

Hagi Farah Ghessòd, Segretario; Membri: Farah Elmi Farah Giama, Hassan Said Nahhar Mussa Abocor, Ahmed Yusuf Adan Abdulcarim, Giama Mohamed Mohamud Generi, Mohamed Hagi Mohamed Mussa Abocor, Omar Mohamed Ali Mohamud, Said Salah Mohamud Abdulle, Mohamed Alì Ahmed Abdulle, Mussa Hassan Ahemd Abdulle, Alì Hussen Abdulla Mohamed, Hagi Salah Mohamed Mussa, Mohamed Hagi Said Herzi Ghedi.

Prezzi dei generi di maggior consumo

Fornitici dalla Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura, diamo qui di seguito i prezzi correnti sul mercato di Mogadiscio dei generi di maggior consumo. I prezzi si riferiscono al giorno 13 corr.

Prezzo delle principali derrate alimentari:

Granoturco (mais) sacco 100 kg So. 39 — misura da kg. 1.500 circa So. 0,80.

Granoturco sacco 90 kg. So. 37 — misura da kg. 1,500 circa So. 0,75.

Dura bianca sacco 90 kg. So. 54 — misura da kg. 1,500 circa So. 0,90

Dura rossa sacco 90 kg. So. 42 — misura da kg. 1,500 circa So. 0,80.

Zucchero sacco 100 kg. So. 200 — al kg. So. 2,10.

Riso italiano sacco 100 kg. So. 152 — al kg. So. 1,60.

Riso indiano rosso sacco 100 kg. So. 122 — al kg. So. 1,40.

Riso siamese bianco sacco 100 kg. So. 175 — al kg. So. 1,90.

Farina 00 sacco 90 kg. So. 89 — al kg. So. 1,20.

Farina 0 sacco 90 kg. So. 86 — al kg. So. 1,20.

Farina Aden sacco 70 kg. So. 75 — al kg. So. 1,20.

Sesamo al q.le So. 154 — al lt. So. 6.

Burro alla tanica So. 94 — al lt. So. 6.

Cotonate:

Abougedid di produzione locale la pezza So. 52,50.

Abougedid di produzione locale la pezza al dettaglio So. 56.

Abougedid di importazione la pezza So. 58.

Marduf di produzione locale la pezza So. 75.

Marduf di importazione la pezza So. 90.

Bofta 1ª qualità la pezza So. 72.

Bofta 2ª qualità la pezza So. 66.

Fute di Abougedid So. 15-16.

Fute di Marduf So. 15-16.

Fute di Bofta So. 12-13.

Frutta e verdura di produzione locale:

Pompelmi	al	Kg.	So.	1,20
Papala	»	»	»	0,70
Banane	»	»	»	0,70
Pomodori	»	»	»	1,40
Zucchini	»	»	»	2,20
Insalata	»	»	»	1,80
Melanzane	»	»	»	1,50
Peperoni	»	»	»	1,40

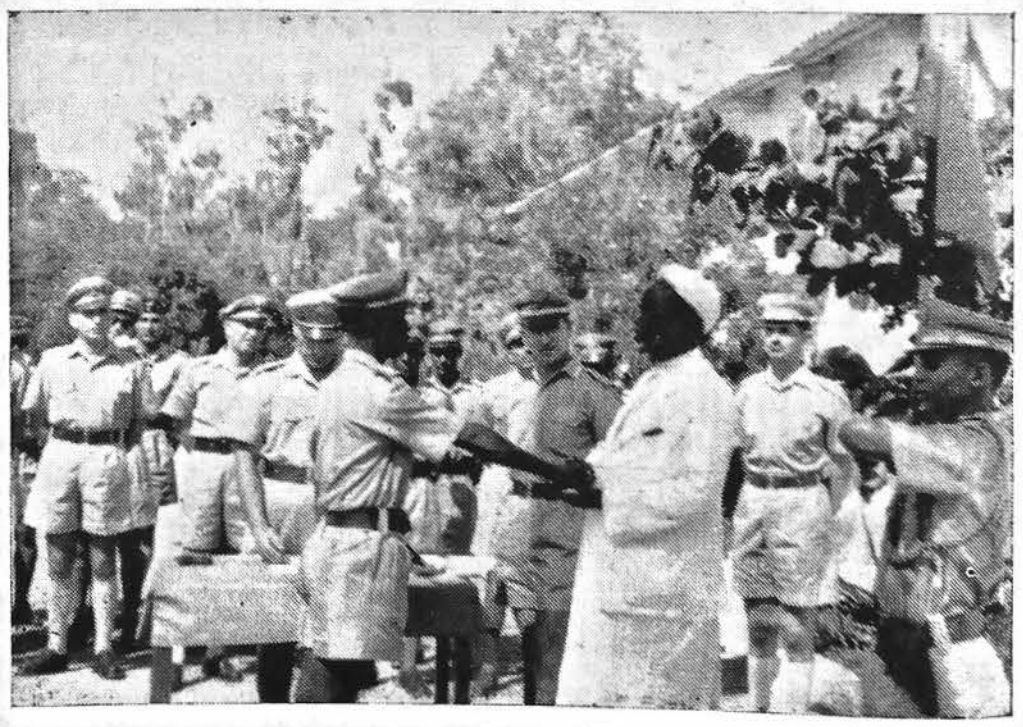
Annotazioni speciali:

Ridotto il prezzo del riso italiano e della Farina 0. Mercato ben fornito.

Fotocronaca del Giuramento dei 14 sottotenenti

Il Ministro degli Affari Interni mentre si rivolge ai Sottotenenti

Un Sottotenente mentre, prima di giurare, consegna la pistola al Ten. Col. Arnera



Il momento solenne del giuramento

Avviso ai pescatori

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Lino Rossetti per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Ruggero Santini-Via Lazzaretto.

Gli interessati possono prendere visione della pianimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

Municipio di Mogadiscio

del giorno 14 ottobre 1956

Temperatura massima	29,8
Temperatura media	25,0
Vento prevalente SSE km/ora	5,0

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli

Ecliet Uen m. 2,35

Giuba

Lugh Ferrandi m. 3,85

MAREE per il giorno 16 ottobre

Alta marea: ore 1,28 ed ore 14,03

Bassa marea: ore 7,51 ed ore 20,32

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Il gatto milionario ».

CINEMA CENTRALE — « Una parigina a Roma ».

CINEMA EL GAB — « Adam khor » film indiano.

CINEMA HADRAMUT — « Irma va a Hollywood ».

CINEMA HAMAR — « L'idolo » orario spettacoli: 18.05 - 20 - 22.

CINEMA MISSIONE — « Lanka dahan » film indiano.

SUPERCINEMA — « Ad ovest di Zanzibar ».

"MONTICCHIO" Acqua minerale naturale "MONTICCHIO"

Cronache Sportive

a cura di GUIDO LUSINI

La riunione ciclistica allo Stadio CONI

Il Ministro per gli Affari Generali premia i vincitori

Che il ciclismo non sia proprio uno degli attori minori sulla scena dello sport in Somalia, lo si è veduto ieri in occasione della riunione su pista allo Stadio CONI. Ai ventuno concorrenti presentatisi per la disputa delle gare in programma — ed in questi ventuno corridori erano rappresentati tutti i raggruppamenti sportivi mogadisciani — si è appariglia ta l'affluenza del pubblico, che ha gremito la tribuna centrale, assiepandosi in tono festoso anche nei popolarissimi settori esterni della pista. Inoltre — e ciò naturalmente è stato motivo di vero compiacimento sia fra i concorrenti, gli organizzatori e lo stesso pubblico — la riunione è stata presenziata dal Ministro per gli Affari Generali, Deputato Mohamud Abdi Nur, il quale ha premiato di volta in volta i vincitori, allorchè, a gara ultimata, prendevano posto sull'apposita pedana, tipo olimpionico, posta davanti alla tribuna centrale.

Alle tre contese in programma — chilometro lanciato, inseguimento a coppie e individuale a punti — le Società, i cui gagliardetti erano stati issati sui pennoni d'ingresso allo Stadio, si sono presentate così: la «San Giorgio» con cinque corridori, la «Lupa di Roma» con tre, la «Polizia» con cinque, l'«Alessandro Volta» con due, la «Mogadiscio» con quattro e il «Genio» con due.

L'interesse del pubblico, manifestatosi limitato nel chilometro lanciato, gara questa che metteva i partecipanti a particolare colloquio con il cronometro e non a lotta diretta fra loro, è andato man mano accrescendosi con lo svolgimento della seconda parte del programma espressa nell'inseguimento a coppie. In tale circostanza si sono avuti dei duelli serratissimi fra i rappresentanti della «San Giorgio» e della «Polizia». I sangiorgini contavano molto sul successo dei loro colori, se non che Brufatto si è trovato svantaggiato dal minor rendimento del compagno assegnatogli, Costantino, cosicchè il campione della Somalia ha dovuto abbassare bandiera davanti all'irruenza ed alla buona condotta di gara dei corridori della «Polizia», rivelatisi in possesso di una efficace e ben condotta preparazione — e qui il carabiniere Falco ha indubbiamente i suoi bravi meriti — riconfermatesi nella individuale a punti che ha concluso la giornata.

A proposito di quest'ultima gara, è certo che essa ha perduto molto del suo interesse in conseguenza della brutta caduta fatta al diciannovesimo giro da Brufatto, caduta che ha costretto il campione al ritiro, proprio mentre era ai ferri corti con i rappresentanti della «Polizia» e godeva di un ragguardevole vantaggio di punteggio su tutti gli avversari. Già nella gara ad inseguimento, Brufatto aveva fatto un altro ruzzolone proprio nel momento del maggior suo slancio; e tutto ciò è avvenuto per l'instabilità del fondo della pista che ha mostrato, in questa occasione di non avere avuto quelle particolari cure costruttive che meritava, dato il vario uso cui naturalmente sarebbe stata destinata. Chi ha assaggiato la durezza di un capitombolo nella individuale è stato anche Mohamed Ali Barre, caduto anch'esso in curva quasi contemporaneamente a Brufatto, ma però in grado di riprendere la gara. Sparito Brufatto dalla lotta, questa si è circoscritta ad Abdulcadir Mohamed, a Farah Mohamed, a Mohamed Abdalla tutti della «Polizia», che sono finiti nell'ordine, seguiti dal volenteroso Scotti che ben poco poteva contro i tre predetti, rivelatisi ancora una volta corridori eccellenti e meritevoli di successo.

I tempi realizzati nelle varie gare appaiono abbastanza buoni; ma si sarebbe potuto ottenere di più se la pista non avesse resi i corridori — che sentivano con frequenza in curva slittare sul terreno friabile le ruote posteriori — guardinghi all'eccesso.

L'organizzazione della riunione non ha avuto eccessive pecche. Però troppa gente fra giuria, commissari, accompagnatori di corridori, troppi intrusi che sarebbero stati invece molto bene in tribuna anziche fra i tavoli ufficiali ed il recinto dei concorrenti. Occorrerà provvedere rigorosamente in una prossima occasione. Troppi cuochi — specie i cuochi avventizi — gustano, come si sa, la cucina.

Ed ecco i risultati delle gare:

CHILOMETRO LANCIATO

1) **Brufatto Carlo, della «San Giorgio» in 1' 32" 4/10;**
2) **Premoselli Romolo, della «Lupa di Roma» in 1' 34";**
3) **Mohamed Abdi Barre, della «Polizia» in 1' 34" 5/10;**
4) **Abdulcadir Mohamed, della «Polizia» in 1' 36" 1/10;**
5) **Mohamed Ali, della «Polizia» in 1' 38";**
6) **Sarasino Ferruccio, della «San Giorgio» in 1' 41" 1/10;**
7) **Scotti, 8) Serotti, 9) Farah Mohamed, 10) Costantino.**

INSEGUIMENTO A COPPIE:

(5 giri di pista pari a km. 1,800)

Prima batteria: Farah Mohamed-Mohamed Ali (Polizia) in 4' 19" 3/10 battono Sarasino-Fornasari (San Giorgio) con 4' 31" 2/10.

Seconda batteria: Abdulcadir Mohamed-Mohamud Abdi Barre (Polizia) in 4' 46" 7/10, battono Costantino-Said Mohamed (Mogadiscio) con 5' 7" 4/10.

Terza batteria: Farah Mohamed-Osman Gelli (Polizia) in 4' 45" battono Brufatto-Costantino (San Giorgio) con 5' 5" 8/10.

Quarta batteria: Abdulcadir Mohamed-Mohamed Ali (Polizia) con 4' 14" battono Premoselli-Gusmini (Lupa di Roma) con 4' 23".

FINALE — Abdulcadir Mohamed-Mohamed Ali Barre (Polizia) in 4' 52" 5/10 battono Farah Mohamed-Mohamed Abdi (Polizia) con 4' 55" 6/10.

INDIVIDUALE A PUNTI:

(30 giri di pista pari akm.12)

1) **ABDULCADIR Mohamed, della «Polizia» con punti 31;**
2) **Farah Mohamed, della «Polizia» con punti 17;**
3) **Mohamed Abdi, della «Polizia» con punti 16;**
4) **Scotti Pier Luigi, della «San Giorgio» con punti 7.**

I traguardi — uno ogni cinque giri — sono stati vinti rispettivamente da Abdulcadir Mohamed, Brufatto, Brufatto, Abdulcadir Mohamed, Abdulcadir Mohamed, Abdulcadir Mohamed.

Partiti 15, eliminati durante la gara per avvenuto doppiamento: n. 10.

Al Centro Sportivo
proiezioni cinematografiche

(L. S.) — La passione che anima il bravo Cancellara per il pugilato lo ha fatto trasformare in... cineasta.

Difatti, con la sua «8millimetri, il Capo Sezione per il Pugilato ha ripreso una seduta d'allenamento dei suoi pugilatori, nonchè la partita Polizia-Autoparco, quella di ritorno, del torneo testè concluso, e che, unitamente al film completo sull'incontro Cerdan-Zale, sopo stati proiettati l'altra sera al predetto Centro Sportivo.

La pellicola a colori, quella della seduta d'allenameno del pugiato e quella sulla partita di calcio, sono riuscite veramente bene e gli spettatori, in gran parte pugilatori, qualche dirigente, hanno potuto... autorimirarsi sullo schermo, rilevando i pregi ed i difetti.

La nitida pellicola in bianco e nero dell'incontro per il Campionato mondiale, nella quale si ammira la continuità dei colpi portati dal «Marcel National» e, fra questi notato il «gancio» sinistro, ha messo in nudo rilievo la potenza del Cerdan il quale ha letteralmente demolito l'avversario.

Il rallentatore ha ancora reso più efficace l'azione del Cerdan negli ultimi minuti dell'incontro, fino con il K. O. di «Tony Zale».

Giovedì 18 alle ore 18.30 la proiezione sarà replicata con la aggiunta del film della inaugurazione dello Stadio CONI, cortometraggio offerto gentilmente dal Sig. Evaristo Gilberti e di un film incontro pallacanestro degli Harlem e una sull'ultimo Giro d'Italia.

I Dirigenti, le squadre interessate sono invitati ad assistere alla proiezione sulla «rotonda» del Centro Sportivo.

I GRANDI INCONTRI DI BOXE

Humez batte Festucci e conserva l'"europeo"

Ieri a Milano si sono incontrati sul ring i pugilatori Humez e Festucci per il titolo «europeo» dei medi. La vittoria ha arriso a Humez che ha potuto così conservare il titolo.

Dopo la prima ripresa di studio, alla seconda è Humez ad attaccare. Festucci ha una vivida reazione. La lotta è per ora assai equilibrata. Alla terza ripresa l'italiano è piuttosto preoccupato e non gradisce la corta distanza cercata dal francese. Alla quarta ripresa lo sfidante Festucci continua a giocare di rimessa. Alla 5ª ripresa entrambi sono ancora in buone condizioni. Humez è più aggressivo. Sul finire, Festucci colpisce duramente, ed il campione gli si getta contro con una terribile grinta. Il termine coglie i due pugili avvicinati. La sesta ripresa si conclude a favore del detentore, che affonda diversi colpi. Alla settima ripresa Festucci è ancora costretto sulla difensiva. Al termine egli appare leggermente provato.

All'ottava ripresa, destro di Humez ai fianchi più un sinistro al viso: il combattimento, si sta mettendo male per l'italiano. Humez è lanciato e macina con l'inestinguibile mordente che lo contraddistingue. Alla nona ripresa, a due destri al viso di Humez, Festucci risponde con un sinistro allo stomaco. Un attimo di tregua, poi è ancora il campione a colpire. L'occhio dell'italiano è quasi completamente chiuso. Ora è alle corde, ed incassa duri colpi. Ha però un guizzo. Nella decima ripresa Festucci ha una impensata reazione: un fiammeggiante destro sbilancia Humez e immediatamente lo raggiunge una gragnuola di colpi. Il sopracciglio del campione si squarcia e il sangue cola copioso. Humez è in difficoltà e Festucci lo incalza. Il francese vacilla, ma sopraggiunge il gong.

Con l'undicesima ripresa il combattimento precipita per una china drammatica. Segnati e tumefatti i due avversari si aggrediscono selvaggiamente. Il pubblico è in delirio, le grida sono altissime. Il tempo finisce con i pugili appoggiati alle corde, che lanciano stanchi colpi.

Alla dodicesima ripresa, due sinistri di Humez al viso spaventosamente gonfio di Festucci, che reagisce con stretti cross. Un sinistro volante di Humez; risponde Festucci ma poi piomba al tappeto. Al cinque l'italiano si rialza e colpisce a sua volta, ma colpito da un violento cross al mento ricade, per non più rialzarsi.

Humez ha conservato il titolo europeo bantendo Festucci per K.O. alla dodicesima ripresa.

Campionato Italiano di Calcio

SERIE A

a Milano:
INTER—JUVENTUS 1 a 1
a Roma:
LAZIO—ROMA 0 a 3
a Napoli:
NAPOLI—BOLOGNA 0 a 0
a Palermo:
PALERMO—GENOA 1 a 0
a Genova:
SAMPDORIA—FIORENTINA 2 a 2
a Padova:
PADOVA—MILAN 2 a 0
a Ferrara:
SPAL—ATALANTA 0 a 0
a Torino:
TORINO—LANEROSSI 2 a 1
a Udine:
UDINESE—TRIESTINA 0 a 1

LA CLASSIFICA

Sampdoria e Napoli punti 8; Juventus e Roma 7; Fiorentina e Milan 6; Inter, Palermo, Genoa, Torino, Triestina 5; Bologna, Padova 4; Lanerossi, Udinese, Atalanta, Lazio e Spal 3.

SERIE B

a Alessandria:
ALESSANDRIA—P. PATRIA 2 a 1
a Bari:
BARI—MESSINA 1 a 0
a Brescia:
BRESCIA—SANBENEDET. 0 a 0
a Como:
COMO—PARMA 0 a 1
a Legnano:
LEGNANO—MODENA 1 a 2
a Valdagno:
MARZOTTO—CAGLIARI 0 a 0
a Taranto:
TARANTO—CATANIA 2 a 1
a Venezia:
VENEZIA—NOVARA 4 a 0
a Verona:
VERONA—SIMMENTHAL 0 a 0

LA CLASSIFICA

Verona e Alessandria punti 8; Messi e Bari 6; Catania, Como, Brescia, Sina 7; Simmenthal, Venezia, Cagliari-Taranto 5; Modena, Sanbenedettese, Pro Patria, Parma, Novara 4; Marzotto 2, Legnano 1.

SERIE C

a Biella:
BIELLESE—MOLFETTA 3 a 1
a Carbonia:
CARBOSARDA—LECCO 1 a 2
a Catanzaro:
CATANZARO—REGGIANA 1 a 1
a Prato:
PRATO—PAVIA 2 a 1
a Reggio Calabria:
REGGINA—SANREMESE 1 a 0
a Salerno:
SALERNITANA—LIVORNO 2 a 1
a Siena:
SIENA—MESTRINA 1 a 1
a Siracusa:
SIRACUSA—CREMONESE 2 a 0
a Vigevano:
VIGEVANO—TREVISO 3 a 0

LA CLASSIFICA

Prato e Salernitana punti 9; Mestrina, Siracusa 7; Reggiana, Lecco, Catanzaro, Pavia 6; Reggina e Vigevano 5; Biellese, Cremonese, Siena 4; Sansemese, Carbosarda, Livorno 3; Treviso 2; Molfeta 1.

* * *

TOTOCALCIO

INTER—JUVENTUS	x
LAZIO—ROMA	2
NAPOLI—BOLOGNA	x
PADOVA—MILAN	1
PALERMO—GENOA	1
SAMPDORIA—FIORENTINA	x
SPAL—ATALANTA	1
TORINO—LANEROSSI	1
UDINESE—TRIESTINA	2
BARI—MESSINA	1
VENEZIA—NOVARA	1
PRATO—PAVIA	1
SALERNITANA—LIVORNO	1

* * *

Giornata molto interessante quella di ieri, per due ragioni: in primo luogo ha dimostrato che quest'anno la lotta per il primato si annunica molto più serrata che non nella passata stagione; in secondo luogo ha messo quasi perfettamente a fuoco i pregi ed i difetti delle diciotto protagoniste. L'attenzione dei critici sportivi e dei tifosi di tutta Italia era ieri appuntata sulla partita di Genova che aveva a protagoniste le due squadre più forti del momento: la Sampdoria e la Fiorentina. Il pareggio con cui l'incontro si è concluso può considerarsi, in definitiva, equo ed ha premiato entrambe le squadre, ugualmente brave, ugualmente cavalleresche ed egualmente degne di lottare per il primato. Una partita, quella di Genova, che riconcilia con il gioco del calcio che su troppi campi viene molto spesso confuso con la lotta libera o con un indefinibile spettacolo che obbliga 22 uomini a prendere a calci un pallone per giustificare un lauto stipendio mensile.

Il pareggio della Sampdoria permette al Napoli di mantenere, sempre in condominio, il primo posto in classifica. La squadra partenopea non ha saputo ripetere, dinanzi al proprio pubblico, la splendida prova dell'altra domenica, e contro il modesto Bologna, preoccupato solo di difendersi, non ha saputo andare più in là di un risultato bianco. Quanto il rendimento della squadra dipenda dalla vena del fuoriclasse Vinicio, lo si è visto chiaramente ieri: sfasato e lento il brasiliano, sfasato e lento il Napoli.

Alle spalle della Sampdoria e del Napoli, procedono appaiate la Juventus e la Roma. La prima può considerare un successo il pareggio ottenuto a Milano contro l'Inter che pur stentando ancora a raggiungere una sufficiente carburazione, ha dato chiari segni di ripresa. Interessante notare che quello odierno è per entrambe le squadre il terzo pareggio consecutivo. La Roma ha riscattato la scialba prova contro il Padova battendo nettamente la Lazio. La sua è stata una vittoria più facile del previsto in quanto la squadra laziale ha completamente deluso. Nella squadra di Carver c'è qualcosa che non funziona come dovrebbe e l'allenatore inglese dovrà correre rapidamente ai ripari se non vorrà andare incontro a più brutte sorprese.

Nella Serie B, il Verona ha subito sul proprio campo una battuta d'arresto, costretto al pareggio dal Simmenthal Monza che sta avanzando minacciosamente in classifica. Comunque il Verona mantiene anche ora un invidiabile primato: quello di non aver ancora subito alcuna rete. Alla squadra veneta si affianca in testa alla classifica l'Alessandria che ha faticato a piegare il Pro Patria, mentre il Messina ha provato per la prima volta l'amarezza della sconfitta a Bari, contro una squadra che non ha ancora rinunciato ai suoi ambiziosi propositi. Il Catania ha nuovamente deluso contro il modesto Taranto e lo stesso dicasi del Novara sonoramente sconfitto a Venezia.

* * *

SAMPDORIA: 2
FIORENTINA: 2

Sampdoria - Bardelli, Farina, Agostinelli; Martini, Bernasconi, Vicini; Conti, Ocwirk, Firmani, Tortul, Agnoletto.

Fiorentina - Sarti, Magnini, Cervato; Orzan, Rosetta Segato; Julinho, Gratton, Rozzoni, Montuori, Bizzarri.

Reti nel primo tempo: al 16' Agnoletto, al 43' Montuori. Nella ripresa: al 23' Ocwirk (rigore) e al 27' Rozzoni.

Arbitro - Liverani di Torino.

Una grande partita quella disputata ieri a Marassi dai campioni d'Italia e dai blucerchiati sampdoriani. Ad un primo tempo in cui le azioni si sono susseguite alle azioni con un ritmo velocissimo, ha fatto seguito una ripresa più calma, ma in cui, man mano che il tempo passava, a poco a poco veniva fuori la grande Fiorentina saldissima in difesa, mobile nella mediana, scintillante all'attacco ove Montuori e Julinho hanno dato sfoggio a tutti i numeri del loro inesauribile repertorio; questi due atleti, da soli, hanno tenuto in scacco la Samp la cui difesa, alla fine, aveva il fiato grosso. Montuori, autore della rete del pareggio, è stato il primo a presentarsi davanti a Bardelli fin dall'inizio: un suo perfetto centro non è stato raccolto da Gratton all'8' e l'azione è sfumata a fondo campo, dopo aver fatto correre un brivido tra gli spettatori. Julinho ha dato la possibilità a Rozzoni di raggiungere il pareggio ed è stato l'ultimo ad impegnare il portiere blucerchiato in una difficile parata quasi allo scadere del tempo.

La Sampdoria, presentatasi agli esami di maturità di fronte ai campioni, è stata rimandata. La sua tenuta di gioco, e la sua architettura, come squadra, deve ancora essere rivista sul piano tecnico, ed in qualche punto ritoccata. Un passaggio di Ocwirk a Firmani ed il conseguente traversone al centro di quest'ultimo ha colto in contropiede la difesa viola ed Agnoletto è stato pronto nel battere Sarti al 16'. Lo scacco non ha scosso la Fiorentina che, pur restando più guardinga in difesa, ha continuato a praticare un gioco aperto all'attacco. Il pareggio sembrava cosa fatta al 41', il tiro di Julinho stava per varcare la linea bianca quando irrompeva Farina che, in extremis, riusciva a rinviare. L'occasione per i viola era rimandata a due minuti dopo: Montuori, lanciato da Rozzoni, giocava abilmente Bernasconi ed Agostinelli, invitava all'uscita Bardelli per poi batterlo sul tempo: gol stupendo che faceva scattare tutto lo stadio in un prolungato applauso.

Nella ripresa il ritmo del gioco calava, e la Fiorentina spiegava i suoi numeri di classe. Nonostante ciò al 23' subiva l'infortunio di un calcio di rigore: la palla, rimbalzando in area, colpiva involontariamente al gomito Magnini e l'arbitro decretava la massima punizione che Ocwirk realizzava al 23'. Al 27' Rozzoni otteneva la rete del pareggio agganciando al volo un centro dell'ala destra e battendo Bardelli.

* * *

PADOVA: 2
MILAN: 0

Un Padova in buona lena ha avuto nettamente ragione di un Milan sfasato e scarso soprattutto all'attacco. Entrambe le reti sono state segnate nella ripresa: al 12' da Moro su passaggio di Rosa, dopo che il portiere Soldan aveva respinto a mani aperte un suo tiro e al 30' da Coppola che precedeva Maldini su spiovente sotto la rete milanista.

* * *

SPAL: 0
ATALANTA: 0

Incontro mediocre sotto ogni punto di vista, segnatamente per le insufficienze di realizzazione denunciate dai due attacchi. Ha deluso in particolare la Spal, squadra priva di idee e di forza penetrativa.

Erminio Spalla, Primo Carnera miglior pugilato d'Italia

L'Italia ha scoperto il pugilato in tempi relativamente vicini dopo aver dato Milone da Crotone alle glorie di Olimpia. Purravendo propensioni naturali molto spiccate e fama sufficiente per eccellere nella boxe, gli italiani non hanno mai prodotti grandi campioni: e meno che meno nelle categorie degli «uomini forti». In 35 anni di attività, l'Italia ha vinto due soli titoli continentali dei massimi nella categoria dilettanti (Rovati e Di Segni), tre nella categoria professionisti (Erminio Spalla, Carnera e Cavicchi). Questo ancora si spiega sul piano razziale, essendo innegabile che la povertà riduce la statura dei popoli, e che la statura media degli italiani è inferiore a metri 1,70.

Erminio Spalla ha destato i primi grandi entusiasmi degli italiani per il pugilato. Venne per caso all'attività agonistica durante l'altra guerra mondiale. Stava bevendo un quartino in uno spaccio di retrovia allor chè entrò un gruppetto di inglesi un po' alticci. Il più aitante di loro avanzò verso Spalla e gli tolse il bicchiere che stava portando alle labbra; tracannò e attese che Spalla, facendo buon viso e cattivo gioco, tornasse a mescere per sè. L'inglese ripetè la prodezza e Spalla partì con l'uppercut destro alzandosi da sedere. Poi si preparò al peggio vedendo ruzzolare l'inglese fra i piedi dei suoi compagni. Questi invece gli get tarono occhiate stupefatte, non già feroci, si caricarono della vittima e uscirono in buon ordine dallo spaccio.

Divenne pugile a furor di popolo

Il domani, pervenne a Spalla una regolare sfida «a cazzotti» da parte del campione inglese dei massimi, lo stesso che lui aveva regolarmente spedito knock out! Fu un incontro da radura, quasi un «giudizio di Dio», fra i campioni di due clans primitivi. L'inglese picchiò tanto Spalla di risultarne sfinito, e perdette l'incontro.

Divenuto pugile a furor di popolo, Spalla portò sempre con sè quel suo carattere di atleta estremamente vitale ma impreparato alla autentica arte pugilistica. Era intelligente e bonario. Benchè lo ritenessero tutti milanese, Erminio veniva da un paesetto dell'Alessandrino. Soleva dire che una grossa famiglia di zingari aveva forzosamente ripopolato il suo paese dopo un'epidemia. Per questo sapeva cantare, far giochi di carte, scrivere commedie e spaccare il centesimo in quattro.

Spalla conquistò il titolo di campione europeo nel 1923 battendo l'olandese Van der Veer all'Arena di Milano. Le cronache del tempo lo esaltano come una straordinaria «macchina da pugni». In realtà, confidò Spalla di aver battuto l'olandese opponendo ai suoi pugni la durissima volta cranica: su quella cuticagna da ariete si spezzò il polso del campione, che perse il titolo!

Erminio Spalla boxava d'istinto in un Paese che ancora ignoraova la boxe nella sua tecnica più raffinata (i virtuosi della scherma pugilistica vennero dopo, si chiamavano Orlandini, Locatelli e Turiello). Guadagnandosi il pane sui rings di tutto il mondo, buscò tanti pugni quanti basterebbero forse per traforare il Monte Bianco. Oggi gli ronzano in capo fantasiosi ricordi di gloria; vive da onest'uomo con la famiglia in un poderetto che s'è comprato con i guadagni d'attore cinematografico. Ogni tanto riappare con una idea per far quattrini: un soggetto cinematografico, un canovaccio di commedia dialettale, un articolo sulle riforme «assolutamente indispensabili» per riportare l'Italia sportiva ai suoi alti destini. E ricorda i progetti di Garibaldi colono per rendere navigabile il Tevere, il suo romanzo «Clelia», le sue bizze contro i «generali del re». E forse i pugni non c'entrano per molto.

Primo Carnera fu il solo pugile italiano a conquistare un titolo mondiale, prima di D'Agata, che è un peso gallo. Spedì knock out Sharkey sul ring di Long Island, nel giugno del '33. Era un'anomalia ormonica e... politica. Probabilmente gli americani non gli perdonavano di essere «wop» e di esaltare «anche sul piano fisico» i più piccoli e miseri dei loro concittadini immigrati. Carnera «portava» il pugno come si può alzare un baule all'altezza d'un davanzale a pianterreno. Era gigantesco e buono. La sua boxe aveva i meriti di Superman Nembo Kid, favoloso eroe da fumetto, sul cui torace rimbalzano i proiettili dei nemici. Gli americani non sapevano capacitarsi di quella tecnica così rudimentalmente opposta a quella dei «bootleggers» e dei «racketters». Carnera gli confondeva le idee. Era il primo «uomo forte» d'una comunità di pigmei che non pugni sparavano ma piombo.

I gangsters gli stavano alle spalle

Le vicende di Carnera pugilista bisogna interpretarle sotto questa luce. Allora si capisce come e perchè Max Baer, suo spregioso dominatore, sia subito diventato popolare e simpatico in America. Carnera veniva considerato un bluff del gangsterismo italiano desideroso di rivalutarsi sul piano fisico, sportivo e civile. Ma a lui, Carnera, gli americani non ne vollero quando ebbe finito di calcare il ring. Oggi è tornato a far quattrini in America col «catch». Benchè sua moglie pianga di nostalgia quando ricorda l'Italia, ha aperto un ristorante a Los Angeles e gira in Cadillac. I suoi figlioli sono in tutto americani e studiano al «college».

Le cose sono molto cambiate per gli italiani in America. Un abruzzese villoso come un cinghiale ha conquistato il titolo mondiale dei massimi distruggendo tutti. I gangsters gli stanno ancora alle spalle come già a Carnera. Ma Rocky picchia al l'americana e la boxe è nelle mani astute dei «bootleggers» e dei «racketters» di ieri. La legge è con loro. I gangsters sparano pugni, ormai, non piombo. Il mondo, bene o male cammina.

D'Agata e Macias di fronte in febbraio a Los Angeles?

Un incontro fra l'italiano Mario D'Agata e il messicano Raul «Raton» Macias, valevole per il titolo mondiale dei «gallo», si svolgerà nella prima quindicina di febbraio a Los Angeles, e il contratto per tale combattimento sarà firmato fra breve dal pugile messicano, secondo quanto ha dichiarato Luis Andrade, rappresentante e consigliere di Macias.

Precisando che la lunga rivalità tra i due titoli mondiali (Macias è campione secondo la NBA) era in via di essere definitivamente risolta, Andrade ha affermato che è in attesa di ricevere i contratti già firmati da D'Agata e dal suo procuratore per apporvi la sua firma.

Il procuratore del messicano ha, inoltre, dichiarato che il contratto prevede una clausola per un incontro di rivincita: così in caso di vittoria del pugile messicano Macias, la rivincita si disputerà a Roma, mentre se vincerà D'Agata la rivincita si disputerà a Città del Messico.

Quanto a Macias, che attualmente sta girando un film, ha dichiarato che crederà a un incontro con D'Agata solo «quando sarà su un ring di fronte all'italiano e quando il gong avrà suonato per la prima ripresa».

RIBOT: 750 milioni!..

La vittoria di Ribot a Longhamp è stata salutata con entusiasmo dagli appassionati inglesi, i quali esprimono anche rammarico perchè il cavallo italiano non scenderà più negli ippodromi di Europa per cogliere nuovi trionfi.

Ribot è valutato in Inghilterrà 750 milioni di lire ed è definito oggi dal «Daily Telegraph» come «il miglior cavallo allevato da Tesio», «uno dei primi grandi allevatori nela storia dell'ippica».

Sono frattanto rientrati a Milano, dopo la trionfale vittoria di Ribot a Parigi, Ugo Penco ed Enrico Camici: l'allenatore ed il fantino del «cavallo fenomeno». Ugo Penco ha confermato che Ribot dopo il successo di Parigi non calcherà più la pista ma passerà alla riproduzione. I proprietari e l'allevatore della razza D'Ormello-Olgiata, hanno fissato il numero di monte riservato al «cavallo fenomeno»: 25 il primo anno; 40 il secondo; 40 il terzo. Per tre anni infatti Ribot rimarrà in Italia negli allevamenti della razza che si trovano a Dormello sulle rive del Lago Maggiore Poichè per i migliori stalloni in America ogni monta viene pagata la cifra di cinquemila dollari, cioè tre milioni e 120 mila lire, è da ritenere che anche per le monte di Ribot si arriverà a tale cifra. I proprietari del cavallo, perciò dovrebbe poter guadagnare in questi tre anni circa 328 milioni e cioè 78 nel primo anno, 125 nel secondo e nel terzo anno.

Baldini a Melbourne

Tecnici dell'Unione Velocipedistica Italiana hanno deciso di proporre l'iscrizione di Ercole Baldini, nuovo recordman dell'ora, alle gare ciclistiche su pista e su strada che si svolgeranno alle Olimpiadi di Melbourne, riservandosi tuttavia di utilizzarlo come meglio riterranno opportuno.

L'URSS alle Olimpiadi

Il Comitato Olimpico dell'URSS ha deciso di inviare alle Olimpiadi di Melbuorne atleti in gare di pallacanestro, pugilato, lotta greca romana e libera, ciclismo, pallanuoto, canottaggio, ginnastica, atletica leggera, nuoto, tuffo, yacht, tiro a bersaglio in a volo, pentathlon moderno, sollevamento pesi, scherma e calcio. Ne da notizia la Tass.

L'evoluzione ciclistica spiega Baldini e Modena

La vittoria di Modena nella Coppa Bernocchi è più che un fatto di cronaca. Significa che il ciclismo ha mutato indirizzo: un osservatore attento potrebbe far risalire questo mutamento all'edizione 1948 della Parigi-Roubaix. Al nome forse scordato di Monari, che fuggì con Magni, si affianca oggi quello dello sconosciuto pedalatore di Mori di Trento. Monari collaborò moltissimo ad un tentativo che portò l'indice della media della Parigi-Roubaix a 43,991 orari. Un solo tecnico, Giuseppe Ambrosini, scrisse che la media era stata «numericamente eccezionale, non atleticamente».

E ne rintracciava la causa prima e massima nella presenza del vento che soffiava alle spalle e un poco sul fianco sinistro; e ancora Ambrosini spiegava come il vincere la resistenza dell'aria fosse il fattore principalissimo del lavoro ciclistico in pianura, un lavoro che cresce con il quadrato della velocità. «Lo sforzo, la fatica — concludeva — sono stati quasi esclusivamente nervosi, dato il ritmo di pedalata che, per chi ha usato il 50-15 (m.7,12) è stato di 103, cioè «quasi eguale a quello di Coppi nel primato dell'ora».

Turismo agonistico

Ci si chiedeva l'indomani se la media della Parigi-Roubaix fosse il limite estremo dei corridori ciclisti. Una cosa era certa: sia pure... aiutato dal vento era nato un ciclismo nuovo. Monari non combinò molto nella sua carriera anche perchè le corse contro il tempo, che avrebbero potuto metterlo in luce, non erano di moda e soprattutto perchè il ciclismo magnificamente si adattava ai mezzi del maratoneta Bartali. (Nessuno sicuramente, nel 1948, se la sentiva di pronosticare il passista Magni vincitore di un Giro d'Italia, che avrebbe riportato per ben tre volte, eguagliando il primato del grande Gino).

Non lasciondoci prendere da quella corrente incantata che è l'entusiasmo si potrebbe affermare che gli assi del passato eran campioni moderni nati parecchi anni fa. In un ciclismo molto somigliante al turismo agonistico questi atleti di qualità applicavano metodi ritenuti allora arditissimi. Lo stesso Coppi confidava che — potesse ripresentarsi ventenne al via di una classica — non si comporterebbe assolutamente come dieci anni or sono perchè l'uso degli enormi rapporti non è più suo monopolio (anche per ciò i giovanotti di oggi, che non posseggono la sua stoffa, si affermano e si stroncano in due stagioni); perchè tatticamente altra è la preparazione e nessuno più si butta isolatamente all'inseguimento di chi fugge; per chè è nata la specializzazione.

Coppi ha affermato che — si allenasse per l'ora — sfiorerebbe con un'efficienza ridotta del 50 per cento il suo ormai antico limite. Gli è che il progresso tecnico ha livellato i meriti fisici dei corridori e il calendario (troppo fitto) ne va livellando la forma.

Si scrive che il ciclismo è diventato freneticamente monotono (la vittoria di Modena non ha destato un vasto eco così come il trionfo di Walkowiac al Tour) e che d'un ridimensionamento esso ha bisogno. Quali traguardi sono attualmente possibili allo sport ciclistico, che alcuni vogliono ignorato ed altri in piena crisi? Il ciclismo su strada va assumendo l'aspetto, la importanza di un'atletica minore.

I dirigenti dovrebbero occuparsene, magari nel prossimo Congresso, se il Congresso rappresentasse anche un'esposizione di concezioni tecniche e non soltanto l'espressione di inutili, sciocche ambizioni.

L'11 novembre del "Palermo"

La squadra di calcio brasiliana «l'America» di Belo Horizonte sarà probabilmente a Palermo, in occasione della giornata di sosta del campionato Con la squadra brasiliana, che transiterà dall'Italia di ritorno dalla sua attuale tournee in Ungheria, sono già in corso trattative. Intanto, secondo voci, il «Palermo» starebbe esaminando la possibilità di potenziare la propria squadra con l'inserimento dell'oriundo italo-argentino Vernazza del «River Plate».

La "mammina volante" da l'addio alle sport

Si apprende da Amsterdam che la famosa campionessa olandese di atletica Fanny Blankers Koen, conosciuta col il nome di Mammina Volante, dopo aver partecipato ad una gara di salto in lungo ha dichiarato che è giunto per lei il momento di dare, dopo 22 anni di attività, l'addio allo sport attivo.

Il Campionato Italiano di Calcio

LAZIO: 0
ROMA: 3

Vittoria netta quanto inattesa della Roma nel derby romano che ha avuto un primo tempo interessante, vivace, tecnicamente discreto e molto equilibrato, mentre la ripresa ha visto i laziali ammainare bandiera dopo la seconda rete avversaria, e la partita si è ridotta ad un monologo dei giallo-rossi. La Roma, come complesso, pur vincendo meritatamente non ha eccelso, confermando le esitazioni della estrema difesa e i limiti del suo attacco: la vittoria è stata dovuta essenzialmente alla eccellente prestazione di tre uomini: Giuliano e Venturi che non da oggi costituiscono la vera forza della squadra giallorossa e il brasiliano Dino Da Costa, in forma superba, numero uno in campo e autore di due reti. Da Costa ha costituito in più occasioni un vero spettacolo a se. Accanto a lui Nordahl, troppo lento nelle fasi conclusive, ha svolto un utile ruolo di suggeritore. Benino, soprattutto per l'impegno profuso senza risparmio, gli altri; Panetti merita un cenno particolare per alcuni brillanti interventi.

La Lazio è capitolata miseramente dopo un buon primo tempo. La squadra bianco-azzurra non ha certo avuto la fortuna dalla sua: ha avuto una certa prevalenza di gioco nel primo tempo, colpendo una traversa con Selmosson, poi al 32' è stata privata del suo uomo più in vena, Muccinelli e nella continuazione della stessa azione, ha subito la prima rete avversaria. Nella ripresa, mentre cercava di imbastire una controffensiva, la squadra ha subito la seconda rete e su questo scoglio è affondata completamente.

* * *

UDINESE: 0
TRIESTINA: 1

Brutta partita in cui l'Udinese è apparsa debole in difesa, mentre i triestini hanno marcato una certa superiorità ma hanno spesso fatto ricorso alla maniera forte. Il gol dei giuliani si aveva al 9' della ripresa quando Brighenti riprendeva un pallone respinto dal palo su tiro di Cazzaniga e lo scaraventava imparabilmente in rete.

* * *

PALERMO: 1
GENOA: 0

Bene assistito dalla mediana, il Palermo ha potuto spingersi costantemente all'attacco di cui Gomez è stato il grande regista, mentre il Genoa è apparso piuttosto slegato e poco efficiente all'attacco. La rete dei locali è scaturita all'8' del primo tempo da uno scambio tra Sambri e Vivariotto, concluso da quest'ultimo che anticipava l'uscita del portiere avversario mettendo in rete con un bel tiro a parabola.

Al 25' della ripresa il genoano Carapellese, colpito ad una caviglia, è stato costretto ad abbandonare il campo, lo stesso incidente è accaduto a Gomez ad un minuto dalla fine.

* * *

INTER: 1
JUVENTUS: 1

Il risultato di parità ha premiato tanto il maggior numero di attacchi dell'Inter quanto la volontà con cui la Juventus, che ha dovuto passare fino dalla metà del primo tempo, inutilizzato all'ala sinistra per uno scontro, il mediano Montico, ha saputo reagire all'avversa fortuna.

Erano gli ospiti ad andare in vantaggio al 16' del primo tempo in seguito a rigore concesso dall'arbitro per fallo di Nesti su Boniperti e facilmente trasformato da Hamrin. Pareggiava al 30' Dorigo il quale raccogliendo un improvviso passaggio indietro di Lorenzi, stangava da fuori area sorprendendo Viola.

* * *

TORINO: 2
LANEROSSI: 1

Un goal dubbio ha dato la vittoria al Torino anche se le due squadre, in complesso, si sono equivalse in un gioco poco redditizio, molto spesso caotico e privo di incisività. Erano i vicentini ad andare in vantaggio al 10' della ripresa con Valentinuzzi che al centro dell'area, resistendo alla carica di un difensore, girava in rete al volo un allungo di Motta su tiro di punizione da tre quarti campo. Il Torino raggiungeva il pareggio al 20' con Armano che spediva alle spalle di Luison un pallone che Ribaldo aveva indirizzato al centro dell'area dopo aver spiazzato l'intera difesa avversaria, e coglieva la vittoria tre minuti dopo in virtù di un tiro di Tacchi, che battendo fortissimo una punizione da una ventina di metri, mandava il pallone a sbattere con violenza sullo spigolo inferiore della traversa da dove la palla rimbalzava a terra sfuggendo al portiere ed infine era da questi allontanata di pugno, ma l'arbitro, ritenendo che il pallone avesse, ricadendo, varcato la linea bianca, convalidava il punto.

* * *

NAPOLI: 0
BOLOGNA: 0

Partita giocata interamente a rallentatore tra un Napoli abulico, con Vinicio praticamente fermo e gli altri attaccanti poco in palla, e un Bologna che è pienamente riuscito nel suo intento di giocare una partita difensiva che le assicurasse almeno un punto. Va inoltre tenuto conto che il Bologna ha giocato, dopo il 34' del primo tempo, in dieci uomini per l'uscita di Randon, il quale ha accusato uno stiramento ad una coscia.

Bella vittoria di Coppi nel Gran Premio Lugano

Il settimo Gran Premio di Lugano, corsa a cronometro su un percorso di km. 76,500, ha visto la rinascita di un campione. Fausto Coppi, che i pronostici della vigilia non davano certo per favorito, dopo le ultime sfortunate prove, ha sbalordito tutti vincendo da trionfatore. Il suo più forte rivale è stato ieri lo svizzero Rolf Graf che gli ha dato battaglia fin dall'inizio rendendo incerto l'esito della gara quasi fino alla fine.

Coppi è partito guardingo, mentre Graf è partito di gran carriera. Ma già al secondo giro Fausto accelerava l'andatura guadagnando terreno sull'avversario. Alla fine del terzo giro lo svantaggio dell'italiano, che dopo poco l'inizio della gara era salito a più di 22 secondi, era ridotto a 6 secondi 4/10 e alla fine del quarto giro Coppi era in vantaggio.

Il "campionissimo" ha terminato la gara in bellezza surclassando gli avversari, anche quelli dai nomi famosi come il lussemburghese Gaul, il francese Bouvet e il belga Brankart, oltre naturalmente il secondo arrivato, lo svizzero Graf.

Ecco la classifica:

1°) FAUSTO COPPI (Italia) in ore 1 52' 39" 2/10 alla media di km. 40,744
2°) Graf (Svizzera) in ore 1 52' 57" 3/10
3°) Bouvet (Francia) in ore 1 54' 49" 3/10
4°) Gaul (Lussemburgo) in ore 1 57' 1" 3/10
5°) Valayen (Belgio) in ore 1 58' 35" 4/10
6°) Moser (Italia) in ore 1 58' 38" 6/10

TOUR 1957 partenza da Brest prima le Alpi poi i Pirenei

Prime indiscrezioni sul prossimo Tour de France 1957: ammesso che esse rispondano a verità, si tratterebbe di questo. La partenza avverrebbe in Bretagna. Dicono: a Brest. In verità dissero che sarebbe avvenuta verso Nancy, ma debbono averci ripensato, anche pel fatto che essendo cambiato il verso della corsa, si sarebbe arrivati troppo presto alle Alpi.

Dunque, partenza da Brest, puntata verso la Normandia, giro del Nord, scosfinamento nel Belgio, Alpi, Costa Azzurra, tappa a Perpignano, salto a Barcellona con giorno di riposo. Indi Pau, Pirenei con il Tourmalet e arrivo a Parigi, dopo i Pirenei, in tre tappe soltanto di cui una a cronometro.

Solca il cielo di Genova un autentico "piatto volante,,

Scipione Mattolin e Gian Carlo Serra, in una zona alla immediata periferia di Genova, hanno lanciato in questi giorni il loro « piatto volante » radiocomandato. Si tratta per ora di un modello a propulsione ad elica ad ala circolare del diametro di 50 centimetri, munito di un motore a scoppio G 26, con proprietà giroscopiche affini a quelle riscontrate nel turboreattore ad ala circolare dagli stessi brevettato il 17 maggio dell'anno scorso. Con 6 cm. cubi di superkerosene, il « piatto volante », che pesa globalmente 316 grammi, decolla da terra alla velocità di 20 km., per toccare in volo i 32 km., raggiunge l'altezza massima di cento metri, si libra nell'aria per la durata di tre minuti primi, vira e plana normalmente, mentre l'elica anteriore vortica velocissima.

Va precisato che il « piatto volante » è stato realizzato e sperimentato felicemente dai due inventori al solo scopo di poter meglio rendersi conto del funzionamento e rendimento del tipo di ali a basso allungamento, di cui il Mattolin in particolare, detto « il veneziano di Genova », è da cinque anni appassionato e competente studioso. Essi stanno infatti portando a compimento un altro modello di « disco volante » vero e proprio, di quell'aeromobile cioè per cui sono in possesso del brevetto numero 533751. Si tratta di un turboreattore ad ala circolare, così sommariamente definito: « Apparecchio con ali a forma di disco, riunente le seguenti caratteristiche cinematiche di volo, proprie sia dell'aeroplano che dell'elicottero: velocità qualsivoglia, anche supersonica; elevato rendimento dinamico; assoluta libertà di manovra; grande portata ed autonomia ».

Nel 1953, dopo ripetuti esperimenti con modelli di sua costruzione, Scipione Mattolin giungeva alla conclusione che, per ottenere il decollo verticale, occorreva far passare l'aria sovrastante il disco alla parte inferiore di questo. Nella realizzazione del modello che doveva, navigando nello spazio, comprovare la giustezza di tale principio, si avvaleva della collaborazione del giovane Gian Carlo Serra.

Frattanto le applicazioni pratiche del « piatto volante », di cui il riuscito esperimento di questi giorni conferma la piena validità funzionale, sarebbero già molteplici. Sul sistema del modello, che si è alzato in volo alla periferia di Genova, potrebbe ad esempio essere costruito un apparecchio avente un'apertura di ala circolare del diametro di tre metri, un motore da 10 a 20 cm. cubi, capace di librarsi orizzontalmente in volo all'altezza di 150 metri, naturalmente senza pilota ed essendo radiocomandato da terra entro un raggio di due o tre chilometri, per la durata di tre ore. Tale velivolo potrebbe costituire un efficace mezzo di propaganda pubblicitaria. Ma ad altri tipi gli inventori assicurano di poter giungere, da adottare nel turismo ed anche in azioni belliche. Naturalmente in questo caso il « piatto volante » sarà costruito in materiale di lega leggera, avrà una apertura d'ala di sei metri, motore stellare normale dei comuni aeroplani, potrà portare una persona oltre il pilota. Il vantaggio sarà sempre costituito dalla forma circolare dell'ala che assicura maggiore stabilità ed ha robustezza tale da potersi adattare a qualsiasi velocità.

Ma è sul « disco volante » — il cui modello è di imminente realizzazione (i costruttori ci parlano di un paio di giorni) — su cui di preferenza si accentrano ormai gli esperimenti pratici di Mattolin e di Serra. Così ce lo descrivono: « E' formato da due cabine, ossia due mezze sfere collegate tra loro da un albero sul quale è imperniato in modo folle, e viene a girare, un disco piatto, detto ala rotante. La forza propulsiva viene data da un minimo di due motori a reazione ». Omettiamo di entrare nei particolari tecnici, che è ovvio siano dagl'interessati gelosamente per ora tenuti segreti. Ne tracciamo invece una breve descrizione delle principali caratteristiche costruttive e di utile impiego. Il « disco volante » di Mattolin e Serra sarà costruito in materiale di leghe leggere, al decorro avrà un peso totale di 6000 kg., l'ala rotante avrà il diametro di 12 metri e la sfera di tre. Inizialmente, staccandosi dal carrello su cui poggia, avrà una velocità di 150 km. orari nel volo orizzontale e di 42 in quello verticale. Potrà raggiungere anche la stratosfera. Velocità massima: km. 2000 all'ora.

Il consumo di carburante sarà in tutto eguale a quello di un normale aereo a reazione, ma rispetto a questo tipo di apparecchio ha i seguenti vantaggi: velocità di gran lunga maggiore, la sua ascensione verticale non abbisogna di piste di lancio nè conseguentemente di atterraggio, essendogli sufficiente per il decollo e per il planaggio uno spazio minimo. Infine può virare ad angolo retto, restar fermo nell'aria con la forza di puro sostentamento detta di « scarsa esuberanza », eliminando la rotazione delle cabine mediante uno stabilizzatore come avviene nell'elicottero francese « Djinn ». In sostanza riassume in sè, come s'è detto, le caratteristiche dell'aeroplano e dell'elicottero, ma a parità di potenza propulsiva vola a velocità superiori a quelle dei moderni aerei supersonici.

« Praticamente — ci hanno illustrato i due inventori — il nostro « disco volante » è in grado di prendersi a bordo 40 persone e trasferirle in volo da Roma Ciampino a New York in 4 ore anzichè nelle 10 oggi impiegate dai migliori apparecchi di linea: la distanza è infatti di 8000 km. e il nostro aeromobile a reazione, dotato della massima stabilità, ne fa 2000 all'ora ».

Le stazioni scientifiche americane nell'Antartico

In base al programma preparato dalla Commissione Nazionale americana per l'Anno Geofisico Internazionale, sei stazioni scientifiche verranno istituite nell'Antartico durante tale periodo. Una di esse, la stazione Adare, sarà allestita e gestita in collaborazione con la Nuova Zelanda; un centro di appoggio logistico per le operazioni aeree è stato inoltre creato a McMurdo Sound.

Il Comitato Nazionale ha preso nota delle proposte avanzate dal Comité Spécial del l'Anné Géophysique Internationale, durante la riunione del settembre 1954 a Roma e relative alla possibilità di colmare le lacune esistenti nella rete di stazioni preventivata per la zona antartica. Sono state inoltre attentamente studiate le proposte avanzate durante le due successive conferenze antartiche indette da detto Comitato. Nel selezionare quindi le località ove avrebbero dovuto sorgere le stazioni antartiche americane, il Comitato ha tenuto conto, in primo luogo, delle necessità generali del Programma dell'Anno Geofisico Internazionale, in esse inclusa la coordinazione con i piani stabiliti in proposito da altre nazioni e, in secondo luogo, degli speciali problemi geofisici che rendevano necessario istituire stazioni in determinate località.

Le sei stazioni sorgeranno quindi nelle seguenti località:

Stazione Little America 78° 16' S. 162° 28' W.
Stazione Byrd 80° S. 120° W.
Stazione Popolare 90° S.
Stazione Weddell 78° S. 50° W.
Stazione Knox 66° S. 110° E.
Stazione Adare 72° S. 171° E.
Base aerea Williams 77° 51' S. 166° 37' E.

La Stazione Little America, nella baia Kainan, sul costone ghiacciato che delimita il Mare di Ross, costituisce la principale delle basi americane, da cui partono le spedizioni recanti attrezzature e rifornimenti per l'istituzione ed il mantenimento della Base Byrd. La stazione di Little America avendo accesso diretto al continente permette che i rifornimenti e le attrezzature possano essere trasportate direttamente a mezzo di navi. Il materiale per la tazione Byrd sarà trasportato nella terra di Maria Byrd attraverso il Platean Rockefeller a mezzo di slitte o, se necessario, lanciato da aerei.

Oltre a servire come base principale per lo svolgimento del programma scientifico, questa stazione funzionerà anche da quartier generale per lo svolgimento di tutto il programma antartico stabilito dal Comitato. Presso detta base sarà sistemato il Centro Meteorologico Antartico ed il sistema di comunicazioni radio cui saranno addetti, su richiesta del Comité Spécial, scenziati e tecnici americani. L'esplorazione sismico-glaciologica della barriera di Ross, operazione che verrà svolta per due anni successivi nei periodi estivi australi, e cioè durante cinque mesi, utilizzerà anch'essa la stazione Little America come base.

La posizione della stazione Byrd permetterà di studiare un fenomeno meteorologico osservato più di 50 anni or sono dalla spedizione Scott. Fu appunto in quell'epoca rilevata l'esistenza di onde di pressione provenienti probabilmente da zone a 80° S, 120° W. Poichè nell'Antartico si hanno, sia in estate che in inverno, le temperature minime e poichè nella zona del Mare di Ross la pressione è persistentemente la più bassa mai registrata, gli effetti che l'Antartico può avere sulle condizioni meteorologiche mondiali sono forse in proporzione maggiori di quanto potrebbe far supporre la sua superficie. I dati raccolti dalla stazione Byrd, confrontati e studiati insieme a quelli raccolti in altre stazioni, dovrebbero permettere di accertare quanto questa teoria risponda alla verità.

Le stazioni di Byrd, Weddell e Little America, sorgenti sul limitare della zona aurorale e le stazioni Knox e Polare, sorgenti entro detta zona, permetteranno inoltre studi ed osservazioni sull'aurora australe. La stazione Byrd inoltre servirà di base per la seconda delle tre esplorazioni sismico-glaciologiche programmatiche. Questa spedizione svolgerà un programma scientifico sul tavoliere della Terra di Maria Byrd.

La stazione dislocata al Polo, data la conformazione orografica della regione, offre condizioni uniche per le ricerche sulle condizioni del ghiaccio e l'accumularsi della neve, nonchè per gli studi sugli effetti dell'assenza del sole sulle proprietà jonosferiche durante la prolungata notte artica. Essa funzionerà anche da stazione terminale per la rete internazionale di stazioni meteorologiche collegantì i due poli. Un programma scientifico non vasto ma estremamente importante verrà svolto dagli osservatori dislocati in tale stazione.

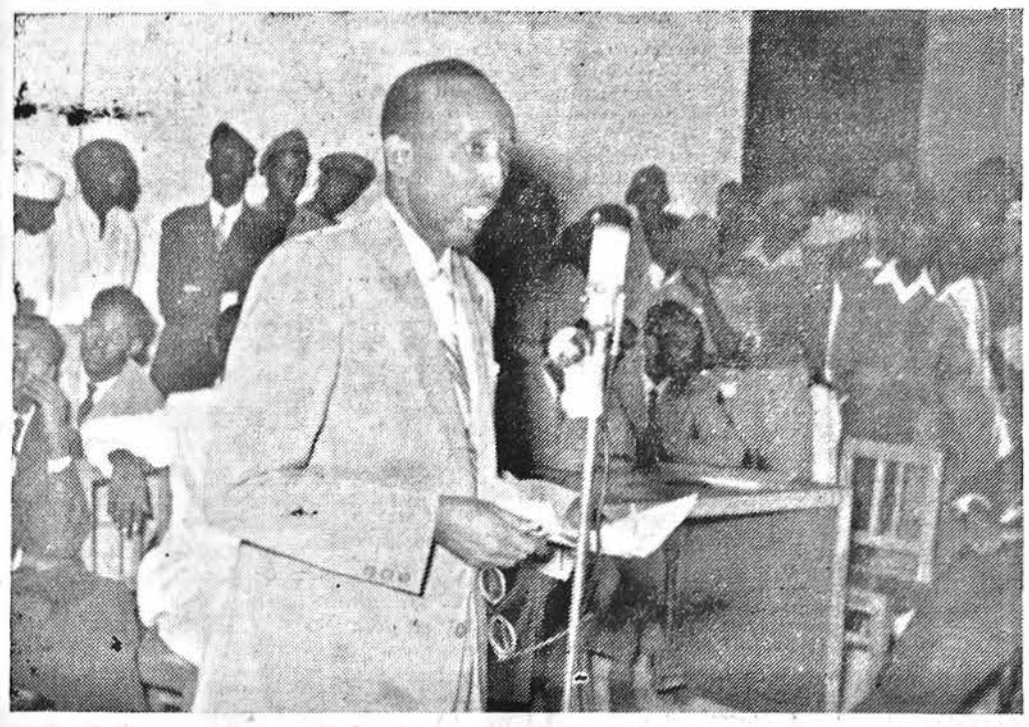
La stazione Weddell verrà installata sulla Barriera di Filchner.

Il terzo gruppo di esplorazione se ne servirà come base per il vasto programma di perlustrazione del costone ghiacciato e di studi sul profilo costiero del continente.

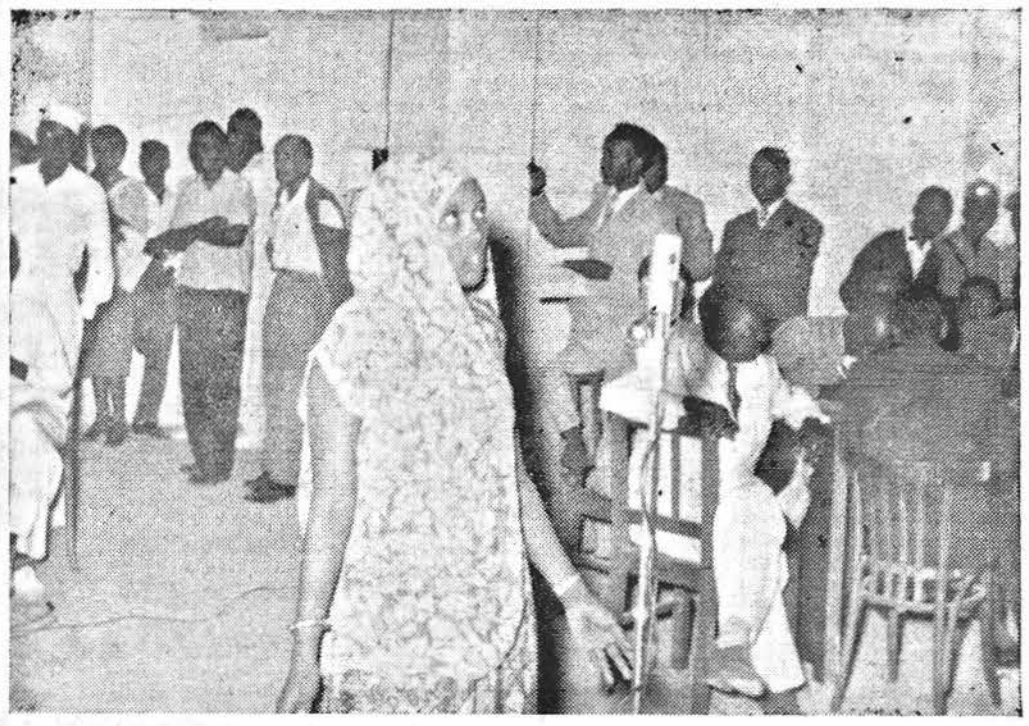
La stazione Knox colmerà una notevole lacuna nella rete di osservazioni del continente. Sorgendo sulla costa, essa sarà relativamente accessibile alle navi e darà un significativo contributo all'intero programma antartico dell'Anno Internazionale Geofisico. Le stazioni Knox e Weddell svolgeranno programmi scientifici simili a quello della stazione Byrd.

La stazione Adare, che sarà istituita, e gestita, come già detto, in collaborazione dagli Stati Uniti e la Nuova Zelanda, svolgerà un compito estremamente importante negli studi meteorologici del continente. Oltre a svolgere un programma scientifico di studi sull'aurora australe, la fisica della jonosfera, il geomagnetismo e la sismologia, la stazione assolverà un compito importante nel campo delle operazioni aeree e delle comunicazioni, in quanto dislocato sulla rotta aerea che collega la Nuova Zealanda con la base aerea Williams. Detta base, dislocata a Hut Point sull'Isola di Ross, a McMurdo Sound, servirà soprattutto di base per le operazioni di trasporto aereo necessarie per l'istituzione della stazione polare nel novembre-dicembre di quest'anno. Essa verrà utilizzata oltre che come base aerea anche come centro di comunicazioni e di osservazioni meteorologiche.

Fotocronaca del "Microfono d'Argento 1956"

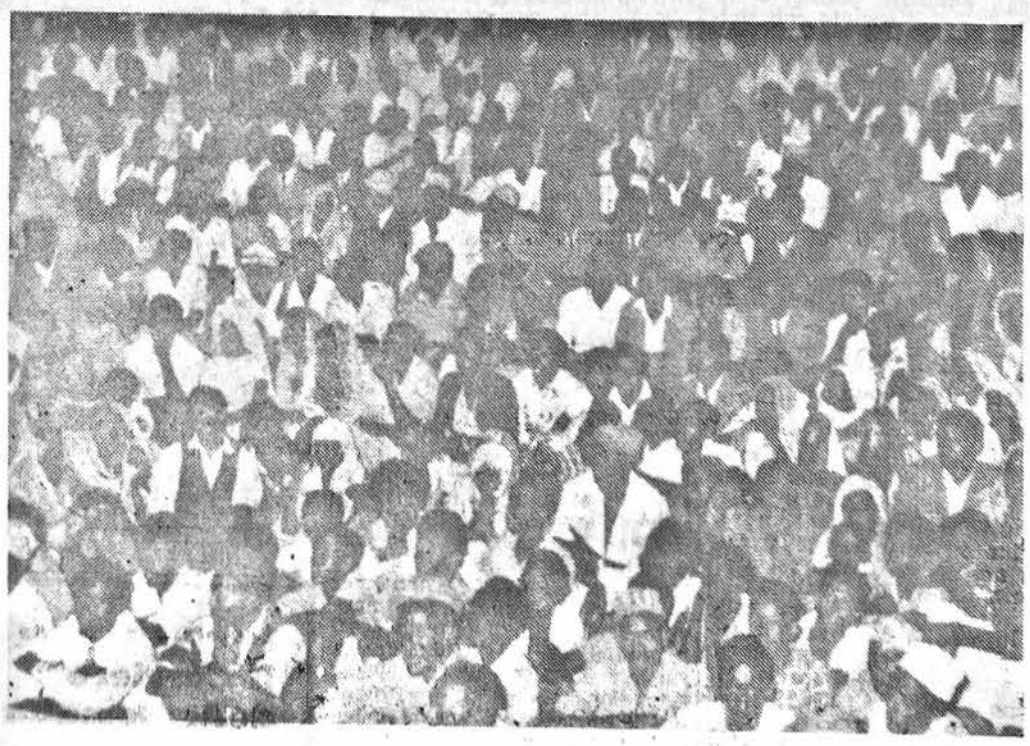


Il Signor Mohamed Auale Liban mentre legge il deliberato della commissione



Canta la migliore hellista 1956!

Il Ministro per gli Affari Interni ed [illegible] consegnare i premi



Una piccola idea della massa di pubblico presente alla Dizione

أنباء محلية

العلم هو الاتحاد

تملت سنتين من منذ أن طلع العلم الصومالى لاول مرة على الاعمدة ، والذى كان قبل لاول مرة من الشمس ورفرف فى الهواء

كانت هذه السنتين مليئة من النشاط ، التى أوصلت الى التطور والحقائق ، حيث فى الحقيقة لم يتوقعها أحدا منذ صباح ١٢ اكتوبر ١٩٥٤

وتشكيل المجلس الاقليمى الى جمعية تشريعية ذات السلطة منحت البلدة عضوا ضروريا ، وذلك لتكون من الآن القوانين التشريعية والضرورية لدولة الغد ، ولكى تشرع فى تكوين تلك العناصر ، حيث بواسطة ميدان البرلمان يمكنهم أن يأسسوا الهياكل الاولى للحياة الشعبية .

وأكمل انشاء حكومة صوماليا هيكل الحكم الذاتى ، حيث اليوم يمكن الوطن أن يرشد معظم أجزاء حياته الداخلية وأن يشرع فى مواجهة المشاكل الجسيمة ، حيث حلها ليس سهلا ، ولا يمكن مواجهته حالا .

وبهذا العضوين يمكن القول، لذا ، بأن الاسس الرئيسية لدولة الغد قد وضعت ، ومن الواجب الآن من الجميع، وضع التعهدات، وذلك لتنقلب صوماليا الى أمة حديثة حيث تحت العلم تشعر بالاتحاد فى قلب واحد وفى حب واحد، للوطن

ولحدوث هذا، فمن الضرورى أن يتحد الشعب حول حكومته ، والتعبير بواسطة الجمعية التشريعية عن رغبته ، أو يتبع بمجهوداته ، فى أعمال الحكومة اليومية الصعبة والعسرة ، وأن يقبل الارشادات ، وذلك لان بهذه الكيفية من التهذيب الملموس ، سيستطاع تغلب الصعوبات التى تضعها الطبيعة فى حياة بلدتنا . ولا يمكن للحكومة ان تمنح دائما ما يرغبه الفرد ، ولكن ستعمل ما فى استطاعتها لتمنح البلد مقتضياته ، حيث الحكومة تشخص ضروريات ، ورغبات جميع الشعب . واذا تطلب التضحية ـ حيث ستلزم بعض التضحيات وذلك لتحقيق جميع ما نرغبه ـ يجب قبولها ومتابعتها ، ولو فى هذا الطريق ، حيث اننا متأكدين انه طريق حب الوطن .

ولا نهدف بقولنا هذا ، أنه لا يمكن انتقاد واعتراض الحكومة . فى حياة الدول الديموقراطية والبرلمانية الحديثة ، ان المعارضة لها مسألة نوعية وخصوصية، ولكن يطلبم لها انتقادات علمية وليس معارضة مفتوحة . من تناقض واختلاف الاغلبية والاقلية يجب أن ينبع الاحسن والاجود ، وذلك لان وقائع النقص من جهة واحدة يمكن أن تكمل من ارشادات الاخرى .

ولكن يجب على الاغلبية والاقلية أن تضع أمام أعينها مهمة البلدة الرفيعة ، وليس تلك المهمات الفردية أو الشخصية .

وهذه الوحدة المندمجة فى الشعب الصومالى ، التى أظهرها لاول مرة بدون أية تفريق مقابل العلم التى رفعت نحو السماء ، كانت قوية وثبتت فى هذه السنتين الاخيرتين بواسطة الانتخابات الاخيرة التى عينت ممثلو الشعب فى الجمعية التشريعية .

وشوهد أثناء الحملات الانتخابية ، والانتخابات التى اجريت ، بأن أبناء صوماليا حافظوا قبل كل شىء خير ورفاهية بلادهم . لا يهمنا لمن صوتوا ، ولكن الذى يهمنا أنهم صوتوا بنسبة مئوية رفيعة ، موضحين هكذا ، عن معرفتهم الحقيقة عما يرغبونه ، وتقدير تلك الخيرات التى تسمى : حرية ، ديموقراطية والاستقلال ، التى كسبتها الشعوب الاخرى بالتعب والكد الطويل وأحيانا بسفك الدماء .

والنعمل الاصوات ، وذلك لتكون الشعور التى ترشدنا لذكرى ١٢ اكتوبر، شعور جميع الايام وجميع الاوقات .

وهكذا سنمكن تثبيت عظمة ورخاء الوطن .

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد محمد عبدى عساق لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع ميدان لوكاتيلى بمقدشوه لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد لينو روسيتى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع لازاريتو بمقدشوه لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد دوميتله يوسف لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع فيتالى بمقدشوه لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

أنباء العالم

اعداد برنامج لتحسين القناة يتكلف ٢٠ مليون جنيه

قناة السويس ستتسع لناقلات البترول الضخمة

أعدت ادارة قناة السويس برنامجا شاملا لادخال التحسينات اللازمة على قناة السويس حتى تلائم النمو المطرد فى حركة الملاحة ، سيتم توسيعها وتعميقها حتى تتمكن من عبورها أضخم حاملات البترول التى تبلغ حمولتها ٥٥ ألف طن . وتتكلف مشروعات التحسين ٢٠ مليون جنيه .

وقامت الادارة المصرية للقناة بعدة دراسات عميقة لمعرفة ما تحتاجه القناة من اصلاحات وتحسينات لمواجهة المستقبل .

وأعدت لذلك برنامجا شاملا، وتبين أن نمو الملاحة منذ الحرب الاخيرة يتطور تطورا ضخما .. فقبل الحرب لم تكن تعبر القناة سوى ٦٠٠٠ باخرة سنويا ، وقد قفز هذا الرقم الى ١٤٦٠٠ فى سنة ١٩٥٥ ، ـ وكان مجموع حمولة البواخر ٢٣ مليون طن ، فبلغ ١١٥ مليون طن فى سنة ١٩٥٥ ، ـ كما كانت حمولة البضائع الاجمالية التى تم نقلها عبر القناة ١٩ مليون طن فأصبحت ١٠٧ ملايين من الاطنان ، واستخلص من ذلك أن نسبة اطراد الزيادة تبلغ ١٠ فى المائة سنويا، والمؤكد أن هذه النسبة آخذة فى الارتفاع وسبب ذلك هو البترول ، فان حاجة العالم الى البترول فى ازدياد مستمر ، ويبلغ الاستهلاك العالمى للبترول ٦٠٠ مليون طن فى السنة تقريبا ، ويرتفع بواقع ٥ فى المائة تقريبا كل سنة .

ويؤخذ من البيانات التى قامت الادارة المصرية بجمعها أنه من المتوقع أن يصل عدد البواخر المارة فى القناة فى سنة ١٩٦٠ الى ١٨ ألف باخرة سنويا أى بمتوسط قدره ٥٠ باخرة فى اليوم ، وقد يصل عدد البواخر العابرة كل يوم الى ٧٠ فى أيام الازدحام .

ويتبع حاليا فى القناة نظام القوافل فتعبرها كل يوم ثلاث قوافل ... وتلتقى هذه القوافل فى البحيرة المرة الكبرى عند الثلث الجنوبى للقناة كما تلتقى فى تفريعة البلاح عند الثلث الشمالى للقناة .. ولكى تتاح الفرصة لمرور أكبر عدد من البواخر يوميا يجب زيادة سرعة البواخر ، أو تضييق المسافة بين كل باخرة وأخرى ، أو اختصار المسافة بين نقط تقابل القوافل ..

ودلت الدراسات والتجارب التى تمت فى المعامل الهيدرولية على أن النظر فى زيادة السرعة فقط لا يكفى بل يجب الحد من هذه السرعة حتى تمر البواخر فى القناة وهى بعيدة عن كل خطر .

أما عن تضييق المسافة بين كل باخرة وأخرى ، فهذا أيضا ينافى المصلحة، اذ من المحتمل أن يحدث أى عطب فى احدى البواخر مما يضطرها الى الوقوف أثناء سير القافلة .. فيجب أن تجد الباخرة التى تليها المسافة الكافية حتى تتلافى الاصطدام بها .

لهذا كله لجأت الادارة المصرية الى تضييق المسافات بين نقط التقابل وكان من دوافع ذلك حفر قناتين فرعيتين احداهما جنوبى بور سعيد والاخرى جنوبى البحيرة المرة . ويستلزم العمل فى هاتين القناتين استخراج ١٥ مليون متر مكعب من الاتربة .

وقد اشتملت الدراسات أيضا على كيفية تأثير ازدياد أحجام البواخر على المرور فى القناة .. فقبل الحرب كانت حاملة البترول العادية تنقل ١٥٠٠٠ طن تقريبا .. وكانت حاملة البترول التى تبلغ حمولتها ٢٠٠٠٠ طن تعتبر من أضخم حاملات البترول ، أما الآن فقد بلغت حمولة بعض حاملات البترول ٦٠ و ٨٠ ألف طن ، اذ أنه كلما زاد حجم الناقلة ، ازداد ما تدره من ربح .. ولهذا رأت الادارة المصرية أنه يجب مسايرة هذه الزيادة فى أحجام الناقلات بتحسين مجرى القناة وتوسيعه وتعميقه .

وقد تبين من الرجوع الى بعض الابحاث القديمة أن شق القناة كلها قد استلزم استخراج ٧٤ مليون متر مكعب من الاتربة فيما بين سنة ١٨٥٨ ، وسنة ١٨٦٩ بينما يتضمن البرنامج الذى أعدته الادارة المصرية استخراج مائة مليون متر مكعب .

ان البواخر الضخمة وغيرها من ناقلات البترول العالمية ستتمكن من عبور القناة بعد أن تتم مشروعات التحسين والتوسيع طبقا للبرنامج الكبير الذى أعدته الهيئة المصرية والذى سينفذ على مراحل حتى تصبح القناة صالحة لمرور أكبر ناقلات البترول وأضخم عابرات المحيط .

In breve dal mondo

SIRACUSA — Un giovane siracusano, si è rivelato in possesso di uno stomaco di struzzo. Si tratta del ventiquattrenne Gaspare Baldini che si nutre abitualmente di sassi e di terriccio mentre assimila la necessaria quantità giornaliera di vitamine con abbondanti scorpacciate di corteccia d'albero fresca. Egli ha un fisico da lottatore e non soffre di dolori allo stomaco se non quando beve latte. Basta un sorso di latte per provocargli una paurosa indigestione.

* * *

FERRARA — Il primo grano è stato seminato nelle valli Pega, Rillo e Zavelea, nella regione di Comacchio, prosciugate dalle acque salse che le ricoprivano da almeno duemila anni. Si tratta di tremila ettari, di cui cinquecento sono stati seminati a grano.

* * *

ATENE — Due ciprioti greci sono stati uccisi in un villaggio presso Paphos, ed un terzo nella regione di Limassol.

* * *

PARIGI — "France Soir" informa che il partito nazionalista marocchino dell'Istiqlal ha deciso di tenere comizi in tutto il paese per protesta contro la presenza di truppe francesi nel territorio marocchino. La federazione sindacale «Unione Marocchina del Lavoro» ha invitato la popolazione a scendere in sciopero generale in appoggio alla richiesta della immediata evacuazione delle truppe francesi dal Marocco.

* * *

ROMA — Una missione di industriali italiani partirà oggi da Roma per un viaggio nell'Africa occidentale ed equatoriale francese, allo scopo di esaminare sul posto le possibilità di partecipazione dell'industria italiana alla esecuzione dei principali progetti di sviluppo economico di quei territori.

* * *

NAPOLI — Il batiscafo del prof. Piccard, «Trieste», ha effettuato un'immersione a 1.100 metri di profondità.

* * *

ROMA — La «Comicem», società del gruppo ENI, ha iniziato i lavori di ricerca petrolifera in provincia di Perugia, ponendo in esecuzione un programma di rilievi geologici particolareggiati. Nelle Marche proseguono attivamente i lavori di ricerca: è stato portato a termine il pozzo stratigrafico «Jesi 1A», che ha raggiunto la profondità di 1400 metri, ed è stato iniziato il pozzo «Jesi 2A» In Abruzzo sono in corso di utilizzazione i due pozzi «La Playa 1» e «La Playa 2». Prosegue la perforazione del pozzo «Casa Borselli 1», che ha oltrepassato i 3.000 metri.

* * *

BONN — Il Cancelliere Adenauer ha dichiarato a Berlino che il nuovo Ambasciatore sovietico a Bonn sarà trattato come ogni altro diplomatico accreditato presso la Repubblica Federale. Il governo federale tedesco desidera — ha concluso il Cancelliere — che la libertà di cui godrà nella Repubblica Federale il nuovo Ambasciatore sovietico, venga riconosciuta anche all'Ambasciatore tedesco a Mosca.

* * *

NEW YORK — I lavori di riparazione al transatlantico «Stockolm» sono quasi ultimati, per quello che riguarda la parte esterna, mentre i lavori all'interno dello scafo dureranno un'altro mese circa.

* * *

GIAKARTA — L'incrociatore Montecuccoli della Marina Italiana, in crociera verso l'Estremo Oriente, ha lasciato il porto di Giakarta dove è rimasto ancorato quattro giorni. L'unità italiana è stata visitata dal Primo Ministro Sastroamigioglo e dal Comandante in Capo della Marina Indonesiana, Amm. Subiyacto. Il Montecuccoli ha salpato le ancore alla volta di Porto Darwin, in Australia.

* * *

ROMA — Il Ministro Martino, nella sua qualità di presidente di turno del comitato ministeriale del Consiglio d'Europa, presenterà mercoledì pomeriggio a Strasburgo all'Assemblea Consultiva, il rapporto supplementare sulla situazione dei lavori del Consiglio. Il Ministro Martino, che partirà martedì mattina in aereo da Roma, assisterà a Strasburgo al dibattito dell'Assemblea sul rapporto e giovedì mattina parlerà in apertura di dibattito politico. L'on. Martino rientrerà a Roma nel tardo pomeriggio di venerdì.

* * *

MILANO — Il Ministro del Lavoro on. Ezio Vigorelli è partito in aereo diretto a Tunisi, ove rappresenterà l'Italia alla «Giornata Italiana» che si svolgerà presso quella Fiera Internazionale.

* * *

BONN — Il Cancelliere austriaco Raab è atteso a Bonn, in visita ufficiale, per il 22 corrente.

* * *

BONN — Da fonte competente si annuncia che il governo sovietico ha chiesto a quello federale il gradimento per l'Ambasciatore Andrei Smirnov, e che tale gradimento è stato già concesso. Si attende ora che il governo di Mosca annunci ufficialmente l'invio di Smirnov a Bonn come suo Ambasciatore.

* * *

ROMA — Le trattative italo-argentine proseguono regolarmente con giornaliere riunioni delle sottocommissioni finanziaria e commerciale, le quali hanno espletato parte del lavoro preparatorio per la sistemazione delle pendenze creditizie. Per quanto riguarda la stipulazione dell'accordo per forniture speciali, non è stato ancora concordato l'ammontare del finanziamento a lungo termine per l'acquisto di beni strumentali italiani da parte dell'Argentina. Una riunione plenaria delle due delegazioni è prevista nei primi giorni della prossima settimana a Palazzo Chigi.

La questione di Suez

Continuazione 1ª pag.

cordo era stato raggiunto, e raccomandava in fine il proseguimento dei negoziati diretti tra le potenze interessate.

Prima della votazione il Ministro degli Esteri jugoslavo Popovic aveva presentato un progetto di risoluzione che, praticamente, ricalcava alla lettera la prima parte della risoluzione franco-britannica, eliminando la seconda. Essa raccomandava anche il proseguimento dei negoziati, pregava il Segretario Generale dell'ONU di dare all'occorrenza il suo concorso durante il proseguimento dei negoziati, ed invitava le parti interessate ad astenersi dal prendere qualsiasi misura che questi negoziati potesse compromettere. La risoluzione jugoslava ha incontrato l'appoggio del Ministro Sovietico Shepilov, il quale, nel prendere la parola per sostenerla ha invitato la Francia e la Gran Bretagna a non mettere ai voti la seconda parte della loro risoluzione. Il Ministro degli Esteri francese Pineau che fungeva da Presidente, non ha accolto lo invito ed ha posto in votazione la risoluzione in due parti.

Dopo il voto la Jugoslavia ha ritirato la propria risoluzione.

Negli ambienti dell'ONU si esprime in genere l'opinione che il voto intervenuto stanotte al Consiglio di Sicurezza, non pregiudica la possibilità di una soluzione pacifica della crisi di Suez. Si ha la certezza che la prima parte della risoluzione della Francia ed Inghilterra approvata all'unanimità dal Consiglio rappresenti un utile punto di partenza per ulteriori negoziati. In questo senso si è espresso lo stesso Segretario Generale dell'ONU, Hammarskjoeld il quale ha affermato che continuerà a incoraggiare i contatti tra i governi d'Egitto, Francia e Gran Bretagna. Un moderato ottimismo ha informato anche le dichiarazioni che Selwyn Lloyd, Pineau, Fawzi, Shepilov e Foster Dulles hanno fatto al termine della seduta. I Ministri occidentali hanno tenuto, inoltre, a mettere in risalto la «grande forza morale» della seconda parte della risoluzione che ha ricevuto l'appoggio di nove delegati su undici, nonchè il fatto che la riunione del Consiglio di Sicurezza non ha «in alcun modo posto in causa la solidarietà franco-britannica e l'alleanza atlantica».

La vita politica italiana

(Continuazione della 1ª pag.)

ricevuto l'on. Saragat, ed è facile arguire come si sia parlato della riunificazione in questi contatti informativi dell'on. Gronchi con i leaders del PSI e del PSDI.

Negli ambienti politici e diplomatici, si è accolto con soddisfazione l'accordo di principio che costituisce la base dei futuri negoziati fra gli occidentali e l'Egitto. Il fatto che si sia insistito nel ricercare una soluzione pacifica del problema di Suez attraverso conversazioni dirette, dimostra come la valutazione italiana della situazione sia stata fin dal primo momento tra le più realistiche. In quegli ambienti viene rilevato che i punti fondamentali sui quali oggi è possibile trattare sono frutto di un compromesso per il quale tutte le parti hanno superato le posizioni di partenza adattandosi ad esigenze superiori, alla necessità di salvaguardare la pace e gli interessi internazionali. Negli ambienti diplomatici italiani ci si augura che il parziale accordo raggiunto possa essere perfezionato nei negoziati che seguiranno, e nel corso dei quali l'Italia non mancherà di recare, nello spirito e nella linea sin qui seguita, il suo contributo, e ciò anche in considerazione del fatto che i punti fissati all'ONU rispondono oltre che agli interessi generali anche a quelli particolari italiani.

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

Anno VII - numero 244

Martedì 16 ottobre 1956

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

LA VITA POLITICA ITALIANA

La relazione Fanfani al congresso di Trento

Il Segretario politico della D.C. ha posto un particolare accento sulle conseguenze della destalinizzazione e sulla riunificazione socialista

Trento, 15.

Al Congresso democristiano, apertosi ieri a Trento, il segretario del partito, on. Amintore Fanfani, ha svolto la relazione politica. Dopo aver fatto un commosso accenno alla memoria di Alcide De Gasperi, ed Ezio Vanoni, l'oratore è passato a parlare del congresso di Napoli e della attività dal 1954 al 1956, dei tentativi di governo di minoranza fino alla costituzione del governo Scelba, della valutazione più realistica dei risultati del sette giugno, della tardiva ricostituzione della solidarietà parlamentare tra i partiti democratici su programmi di centro. Passando al rendiconto della sua gestione il segretario della Democrazia Cristiana ha detto che l'arduo impegno assunto di concorrere a governare, attuando programmi concordati da una coalizione di centro, è stato attuato finora malgrado le palesi ed occulte difficoltà. «La costanza e l'abilità — ha proseguito Fanfani — dei Presidenti Scelba e Segni, hanno provato che il sistema democratico può funzionare anche in condizioni difficili. Basta che non venga meno il senso di responsabilità e lo spirito di sacrificio dei suoi sostenitori».

L'on. Fanfani concludendo la parte consuntiva della sua relazione si è rimesso al giudizio del congresso, segnalando che l'opera svolta, malgrado le deficienze, ha ringiovanito il partito e gli ha consentito di presentarsi al sesto congresso con la certezza di aver trovato la strada per compiere un ulteriore balzo in avanti, il «balzo decisivo verso la vittoria».

Il segretario della DC on. Fanfani ha quindi passato in rassegna la situazione internazionale. Parlando della destalinizzazione egli ha detto: «oggi come oggi l'operazione Kruscev ha indubbiamente indebolito il comunismo mondiale. La crisi di questo ha avuto, e continua ad avere, delle ripercussioni nel comunismo italiano, anche il partito socialista italiano ha avvertito la crisi e per suo conto, Nenni, secondo la confessione fatta a Commin, ha tentato di correre ai ripari imbastendo l'operazione dell'unificazione socialista. I comunisti tallonano Nenni nella speranza di agganciare con lui, gli altri movimenti socialisti». Fanfani ha quindi affermato che il PCI è stato messo in crisi non solo dal rapporto di Kruscev ma anche dagli elettori italiani che nelle ultime elezioni del 27 maggio, non hanno risposto come Togliatti sperava. Il segretario della DC ha così proseguito: «la Democrazia Cristiana non deve lasciarsi prendere da imprudenze o arrendevolezze che agevolerebbero il giuoco del comunismo. Dobbiamo promuovere sì, ogni progresso sociale, ma avendo assoluta certezza di non compromettere la libertà». Secondo l'oratore il consolidamento della democrazia in Italia, ha fatto notevoli progressi, ma ne deve fare ancora».

L'on. Fanfani ha poi detto che la DC si impegna a sostenere una politica che conduca in Italia al potenziamento della ricerca scientifica, alla utilizzazione dell'energia nucleare, alla costituzione dell'Euratom. La DC chiede pure che la legge sugli idrocarburi sia approvata con l'urgenza che il progresso richiede.

L'on. Fanfani ha aggiunto che il congresso deve soffermarsi in modo particolare sull'approfondimento del «piano Vanoni», sulla politica agraria e industriale, nelle zone depresse, su quella sociale e del lavoro. La DC deve perseverare nella politica contro la disoccupazione, e sostenere una legislazione che dia assoluta certezza di osservanza dei patti di lavoro. Per le amministrazioni statali la DC chiede anzitutto il rispetto dei criteri di economicità.

Passando alla politica estera l'oratore ha detto che la politica di pace, di solidarietà, di integrazione che la DC postula per l'Italia è l'unica che si confaccia allo sviluppo della società italiana. Espresso l'augurio che sia possibile trovare un punto di incontro tra le due potenze che stanno alla base dell'equilibrio del mondo, Fanfani ha avvertito che sarebbe grave errore se le nazioni europee stessero isolate e se l'Italia assumesse una posizione di indifferenza e equidistanza.

Il congresso nazionale della DC inizierà domattina il dibattito sulla relazione del segretario politico on. Fanfani. Nel pomeriggio sono state discusse proposte di modifiche allo statuto del partito, e in particolare alle norme di elezione del consiglio nazionale del partito: l'attuale direzione sostiene il sistema maggioritario, le correnti di minoranza lo vorrebbero invece sostituire con quello proporzionale.

L'on. Giovanni Francesco Malagodi, Segretario Generale del Partito Liberale Italiano, in un discorso tenuto in apertura della campagna elettorale amministrativa nella Valle d'Aosta ha detto, accennando al congresso della Democrazia Cristiana di Trento, «tutto il paese attende dalla DC non già generiche affermazioni di disposizioni a collaborare con le forze democratiche ma un concreto giudizio sui criteri con i quali intende misurare la vantata democraticità dell'on. Nenni e del suo partito così pure, il paese attende di conoscere non tanto generiche dichiarazioni di politica centrista, quanto concreti impegni sul mantenimento della nostra linea generale di politica estera ed interna, sulla salvaguardia dell'unità ed autonomia dello Stato, sulla difesa della moneta e del bilancio e sulla realizzazione degli obiettivi del piano Vanoni soprattutto attraverso il potenziamento della iniziativa privata così come è precisato nel piano stesso». Circa il mantenimento dell'attuale coalizione di governo Malagodi ha detto: «tale mantenimento dipende per noi da due condizioni essenziali. In primo luogo, dal mantenimento di una linea generale di collaborazione democratica, al di fuori di qualsiasi patteggiamento con i socialcomunisti, in secondo luogo, dal mantenimento degli impegni legislativi già presi e delle linee generali convenute per la soluzione dei problemi ancora in sospeso».

AL CONSIGLIO DI SICUREZZA DELLE NAZIONI UNITE

Presentato dalla Giordania un ricorso contro Israele

Definita grave la situazione da Ben Gurion — Londra non ritiene che il dislocamento delle forze iraqene in Giordania costituisca una violazione dell' armistizio tra i due Paese

New York, 15.

Un ricorso della Giordania contro Israele, per l'ultimo scontro di frontiera, è stato presentato al Consiglio di Sicurezza dell'ONU il quale dovrebbe riunirsi nei prossimi giorni per esaminarlo.

Il ricorso giordano chiede la convocazione del Consiglio di Sicurezza con la massima urgenza, denunciando gli attacchi israeliani come violazioni della Carta dell'ONU e dell'armistizio israelo-giordano e come minaccie per la pace e la sicurezza internazionale.

Si è appreso intanto che in un rapporto fatto pervenire oggi al Consiglio di Sicurezza dal Generale Burns il capo della commissione d'armistizio critica Israele per avere ritirato i propri rappresentanti della commissione stessa e difinisce tale atto come una violazione degli accordi armistiziali.

Da Gerusalemme si apprende che il capo del governo israeliano Ben Gurion ha dichiarato al Parlamento che Israele non procederà ad una guerra preventiva contro gli arabi. Egli ha tuttavia definito grave la situazione, ed ha detto che Israele si riserva piena libertà d'azione se forze irachene entreranno in Giordania.

Ben Gurion ha poi ringraziato la Francia, il Canadà e altri paesi che, inviando armi al suo paese, gli hanno permesso di difendersi, ed ha deplorato che l'Inghilterra abbia fornito carri armati ed altro materiale bellico all'Egitto nonostante l'esplicita dichiarazione del governo del Cairo che tale materiale sarebbe servito contro Israele. Ben Gurion ha accusato di hitlerismo Nasser per il suo proposito di «liquidare» gli ebrei, ed ha affermato che tutti gli sforzi saranno compiuti da Israele per difendersi da tale minaccia, la cui gravità — egli ha detto — dovrebbe essere condivisa da tutti i popoli che amano la pace.

Circa la questione delle truppe irakene, un portavoce del Foreign Office ha dichiarato oggi che il governo britannico non vede nell'eventuale dislocamento di forze irachene in territorio giordano una violazione dell'armistizio giordano-israeliano, bensì un contributo alla stabilizzazione della situazione in quel settore. Il portavoce ha aggiunto che si tratterebbe di effettivi ridotti, da dislocarsi nella Transgiordania. Nessun seguito è stato dato da parte britannica — ha reso noto il portavoce — ad una richiesta giordana di spostamento in tale paese di unità aeree britanniche.

A quanto risulta a Londra, l'invio di reparti iracheni in Giordania non è stato ancora deciso.

Da Washington si apprende che, per parte sua, il Dipartimento di Stato si è rifiutato di commentare, per bocca del suo portavoce, l'eventualità di un ingresso in Giordania di truppe irachene.

Richiesto dagli USA oltre un milione di dollari all'URSS

Washington, 13.

Il governo degli Stati Uniti ha avanzato ieri all'Unione Sovietica una richiesta di indennizzo per complessivi 1.455, 650.52 dollari per i danni riportati dalla distruzione di un ricognitore americano nel cielo sovrastante le acque territoriali del Mar del Giappone avvenuta il 4 settembre 1954.

In tale incidente perì un membro dell'equipaggio e nove altri furono raccolti il giorno dopo da pattuglie americane inviate alla ricerca. La richiesta di indennizzo viene così ripartita: 50 mila dollari per la morte del Guardia marina Roger Reid, 50 mila dollari per le ferite riportate dagli altri membri dell'equipaggio; 939.183 dollari per l'aereo e le attrezzature distrutte e 316.467,52 dollari per i danni riportati dagli Stati Uniti, «in conseguenza del deliberato e illegale comportamento del governo sovietico»

Probabile ripresa a Ginevra dei negoziati per Suez

Su iniziativa del Segretario delle Nazioni Unite il nuovo tentativo avrebbe luogo con conversazioni tra i Ministri degli Esteri britannico, francese ed egiziano

Londra, 15.

L'annuncio ufficiale della conclusione dei lavori al Consiglio di Sicurezza, ha provocato al Cairo diverse reazioni, rispondenti ai particolari stati di animo che sono venuti determinandosi col prolungarsi della crisi di Suez.

Una parte della opinione pubblica che guarda soltanto al problema, senza rendersi conto dei legami che il problema stesso ha nel campo economico, finanziario, internazionale, canta oggi vittoria. L'Egitto che era andato al Consiglio di Sicurezza in veste di accusato, ne esce trionfante, ed il congresso internazionale ha chiuso i suoi lavori senza la più piccola nota di biasimo. Il veto russo ha eccitato il compiacimento di altri, di quella parte, cioè, del popolo egiziano che ha considerato sempre l'Unione Sovietica come la maestra della politica egiziana.

Resta tuttavia una larga parte di egiziani che oggi non ha motivo di compiacimento, sia perchè stanca delle sottigliezze giuridiche, sia perchè niente affatto competente dei meccanismi del veto, ecc. E' questa la parte più larga della popolazione, quella che credeva di veder risolto il problema di Suez entro la giornata di domenica e che si era sobbarcata a subire il disagio economico dilagante, certa che dagli incontri diretti sarebbe nata una soluzione accettabile. La folla dei piccoli commercianti, dei piccoli industriali, dei piccoli uomini di affari, è stata la prima ad avvertire la crisi economica che il canale di Suez ha provocato, sia con la restrizione dei crediti, sia con la limitazione delle importazioni e ha sempre auspicato una soluzione rapida che non tenesse conto nè dei prestigi personali, nè delle posizioni di forza.

Queste, in linea generale, le reazioni al Cairo, secondo le principali agenzie stampa.

Intanto secondo quanto si apprende da New York il Segretario Generale dell'O.N.U. Hammarskjoeld, ha iniziato, una nuova fase nelle discussioni relative al problema di Suez. Egli ha avuto conversazioni private, fuori della sede della Segreteria Generale, con il Ministro degli Esteri britannico Selwyn Lloyd, e con il Ministro degli Esteri egiziano Fawzi. Di tale iniziativa, Hammarskjoeld, aveva già dato comunicazione sabato al termine della seduta del Consiglio di Sicurezza, dichiarando che avrebbe continuato nei suoi tentativi per facilitare il raggiungimento di una soluzione.

Nella stampa londinese è, infatti, diffusa l'opinione che i Ministri degli Esteri britannico, francese ed egiziano, riprenderanno i negoziati per Suez tra due settimane circa, probabilmente a Ginevra.

Raggiunto dall'UEO l'accordo sul controllo degli armamenti

Londra, 13.

L'annuncio dato dall'UEO dell'accordo raggiunto sul sistema di attuazione del controllo degli armamenti fra i paesi aderenti è stato accolto con interesse e perplessità in Inghilterra dove si fa notare che il controllo da parte dell'UEO rappresenta la prima iniziativa soprannazionale a cui la Gran Bretagna partecipa. Il sistema adottato è tale da conciliare attraverso la prima ispezione soprannazionale degli armamenti realizzata nel mondo i reciproci sentimenti di sospetto tra francesi e tedeschi. La partecipazione inglese viene considerata da questi due paesi elemento essenziale.

Si aggiunge però che l'esperimento dell'UEO ha dimostrato che la possibilità concessa all'ente di controllo di effettuare ispezioni nelle singole fabbriche qualora sospette di fabbricazione illecita benchè desiderabile in teoria da un punto di vista soprannazionale non risulterà praticamente attuabile a meno che non si dia notizia della imminente ispezione alla fabbrica interessata con qualche anticipo il che potrebbe togliere all'ispezione stessa una parte del suo valore.

Visite e udienze dell'Amministratore

Stamane, nel suo Ufficio, S.E. l'Ambasciatore Anzilotti ha ricevuto:

— *il Ten. Col. di Porto Livio Trambusti, in visita di congedo;*
— *il dr. Ugo Niti, Direttore del Banco di Roma;*
— *il dr. Vittorio Rizzi, Direttore del Banco di Napoli.*

ROMA — L'esperimento di ricognizione aerea fotografica su obiettivi nazionali, svolto in questi giorni dall'aeronautica militare con velivoli F. 84, ha dato ottimi risultati. E' stato praticamente dimostrato che la ricognizione aerea costituisce un efficace mezzo di controllo degli apprestamenti militari.

AL CONGRESSO CONSERVATORE DI LLANDUDNO

Eden difende la politica governativa dagli attacchi dei laburisti

Londra, 14.

Al congresso del Partito Conservatore che si svolge a Llandudno, ha preso la parola il Primo Ministro britannico Sir Anthony Eden il quale dopo aver rilevato che è ormai impossibile mettere l'economia britannica al riparo della concorrenza mondiale, senza tener conto della sfida che ci viene lanciata dal mondo esterno, ha vivacemente criticato l'atteggiamento del Partito Laburista riguardo la questione di Suez sottolineando che tale atteggiamento costituisce un incoraggiamento ai paesi del Medio Oriente affinchè nazionalizzino le industrie petrolifere. Eden ha quindi affermato che la posizione economica della Gran Bretagna va gradatamente migliorando in seguito agli sforzi del Cancelliere dello Scacchiere.

Dopo aver smentito le voci secondo cui potrebbero tenersi in Gran Bretagna elezioni generali anticipate, Eden ha parlato del problema di Suez. Egli ha riaffermato che per la Gran Bretagna la libertà di circolazione del canale è un problema di vitale importanza e, rispondendo alle critiche mosse al governo circa le misure militari adottate nel Mediterraneo, egli ha detto che la presenza delle forze inglesi in quel mare ha ridotto moltissimo il pericolo di nuovi incidenti. Il Primo Ministro ha, quindi, espresso la speranza che si giunga ad una soluzione pacifica della crisi ma — egli ha detto — il ricorso alla forza non può essere escluso anche se esso rappresenta la nostra estrema risorsa. Il premier britannico ha espresso quindi la sua soddisfazione per l'identità di vedute creatasi tra la Francia e l'Inghilterra ed ha ribadito che il governo britannico non può accettare soluzioni che lasciano il canale di Suez nelle mani di una sola potenza.

Continuando a parlare di Suez Eden ha detto che nei negoziati di New York sono stati conseguiti « leggeri progressi » e questo, ha aggiunto, grazie alla fermezza dei paesi occidentali. Egli ha affermato, quindi, di non essere d'accordo con coloro che rimproverano al governo di non aver agito con prontezza fin dall'inizio della crisi di Suez. « Adottando successivamente le diverse fasi della procedura prevista dalla carta dell'ONU — egli ha detto — abbiamo dato un esempio di moderazione e di ossequio verso gli impegni internazionali ».

Si ricomincia intanto a parlare di un prossimo rimpasto del Gabinetto Eden. Già da tempo correvano voci in proposito e si ritiene che il risultato positivo del congresso abbia affrettato i tempi, precisando alcune indicazioni. Eden nel suo discorso di ieri ha insistito sulla assoluta compattezza del suo ministero, per smentire definitivamente le voci secondo le quali la crisi di Suez avrebbe provocato gravi contrasti. Il rimpasto ministeriale che viene preannunciato dal Sunday Times dovrebbe avere perciò la apparenza di un assestamento tecnico del Gabinetto, e riguardante soprattutto alcuni ministeri che presiedono all'andamento di taluni servizi. Non si esclude che all'origine di alcuni spostamenti o mutamenti ministeriali possano essere anche i recenti incidenti verificatisi tra i riservisti richiamati.

I laburisti intanto si preparano ad iniziare una campagna per il ritorno dei richiamati alle loro case: essi attaccheranno subito alla ripresa parlamentare il Ministro della Difesa Monckton e quello della Guerra Head. La loro accusa non si limiterà, si dice, al fatto di trattenere inutilmente oziosi alle armi uomini che hanno molto da fare a casa, ma si estenderà anche al modo in cui il richiamo è stato effettuato. I deputati laburisti avrebbero raccolto cioè una documentazione che dimostra come tutti i richiami siano avvenuti in atmosfera di caos e disorganizzazione.

Il 23 ottobre il Ministro della Difesa del Gabinetto « ombra » laborista Stokes, presenterà immediatamente una mozione in merito.

Nota siriana al Consiglio di Sicurezza

New York, 15.

La Siria ha ribadito con una nota scritta al Consiglio di Sicurezza la sua posizione di pieno appoggio all'Egitto riguardo alla questione di Suez. La nota che è stata inviata al Consiglio dal delegato siriano all'ONU, Rafik Asha, afferma che la dominazione franco-britannica minaccia tutta la zona del Medio Oriente e chiede che si assicuri una soluzione pacifica e secondo giustizia, della vertenza, aggiungendo espressioni di deplorazione dei concentramenti militari anglo-francesi nell'isola di Cipro e definendo inaccettabile la creazione e i compiti della SCUA.

Shepilov a Parigi

Parigi, 15.

E' giunto in aereo proveniente da New York il Ministro degli Esteri sovietico Shepilov. Egli ha dichiarato all'arrivo di essere soddisfatto delle decisioni che sono state prese al Consiglio di Sicurezza dell'ONU. Shepilov si tratterrà a Parigi due giorni.

Pineau si recherà domani a colazione all'Ambasciata sovietica ospite di Shepilov. Con l'occasione sarà trattato il problema di Suez alla luce degli ultimi sviluppi. Negli ambienti diplomatici parigini si osserva che Pineau, pur essendosi mostrato meno ottimista di Shepilov sulla valutazione dei risultati raggiunti dal Consiglio di Sicurezza, non esclude l'utilità di un approccio a due col collega sovietico. Al Consiglio di Sicurezza non ci siamo trovati d'accordo — ha dichiarato Pineau scendendo dal l'aereo che lo ha riportato qui da New York — ma ciò non impedisce che vi siano fra noi buoni rapporti.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 2[illegible]

CORRIERE DALLA MIGIURTINIA

L'inaugurazione ufficiale dell'anno scolastico in Bosaso

Con il ritorno in sede del Prefetto della Regione della Migiurtinia, Signor Ali Omar Scego, avvenuto lunedì 1° ottobre, è stato ufficialmente inaugurato l'anno scolastico 1956/57, in Bosaso.

Il Prefetto, che era accompagnato dal Commissario Distrettuale Signor Scek Abdi, è stato ricevuto dal Direttore Regionale Torelli, ed accompagnato nel piazzale interno dell'edificio ove ha ricevuto il saluto dalla scolaresca inquadrata ed in uniforme.

Il Direttore Didattico ha quindi presentato al Prefetto tutti gli insegnanti italiani e somali che insegnano in Bosaso e successivamente il maestro Signor Palazzolo ha fatto cantare agli alunni il Canto di saluto della Scuola da lui composto.

Dopo un'illustrazione fatta al Prefetto dal Direttore Torelli circa i successi ottenuti nel campo delle iscrizioni e dopo parole di incitamento alla folla dei genitori presenti, affinchè grandi e piccoli abbiano a frequentare la Scuola, che deve diventare il loro naturale centro di riunione e di emancipazione, il Signor Ali Omar Scego ha pronunciato il seguente discorso:

« Nella ricorrenza della cerimonia ufficiale dell'apertura del nuovo Anno scolastico 1956/57, che coincide con l'ingresso, nel nuovo e spazioso e moderno edificio scolastico, e con l'accresciuto numero degli alunni iscritti, che sono il doppio di quelli dell'anno passato, mi è grato porvi il saluto del Governo somalo e quello mio personale per un sempre maggiore incitamento a frequentare questa « Casa », che deve essere, e sarà, la « Casa » comune per voi tutti abitanti di questa marinara città.

« Questo deve diventare il vostro abituale luogo di adunata serale, raccolti intorno agli insegnanti, o frequentando la biblioteca di classe per adulti, o per partecipare alle varie manifestazioni culturali che vi saranno tenute, o alle proiezioni cinematografiche, alle recite che verranno allestite, alle manifestazioni sportive e ginnastiche, insomma, in una parola, vivere vicino alla Scuola, sentirla come cosa propria, partecipare intensamente alla sua vita ch'è la vostra vita stessa.

« Quando un popolo sente queste necessità si può dire che marcia sul cammino dal progresso perchè ciò facendo dà chiara manifestazione di volontà e del desiderio di emancipazione, al fine di porsi a lato degli altri popoli che già gli sono stati di guida. Amate dunque la Scuola, frequentatela, mandateci i vostri figli e le figlie affinchè tutti imparino e sappiano trarre quegli insegnamenti e conquistarsi quei diplomi, certificati, pagelle, oggi più di ieri quanto mai necessari per entrare nella vita attiva della Nazione.

« Mandate a scuola le vostre figlie affinchè diventino brave ed imparino, oltre che a leggere e scrivere, anche a bene lavorare e meglio tenere ordinata la vostra casa.

« Mandate le vostre mogli al corso di lavoro femminile affinchè diventino brave madri di famiglia, ed abbiano maggiore cura di voi, dei vostri figli, delle vostre case.

« Non lasciate alla strada i vostri figli a perdere tempo inutilmente, ma fate che si istruiscano affinchè i migliori di essi possano diventare, in un prossimo domani, i futuri dirigenti di questi paesi. Con l'istruzione si combatte l'ignoranza; combattendo l'ignoranza cade anche la miseria perchè i vostri figli potranno qualificarsi nelle Scuole professionali di lavoro e diventare operai specializzati meglio retribuiti.

« Fate dunque che in questo bell'edificio scolastico si sentano sempre più i canti dei vostri figli, che da esso escano in sempre maggior numero alunni che hanno compiuto il ciclo di studi elementari per affrontare studi maggiori, il lavoro, la vita.

« Fate che i vostri figli vengano in questa meravigliosa palestra dello studio, dello sport, dei giochi, dell'educazione, affinchè sempre maggiore sia il numero dei cittadini di Bosaso che finalmente si emancipa e si affaccia ad un nuovo avvenire ».

A nome del Comitato Scolastico e delle famiglie degli alunni ha poi parlato il Signor Hagi Hassan per ringraziare le autorità per il loro costante interessamento dimostrato per Bosaso e per sollecitare tutti ad unirsi alla Scuola nell'interesse dei propri figli.

Alle ore 18,30 la cerimonia ha avuto termine.

***

TUTTA BOSASO AL CINEMATOGRAFO

Lunedì 1° ottobre scorso, alle ore 19, nel piazzale interno della Scuola elementare di Bosaso, ha avuto luogo la prima proiezione cinematografica allestita a cura della Direzione Didattica regionale, in stretta collaborazione con la Prefettura migiurtina.

E' stata, questa, la prima manifestazione culturale attuata e che precede a dà concretizzazione al vasto ciclo culturale-educativo-sportivo già previsto nel calendario stilato dalla Direzione Didattica per una sempre maggiore elevazione culturale e spirituale delle masse.

L'affluenza del pubblico ha superato ogni previsione; dire che tutta Bosaso era alla Scuola è poco, tanta e tale era la folla stipata in ogni angolo utile quando i posti a sedere erano già occupati.

La maggiore sorpresa ed intima soddisfazione è stata data dalla presenza di oltre 200 donne che hanno assistito, interessate, alla proiezione rompendola una buona volta con la tradizione che le vuole relegate fuori della vita attiva della società.

Tutta la scolaresca ha assistito alla proiezione assistita dai rispettivi insegnanti.

Grande interesse ha suscitato negli alunni e nel pubblico la programmazione del cortometraggio a colori girato a Mogadiscio in occasione della visita degli alunni di Galcaio alla Fiera della Somalia.

Il successo ed in concorso della popolazione è stato tale da lasciar bene sperare per lo svolgimento del futuro programma culturale-sportivo previsto nel calendario scolastico.

Un particolare ringraziamento vada al Signor Zeppa Fortunato, volontario e bravo operatore cinematografico.

Tutte le Autorità cittadine ed i Commissari distrettuali uscente ed entrante di Gardo hanno presenziato alla simpatica manifestazione.

Arrivi e Partenze

Con l'Alitlia, da Nairobi, sono giunti:

John Simon, Henry Guttormson, Zearl Cox, Ottorino Passoni, Liberatore Petetti.

Con lo stesso aereo, per Aden-Cairo-Roma sono partiti:

Alessandro Lombardi, Paolo Perrino, Luciano Negrente, Peter Chanack, Richard Bagget, Attilio Amedei, Nasser Ali Muslah, Giuseppe Bianco, Abdullahi Farah Ali, Abdullahi Ahmed Addò, Hassan Farah Uarsama, Ahmed Ibrahim Ali, Mohamud Gheddi Mohamud, Nur Ahmed Maallim.

Con l'aereo della Sinclair Somal, da Nairobi, sono giunti:

Sydnor Corp, Gerald Nudson.

AVVISI ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Signora Mumina Abicher per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Bondere.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Signora Domitilla Iusuf per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, via Vitali.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Signora Mariam Ali Gaal per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Merca.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Sufi Scek Mohamed per la concessiine, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Filonardi.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Marcoleoni Marco e Francesco, 21 maggio 1956 per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Balad.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Hagi Omar Osman El Faghi per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Locatelli.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Scek Mumin Mongani Abdi per la concessione a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Roma.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Hassan Abdalla Hagi Saliman per la concessione a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Benadir.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

Nastro bianco

Non è di molti giorni fa la notizia della nascita di un maschietto ad un nostro collega, avvenuta a ottomila km. di distanza, ora si è avuta quella di un altro lieto evento nella famiglia della stampa, al nostro collega Harato, al secolo Ali Said Uarsama, è nata una femminuccia che è stata chiamata Hodan.

Al felice padre, al fratellino ed alle sorelline, nonché alla puerpera, gli auguri più sinceri de « Il Corriere della Somalia » e di Radio Mogadiscio.

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 10 ottobre 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli N. 23 da So. 67 a 260 l'uno;

Buoi N. 22 da So. 40 a 140 l'uno.

Vitelli N. 5 da So. 30 a 70 l'uno;

Caprini N. 166 da So. 9 a 45 l'uno.

* * *

Durante la giornata dell'11 ottobre 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di sciascuna specie:

Cammelli N. 14 da So. 70 a 260 l'uno;

Buoi N. 92 da So. 60 a 113 l'uno;

Vitelli N. 11 da So. 40 a 60 l'uno;

Caprini N. 229 da So. 14 a 43 l'uno.

* * *

Durante la giornata del 12 ottobre 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli N. 11 da So. 50 a 200 l'uno;

Buoi N. 33 da So. 40 a 130 l'uno;

Vitelli N. 13 da So. 20 a 90 l'uno;

Vacche da latte N. 2 da So. 250 a 330 l'una;

Caprini N. 166 da So. 10 a 43 l'uno.

STATO CIVILE

NASCITE:

Abdurrahman Ahmed Aden, Numa Hassan Suleiman, Haidar Alassò Uarsama, Abdelaziz Ali Iassin, Abdullahi Nur Mohamed, Abdullahi Hassan Mohamed, Chadigia Omar Salem, Mariam Mahmud Mohamed, Zohra Ali Ossoble, Abdullahi Ahmed Farah, Abucar Ahmed Mohamed, Mohamed Osman Mahmud Adde, Chadigia Ahmed Mahmud, Mohamed Rueis Salah, Scega Rueis Salah, Mohamed Bin Mohamed Nur, Zeinab Mohamed Abdalla, Fauzia Mohamed Abdalla, Zohra Hassan Abdi, Abucar Scech Iusuf Aues, Fattuma Mohamed Ahmed, Ilias Mohamed Ahmed, Rosanna Ninetta Taste, Pino Ninetta Taste, Bruna Ninetta Taste, Ahmed Ibrahim Osman, Asafasc Chidanò Rato, Osman Hassan Mohamed, Haua Mahmud Roble, Mohamed Abdalla Aburahim, Salah Abdalla Aburahim, Chadigia Taher Mahmud, Mohamed Abdullah Hassan, Mohamed Hassan Mohamed, Mohamed Ali Giumale.

MORTI:

Fattuma Ahmed Siad, Scerif Iman Scerif Ali Mugne, Iusuf Aues Abucar, Nur Hussen Abdi, Abucar Ali Bolo, Ali Mohamed Maallim, Mohamed Osman Nur, Mahada Farah Egal, Halima Mahmud Omar, Said Hassan Ade, Mussa Abdullahi Hassan, Zohra Mussa Ali.

ABBONATEVI al Corriere della Somalia

GOVERNO DELLA SOMALIA
Ministero per gli A.A. F.F.

Avviso d'asta

Si rende noto che il giorno 22 ottobre 1956, in Mogadiscio nell'ex Campo Locatelli sarà tenuta un'asta pubblica per la vendita sul posto, a mezzo di pubblico banditore, del seguente materiale di ricupero costituito da:

1) 627 blocchetti;
2) 7 lamiere;
3) mc. 0,26 legname;
4) mq. 4,40 infissi di porte.

La gara sarà fatta a viva voce e durerà fintanto che il rappresentante del Governo, che presiederà la gara, non abbia fatto dare il segnale di aggiudicazione dal banditore.

Il predetto materiale, che attualmente costituisce la baracca demaniale segnata col n. civico F. II.49, è visibile dalle ore 8 alle ore 11 dei giorni feriali fino al 20 corrente.

Il prezzo base è fissato in So. 567 (cinquecentosessantasette), e l'aggiudicazione sarà fatta a chi offrirà il maggior aumento su tale prezzo.

L'aggiudicatario dovrà immediatamente consegnare, pena nullità dell'aggiudicazione, al funzionario che presiederà l'asta, un quinto del prezzo offerto, che ha valore anche di deposito cauzionale, mentre la rimanenza dovrà essere versata entro cinque giorni dalla data dell'aggiudicazione stessa. Qualora entro tale termine il versamento non sia stato effettuato, l'asta sarà annullata e il deposito cauzionale incamerato a beneficio dell'erario.

L'acquirente dovrà impegnarsi a demolire e sgomberare l'area di tutto il materiale che forma oggetto dell'asta entro quindici giorni dalla data di aggiudicazione del materiale sopra elencato.

Il materiale sarà ceduto nello stato in cui si trova, senza alcuna garanzia o responsabilità da parte del Governo per qualsiasi titolo o ragione.

Tutte le spese d'asta, contrattuali e conseguenti sono ad esclusivo carico dell'aggiudicatario.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo del contratto.

Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi al Dipartimento Fondiario e del Demanio, stanza n. 62.

Il presente avviso sarà affisso nell'albo dell'Afis e sarà inserito per tre volte nel "Corriere della Somalia".

IL MINISTRO

GOVERNO DELLA SOMALIA
Ministero per gli Affari Sociali

Dipartimento Veterinario

Si porta a conoscenza di coloro che intendono esportare bestiame bovino all'estero che in base ai Regolamenti di Polizia Veterinaria e ad accordi intervenuti con i Paesi importatori, tutti i bovini da esportare dovranno preventivamente essere sottoposti a vaccinazione contro la peste bovina.

Detta vaccinazione dovrà essere effettuata almeno 20 gg. prima dell'imbarco del bestiame e verrà eseguita in località Ali Alo (18° km. sulla strada Mogadiscio-Balad), nel corridoio appositamente costruito, dal veterinario Regionale del Benadir il quale, a comprova dell'avvenuta vaccinazione, applicherà una targhetta metallica numerata al padiglione dell'orecchio dei bovini.

I giorni fissati per le vaccinazioni sono il lunedì e il mercoledì di ogni settimana dalle ore 8 alle 12, previ accordi da prendersi almeno due giorni prima col Dipartimento Veterinario.

Eventuali modifiche al presente orario saranno preventivamente comunicate.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12.30-13
Giornale Radio - « Oggi sul Corriere ». - « Domani alla Radio » - Musica.

PROGRAMMA B — ore 16.30-18
Recitazione e interpretazione del Corano.
Giornale Radio.
Hello.
Notiziario vario.
Gabai.
Canzone moderna somala.
Hello.
Gabai.

PROGRAMMA C — ore 19-20
Recitazione del Corano.
Giornale Radio.
Canzone moderna somala.
I grandi uomini della storia.
Hello.
Gabai.

PROGRAMMA D — ore 21-22
Conversazione...
Cugati « Favorite rumbas » - Musica leggera.

*

Trasmissione lingua italiana
20.00 - Giornale Radio.
20.10 - Brani scelti di musica sinfonica.

Municipio di Mogadiscio

UFFICIO TECNICO

Rimozione abusive occupazioni dei luoghi di pubblico transito nel villaggio Hamaruini.

IL COMMISSARIO

Considerato che nei vari rioni del villaggio Hamaruini (Bur Carola, Bulo Brofumo, Bulo Elai, El Gab e Scuraran) sono state costruite molte zeribe non autorizzate, destinate generalmente al ricovero degli animali, e sono state fatte parecchie altre occupazioni abusive del suolo pubblico, che ostacolano il transito delle persone e dei veicoli e contravvengono ai divieti stabiliti dagli articoli 1 e 2 del vigente regolamento di polizia urbana;

Attesa la necessità di rimuovere gli inconvenienti accennati;

Ai sensi e per gli effetti previsti dall'Ordinanza dell'Amministratore n. 20 dell'11 settembre 1954;

ORDINA

Entro e non oltre il giorno 31 ottobre 1956 tutte le costruzioni abusive (appendici di baracche, zeribe, mucchi di pietrame, relitti vari) che invadono i passaggi pubblici, o che comunque occupano il suolo pubblico dei vari rioni del villaggio Hamaruini (Bur Carola, Bulo Profumo, Bulo Elai, El Gab e Scuraran), dovranno essere demolite o rimosse.

Ove tale termine trascorra inutilmente, l'Amministrazione municipale provvederà d'ufficio alla loro demolizione e rimozione, a spese dei privati, restando sempre salva l'applicazione dell'ammenda prevista per l'inosservanza della presente ordinanza.

Gli agenti della Forza Pubblica sono tenuti a cooperare intorno all'esecuzione della presente ordinanza.

Mogadiscio, 18 settembre 1956.

IL COMMISSARIO fl.
Mohamed Scek Giamal

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Asfalto rosso ».
CINEMA CENTRALE — « Ad ovest di Zanzibar ».
CINEMA EL GAB — « Il terrore dei Navajos ».
CINEMA HADRAMUT — « Qualcuno mi ama » in technicolor.
CINEMA HAMAR — « E' arrivato lo sposo ».
CINEMA MISSIONE — « Sciabat El Habibi » film arabo.
SUPERCINEMA — « L'idolo »

Bollettino Meteorologico

del giorno 15 ottobre 1956

Temperatura massima 29,5
Temperatura minima 25,1
Vento prevalente SSE km/ora 7,6

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli
Belet Uen m. 2,55
Giuba
Lugh Ferrandi m. 3,88

MAREE per il giorno 17 ottobre
Alta marea: ore 2,02 ed ore 14,41
Bassa marea: ore 8,30 ed ore 20,57

DOMANI all'Assemblea Islamica

In occasione della commemorazione della Nascita del Profeta mi pregio invitare tutti i Musulmani di voler partecipare alla Cerimonia che avrà luogo, domani pomeriggio alle ore 16, presso la Sede dell'Assemblea Islamica.

Scerif Eidarus bin Ali-Eidarus

*

غدا فى المحفل الاسلامى

بمناسبة ذكرى مولد الرسول

أتشرف بدعوة جميع المسلمين

بحضور الحفل الذى سيقام ،

عصر يوم غد فى الساعة العاشرة

بالمحفل الاسلامى .

الشريف عيدروس

بن على العيدروس

L'energia atomica e i trasporti su strada

In uno studio compilato recentemente dalla Commissione americana per l'Energia Atomica (AEC), sono state esaminate le prospettive della realizzazione di autoveicoli terrestri azionati con motori nucleari, in base ai progressi raggiunti dalla tecnologia nucleare negli Stati Uniti e in funzione delle particolari caratteristiche degli attuali mezzi di trasporto su strada.

A dire il vero, le conclusioni cui sono pervenuti gli estensori della relazione dell'AEC non sono affatto ottimistiche, ma non potevano essere diverse in uno studio serio ed accurato del problema effettuato da scienziati. Mentre, dal punto di vista tecnico, si esclude per l'immediato futuro la possibilità di impostare la progettazione e la costruzione di motori nucleari per autoveicoli e particolarmente di autovetture, a causa delle esigenze di volume e di peso di un reattore nucleare, dal punto di vista economico, i costi tuttora proibiti dei reattori nucleari non possono ovviamente incoraggiare eventuali investimenti da parte dell'industria automobilistica.

La relazione dell'AEC non giunge naturalmente alle stesse conclusioni negative per quanto riguarda l'applicabilità dell'energia nucleare ai trasporti ferroviari, le cui caratteristiche d'impiego si discostano sensibilmente da quelle di tutti gli altri mezzi di trasporto terrestri. A questo proposito va rilevato che già in occasione dell'invenzione della caldaia a vapore, questa fu esclusa nella propulsione di autoveicoli su strada, salvo alcuni tentativi senza seguito nei primordi della storia dell'automobilismo, mentre ha continuato invece ad essere impiegata praticamente sino adesso nella locomozione ferroviaria.

In linea di principio, la limitata autonomia dell'automobile, adoperata normalmente per i percorsi relativamente brevi se si eccettuano gli autotreni per merci, contrasta con l'idea dello sfruttamento dell'energia nucleare per la sua propulsione.

In considerazione delle limitazioni di peso e di ingombro imposte dalla costruzione di una unità mobile, la relazione dell'AEC esclude del tutto l'eventuale impiego di reattori del tipo ad autorigenerazione o alimentati con combustibile d'uranio a basso tenore di U-235, che sono tra i più ingombranti sinora costruiti, mentre ritiene che, se e quando si potranno realizzare reattori nucleari termici di tipo adatto all'installazione su autoveicoli, questi apparati nucleari non potranno essere alimentati che con uranio arricchito con una elevata percentuale dell'isotopo fissile.

Riguardo alla proposta avanzata da alcuni scienziati di adottare per la propulsione degli autoveicoli i sottoprodotti della fissione nucleare in luogo dei reattori nucleari, la relazione fa presenti le innumerevoli e costose operazioni di manipolazione e di trasformazione richieste per il lancio sul mercato di considerevoli quantitativi di prodotti della fissione.

La presenza dei pericolosi raggi gamma nei prodotti della fissione allo stato grezzo esige l'adozione di schermi di ingombro e peso non inferiore a quelli necessari in un reattore nucleare. Il deperimento delle caratteristiche energetiche dei prodotti della fissione in un tempo relativamente breve presenterebbe inoltre nuovi difficili problemi di trasporto e di utilizzazione rapida.

Molto più vantaggioso almeno teoricamente potrebbe risultare l'impiego di una fonte di radiazioni beta allo stato puro, che richiederebbe una schermatura sommaria e molto ridotta, per quanto il suo costo attuale sia semplicemente proibitivo e resterà tale per diverso tempo ancora, sino a quando non saranno stati ideati nuovi processi di raffinazione dei prodotti della fissione e non si disporrà di un rilevante numero di reattori nucleari in funzione in grado di fornire abbondantemente la materia prima necessaria.

Da una tabella compilata in base ai dati forniti dall'Atomic Industrial Forum e dalla Sezione Reattori dell'Esercito americano, i prodotti della fissione in grado di emettere radiazioni beta che potranno essere ricavati dai reattori delle centrali nucleari americane di cui è previsto il funzionamento nel 2000 avrebbe un livello energetico paragonabile a quello ottenibile annualmente dalla combusione di 53 milioni di litri di carburante. Di queste fonti di radiazioni beta, soltanto la metà potrebbe essere comunque utilizzata, a causa dell'«invecchiamento» provocato dal tempo richiesto per il loro trasporto e la loro distribuzione.

Se si considera che l'attuale consumo di carburanti negli Stati Uniti da parte degli autoveicoli è di 189 miliardi di litri all'anno, e che il valore dei sottoprodotti nucleari in grado di emettere radiazioni beta da produrre entro il 2000 sarebbe di 106.250 milioni di lire (contro i 6.784 milioni di lire necessari per 53 milioni di litri di carburante al prezzo vigente in Italia), si può concludere che anche la prospettiva di trasformare l'energia radiante di queste fonti di raggi gamma in energia meccanica per la propulsione di autoveicoli non è, in base agli elementi di valutazione attuali, molto brillante.

Si è anche affacciata l'ipotesi di far alimentare i motori elettrici di speciali automobili con batterie elettronucleari, di cui è stata annunciata l'invenzione da parte dei tecnici della Radio Corporation of America. Pur non escludendo questa possibilità, la Commissione ritiene che la sua realizzazione sia per il momento lontana, in quanto il livello d'energia elettrica sinora ottenuto in queste batterie è dell'ordine di frazioni di watt ed è in grado soltanto di alimentare fragili strumenti di misura.

In sintesi, la relazione dell'AEC indica in tre fattori gli ostacoli principali che sconsigliano l'impiego della propulsione nucleare nei veicoli terrestri su strada: enormi investimenti di capitali, costo elevato dl combustibile nucleare con elevato tenore di U-235 e peso ed ingombro eccessivi della schermatura necessaria per un reattore nucleare. Mentre per il combustibile d'uranio si può prevedere una sicura riduzione di prezzo col progredire delle industrie atomiche ed elettronucleari, gli altri due fattori si presentano con innumerevoli incognite che in parte potranno risolversi in seguito.

E' comunque ben chiaro che un riesame del programma della costruzione di autoveicoli a motore atomico alla luce dei progressi della tecnica nucleare che saranno stati compiuti in altre importanti applicazioni dell'atomo, potrà essere effettuato in avvenire con premesse diverse e quindi con conclusioni non così negative.

ORDINATA DA EISENHOWER

L'immediata costruzione del mercantile atomico

Washington, 15.

Il Presidente Eisenhower ha ordinato oggi che la progettazione e la costruzione della prima nave mercantile a propulsione atomica vengano accelerate quanto più possibile. Si tratta della nave di cui Eisenhower parlò la prima volta nell'aprile del 1955, annunciando che essa avrebbe fatto conoscere a tutti i popoli le utilizzazioni dell'energia atomica per il miglioramento della vita umana.

Sulla necessità di accelerare progettazione e costruzione del primo mercantile a propulsione atomica, Eisenhower ha diramato oggi una lunga dichiarazione in cui, ricordato fra l'altro il varo del primo sommergibile atomico «Nautilus», avvenuto nel gennaio 1954, afferma che i mercantili a propulsione atomica potranno compiere viaggi più lunghi ed a velocità assai più elevate. Dopo aver posto in rilievo i vantaggi che una nave mercantile a propulsione atomica offre per il maggior carico che può prendere a bordo, e per la minore permanenza nei porti grazie al la notevole riserva di combustibile atomico, Eisenhower dichiara che questa nuova nave sarà d'altra parte un importante laboratorio che fornirà informazioni indispensabili per l'ulteriore applicazione dell'energia atomica nel settore dei trasporti oceanici. Confido che questo tipo di nave sarà il precursore di flotte mercantili e passeggeri a propulsione atomica, che un giorno collegheranno le nazioni del mondo grazie a commerci pacifici.

La dichiarazione del Presidente Eisenhower prosegue affermando che il reattore della nave non costituirà un segreto, ma sarà aperto all'osservazione diretta dei tecnici americani e di altre nazioni. Una descrizione particolareggiata della nave è allegata alla dichiarazione. La nave, che sarà progettata e costruita dal Dipartimento del Commercio per l'Amministrazione Marittima e il cui reattore sarà fornito e installato dalla commissione per l'energia atomica, sarà di 12 mila tonnellate e avrà una velocità di crociera di 21 nodi. La sua lunghezza sarà di 18 metri, la larghezza di 23, il pescaggio di 9. Il reattore, ad acqua pressurizzata, avrà una potenza di ventimila cavalli vapore. Oltre al carico, la nave potrà portare 100 passeggeri. La costruzione dell'impianto generatore richiederà 39 mesi di tempo, ma si cercherà di ridurre tale periodo.

Monaco buddista

Un giovane monaco buddista, avvolto nella sua rozza tunica color zafferano, il capo raso a zero, due ciabatte di tela ai piedi, incomincerà, come tutti gli altri monaci buddisti, la sua questua per le vie di Bangkok, tendendo ai passanti la sua ciotola di coccio, perchè le persone di buon cuore la riempiano di riso o d'altri cibi e gli offrano anche quelche spicciolo. Quello, però, sarà un monaco di eccezione, e precisamente S. M. il re Phumiphon Adultet di Tailandia, il quale ha deciso di vestire per quindici giorni l'abito monacale e di condividere, per queste due settimane, l'esistenza randagia e misera degli altri monaci girovaganti per le strade della capitale tailandese. Il principe Dhani Niesat, parente del re e presidente del Consiglio privato della Corona, assume da domani, e fino al 23 ottobre, la reggenza dello Stato. A quanto ha dichiarato ad un redattore del giornale «Liberty» di Bangkok, il generale Momiuang Kharb Kunjara, direttore dello ufficio stampa del governo tailandese, il gesto di mistica umiltà che il ventinovenne sovrano ha voluto compiere, si ricollega a lontani precedenti storici essendo, a norma della antica tradizione siamese, uno dei doveri del sovrano regnante quello di dare personalmente al popolo, di tempo in tempo, un esempio di retto vivere e di abnegazione religiosa.

Gli agenti di polizia di Bangkok hanno ricevuto l'ordine di «non riconoscere» il re sotto le sue vesti monacali, e di impedire che i passanti gli rechino molestia mostrando di distinguerlo in un modo qualsiasi dagli altri monaci questanti.

I monumenti colpiti dalla "lebbra delle pietre"

L'Istituto Pasteur di Parigi, sulla scorta delle ricerche fatte dai suoi tecnici sparpagliati in tutta la Francia, ha compilato un elenco dei principali edifici e monumenti storici colpiti dalla misteriosa «lebbra della pietra». Non solo la cattedrale parigina di Notre-Dame ma anche l'anfiteatro romano ad Arles, il palazzo reale di Versailles, le cattedrali di Reims, di Amiens, di Chartres, i famosi castelli della valle della Loira e molti altri tesori d'architettura vanno coprendosi di grossi bubboni e di croste nerastre, e da quei primi centri di infezione si diramano delle venature sottili di color grigio o nero, che mordono la pietra nel vivo e la sfaldano e la polverizzano a poco a poco, come se vi si fossero stabilite delle colonie di termiti. Le analisi chimiche dei residui delle pietre distrutte dalla malattia non hanno sortito, finora, alcun risultato che consenta di identificare l'agente distruttore. Il fenomeno è tanto più impressionante in quanto sembra che, in questa sua forma acuta, esso sia localizzato in Francia, se per cause climatiche o d'altra natura nessuno potrebbe azzardarsi a giudicare: è uno dei misteri che la scienza contemporanea ha ancora da esplorare a fodo.

Giorni neri per l'umanità in continuo aumento

Il problema dei problemi, dalla soluzione del quale potrà dipendere il futuro destino dell'umanità, è il problema demografico, ingigantito in tutto il mondo dai progressi dell'igiene e della moderna profilassi, che hanno neutralizzato vittoriosamente i fattori che avevano sempre segnato un limite al moltiplicarsi vertiginoso degli esseri umani. Come è detto nella prefazione ad una voluminosa «Relazione sulla popolazione del mondo», pubblicata a cura dell'ufficio statistico dell'ONU, quello che è il contrassegno della rapida marcia ascendente del progresso umano potrebbe risolversi in una catastrofe per l'umanità intera se i governi del mondo non provvedessero in tempo a scoprire e sfruttare nuove fonti di produzione alimentare ed industriale che sovvengano ai bisogni delle dilaganti popolazioni.

Secondo i dati testè raccolti la popolazione del mondo ha superato, nel 1955, l'enorme cifra di 2 miliardi e 692 milioni di individui. In un solo anno, fra il 1954 ed il 1955, è stato registrato un aumento complessivo di 40 milioni, e tutto fa credere che la popolazione costinuerà a crescere alla stessa stregua di anno in anno. I Paesi più densamente popolati sono la Cina continentale con 582 milioni di abitanti, l'India con 382 milioni, l'URSS con 200 milioni (e non 214 milioni come risulterebbe dalle statistiche ufficiose), gli Stati Uniti con 168 milioni, il Giappone con 89 milioni, l'Indonesia con 82 milioni ed il Pakistan con 80 milioni: ma è soprattutto nei Paesi cosiddetti sottosviluppati che il problema va assumendo forme allarmanti.

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

Una rosa nera all'esposizione di Colonia

Il Comitato promotore della esposizione mondiale di floricultura, che verrà inaugurata a Colonia l'anno prossimo, annunzia di aver cercato invano in tutto il mondo, almeno un floricultore che abbia tentato di produrre una rosa nera. Dall'Europa, dall'America, dall'Asia, i più famosi specialisti hanno risposto che la rosa nera porta sfortuna e che nessuno vuol correre il rischio di sfidare il destino, per il gusto di coltivare un fiore che potrebbe avviare l'umanità verso un nuovo disastro. Quei floricultori superstiti alludevano alle strane coincidenze per cui le due sole rose nere che siano state prodotte in Europa nell'ultimo cinquantennio fiorirono, la prima, a Konopischt, in Australia, nel giardino del granduca Francesco Ferdinando, nel 1914, pochi mesi prima che il granduca fosse assassinato in Serbia; e la seconda nei giardini di Tolbach presso Amburgo nell'estate del 1939, alla vigilia quasi della seconda guerra mondiale. Quel che rende ancor più strana la coincidenza è il fatto che, per «elaborare», dato che ci si riesca, una rosa nera, occorrono esattamente sette anni, e che in entrambi i casi lo scadere dei sette anni di rigore coincise con lo scoppio di una guerra mondiale.

Concorso per un inno nazionale malese

Il governo malese, in vista della prossima indipendenza, ha indetto un concorso tra poeti e musicisti promettendo un premio di 1200 sterline a ciascuno degli autori rispettivi delle parole e della musica del nuovo inno nazionale. Più di cento sono stati i concorrenti e di questi solo sette hanno superata la prova iniziale di un'audizione davanti ad una commissione di musicisti e di poeti nominati per l'occasione dal governo. Trovando impossibile scegliere, fra i sette «possibili», l'inno più melodioso e nello stesso tempo più marziale e più cantabile (le tre condizioni imposte ai concorrenti), la commissione ha avuto l'originale idea di sottoporre la decisione al vasto pubblico degli abbonati alla radio. Così, i sette inni sono stati trasmessi in inglese, in cinese e in indostano, oltre in lingua malese, e gli ascoltatori sono stati invitati ad esprimere con un voto individuale il loro giudizio. Pare che il 90 per cento degli abbonati ed un gran numero di ascoltatori cinesi ed indiani abbia no risposto all'appello. La commissione governativa ha iniziato testè lo scrutinio dei voti. Il risultato verrà annunziato per radio, e l'inno prescelto verrà ritrasmesso a piena orchestra.

La radice della vita

L'istituto per le ricerche scientifiche nel campo delle piante medicinali ed aromatiche ha risolto felicemente il problema dell'«uomo radice» ovvero della «gen scegn», una radice miracolosa per la cura di molte malattie e soprattutto per il prolungamento della vita umana. In lingua cinese «gen scegn» vuol dire «uomo radice», o «radice della vita». Si tratta della radice di una pianta erbacea appartenente alla famiglia delle araliacee che da secoli è pagata a peso d'oro dalle popolazioni della Russia Orientale, della Corea settentrionale e della Cina.

Una radice di «gen scegn» viene venduta oggi al prezzo di tremila rubli, se il suo peso si aggira tra i venti e venticinque grammi.

In breve dal mondo

WASHINGTON — Proveniente da New York, dove ha partecipato ai lavori del Consiglio di Sicurezza, è giunto a Washington il Segretario di Stato Foster Dulles. Egli si è dichiarato ottimista circa le prospettive di una pacifica soluzione della crisi di Suez.

* * *

WASHINGTON — Parlando nel corso di una trasmissione televisiva a carattere elettorale, il Presidente Eisenhower ha affermato che un grande passo avanti è stato fatto verso la soluzione della crisi di Suez, con la conclusione dell'accordo preliminare raggiunto nel corso dell'ultima riunione tra Lloyd, Pineau, Fawzi e Hammarskjoeld, all'ONU.

* * *

NEW YORK — La banda dell'Arma dei Carabinieri è sfilata in parata lungo la 5th Avenue di New York, in occasione della celebrazione del « Columbus Day », con la quale il 12 ottobre di ogni anno, in occasione dell'anniversario della scoperta dell'America, gli Stati Uniti rendono omaggio al grande navigatore italiano.

* * *

GINEVRA — Il governo federale elvetico ha stanziato la somma di due milioni di franchi svizzeri per la costruzione a Ginevra di due edifici destinati ad ospitare i servizi dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni e dell'Organizzazione meteorologica mondiale, i cui uffici sono attualmente dislocati in diverse sedi. La costruzione di tali edifici si ritiene sarà ultimata alla fine del 1959.

* * *

ROMA — Giorgio Moser e la troupe del film « Un dio nero, un diavolo bianco », sono partiti in aereo per Nairobi, da dove proseguiranno per il Congo, per iniziare le riprese del film. Hanno lasciato Roma insieme al regista, il direttore della fotografia, l'aiuto ergista e l'addetto alla produzione. « Un dio nero, un diavolo bianco » è prodotto in Ferraniacolor e totalscope. Il soggetto è composto da cinque racconti di Moser e Flajano ambientati nel Kenya, nell'Uganda, nel Ruanda Urundi e nel Congo. Interpreti saranno gli stessi indigeni.

* * *

NEW YORK — Dopo i disordini dei giorni scorsi, una calma apparente è tornata nella colonia britannica di Hong Kong, dove è tuttora in vigore il coprifuoco.

* * *

PARIGI — Il locale in cui viene proiettato il film « Rock and Roll » è stato anche ieri l'altro teatro di incidenti. Giovani esaltati dal martellante ritmo della danza hanno turbato lo spettacolo urlando e danzando come forsennati nella sala di proiezione. Tuttavia non si sono ripetuti gli eccessi della notte precedente. La direzione del cinema ha deciso di far proseguire lo spettacolo sotto la sorveglianza di un picchetto di agenti.

* * *

SAN PAOLO — Patrocinata dalla commissione economica dell'O.N.U. per l'America Latina, si è iniziata a San Paolo una conferenza sulla siderurgia e le industrie meccaniche, complementare rispetto alla conferenza siderurgica svoltasi recentemente a Bogota. La riunione, che durerà fino al 28 corrente, prevede un ampio programma di studi intesi all'incremento industriale dell'America Latina. Il rappresentante italiano on. Giacchero, membro della Alta Autorità della CECA, esporrà i risultati e le esperienze della Comunità Carbo Siderurgica Europea.

* * *

MOSCA — Nikita Kruscev è rientrato a Mosca dopo un periodo di vacanza trascorso a Yalta in Crimea.

* * *

ROMA — Proveniente da Stoccolma è giunto a Roma, in forma privata, in aereo, Re Gustavo di Svezia.

* * *

WASHINGTON — Il comitato per lo sviluppo economico, organizzazione privata di industriali americani, ha sollecitato il Congresso a provvedere ad un ulteriore abbassamento delle restrizioni tariffarie. Una relazione in proposito è stata presentata alla sottocommissione della Camera per le dogane, le tariffe e gli accordi commerciali reciproci, dal presidente del consiglio di amministrazione del comitato, J. D. Zellerbach.

* * *

PARIGI — Costruttori aeronautici francesi annunciano una sensazionale novità: l'« Atar Volant », un apparecchio a reazione teleguidato, la cui principale caratteristica è di essere privo di ali. Il prototipo, che è stato messo a punto in questi giorni, avrebbe già compiuto le prime esibizioni, per ora mantenute segrete. L'« Atar » rappresenta — a detta dei costruttori — il più rivoluzionario tipo di aereo finora realizzato. Esso decolla ed atterra verticalmente e può mantenersi in aria immobile.

* * *

TORINO — Si è chiuso il VI Salone della Tecnica, che era stato inaugurato il 29 settembre. Secondo un primo bilancio, i visitatori sono stati oltre 350 mila e fra essi personalità del mondo industriale e commissioni di tecnici di ogni parte d'Europa.

* * *

BONN — Lunedì 22 ottobre, i Ministri Von Brentano e Pineau sottoscriveranno a Parigi l'accordo per la Sarre. In tale occasione il Presidente Mollet fisserà la data per il suo prossimo incontro con il Cancelliere Adenauer, che si ritiene possa aver luogo il 2 o il 3 novembre a Parigi.

* * *

PARIGI — In materia di scambi fra la Francia e il Messico, l'« Information » scrive che gli acquisti francesi di cotone messicano potrebbero salire da 18 mila a 40 mila tonnellate. Il Messico sarebbe pronto ad importare dalla Francia materiale elettrico, in particolare grosse installazioni, e beni di equipaggiamento. Esso vorrebbe inoltre creare officine per la produzione dei concimi chimici, desiderando diminuire le sue importazioni. Nei circoli ufficiali messicani si auspica infine un aumento delle importazioni di vetture francesi.

* * *

NEW YORK — Un diamante del valore di 215 mila franchi svizzeri è scomparso in circostanze misteriose — si apprende oggi — da una collezione di un gioielliere di New York. Si tratta di un diamante del peso di undici carati, di taglio moderno e purezza senza eguali. La scomparsa del diamante risale probabilmente ad alcune settimane. Benchè la polizia non faccia il nome del proprietario del prezioso, si suppone che esso appartenga al noto gioielliere americano Harry Winston, la cui collezione è ritenuta una delle più ricche del mondo.

* * *

LONDRA — Si è appreso al Foreign Office che il governo della Cina popolare ha protestato ufficialmente presso quello britannico attribuendo alle autorità di polizia di Hong Kong un intervento tardivo ed inadeguato nei recenti disordini provocati in quella colonia britannica dai nazionalisti cinesi.

* * *

GINEVRA — Si è aperta a Ginevra, al Palazzo delle Nazioni, la quinta sessione del comitato per lo sviluppo del commercio della commissione economica per l'Europa (CEE). In questa occasione, il Segretariato della CEE annuncia che le statistiche del commercio tra i paesi dell'est e quelli dell'ovest, segnalano un aumento del 20 per cento, nel primo semestre del 1956 in rapporto al medesimo periodo del 1955. Per i lavori della commissione figura all'ordine del giorno lo studio di un progetto di compensazione multilaterale per i pagamenti tra est e ovest.

* * *

FIRENZE — il secondo congresso nazionale dei Barmen si è inaugurato a Firenze, alla presenza di 150 congressisti italiani e di 18 paesi europei. Il congresso tratterà i problemi della categoria, ed ha ascoltato una relazione del prof. Pier Giovanni Garoglio sul tema « La tecnica e la scienza nei segreti della bottiglia ». Fra i congressisti vi sono i più celebrati barmen d'Europa, come lo spagnolo Peddro Chicote Serano, lo svedese Noeman, il finlandese Barns, l'austriaco Pokora, l'inglese George Tack, l'irlandese Buller, lo scozzese Tomy Beaton, insieme con i rappresentanti della produzione inglese e americana.

* * *

WASHINGTON — Il Ministro statunitense della Difesa, Charles Wilson, ha dichiarato di essere favorevole alla continuazione, in scala ridotta, degli esperimenti con armi nucleari di grande potenza.

* * *

MILANO — Si è spento a Milano il prof. Justoni, chimico di fama internazionale specie per le sue ricerche, di alto valore scientifico e pratico, nel campo della lotta antitubercolare e sugli ormoni. Laureatosi all'Università di Pavia nel 1930, era stato abilitato alla libera docenza nel 1942 e per oltre venti anni è stato assistente di ruolo al Politecnico di Milano. Aveva 48 anni; la morte è avvenuta per infarto cardiaco.

* * *

STRASBURGO — Si è aperta la sessione di autunno dell'Assemblea Consultiva del Consiglio d'Europa.

* * *

PARIGI — Il consiglio di amministrazione della Compagnia Universale del Canale di Suez ha dichiarato, in una relazione, che conta sull'appoggio dei governi occidentali per la difesa dei suoi legittimi interessi.

Abbonatevi al Corriere della Somalia

Leggete e diffondete

Il Corriere della Somalia

٢٠ الى صومالى ٧٠ الواحد •

أبقار ـ عدد ١ بصومالى ١٩٠

مواعز ـ عدد ١٤٧ من صومالى

١٠ الى صومالى ٤٢ الواحد •

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد محمد عبدى عساق لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع ميدان لوكاتيلى بمقدشوه لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد لينو روسيتى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع لازاريتو بمقدشوه لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشئون المالية المذكورة

افتتح وزير الشئون الداخلية «شارع ١٢ اكتوبر»

أفدنا القراء مرارا عن مشروع تهديم اسكورون ـ عيل قاب ، والتى هى جارية التنفيذ • وهكذا أفدنا القراء أيضا عن الطريق الجديد ، الداخلة فى المشروع المذكور ، والتى تربط شارع بارونى فرانكيتى مع شارع روما •

وفى صباح يوم الجمعة افتتحها وزير الشئون الداخلية ، النائب حاج موسى بوغر ، بحضور وزراء الشئون الاقتصادية، والشئون المالية والشئون العامة ، حاكم مقاطعة بنادر ، علاوة عليهم عدد غفير من موظفى الادارة الوصية والحكومة والبلدية ، مستشارو البلدية ، الضباط وعدد غفير من الشعب •

وافتتح الطريق على ارتفاع المدخل لمعرض صوماليا ، حيث هناك كان علق شريط أزرق على المدخل •

هذا وألقى نائب رئيس بلدية مقدشوه السيد محمد شيخ جمال الخطبة التالية : ـ

ان هذا اليوم فهو لشرف لى ، لغياب الكوماندتور كارلو فيكو ، أن أقوم بافتتاح الطريق الجديد ، التى حب مستشارو البلدية أن يسموه «١٢ اكتوبر» وذلك تذكارا لليوم السعيد التى تحصلت فيه صوماليا على علمها •

ويأشر هذا الافتتاح عن ابتداء تهديم عيل قاب اسكورون بل علاوة على ذلك فهو تمهيد لاشتراك البلدية فى حل مشاكل المواطنين وارضى المقتضيات العامة •

وتنتظر مشاكل أخرى عديدة لمواجهتها : بل أن معظمها هى ذو مهمة عظيمة ومستعجلة • وستخصص البلدية ، بمساعدة الادارة الوصية والحكومة جميع قواها فى حل هذه المشاكل ، وتقترح بأن تعطى المدينة منظرا جديدا والى العاصمة مركزا شريفا

وحقائق أخرى مختلفة كانت أجريت فى مدة قصيرة • وأذكر انشاء قرية أنزيلوتى، بناء الاسواق ادخال الماء والاضاءة العامة • وأذكر أيضا نقل الكنشيريا من بور كارولى الى رأس سيف ، بهذا حلت مشكلة صحية ، وانشاء بولو عقال •

وحقائق أخرى ستتابعها عن قريب • ولكن من الاحسن أن تأكد من الآن ، أن الاعمال التى تبذلها الادارة ستنتج باطلة ، اذا لا تقوم تدريجيا برفع معنى معرفة الضرائب ، بهدف كونها من واجبات كل مواطن فى الاشتراك وفى تضحية الحياة الاجتماعية •

ومن جهة أخرى فان التطورات التى انجزت من الشعب الصومالى فى هذه السنوات الاخيرة ، تتركنا أن ننظر الى المستقبل بكل اخلاص، الى مستقبل التى ستكون فيه البلدية فى درجة حل جميع المشاكل التى تنتظرها ، وبناء المركز الحقيقى حيث منها ستشع وستلمع المدنية والتطور نحو الداخل لتصبح المكسب الدائم للشعب •

وبهذا الافتتاح ، يسر بلدية مقدشوه أن تحيى الذكر الثانية لانشاء العلم ، حيث حولها يسير الشعب الصومالى دائما متحدا نحو الوصول الى المكان المنشود من بين الشعوب الحرة والمستقلة •

تحيا صوماليا ! تحيا ايطاليا !

لاقت خطبة نائب رئيس البلدية التصفيقات الحارة ، ثم ألقى وزير الشئون الداخلية ، باللغة الصومالية الخطبة التالية : ـ

أيها المواطنين ،

من الكلمات الشريفة التى ألقاها نائب رئيس البلدية ، تتجت بوضوح مهمة الحقائق التى هى أمامنا •

ليست لهذه الحقائق قيمة رفيعة لمدينتنا فحسب بل لها قيمة لجميع صوماليا ، حيث لا يجب أن تنسى ان مقدشوه هى عاصمة دولتنا ، وهكذا فهى أيضا مركز السياسة ، الاقتصاد والاجتماع لجميع الابتدائيات المتعلقة بالقطر بأكمله •

وهى تشهد أيضا بوجه خاص عن مآرب حكومتنا ، المعبرة عن رغبات الشعوب الصومالية والاشارة نحو التجديد الكامل لجميع أسس نظام الشعب •

ومدننا ، وبوجه خاص مقدشوه، يجب أن يدركوا بكونهم ليسوا كمثل قرى الشعوب المتأخرة ، بل كمراكز حديثة ، الهادفة نحو التطور ، والنمو والمدنية •

ولذا يجب القبول بكل انشراح التعهدات الموجهة من نائب رئيس البلدية ، وذلك لان حقائق أخرى مهمة كالحاضرة ، تتابع عن قريب

وسيوضح هكذا لجميع الصوماليين ، وكذا للذين يقيمون فى المقاطعات البعيدة ، عن النتائج التى يمكن أن تصلها ادارة البلدية فقط ، حينما تشجع من شعور الشعوب المعترفة ، وحينما تساعد بالتطور العقلى والاقتصادى نفس البلدية •

وانى متأكد ، أن مثل هذه الحقائق ليست الا سببا لافتخار كل مواطن فى مقدشوه وأوتادا لمواطن مراكز صوماليا الاخرى •

وأخيرا أعبر عن فرحى لاختيار اسم هذا الشارع الجميل ، الذى سيذكر الصوماليين دواما ، اليوم السعيد الذى أمكن فيه الشعب الصومالى أن يرفع علمه الشعبى •

صفق جميع الحاضرين للكلمات التى ألقاها الوزير ، حيث بعدها قدم لرفعته أحد حراس البلدية المقص على صينية من الفضة وبيد متأكدة قطع وزير الشئون الداخلية الشريط مفتتحا هكذا المرور فى شارع «١٢ اكتوبر» •

مساء الجمعة بمستشفى دى مارتينو

افتتح المسجد المهدات من الجالية الباكستانية

فى ساعة متأخرة من مساء يوم الجمعة، بفناء مستشفى دى مارتينو، حيث حسبما يتذكر القراء ، قبل بضعة أشهر كانت وضع الحجر الاساسى للمسجد المهدات من الجالية الباكستانية لنفس المستشفى أقيمت حفلة تسليم المسجد الجميل، بحضور وزير الشئون الاجتماعية، النائب شيخ على جمعالى، الذى كان يمثل الحكومة ، رئيس الجالية الباكستانية ، الموظفين ، المدير وشخصيات المستشفى وكذا عدد غفير من الشعب •

وألقى النائب احمد فاضل هاشم ، بعد تلاوة آية من القرآن الحكيم ، الكلمات التالية : ـ

تذكرة لاعلان جمهورية الباكستان الاسلامية • تهدى الجالية الباكستانية هذا المسجد الى الشعب الصومالى •

وجاوب الوزير شيخ على جمعالى ، هكذا : ـ

يسرنى جدا باسم حكومة صوماليا ، فى هذا اليوم السعيد الذى هو يوم عيد الشعب الصومالى، أن أقبل هدية من الجالية الباكستانية هذا المسجد الجميل لمستشفى دى مارتينو • فهى رمز المخوة ، فى الثقة العادية التى توحد جميع المسلمين

وبتعبير شكرى وشكر دى مارتينو الى الجالية الباكستانية لهذه الهدية الكريمة والمعنوية ، أعبر أيضا عن اعتراف جميع المتألمين والمرضى ، الذين سيمكنهم هكذا أثناء اقامتهم فى المستشفى أن يعتادوا وينالوا بالصلاة القوة والفرج ويوجهوا تأملاتهم نحو الله •

واختتمت الحفلة بالصلاة فى المسجد •

اسعار بيع المواشى

بيعت أثناء يوم ٩ اكتوبر ١٩٥٦م، فى سوق واردیقلى المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : ـ

جمال ـ عدد ١٠ من صومالى ١٥٠ الى صومالى ٢٢٠ الواحد •

ثيران ـ عدد ٤٢ من صومالى ٥٥ الى صومالى ١٠٠ الواحد •

عجول ـ عدد ٣٨ من صومالى

Anno VII - numero 245

Mercoledì 17 ottobre 1956

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

DICHIARAZIONI STAMPA DI FOSTER DULLES

Esistono ancora molte difficoltà per la questione di Suez

Il Segretario di Stato americano ha auspicato una pronta organizzazione della SCUA, tuttavia le navi americane pagano all'Egitto o alla vecchia compagnia del canale — La campagna elettorale ha assunto un tono tutto particolare per un discorso di Stevenson sulle minaccie nucleari

Washington, 16.

Il Segretario di Stato Foster Dulles, nel corso di una sua conferenza stampa, ha dichiarato che gli Stati Uniti interverranno in aiuto della nazione attaccata, in caso di aggressione in Medio Oriente, secondo Dulles gli ultimi incidenti israelo-giordani denunciano un deterioramento della situazione.

Il Segretario di Stato ha iniziato la conferenza stampa con la seguente dichiarazione sulla questione di Suez: «Si sono realizzati a mio parere, progressi per una soluzione equa e pacifica della crisi di Suez. Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ha approvato all'unanimità sei principii, cui dovrebbe uniformarsi tale soluzione. Si tratta di principii fondati e, se saranno efficacemente applicati, serviranno a realizzare quanto desiderano i principali utenti del Canale. A mio giudizio, uno dei principii più importanti è quello che afferma che dalla gestione del Canale debba essere esclusa la ingerenza di qualsiasi nazione. Tale principio era contenuto nelle proposte da noi formulate a Londra nell'agosto scorso e ad esso si oppose allora, la Unione Sovietica. Ora, anche il Consiglio di Sicurezza ha specificatamente affermato che non devono esservi discriminazioni nè palesi, nè nascoste. Anche se è stato posto il veto alla seconda parte della mozione anglo-francese, il fatto che essa abbia ottenuto nove voti favorevoli, sugli undici dei membri del Consiglio, conferisce a tale mozione un notevole appoggio morale. Si può sperare che i rapporti con l'Egitto si svilupperanno lungo le direttrici così tracciate. Si potrebbe ricordare che dopo la votazione sulla mozione anglo-francese io affermai: «resta inteso che il Consiglio rimane investito della questione e che il Segretario Generale potrà continuare ad incoraggiare contatti tra i governi dell'Egitto della Francia e della Gran Bretagna, procedimento questo che ha sempre dato risultati positivi». «Tale dichiarazione — ha proseguito Dulles — fu fatta del resto anche da un certo numero di membri del Consiglio e non incontrò opposizione da parte degli altri. Si può presumere, io ritengo, che il Segretario Generale continuerà in effetti ad incoraggiare gli scambi di vedute e che i governi dell'Egitto, della Francia e del Regno Unito intendono seguire tale via. Esistono anche molte difficoltà. Nessuno può affermare con sicurezza che sarà raggiunta una soluzione pacifica conforme ai principii della giustizia e del diritto internazionale come prescritto dall'articolo uno dello statuto delle Nazioni Unite. Comunque, ogni difficoltà superata rappresenta un ostacolo di meno e possiamo quindi essere soddisfatti di quanto è accaduto all'ONU la settimana scorsa».

Dopo aver letto la sua dichiarazione, Dulles ha dichiarato che la SCUA dovrebbe essere organizzata senza ulteriori rinvii e che ciò sarà affrettato dal ritorno in patria dei Ministri degli Esteri francese e britannico. Secondo gli USA, la SCUA dovrebbe incassare i diritti di pedaggio ed essere pronta a corrispondere all'Egitto una equa parte aggiunta alle somme occorrenti per la manutenzione ed il miglioramento del Canale. Resta tuttavia da risolvere il problema dello status della vecchia compagnia del Canale, la quale, secondo alcuni, è stata nazionalizzata dall'Egitto e non esiste più giuridicamente, mentre secondo altri è ad essa che spetta percepire i diritti di passaggio.

Essendogli stato chiesto se le navi statunitensi pagano alla SCUA o alla vecchia compagnia, Dulles ha risposto che esse pagano all'ingresso del Canale, mentre quelle francesi e britanniche versano i pedaggi su un conto speciale che la vecchia compagnia del Canale ha a Londra. In complesso — ha dichiarato il Segretario di Stato — il 50 per cento circa delle navi in transito paga direttamente all'Egitto all'atto di entrare nel Canale, mentre l'altra metà continua a pagare alla vecchia compagnia.

Naturalmente in questi giorni di «stretta» della campagna elettorale una conferenza stampa di Dulles non copre più tutta l'opinione pubblica americana. Da New York si apprende che con un discorso di Adlai Stevenson sulle «tragiche minacce nucleari» la campagna elettorale americana ha assunto un tono drammatico e un rilievo internazionale. Parlando a Chicago, il candidato democratico ha det-

(Continua in 4° pag.)

LA VITA POLITICA ITALIANA

E' in corso a Trento il dibattito sulla relazione Fanfani

Respinta una mozione tendente ad impedire il sistema proporzionale nella formazione del consiglio nazionale del Partito Democristiano

Roma, 16.

L'attenzione degli ambienti politici italiani è rivolta, in questi giorni, sul congresso della DC che si svolge a Trento.

Interessante è stata la relazione del segretario del partito on. Fanfani il quale ha esaminato i maggiori problemi posti dalla situazione italiana: unificazione socialista, solidarietà democratica, politica estera. Il discorso di Fanfani ha messo particolarmente in rilievo i seguenti punti: le riforme sociali, attuate in senso solidaristico, dovranno accompagnarsi all'avanzamento tecnico la ricerca e sfruttamento delle fonti di energia; l'IRI inteso quale strumento e guida del progresso industriale; la funzione dello stato per impedire la formazione e l'esercizio di monopoli; l'attuazione dello schema Vanoni, l'ampliamento dell'istruzione per tutti i ceti e tutte le zone; una politica estera di pace e solidarietà; il rafforzamento organizzativo del partito; i rapporti con le altre forze politiche.

Proseguendo nei suoi lavori il congresso della DC ha discusso sulla relazione Fanfani.

L'on. Taviani, Ministro della Difesa, occupandosi delle possibilità di collaborazione tra democristiani e socialisti, ha dichiarato che è falso pensare che il socialismo sia necessario allo sviluppo sociale della DC e che comunque i limiti della vocazione collaborativa della DC stanno innanzi tutto nella difesa dello stato democratico e nella politica estera. A sua volta, l'on. Scalfaro si è dichiarato contrario ad esperimenti di governo monocolore ed ha dichiarato che « un partito socialista unificato sarebbe probabilmente per la democrazia un elemento positivo », a patto che i cattolici non dimentichino che ciò può portare ad un acuirsi della battaglia laicista e aumentare il pericolo del permanente attivismo dei comunisti. L'on. Togni, esponente della destra democristiana, ha auspicato che la DC si rafforzi nel ruolo assunto il 18 aprile 1948 anche se questo dispiacerà a coloro che discutono dell'allargamento del margine democratico in termini di profezia laica e velatamente filo-marxista.

E' intanto stata respinta al congresso la proposta degli on.li Storchi-Pastore e Cappugi di introdurre il sistema proporzionale in sostituzione del vigente sistema maggioritario per l'elezione del consiglio nazionale del partito.

Fra i delegati è stata distribuita una mozione intitolata forze sociali che fa capo ai sindacalisti in cui viene affermato il carattere fondamentale della DC come partito aconfessionale ed interclassista. Nella parte in programmatica la mozione sottolinea particolarmente l'importanza dello schema Vanoni.

Il Presidente, on. Odorizzi, ha annunciato ufficialmente i risultati della votazione sulla proposta Storchi-Pastore-Cappugi di introdurre il sistema proporzionale, in sostituzione del vigente sistema maggioritario, per l'elezione del consiglio nazionale del partito. Voti validi complessivi: 1.307.200. Hanno votato « si » (cioè per il sistema proporzionale): 412.100 voti congressuali; hanno votato «no» (cioè per il sistema maggioritario sostenuto dall'on. Fanfani): 895.100 voti congressuali.

Dissidi politici in Siria per la visita del Presidente a Mosca

Damasco, 16.

Nella imminenza della visita che il Presidente della Repubblica siriana Kouatly compirà a Mosca a fine ottobre dietro invito del Ministro russo degli Esteri Shepilov si fa sempre più acuto in Siria il dissidio fra i vari schieramenti politici. Infatti i socialisti e gli elementi anti-occidentali attribuiscono una grande importanza a tale visita che potrebbe concludersi con la stipulazione di accordi politici ed economici di vasta portata e suscettibili di aver profonde ripercussioni sulle relazioni fra URSS e Siria. I partiti di destra e gli ambienti favorevoli da una intesa con le potenze occidentali disapprovano il viaggio a Mosca del Presidente e stanno conducendo una campagna per ottenerne l'annullamento. Fra l'altro, essi cercherebbero di provocare una crisi ministeriale per tentare di realizzare un duplice obiettivo: il rinvio della visita e la costituzione di un nuovo governo dal quale sarebbero esclusi i partiti di sinistra. E' indubbio, in ogni modo, che l'equilibrio politico interno della Siria è assai precario ed il periodo di disagio economico che attualmente sta attraversando il paese non contribuisce certamente a migliorare la situazione.

Il Ministro Vigorelli a Tunisi

Tunisi, 16.

Il Ministro del Lavoro, on. Vigorelli, ha partecipato ieri, in rappresentanza del governo, alla celebrazione della giornata italiana alla quarta fiera internazionale di Tunisi.

Egli si è recato questa mattina in visita ufficiale dal Bey e successivamente si è incontrato col Presidente del Consiglio Bourguiba, col quale ha esaminato i problemi della comunità italiana che ammonta a ottantamila unità.

Nel pomeriggio il Ministro del Lavoro italiano si è incontrato con il suo collega tunisino e questi lo ha guidato nella visita ai padiglioni della fiera e al padiglione italiano, giudicato, negli ambienti commerciali ed industriali come il più importante fra i padiglioni esteri.

Il Ministro Vigorelli si tratterrà a Tunisi ancora domani.

LA CRISI GIORDANO-ISRAELIANA

L'atteggiamento di Londra tendente a rilanciare il prestigio britannico nel Medio Oriente

Il nulla osta inglese allo spostamento di truppe irachene nella Giordania aggrava la situazione secondo il punto di vista israeliano — I giornalisti arabi considerano il passo come un tentativo di influire sulle elezioni in Giordania — La situazione esaminata ad Amman ed a Londra

Londra, 16.

Il ricorso giordano al Consiglio di Sicurezza viene commentato con molto interesse, sia perchè è stato avanzato alla vigilia delle elezioni giordane, sia perchè non potrà non avere riflessi sulla vertenza per il canale di Suez.

Dopo la conferenza stampa del portavoce del Foreign Office, ci si domanda oggi quali possono essere le assicurazioni date dal governo britannico a quello israeliano in merito ai movimenti di truppe dall'Irak alla Giordania. In particolare, i corrispondenti arabi hanno avanzato l'ipotesi che la manovra possa servire a falsare il risultato delle elezioni giordane, generalmente previste come favorevoli alla unità araba, o addirittura a creare una situazione in cui tali elezioni potrebbero non svolgersi. Essi temono, in ogni caso, che un eventuale affiancamento delle truppe irachene (legate al patto di Bagdad voluto dall'Inghilterra) alle truppe della Legione Giordana, potrebbe preannunciare uno spostamento dello « status quo » politico della regione a tutto svantaggio del nazionalismo arabo di cui l'Egitto si proclama guida.

Intanto la tensione israelo-giordana, è stata esaminata ieri sera ad Amman, nel corso di una riunione alla quale hanno preso parte re Hussein di Giordania e il principe ereditario dell'Irak Abdulilah, insieme con membri dei rispettivi governi e rappresentanti delle forze armate dei due paesi.

La situazione è stata discussa anche fra Eden, il Cancelliere dello Scacchiere Mac Millan, il Ministro per il Commonwealth, Home, il Sottosegretario al Foreign Office Nutting, e il Capo dello Stato Maggiore imperiale Gen. Templer.

Alla riunione ha partecipato successivamente il Ministro degli Esteri Selwyn Lloyd.

Si apprende infine che sulla nota con cui il governo britannico ha informato quello israeliano di approvare lo spostamento delle truppe irachene ha suscitato a Tel Aviv « una viva ansia ». La situazione diventa ol tremodo precaria. L'armistizio, che non era mai stato saldo fra arabi ed ebrei, è di nuovo in pericolo. La mossa britannica, rilevano d'altra parte gli osservatori politici londinesi, è rischiosa.

L'Inghilterra è infatti legata da molteplici impegni a mantenere lo « status quo » nel Medio Oriente, ma il Foreign Office è d'avviso, evidentemente, che il rischio doveva essere affrontato. La sua mossa in favore della Giordania costituisce

Continua in 4ª pag.

Per la nascita del Profeta

Ricorre oggi la data celebrativa della nascita del Profeta Mohamed, che Iddio lo colmi di benedizioni e di misericordia.

Tutto il mondo musulmano celebra questa grande data che segna la nascita di Colui che per la volontà divina ha trasmesso agli uomini la Legge Sacra raccolta nei versetti del Corano, che ancora oggi rappresenta la volontà di Dio perchè gli uomini si comportino giustamente.

Il nome del Profeta, che Iddio lo colmi della sua misericordia, rappresenta il punto di riunione delle genti di fede islamica che Egli seppe riunire e guidarle sulla via del bene e della civiltà.

In questo giorno di solennità e di letizia vàda a tutti i fedeli dell'Islam l'augurio fervido per un sempre più felice cammino sulla via del progresso, della pace e della santità della vita.

CAPO DEI QADI DELLA SOMALIA
Scek Hagi Abubaker Abdullahi

تهنئة رئيس قضاة صوماليا بالمولد النبوى الشريف

فى مثل هذا اليوم ولد سيدنا محمد رسول الله صلى الله عليه وسلم •

يحتفل العالم الاسلامى قاطبة بهذا التاريخ العظيم • • • • تاريخ مولد الرسول صلى الله عليه وسلم الذى ارسله المولى للناس ليبلغهم الشريعة المقدسة التى اشتمل عليها القرآن الكريم ، ذلك القرآن الذى كان بارادة الله ولا يزال حتى يوم القيامة هدى ورحمة للعالمين •

ان اسم الرسول الاعظم صلى الله عليه وسلم هو نقطة اجتماع مصادر الدين الحنيف الذى تمكن به من جميع الامة وهدايتها الى الخير والمدنية •

فى هذا اليوم • • • • يوم الفرح والابتهاج يسرنى أن اقدم الى جميع المسلمين اجر تهنئاتى متمنيا لهم على الدوام سيرا موفقا مباركا فى طريق الرقى والامن ورفاهية الحياة •

رئيس قضاة صوماليا
الشيخ الحاج ابوبكر عبد الله

MENTRE SHEPILOV E' A PARIGI

Improvviso viaggio di Eden e Selwyn Lloyd nella capitale francese

Parigi, 16.

Il «premier» Eden ed il Ministro degli Esteri Selwyn Lloyd hanno lasciato improvvisamente Londra in aereo, diretti a Parigi per incontrarsi con il Capo del Governo Mollet ed il Ministro degli Esteri Pineau.

E' stato reso noto che una presa di contatto tra i capi del governo e i Ministri degli Esteri della Gran Bretagna e della Francia era prevista sin dalla fine della sessione del Consiglio di Sicurezza. Il viaggio a Parigi di Eden e Selwyn Lloyd è stato messo a punto oggi stesso in un colloquio tra il «premier» britannico e l'Ambasciatore francese a Londra, poco dopo il ritorno del Ministro degli Esteri inglese da New York. Al centro dei colloqui franco-britannici di stasera a Parigi è il problema di Suez, che è stato uno degli argomenti della conversazione di oggi tra Pineau e Shepilov, e di cui non si hanno particolari.

Intanto l'affare di Suez, la situazione in Algeria e la situazione economico finanziaria, costituiscono i temi principali del grande dibattito che avrà inizio oggi all'Assemblea Nazionale francese e che durerà oltre una settimana. Si attribuisce al Presidente del Consiglio Mollet l'intenzione di porre la questione di fiducia.

Non vi è dubbio che l'opera del governo sarà criticata tanto dalla opposizione di sinistra quanto da quella di destra. La prima accentrerà le sue accuse soprattutto sul Ministro Residente in Algeria, Lacoste, reo di puntare troppo sull'uso della forza e della repressione per mettere termine alla sollevazione delle popolazioni musulmane. La destra invece sosterrà, sull'Algeria, la tesi opposta, e lancerà i suoi strali prevalentemente contro l'azione economico finanziaria del governo.

Si apprende, infine, che un nuovo partito è sorto oggi ufficialmente in Francia. Si chiama «Partito Radical-socialista» per distinguersi da quello di cui è leader Mendès France, e che si denomina «partito Repubblicano, radicale e radical-socialista». Si tratta, dell'ala destra di quest'ultimo partito, staccatosi da esso durante il recente congresso radicale di Lione, in opposizione alla politica di Mendès France. Del nuovo partito, di cui è leader l'ex presidente del Consiglio Queuille, assistito dagli ex ministri Andre Maurice e Andre Marie, fanno parte quattordici deputati e una ventina di senatori.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 2[illegible]

CORRIERE DA BRAVA

Commemorato solennemente il 2° annuale della festa della Bandiera

(dal nostro corrispondente)

La ricorrenza del secondo annuale della istituzione della Bandiera Somala è stata ricordata a Brava in forma solenne. In verità la portata dell'avvenimento era tale da fare esultare di gioia tutta la gente della Somalia, dal maggior esponente all'ultimo pastore nomade, che col suo silenzioso lavoro contribuisce efficacemente ad onorare la sua patria.

La simpatica ed austera cerimonia ha trovato riuniti attorno alla Bandiera azzurra dalla stella bianca quasi tutti gli abitanti del centro cittadino i quali, indipendentemente dell'appartenenza a questo o a quel partito politico, sono animati dalla medesima volontà e dagli stessi propositi: cooperare efficacemente in tutti i modi affinchè il loro vessillo sventoli sempre più in alto nell'azzurro cielo della loro Patria.

Poco dopo le ore 9 del 12 corrente lo spiazzale prospicente agli uffici del Distretto si presentava quanto mai animato. Erano presenti tutti gli alunni delle scuole Maschile e femminile, inquadrati e ordinati, con la divisa in perfetto ordine, e con in mano festose bandierine azzurro-stellate, tutti i dipendenti dell'Amministrazione e una gran folla (di sesso maschile — s'intende — perchè le tradizioni locali non consentono diversamente).

Successivamente è giunto il Reparto d'onore della Polizia, che al comando del suo nuovo Ispettore, Sig. Mohamed Scirè, dopo la presentazione al Commissario Distrettuale, tra l'attenzione di tutti i presenti, ha reso gli onori alle tre bandiere, mentre salivano simultaneamente sui rispettivi pennoni.

Il Commissario Distrettuale, Sig. Abdullahi Hagi Mahmud, ha preso subito la parola per pronunziare in interessante discorso, nel corso del quale ha fatto risaltare gli importanti avvenimenti che questi ultimi due anni hanno visto verificarsi nella vita del popolo somalo in cammino verso la sua completa indipendenza, e cioè: totale somalizzazione delle Regioni, dei Distretti e degli altri uffici periferici, elezioni politiche, insediamento dell'Assemblea Legislativa e del primo Governo Somalo.

Ezli, continuando nel suo dire, ha esaltato il grande significato che per ogni Nazione riveste la Bandiera, intorno a cui tutti i popoli nati sullo stesso suolo, parlanti la stessa lingua e aventi in comune le medesime tradizioni devono sentirsi uniti come figli di una stessa madre: La Patria. Ha chiuso il suo interessantissimo discorso dando atto della leale guida dell'Italia, che per mezzo dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia, ha reso possibile, in così breve tempo, una organizzazione invidiata da diversi Stati africani, e il verificarsi di eventi di grande portata storica. Ha infine esortato tutti alla concordia, alla fratellanza e alla reciproca collaborazione. Il discorso è stato applauditissimo da tutti i presenti.

Subito dopo ha preso la parola il maestro Dott. Luigi Conforti, il quale nel porgere gli auguri più fervidi alla popolazione di Brava per questa fausta ricorrenza, ha rammentato la indispensabilità per ogni Somalo di onorare la propria Bandiera con la coesione, al disopra di ogni interesse tribale, il rispetto delle leggi e dell'autorità costituita, il lavoro e l'istruzione. Alla fine del suo discorso egli si è detto lieto di rendere un sincero ringraziamento al Commissario Distrettuale, Sig. Abdullahi Hagi Mahmud, per il suo competente interessamento e per l'aiuto prodigato in ogni occasione a favore della Scuola di Brava.

Per ultimo, a nome della cittadinanza, il Qadi, Sig. Scek Mohamed Hagi Giama, dopo la rituale preghiera e l'invocazione della protezione di Dio sulla Bandiera della Somalia e su tutto il Popolo Somalo, ha pronunziato un discorso molto applaudito.

La bella manifestazione si è chiusa con l'intonazione di cori cantati dagli alunni della Scuola Elementare.

Raffaele Ali Ibrahim

***

LA CELEBRAZIONE A DUSA MAREB

Come negli altri centri del Mudugh anche a Dusa Mareb, secondo quanto apprendiamo da un telegramma, la giornata del 12 ottobre, è stata solennemente celebrata alla presenta dei Capi, dei Notabili, del Consiglio Distrettuale e della Consulta Municipale, i rappresentanti dei partiti politici e della scolaresca nonchè tutta la popolazione. Gli onori militari per l'Alzabandiera sono stati resi da una compagnia mista di Polizia della Sezione mobile e da Ilalo.

Il Commissarrio Distrettuale, ha pronunziato un breve discorso di circostanza e molti altri discorsi sono stati pronunziati dalle notabilità presenti.

Le cerimonia si è chiusa con la preghiera.

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 13 ottobre 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli N. 18 da So. 70 a 360 l'uno;
Buoi N. 19 da So. 45 a 140 l'uno;
Vitelli N. 10 da So. 40 a 75 l'uno;
Caprini N. 232 da So. 9 a 46 l'uno;
Asini N. 1 da So. 75 a 75 l'uno.

*

Durante la giornata del 14 ottobre 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli N. 23 da So. 50 a 360 l'uno;
Buoi N. 39 da So. 30 a 145 l'uno;
Vitelli N. 7 da So. 20 a 85 l'uno;
Vacche da latte N. 1 da So. 165 a 165 l'una;
Caprini N. 200 da So. 6 a 48 l'uno.

GOVERNO DELLA SOMALIA
Ministero per gli Affari Sociali
Dipartimento Veterinario

Essendosi verificato un caso di rabbia canina nell'abitato di Mogadiscio si richiama l'attenzione del pubblico sull'osservanza delle disposizioni contenute nelle ordinanze:

N. 11 del 18-4-1950
N 42 del 17-7-1950
N. 1 del 2-1-1951

che prescrivono:

1) — I cani esistenti nei centri abitati devono essere condotti al guinzaglio o con la museruola per le vie o in qualunque altro luogo aperto al pubblico.

E' fatto eccezione per i cani lattanti fino all'età di due mesi e per quelli destinati alla custodia degli edifici purchè si trovino nel recinto degli stessi.

2) — Tutti i cani di età superiore a due mesi che circolano sulle pubbliche vie o in luoghi comunque aperti al pubblico, non condotti al guinzaglio o sprovvisti di museruola salvo le eccezioni sopra menzionate per i lattanti, saranno considerati randagi e verranno immediatamente abbattuti.

3) — I casi di rabbia, anche sospetti, sia nei cani che negli altri animali ed i casi anche accidentali di morsicature di cani alle persone debbono essere immediatamente denunciati a cura dei proprietari o detentori degli animali stessi, agli uffici di Igiene Municipale, Uffici della Sanità ed Uffici Veterinari.

4) — Giacchè tutti i cani maggiori di tre mesi di età, in base all'Art. 4 dell'Ordinanza n. 1 del 21-1-1951 debbono obbligatoriamente essere sottoposti a cura dei proprietari a vaccinazione antirabbica, si avvertono gli interessati di mettersi in regola con la veccinazione annuale antirabbica per non incorrere nelle sanzioni previste dall'art. 9 della citata ordinanza, ossia, essere denunciati all'Autorità Giudiziaria.

I FIUMI

Il livello del fiume Giuba, al controllo di Lugh Ferrandi, segnava, il giorno 16 corr., metri 4 e centimetri 15.

LE STRADE

In vista delle prossime piogge, la strada Liboi-Garissa è chiusa al traffico dall'altro ieri 15 ottobre 1956.

***

A seguito delle abbondanti piogge cadute nel Distretto di Bardera, la pista Bardera-Digiuma è chiusa al traffico.

DELITTO PER UNA QUESTIONE TERRIERA

Alcuni giorni fa in località Goniahae, a 50 km. sud-est di Belet Uen, il quarantacinquenne Mumin Nur Liban, veniva a diverbio, per una questione terriera, con certo Abdulle Gurre Siad. Nel corso della discussione il Mumin Nur Liban vibrava un colpo di lancia sul disgraziato Abdulle Gurre Siad che decedeva quasi istantaneamente.

La Polizia, prontamente avvertita, interveniva subito riuscendo a catturare l'omicida.

A Carale

FERITO A COLPI DI ACCETTA

Circa una settimana fa, in località Caralè, a 90 km. nord-est di Villabruzzi, i fratelli Hussen Salad Ahmed ed Aden Salad Ahmed aggredivano, per un rancore determinato da futili motivi, un certo Hassan Abdo Mohamed, ferendolo con vari colpi di accetta fortunatamente non gravi, tanto che il malcapitato, ricoverato all'Ospedale di Villabruzzi, veniva giudicato guaribile in 10 giorni s.c.

La Polizia, avuti gli elementi essenziali dal ferito, iniziava rapidamente le indagini che portavano all'arresto degli assalitori.

LA PRIMA PIOGGIA NEL BASSO GIUBA

Ci perviene notizia da Gelib che la prima pioggia della stagione Der è iniziata il 14 corr.

Violenti acquazzoni si sono avuti nelle foreste Manana e Bidi.

E' caduta acqua per oltre 40 mm.

Casa degli Italiani

COMUNICATO

Gara di boccette. Tutti i componenti della gara sono invitati ad intervenire, sabato 19 corr. alle ore 20, alla riunione che avverrà nei locali del Sig. Peppone. Interverrà il Presidente che consegnerà gli ambiti premi, mentre Peppone farà dei magnifici « Rigatoni al sugo ». Nessuno manchi!

Torneo di bridge. Ieri sera, martedì 16, alle ore 21, terza serata della combattutissima competizione. Giovedì 18, quarta serata.

Gita a Merca in pullman. La già annunciata gita a Merca, per l'ultima domenica del corrente mese di ottobre, è definita nei suoi particolari.

Programma: Riunione alle ore 6,30 davanti alla Casa degli Italiani - Partenza ore 7 ed arrivo alle 9,30 a Genale - Visita al Centro Sperimentale Agrario - Prima colazione - Partenza ed arrivo a Merca alle 11,30 - Visita alla città - Pranzo all'Oasi Hotel - Riposo - Ricreazione e ballo al Circolo Italiano ove si sarà gentilmente ospitati - Partenza alle 17,30 - Arrivo alla Casa degli Italiani alle ore 20.

Si pregano i Sigg. Soci, che desiderano partecipare alla gita, di volersi prenotare in tempo perchè i posti nel pullman, gentilmente concesso dalle Autorità competenti, sono limitati.

I Sigg. Soci, che lo desiderano, potranno intervenire alla gita con le loro macchine private, dandone però sempre avviso preventivo alla Segreteria. La disciplina della colonna sarà affidata ad un sottufficiale della « Stradale », e la carovana sarà seguita da un carro-attrezzi-radio. Le iscrizioni avranno inizio domani, mercoledì, e si chiuderanno automaticamente non appena raggiunto il numero stabilito.

1ª Mostra di Pittura per dilettanti. Coloro che intendono esporre i loro lavori alla Mostra di pittura per dilettanti, che avrà luogo dal 29 dicembre 1956 al 4 gennaio 1957, sono pregati di prendere i preventivi accordi con la Segreteria, per la preparazione dello spazio da assegnare a ciascun espositore e per l'addobbo speciale che dovrà essere singolo e personale.

Il Consiglio Direttivo

Si intensifica il programma per lo sviluppo dello sport

La prima leva giovanile dell'Atletica Leggera — La gara ciclistica sul Circuito della Fiera — Ma avremo anche la Gimkana...

(GL) — Si sta registrando in questo periodo una intensa attività interna delle varie Sezioni del Commissariato per lo Sport, attività indirizzata alla attuazione di una vasta serie di manifestazioni destinate a dare un più deciso incremento alle varie branche sportive, soprattutto per scoprire nella massa della gioventù somala e mettere quindi in luce, nuovi elementi destinati a rimpiazzare progressivamente quegli atleti che cominciano ad avvicinarsi alla soglia della categoria veterani, ed a creare una schiera di individualità adatte a sostenere confronti anche in competizioni a carattere internazionale con soddisfacente successo.

Un particolare movimento si nota presso le Sezioni dell'Atletica Leggera e del Ciclismo, due rami questi a cui si è decisi far compiere passi più accelerati e redditizi.

Sappiamo intanto che la Sezione per l'Atletica Leggera ha già stabilito l'effettuazione della prima Leva Giovanile, alla quale sono chiamati i giovani tra i 14 ed i 18 anni, per la disputa di un limitato numero di gare — crediamo 100 e 200 metri piani, tanto per cominciare — da svolgersi allo Stadio CONI proprio nel pomeriggio di domenica prossima, 21. Per partecipare alle gare in parola — che saranno naturalmente dotate di ottimi quanto utili premi — non sarà necessaria alcuna iscrizione preventiva, nè dovrà essere sborsata tassa alcuna: tutti coloro che vorranno parteciparvi, si potranno presentare allo Stadio CONI all'ora che sarà indicata a suo tempo e mettersi a disposizione dei tecnici, i quali provvederanno a stabilire le batterie, cui faranno seguito le semifinali e le finali, e quindi le premiazioni. Nelle domeniche successive si avranno altre gare, su percorsi e specialità diverse, e sempre seguendo le stesse disposizioni di partecipazione. Non è affatto da escludere che attraverso tali prove sorga il giovane destinato a diventare poi l'asso ad onore e vanto della Somalia. Comunque, i migliori scaturiti dalle selezioni avranno delle loro possibilità atletiche, e nessuno deve dimenticare che nel 1960 a Roma avranno luogo le Olimpiadi, alle quali la Somalia deve partecipare con un agguerrito gruppo di atleti a fianco di tutte le Nazioni del mondo.

Relativamente al ciclismo, il folto gruppo dei concorrenti alle gare su pista di domenica scorsa, ha fatto sì che si ravvisasse la opportunità di dare ancora via libera agli appassionati del pedale, ed ecco che è nata l'idea — che sarà tradotta senz'altro in realtà della effettuazione — di una grande corsa ciclistica da svolgersi su quello che è conosciuto ormai come il « Circuito della Fiera » e che già vide per tre anni le prodezze dei centauri. La data per questa gara — che sarà dotata di numerosi ed effettivamente ricchi premi, sì da non permettere diserzioni di chicchessia e di aumentare invece il numero dei gareggianti — non è stata definitivamente fissata; ma comunque possiamo dire che sarà a brevissima scadenza. Nessuno s'intimorisca del chilometraggio. Esso sarà mantenuto nei limiti della ragionevolezza: non superiore ai 50 Km. Ciò può servire per un inizio alla preparazione che dovrà essere in ogni corridore ben dosata ed accurata.

Un'altra notizia: il Commissariato per lo Sport ha già in preparazione una GIMKANA che avrà per palcoscenico non già lo Stadio CONI, ma lo Stadio Comunale. A questo genere di sport-allegro sono chiamati automobilisti, motociclisti e, forse, anche dei... cavalieri, tutti naturalmente senza distinzione di sesso. Un paio d'ore gioiose più del consueto non fanno certo male...

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12,30-13
Giornale Radio - « Oggi sul Corriere » - « Domani alla Radio ». Musica.

PROGRAMMA B — ore 16,30-18
Recitazione del Corano.
Giornale Radio.
Hello.
Nozioni di istituzioni Islamiche.
Imparate con noi.
Canzone moderna somala.
Gabai.
Nozioni di igiene domestica.
Gurou.
Hello.

PROGRAMMA C — ore 19-20
Recitazione del Corano.
Giornale Radio.
Hello.
Notiziario vario.
Canzone moderna somala.
Gabai.
Hello.

PROGRAMMA D — ore 21-22
Conversazione...
Natalino Otto - Bolero - Swing-Mambo.

*

Trasmissione lingua italiana
20.00 - Ritmi ballabili.
20.20 - Giornale Radio.
20.30 - Ritmi ballabili.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « L'avventuriero delle Lande » a colori.
CINEMA CENTRALE — « La contessa scalza » ultima replica.
CINEMA EL GAB — « Il quarto uomo ».
CINEMA HADRAMUT — « Shuhai al Habibi » film arabo.
CINEMA HAMAR — « Il cammino delle stelle » Technicolor - Nuovo cinegiornale.
CINEMA MISSIONE — « Squadra Omicidi ».
SUPERCINEMA — « L'idolo » Technicolor.

ANNUNCI ECONOMICI

PASTICCERIA AZAN - Cannoli alla siciliana ogni giorno.
GRAFFEN caldi ogni pomeriggio per le merende dei vostri bambini.
PASTICCERIA DA THE sempre fresca per i vostri ricevimenti.

DA JANNETTE - lavatura a secco e smacchiatura - Dry cleaning dressed - Tel. 41 - opposite - di fronte Mitchell Cotts.

BICICLETTE Sport, viaggio - Motocicli - Accessori delle migliori Marche — Schienali speciali per sedili auto — Mobili per uffici — Attaccapanni ogni tipo - Ombrelloni spiaggia — Macchine cucire « Borletti » — Troverete presso i Magazzini R. PATRIA - Vicino Supercinema.

Le famiglie Bertolani-Iraci ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al dolore per la scomparsa del compianto

ERINO

PER INIZIATIVA DELL'ISTITUTO CULTURALE E SOCIALE

I pomeriggi musicali del giovedì

Una brillante iniziativa dell'Istituto Culturale e Sociale, vedrà luce domani alle ore 18 nella sala dell'Istituto Culturale e Sociale.

Si tratta di una serie di audizioni di musica riprodotta classica, e jazzistica, che metterà in grado coloro che vorranno partecipare, e che ci auguriamo numerosissimi, specialmente nel campo dei giovani studenti e di tutti coloro che si sforzano per affinare il proprio spirito, di venire a contatto con questa musica scelta e notoriamente apprezzata nel mondo.

Nel fare questa breve presentazione del ciclo di audizioni non possiamo non plaudire ad una iniziativa così intelligente, soprattutto per il modo come è stata studiata e concepita, e facciamo all'Istituto Culturale e Sociale ogni più vivo augurio per i pomeriggi musicali che si potrarranno, secondo il programma di massima, fino alla metà di dicembre e che ci auguriamo abbiano tanto successo da indurre gli organizzatori a proseguire.

Domani pomeriggio sarà svolto il seguente programma:

LA SPOSA VENDUTA - (Sinfonia) - di Federico Smetano, un illustre compositore boemo del secolo scorso il quale, come Beethoven, fu affetto di sordità e tuttavia riuscì a comporre musica ricca di ispirazione, spontaneità e melodicamente piacevole, caratterizzata dalla vivacità dei ritmi di danza caratteristici della terra nativa del compositore.

LE FESTE ROMANE - (poema sinfonico) - di Ottorino Respighi. Un moderno compositore italiano morto da pochi anni e che è celebre nel mondo per le sue composizioni sinfoniche dedicate a Roma. In esse, oltre ad una smagliante tavolozza coloristico-orchestrale spicca il gusto raffinato ed aristocratico del compositore. Il poema sinfonico «Le feste romane» si divide in 4 parti: la prima che ricorda la Roma di Nerone; la seconda che riporta invece a Roma Città Santa; la terza che si ispira tutta alla Roma gioiosa delle «ottobrate» e la quarta infine una meravigliosa creazione armonica di una delle più caratteristiche feste romane, quella dell'Epifania.

L'UCCELLO DI FUOCO - (balletto) - di Igor Strawinsky, tuttora vivente, singolarissimo ed audacissimo compositore che è stato, ed è, centro delle più vivaci discussioni tra gli appassionati della musica.

Il balletto si ispira appunto all'uccello di fuoco, così chiamato, per lo splendore delle sue piume e per la vivezza dei suoi movimenti.

UN AMERICANO A PARIGI - di George Gershwin - un compositore americano immaturamente scomparso. L'opera descrive un giovane americano spaesato a Parigi.

SEPTEMBER SONG - di Curter e Maxwell Anderson - eseguita da Stan Kenton e la sua Orchestra. Stan Kenton rappresenta una delle più grandi figure della moderna musica aricana ed è ammirato soprattutto dagli appassionati di jazz.

Ai nostri lettori appuntamento domani alle ore 18 all'Istituto Culturale e Sociale per un pomeriggio differente dagli altri e più di tanti altri utile.

G. Z.

Cinema Teatro Hamar

OGGI

La Paramount presenta la nuova stella della canzone americana ROSEMARY CLOONEY e la melodiosa ANNA MARIA ALBERGHETTI in

Il cammino delle stelle

TECHNICOLOR

Ritmi travolgenti e Liriche immortali che entusiasmeranno il pubblico.

Nuovo Cinegiornale

LA COLLABORAZIONE FRA PRODUZIONE, COMMERCIO E CONSUMO

Una necessità per ridurre i costi di distribuzione

L'ardore di convincimento con cui, ormai da tutti, si asserisce la necessità di un radicale e generale rinnovamento dell'apparato di distribuzione delle merci, è tale da indurre, qualche volta, più a moderare che ad attizzare l'entusiasmo suscitato dall'affascinante problema.

A chi immagina addirittura possibili in questo campo delle rivoluzioni «atomiche», si deve far osservare che, in fondo, le operazioni necessarie a portare le merci a contatto del pubblico sono meno facilmente semplificabili e meccanizzabili delle operazioni che restano chiuse entro le mura di una fabbrica o nel recinto di un'azienda agricola. Lungi mille miglia da me l'intenzione di svalutare i meravigliosi progressi della tecnica produttiva; ma, mentre la tecnica produttiva ha contro di sè un termine puramente passivo: la resistenza della natura, di cui il genio umano riesce quasi sempre a trionfare, la tecnica distributiva è invece obbligata a fare i conti col consumatore, non certo disposto passivamente a farsi servire come al commerciante fa comodo.

Il compito dell'operatore commerciale diventa, anzi, sempre più difficile a mano a mano che l'industria avanza trionfalmente sulla via del progresso: attraverso la concentrazione, la specializzazione, l'integrazione delle unità produttive, attraverso la meccanizzazione e l'automazione degli impianti, attraverso la divisione interregionale e internazionale del lavoro, in aree sempre più vaste di libero scambio.

E' vero che l'arte del commercio consiste piuttosto nel creare la domanda che nel soddisfarla; ma anche se si riconosce alla funzione distributiva la capacità di modificare entro certi limiti le esigenze, i gusti e i capricci dei consumatori, non sarebbe certo possibile — e, se fosse possibile, non sarebbe lecito — obbbligare il consumatore a subire le leggi di una pretesa evoluzione della tecnica distributiva che fosse fine a sè stessa o che potesse apparire conveniente allo sviluppo della produzione, se all'economia della distribuzione del pane convenisse — come converrebbe in un solo edificio, alto magari venti piani, la rivendita di tutto il pane che si consuma nella città di Roma, non sarebbe possibile — e, se fosse possibile, non sarebbe lecito — obbligare centinaia di migliaia di persone a fare ogni giorno vari chilometri per acquistare mezzo chilo di sfilatini...

Ragionando sottilmente com ragionano gli economisti, si torna a scoprire l'unità fondamentale della legge economica, valida per l'attività produttiva come per quella distributiva: il progresso consiste sempre ed unicamente nella scoperta di una via più breve per il raggiungimento di un fine; e non c'è dubbio che, da questo punto di vista, non esiste differenza alcuna fra industria, agricoltura e commercio. Allora bisogna saper discernere, però, quello che è l'oggetto specifico della produzione agricola o industriale da quello che è l'oggetto specifico della «produzione» commerciale, o «distribuzione», come comunemente si dice. L'agricoltura e l'industria producono i mezzi atti a soddisfare, l'una il desiderio di grano, latte, olio e così via, l'altra il desiderio di abiti, scarpe, automobili, eccetera. Il commercio di distribuzione, invece, produce i mezzi atti a soddisfare — relativamente a ciascuno dei prodotti sopra indicati — quel groviglio, anzi direi quella nebulosa di desideri accessori che sempre si destano attorno al desiderio primario dell'oggetto che si vuole acquistare, sia esso uno sfilatino di pane o un'automobile fuori-serie: risparmio di fatica e di tempo nell'operazione di acquisto, presentazione più o meno suggestiva della merce, possibilità di scelta fra qualità e tipi diversi, ambiente accogliente e trattamento gentile da parte del venditore, e tante altre più o meno impalpabili cose — sempre, però, costose a prodursi - fino, in parecchi casi, alla possibilità di pagare a fine settimana, a fine mese o, addirittura, quando la «gentile Signora» se ne ricorda...

Purtroppo, i mezzi atti a soddisfare desideri di questo genere sono — di solito — meno suscettibili di meccanizzazione e di automazione che non i mezzi atti a produrre grano o automobili. Anzi — ho già detto — essi aumentano di complessità a misura che la produzione si evolve secondo le sue proprie esigenze tecniche e organizzative.

Le maggiori speranze di riduzione dei costi — nel settore distributivo — si affidano, dunque, più al mutamento delle abitudini e dei gusti del pubblico che non alla invenzione di mezzi più economici per la soddisfazione dei desideri connessi con le abitudini e con i gusti attuali. Sempre per esemplificare, quelle speranze si affidano più alla possibilità che la gente perda l'abitudine di comperare il burro o la conserva di pomodoro a 50 grammi per volta, che non alla possibilità di inventare sistemi capaci di far risparmiare tempo e lavoro a chi debba tagliare, pesare, impacchettare 50 grammi di burro o di conserva di pomodoro... E', insomma, una riduzione di costi in senso improprio, quella che ci si può ragionevolmente aspettare dal sistema distributivo, anche se la maggior parte di coloro che parlano, scrivono e si agitano attorno a questo problema non se ne rendono conto. Più che di «riduzione dei costi di distrubuzione» si dovrebbe parlare di «riduzione dei servizi di distribuzione»: non certo nel senso di riduzione dei servizi essenziali al benessere del consumatore, ma nel senso di sfrondamento e di eliminazione dei servizi non essenziali, a cui il consumatore, con poco sforzo di adattamento, potrebbe rinunciare senza sacrificio.

Il commercio — ho già detto — può molto, in questo senso, ma non può tutto. Intanto è ovvio che i gusti e le abitudini dei consumatori sono per una buona parte la risultante di una situazione ambientale (disponibilità di mezzi di trasporto, attrezzature domestiche per la conservazione dei prodotti deperibili, occupazione delle massaie, tenore di vita, ecc.) la quale è «pro tempore» quella che è: ossia non è modificabile per iniziativa dei commercianti. Del tutto incongrui, quindi, i paragoni che spesso si fanno tra il nostro apparato di distribuzione e quello di paesi che presentano situazioni ambientali enormemente diverse dalle nostre, e del tutto infondate le aspirazioni a veder trapiantati da noi sistemi di vendita e tipi di negozi che sarebbero, non più economici, ma assolutamente anti-economici.

Dove, poi, il commercio può realmente contribuire con nuove iniziative a promuovere l'evoluzione dei gusti e delle abitudini dei consumatori, proponendo ad essi dei servizi produttivi più soddisfacenti e più convenienti, esso ben di rado lo può fare da solo. Chi, per esempio, ha avuto occasione di visitare il supermarket che è stato presentato a Roma in occasione del recente Congresso Internazionale della Distribuzione dei Prodotti Alimentari, avrà osservato per quanti e quali versi quel sistema di vendita sia legato al tipo e alle caratteristiche dei prodotti che vi si smerciano. Il coordinamento fra agricoltura, industria e commercio vi si manifesta così stretto e perfetto che non si saprebbe dire, in verità, se ci si trovi in presenza di una nuova formula distributiva, o non piuttosto a un tentativo — nuovo, originale, fecondo — di integrazione della fase produttiva con la fase di distribuzione.

Non è possibile, insomma, che si possano avere delle sostanziali innovazioni nell'apparato e nei metodi distributivi se il moto innovatore non si propagherà anche alla fase della produzione in vista dello sbocco finale delle merci. I nuovi studi e le nuove esperienze tendono a mettere sempre più in evidenza la sostanziale continuità del ciclo produzione — distribuzione — consumo. Chi produce non può ritenere di aver assolto bene il suo compito se si preoccupa soltanto di ottenere dei prodotti eccellenti a costo sempre più basso; egli deve far suoi tutti i problemi della successiva fase di distribuzione e deve orientare la sua attività in modo da renderne più facile la soluzione a chi — nel ciclo — viene dopo di lui. E lo stesso va detto del commerciante, il quale sarà buon commerciante solo se saprà far suoi i problemi del consumatore e predisporre per lui le soluzioni più agevoli.

Il progresso economico della distribuzione dipende dunque in larga parte dalle soluzioni che si sapranno dare su tutti i piani — dall'economico, al sindacale, al politico — al problema sempre vivo, ma ora più vivo e urgente che mai, della collaborazione fra produzione, commercio e consumo.

UNA FABBRICA ESEMPLARE DI MATERIALI FOTOCINEMATOGRAFICI

Le pellicole si creano a Ferrania con lavoro estremamente delicato

Una conca ridente, un gaio torrente, quattro case attorno a un campanile, un grande complesso industriale. Come mai, nel 1917, sia stata scelta questa località per la lavorazione di materiale cinematografico, è una storia che si può collegare alla caduta dei Romanoff, alla rivoluzione di ottobre e alla pace di Brest Litowski. In quell'amena conca, non lontana dal grosso polverificio del Cengio, la S.I.P.E. produceva nitrocellulosa ed, in propri stabilimenti, tecnici russi fabbricavano proiettili ed esplosivi per i cannoni Dèport, in dotazione al loro esercito. Con la caduta dello Zar, l'avvento dei bolscevichi e la defezione della Russia dall'Intesa, i tecnici se ne andarono, la fabbrica e le scorte vennero abbandonate. In allora, come del resto fino a poco tempo addietro, il supporto delle pellicole cinematografiche, che è come dire il nastro base (i tecnici ci perdonino l'improprietà di linguaggio, ma vorremmo esser compresi anche dai lettori non tecnici) era in nitrocellulosa e ai dirigenti della S.I.P.E. venne in mente di utilizzare per l'industria cinematografica gli impianti ex-russi e i materiali residuati. Ebbe così vita la Fabbrica Italiana Lamine Milano, con la sigla FILM.

La guerra è passata anche per Ferrania e il progresso non ha mai cessato di farvisi sentire e, oggi, con modernissimi impianti, gli stabilimenti occupano una superficie di oltre 150.000 metri quadrati, una cubatura di ben 650.000 m. cubi e impiegano più di 3.000 operai, guidati da alcune decine di tecnici laureati. Essa, che ha anche uno stabilimento a Milano, è tra le poche fabbriche in tutto il mondo in grado di produrre l'intera gamma di materiali sensibili, da pellicole, carte e lastre per fotografie a pellicole per cinematografia, naturalmente tanto a colori quanto in bianco e nero, da pellicole radiografiche a pellicole, carte e lastre fotomeccaniche. Il passaggio dalla modesta fabbrichetta del tempo della prima guerra mondiale al complesso odierno ha richiesto il superamento di enormi difficoltà, perchè si è trattato non solo di perfezionare e migliorare gli impianti esistenti, ma di crearne di nuovi, di istruire tecnici e maestranze, di attrezzare modernissimi laboratori di ricerche, esperienze e controlli, per ottenere tutta la vasta serie di prodotti sensibili, che interessano campi diversi, dalla cinefotografia alla radiofotografia e alle arti grafiche.

La prima richiesta che vien rivolta al visitatore è di depositare fuori del cancello d'ingresso fiammiferi ed accendisigari e di non entrare con scarpe chiodate, perchè la natura delle materie che si manipolano è più pericolosa forse degli stessi esplosivi ed anche una piccola scintilla, prodotta da un attrito, potrebbe provocare un disastro. Altra cura assidua di tutti i dirigenti è quella della pulizia; se si potesse, si impedirebbe anche al granello di polvere l'ingresso nello stabilimento e basta, infatti, pensare al danno che esso può causare posandosi inavvertito, ad esempio, sopra una pellicola per radiografia. Molte fasi della lavorazione debbono svolgersi al debolissimo chiarore di lampade rosse o a quello ancor più tenue di lampade verdi. Perfino i montacarichi, che debbono attraversare piani dove si prepara materiale sensibile, hanno le luci schermate.

Si è accennato alla presenza di oltre 3.000 operai, ma il visitatore rimane colpito perchè ne incontra pochissimi: vasti locali, pieni di macchine, ne sono privi o, tutt'al più se ne vedono un paio, per la sorveglianza delle macchine stesse. La lavorazione, che è in gran parte quella di una industria chimica, si svolge meccanicamente, l'automatismo è spinto al massimo, le macchine, a volte racchiuse in gabbie di vetro, lavorano da sole. Ma molte fasi e principalmente i numerosi, accurati controlli sono affidati alla mano e all'occhio dell'esperto. Ad esempio, tutte, diciamo tutte le pellicole e lastre radiografiche vengono controllate, verificate alla luce rossa, per rifrazione e per trasparenza, e quando riscontrate assolutamente immuni da difetti, racchiuse fra due fogli di carta nera e messe in busta. Il resto della produzione viene rigorosamente controllato per campioni.

Se la lavorazione che richiede la manipolazione di solventi e di altre materie infiammabili richiede meticolose precauzioni, il prodotto adesso risulta assai meno pericoloso di un tempo: il supporto non è più in nitrocellulosa, ma in materia infiammabile di sicurezza (safety) a base di acetati e acetati butirrati. Sicchè un disastro come quello della Minerva Film, quando, le cosiddette «pizze», le scatole contenenti i film scoppiavano letteralmente come mine, non potrà più verificarsi.

La lavorazione presenta una tecnologia estremamente difficile; è multiforme, anche a causa della diversità della produzione; è assai complessa e una descrizione, sia pure sintetica, riuscirebbe arida e difficilmente comprensibile. Diremo che si notano all'insieme degli stabilimenti, alcuni edifici sviluppati in altezza e altri sviluppati in lunghezza; i primi servono di massima per la fabbricazione delle emulsioni, il cui prodotto, durante le diverse fasi, scende per gravità dai piani superiori a quelli inferiori, ed i secondi sono essiccatoi, lunghissimi, nei quali l'aria viene «lavata», filtrata prima di essere portata alla temperatura voluta, che è variabile durante il procedimento di essiccazione. Caratteristico il gigantesco frigorifero, il terzo in Italia per potenzialità di erogazione di frigorie, il cui compito è quello di arrestare di colpi, al momento opportuno la lavorazione delle pellicole. Infatti, questa viene lavorata alla temperatura di 39-40° e se il raffreddamento non avvenisse con effetto istantaneo, si produrrebbero deterioramenti della materia viscosa.

La preparazione di pellicole e di carte per la foto e la cinematografia a colori ha reso ancor più delicato e complesso il lavoro: sono tre gli strati di emulsione da sovrapporre al supporto (diciamo, per incidenza, che l'unità di misura per la preparazione per la carta sensibile è il chilogramma di argento, nitrato d'argento purissimo al 99,99%), ognuno sensibile all'azzurro, al verde, al rosso, i tre colori primari, coi quali si può ottenere la ricomposizione di tutti i colori visibili al nostro occhio, e che vengono intervallati con uno strato di filtro giallo. Cioè, nello strettissimo spessore della pellicola (e lo stesso avviene, press'a poco, per la carta) si incontrano successivamente uno strato di emulsione sensibile all'azzurro, un filtro giallo, emulsione sensibile al verde, emulsione sensibile al rosso, il supporto e, infine, uno strato antialonico dorsale.

Un tecnico della Ferrania diceva con giusto orgoglio che questi prodotti dell'industria italiana non solo sono all'altezza di quelli più apprezzati stranieri, ma vincono talvolta il confronto e vengono ricercati in Francia, in Inghilterra e perfino negli Stati Uniti d'America, per citare i Paesi dove quest'industria è più progredita.

LUIGI MONDINI

GRAVE PERDITA PER LA MUSICA ITALIANA

Lorenzo Perosi

Il creatore di quei mirabili affreschi sacri che hanno nome *La resurrezione di Lazzaro*, *La Resurrezione di Cristo* e *Transitus animae* ha trovato in questi giorni negli Elisi il posto che gli era stato riservato accanto ai maggiori esponenti della musica italiana.

Don Lorenzo Perosi era nato ottantaquattro anni or sono a Tortona; ottantaquattro anni quasi interamente dedicati ad un lavoro musicale inteso come edificazione ed esaltazione del Verbo di Cristo. Si può dire, infatti, che il sacerdote musicista apparisse un diretto derivato della tradizione oratoriale italiana settecentesca quand'era poco più di un ragazzo. La sua personalità apparve immediata a chi lo seguì nella sua focosa attività, tanto che nel 1895, a soli ventitrè anni, fu nominato maestro di cappella a Imola, e nel 1897 gli venne affidata la direzione della cappella di S. Marco a Venezia. Un anno dopo, Leone XIII lo nominò direttore perpetuo della Cappella Sistina di Roma.

La musica di Perosi s'incarna con la vicenda sacra che viene rievocata, ma è sempre libera di agire secondo la capacità di suggestione scenica di cui disponeva l'autore. Le figure di ogni narrazione perosiana hanno tutte un ben distinto rilievo, perchè al fatto narrativo e alla presenza poetica di esso il Perosi non tralasciò mai di dare grande importanza.

Nell'*Oratorio musicale in Italia* del Pasquetti troviamo questa chiara e profonda osservazione sul Perosi:

«In Italia l'oratorio ebbe tendenze più laiche e più assimilatrici della cultura nazionale. Dopo il Metastasio, gli italiani, addormentandosi sulle glorie passate, lasciarono agli stranieri il bagaglio dei loro oratori, e per quasi tutto il secolo XIX vedemmo quest'arte andare peregrinando senza che gli italiani vi intervenissero mai a porvi un lampo della loro genialità. V'intervenne, dopo tanto oblio, il Perosi, ma — con uno scatto ch'ebbe del prodigioso — egli rinnovò l'oratorio, gli aprì un campo più vasto di concetti e di forme, lo tolse dal vecchio mondo delle formule, delle restrizioni e dei pregiudizi, facendo sì che il genere aristocratico e schiavo di una chiesa uscisse finalmente alla luce, a servizio dell'umanità».

Don Lorenzo Perosi fu il primo ad avvertire la necessità di riportare il canto corale alla tradizione romana: il canto dalle volute ampie che rispecchiano tutte le risonanze dell'animo. Coralità piena di lirismo e di umana penetrazione, che trovò nel Perosi l'autore insuperato e insuperabile.

Vastissima è la produzione di questo grande musicista. Ci è quindi impossibile elencare tutte le sue opere, ma citeremo — oltre a quelle già citate — alcune tra le più importanti: *La Trasfigurazione di N. S. Gesù Cristo*, oratorio in 2 parti per soli, coro, orchestra e organo; *Il Natale del Redentore*; *L'entrata di Cristo in Gerusalemme*; *La strage degli innocenti*; il poema in 3 atti per soli, coro e orchestra *Mosè*; *Il Giudizio universale*, altro poema per soli, coro e orchestra; *Stabat Mater* a 4 voci, soli, coro e orchestra; l'Oratorio *In Patris Memoriam*.

Da citare pure alcune splendide *suites* per orchestra, una ventina di Messe liturgiche e oltre 200 pezzi vocali.

Don Lorenzo Perosi diresse assai spesso e fino a tarda età i suoi lavori, e dalle sue esecuzioni otteneva una temperatura tanto appassionata da trascinare all'entusiasmo i pubblici più esigenti. Chi lo vide dirigere anche una sola volta non lo potrà dimenticare. Mai direttore d'orchestra fu più sobrio di gesti e di atteggiamenti: bastava un gesto impercettibile del polso per imprimere agli archi vibrazioni dolorose o scatenare gli ottoni e la percussione. Gli orchestrali si tramandavano il ricordo degli occhi di don Perosi: quegli occhi vivi, indagatori, fulminei messaggeri dell'anima, che li cercavano e li individuavano uno per uno dietro la barriera dei leggii, latori di un comando ineluttabile al quale non si resisteva.

a. g. b.

La "Vespa" alla conquista dell'America

Parigi, 15.

«La donna americana conserverà la macchina e manderà il marito al lavoro in scooter» — ha dichiarato l'industriale italiano Armando Piaggio, che si trova in questi giorni nella capitale francese in occasione del «Salone dell'Automobile». Con questa formula egli intende lanciare lo scooter alla conquista delle Americhe. «Lo scooter — ha aggiunto Piaggio — sarà per le famiglie americane il secondo automezzo. La macchina rimarrà alla moglie mentre il marito utilizzerà il motoscooter per recarsi a lavorare, contrariamente a quanto accade in Europa».

Il costruttore della «Vespa» si è dimostrato scettico sull'evoluzione dello scooter, secondo lui questo automezzo perde, una volta corazzato, la sua caratteristica principale: la maneggiabilità.

Il Salone dell'Automobile ha chiuso ieri le sue porte con un bilancio alterno: infatti, se a detta degli specialisti esso è stato un successo dal punto di vista degli affari, da quello dei visitatori non può dirsi altrettanto. Il record dell'affluenza stabilito l'anno scorso in un milione e centomila visitatori, non sarebbe stato superato quest'anno. Si ritiene che il diminuito interesse del pubblico per il Salone sia dovuto all'assenza di grandi novità.

Gli USA manderanno gli aiuti alla Jugoslavia

Belgrado, 15.

La Jugoslavia continuerà a ricevere aiuti economici dagli Stati Uniti. Ambienti vicini all'Ambasciata americana a Belgrado esprimono stasera la convinzione che domani il Presidente Eisenhower si pronuncerà per la continuazione degli aiuti, per un ammontare di quindici milioni di dollari, oltre alla concessione di un milione di tonnellate di grano per sopperire alle gravi deficienze del raccolto jugoslavo.

Minore ottimismo viene nutrito invece per quel che si riferisce agli aiuti militari, che anche se verranno concessi, saranno in misura ridotta. Questo soprattutto in seguito all'impressione negativa provocata negli Stati Uniti dalla notizia della partenza per Mosca del Generale d'Armata Jaksic, alla testa di una delegazione militare. Lo Ambasciatore degli Stati Uniti a Belgrado, Riddelberger, che avrebbe dovuto lasciare in questi giorni l'attuale ufficio per assumere a Washington quello di Sottosegretario al Dipartimento di Stato, protrarrà la sua permanenza in Jugoslavia per la definizione dei contratti che regoleranno le nuove forniture americane.

Abbonatevi
Agenzia Somala D'Informazioni
(A.S.D.I.)

In breve dal mondo

ROMA — I 74 milioni 628 mila dollari del prestito concesso dalla Banca Internazionale alla Cassa per il Mezzogiorno, firmato recentemente a Washington dal Ministro Campilli, verranno ripartiti nel modo seguente: 25 milioni 465 mila dollari per il completamento delle grandi dighe sul Flumendosa in Sardegna, 25 milioni 200 mila dollari per la costruzione di quattro centrali elettriche nel continente e in Sicilia, e 23 milioni 963 mila dollari per il finanziamento di dieci iniziative industriali.

* * *

IL CAIRO — Il nuovo Ambasciatore statunitense al Cairo, Raymond Hare, ha avuto il primo colloquio col Presidente Nasser dopo la presentazione delle credenziali.

* * *

STRASBURGO — Il Ministro degli Esteri italiano Martino, è giunto a Strasburgo dove presiederà l'Assemblea Consultiva del Consiglio d'Europa che si riunirà oggi.

* * *

PARIGI — Si sono iniziati a Parigi negoziati franco-sovietici per la conclusione di un accordo commerciale della durata di tre anni. Gli scambi franco-sovietici sono passati da 1200 milioni nell'anno 1947 a 8500 nel 1952. Notevole è stato l'incremento determinato dall'accordo commerciale del 15 luglio 1953. Gli scambi fra l'Unione Sovietica e la Francia sono saliti infatti a 11 miliardi nel 1953, 25 nel 1954, 32 nel 1955. Per il 1956 si prevede che supereranno i 35 miliardi.

* * *

WASHINGTON — Il Presidente Eisenhower è partito col suo aereo per effettuare un viaggio elettorale di oltre 9.000 chilometri in cinque «stati chiave».

* * *

PARIGI — I problemi per la costituzione dell'Euratom e del Mercato comune verranno discussi il 20 ed il 21 corrente dai Ministri degli Esteri dei sei paesi della CECA.

* * *

ROMA — Il prof. Bandini, presidente dell'ente di colonizzazione della Maremma, è rientrato a Roma dal Pakistan dove ha partecipato ad una riunione di studiosi e tecnici dell'agricoltura svoltasi a Lahore, per lo studio dei problemi dei finanziamenti agricoli relativi alle riforme fondiarie e alle bonifiche. Alla riunione, che è stata organizzata dalla FAO e dalla commissione economica dell'ONU per l'Estremo Oriente, hanno partecipato rappresentanti di quasi tutti i paesi asiatici e di numerosi paesi europei.

* * *

PARIGI — E' giunto in aereo a Parigi, proveniente da New York, il Ministro degli Esteri jugoslavo Popovic. Tra due giorni egli rientrerà a Belgrado.

* * *

FIRENZE — Il convegno internazionale della pace e della civiltà cristiana, indetto dal Sindaco di Firenze, La Pira, si terrà nel giugno 1957.

* * *

MOSCA — La «Tass» dà notizia di un protocollo di commercio e pagamenti firmato a Varsavia dalla Polonia e da Israele. La Polonia fornirà a Israele metalli laminati, macchine, prodotti chimici e impianti industriali e ne riceverà agrumi e manufatti.

* * *

MOSCA — Il Presidente del Consiglio dei Ministri, Maresciallo Bulganin, ha offerto al Cremino al Primo Ministro giapponese Hatoyama, una colazione d'onore che si è svolta — a quanto annuncia la «Tass» — in una atmosfera cordiale ed amichevole. Da parte sovietica erano presenti i massimi gerarchi del partito, con in testa Kruscev, Mikoyan e Molotov.

* * *

BONN — Si è iniziata in tutti i comuni della Repubblica Federale Tedesca la compilazione delle liste di leva. La visita di leva degli arruolati avrà luogo il 2 gennaio prossimo, mentre la chiamata alle armi si avrà soltanto il 1° aprile. I primi chiamati sono gli appartenenti alla classe 1937, nati dopo il 1° luglio. Le chiamate si ripeteranno ogni tre mesi. Il Ministro della Difesa ritiene che almeno il 50 per cento di coloro che hanno obblighi di leva risulteranno abili.

* * *

NEW YORK — Il Ministro degli Esteri egiziano Fawzi ha protestato in una lettera indirizzata al Presidente di turno del Consiglio di Sicurezza, contro una frase pronunciata sabato scorso da Eden al congresso del partito conservatore a Llandudno. Eden affermò non potersi escludere l'uso della forza nella vertenza per Suez. Fawzi definisce questa espressione «estremamente infelice» e contraria alle raccomandazioni emesse durante il dibattito su Suez al Consiglio di Sicurezza.

* * *

VIENNA — Un tentativo di far dirottare un aereo ungherese sulla linea Budapest-Zalaegerszeg è fallito per l'intervento di due membri della polizia segreta che sono riusciti ad aver ragione dei quattro passeggeri che, armi alla mano, cercavano di costringere il pilota a dirigersi verso un aeroporto della Germania Occidentale. Ne ha dato notizia Radio Budapest.

* * *

LONDRA — I probemi dell'eventuale costituzione di un mercato libero europeo sono stati esaminati nel corso di una riunione di industriali italiani ed inglesi. Si tratta di uno scambio di vedute, che proseguirà nei prossimi giorni, rientrando nel quadro delle consultazioni che il governo britannico ha iniziato coi settori produttivi nazionali al fine di conoscere il loro parere sui progetti europeistici esposti la settimana scorsa dal Cancelliere dello Scacchiere Mac Millan.

* * *

NAPOLI — Il batiscafo «Trieste» ha iniziato una immersione a 10,5 miglia da punta La Guardia a sud-ovest dell'isola di Ponza, ed è sceso ad una profondità poco superiore ai duemila metri. A questa prova, della durata di tre o quattro ore, partecipano Jacques Piccard ed il geologo prof. Pollini.

* * *

LONDRA — Proveniente da New York è giunto a Londra, in aereo, il Ministro indiano senza portafoglio Krishna Menon.

Al suo arrivo ha dichiarato che i risultati ottenuti al Consiglio di Sicurezza dell'ONU renderanno possibile una soluzione del problema di Suez.

* * *

IL CAIRO — Il comitato politico della Lega Araba sta esaminando la situazione alla frontiera israelo-giordana.

* * *

IL CAIRO — E' stato confermato ufficialmente da Amman che domenica si svolgeranno in Giordania le elezioni politiche.

* * *

NEW YORK — L'influente giornale «New York Times» annuncia di voler appoggiare la candidatura di Eisenhower alle elezioni. Esso lo aveva preferito anche nelle elezioni del 1952.

* * *

PARIGI — L'agenzia «Tass» annuncia che nei cantieri navali di Leningrado è in costruzione un rompighiaccio che sarà azionato da motore atomico.

* * *

IL CAIRO — Si apprende da Amman che dalla Siria stanno affluendo armi e materiali bellici destinati alla Giordania quale «dono del popolo siriano».

* * *

LONDRA — Il consiglio della SCUA si riunirà oggi per prendere conoscenza del rapporto del comitato esecutivo.

* * *

SAN FRANCISCO — Un aereo della «Panamerican», costretto ad un ammaraggio di fortuna nel Pacifico, si è spezzato in due. I passeggeri ed i membri dell'equipaggio — una trentina di persone — si sono salvati.

* * *

BEIRUT — Il Presidente della Repubblica libanese, Chamoun, effettuerà, dal 17 al 27 corrente, una visita ufficiale nell'Iran, ospite dello Sciàh, e sarà accompagnato dai Ministri degli Esteri e della Difesa.

* * *

BRINDISI — In occasione della premiazione dei vincitori delle gare di tiro aereo, il comandante in capo delle forze aeree alleate del Sud Europa, Gen. Timberlake, ha tenuto una conferenza stampa, nel corso della quale ha affermato fra l'altro che il blocco sovietico è in grado di impiegare nella regione meridionale dell'Europa forze notevolmente superiori a quelle di cui la NATO dispone nella stessa zona. Ciononostante, ha aggiunto, in questo momento il potenziale aereo NATO è superiore, anche se di stretta misura.

ABBONATEVI
al
Corriere
della
Somalia

Dichiarazioni stampa di Foster Dulles

Continuazione 1ª pag.

to: «se sarò eletto presidente, il mio sforzo sarà teso al raggiungimento di un accordo mondiale per la cessazione degli esperimenti atomici».

Contrariamente a quanto si era generalmente previsto nelle scorse settimane, la polemica dei partiti democratici e repubblicano non si cristallizza intorno ai vari aspetti della politica interna. Il problema dei negri è importante, la situazione dell'agricoltura è assai delicata, ma qualcosa di più urgente è in gioco, ha ricordato Stevenson: «è in gioco l'esistenza stessa del nostro pianeta», egli ha negato che la sicurezza nazionale sia minacciata, come vorrebbe far credere il Presidente Eisenhower. «Il fatto è che gli Stati Uniti, egli ha detto, sono impegnati in una corsa al riarmo che minaccia l'umanità con una totale, spietata, gelida catastrofe», Stevenson ha tuttavia escluso ogni sorta di disarmo unilaterale e ha detto che fino a quando non esisterà un accordo mondiale su un effettivo sistema di riduzione di armamenti, noi dobbiamo mantenere la nostra difesa nazionale e la difesa del mondo libero.

La campagna elettorale ha riaperto, secondo gli esperti, il grosso problema. Sino a ieri i giornali insistevano che tra Eisenhower e Stevenson non c'è una differenza sostanziale, e che i due candidati credono fermamente nella politica della moderazione e che i due programmi hanno praticamente notevoli punti in comune.

Ma adesso questo giudizio approssimativo non regge più. Adesso Eisenhower e Stevenson si trovano realmente in conflitto su un problema «vitale» per gli Stati Uniti e il resto del mondo. Stevenson ha giocato, con il suo discorso «atomico» la grossa carta delle elezioni. Indubbiamente un'altro candidato, al posto di Stevenson, avrebbe lasciato cadere il problema atomico, per chè troppo scabroso. Ma il candidato democratico l'ha portato dinanzi al pubblico americano. All'uomo della strada Stevenson ha detto che non basta cullarsi sul ritornello della prosperità, poichè il mondo corre lungo un filo della catastrofe.

Numerosi e disparati sono i commenti che il discorso di Stevenson ha sollevato. Gli osservatori neutrali ritengono che la polemica sulla questione atomica è appena incominciata. Essa accompagnerà l'elettore sino alle urne.

La crisi giordano-israeliana

(Continuazione della 1ª pag.)

un tentativo di mantenere l'influenza britannica nella zona dato che la crisi di Suez ha minacciato, più di ogni altra crisi precedente, le posizioni inglesi nel Mediterraneo orientale. Nasser si è atteggiato a leader spirituale dei popoli arabi, ed è riuscito a fare un fronte comune, diretto contro l'occidente in genere, e contro l'Inghilterra in specie. Vi è una questione, tuttavia, che interessa da vicino gli arabi più ancora di Suez: ed è l'antagonismo con Israele. D'altra parte Nasser non sembra oggi in condizione di fornire ai suoi vicini sostanziali aiuti militari.

Ciò — si osserva a Londra — offre all'Inghilterra una magnifica occasione per intervenire. Il governo inglese vede di buon occhio l'invio di forze irachene su territorio giordano, perchè l'Irak è un alleato che fa parte del patto di Bagdad, e perchè l'influenza britannica su quel paese è ancora rilevante. Il passo diplomatico a Tel Aviv, con il solenne ammonimento che la Gran Bretagna è decisa a difendere la Giordania in caso di aggressione, è destinato a far comprendere agli arabi, che anche gli inglesi, oltre agli egiziani, sono amici su cui si può fare affidamento.

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

الاحتفال بذكرى السنة الثانية لرفع العلم الصومالى فى الاقطار الداخلية

فى فلكعيو :

بلغنا من فلكعيو تلغرافيا ، بأن مجلس الناحية ، مستشارو البلدية ، هيئة المدارس ، ممثلو الاحزاب السياسية ، ممثلو المواطنين وعدد غفير من مدق ، اجتمعوا بمركز المقاطعة ، لاقامة حفلة ذكرى السنة الثانية لرفع العلم الصومالى .

وفى الساعة ٨ وصل حاكم مقاطعة مدق ، السيد طاهر حاج عثمان شرمركى ، برفقة حاكم ناحية فلكعيو ، وقواد البوليس وهيئة المدرسين والصحة .

ورغما من الامطار ، فقد ظل الحاضرون فى أماكنهم احتراما للاعلام التى كانت ترفرف .

وبهذه المناسبة ألقى حاكم المقاطعة ، باسم الادارة والحكومة ، خطبة تناسب المقام .

وبعد الخطبة ، أنشد الطلاب نشيد العلم الصومالى ، بينما صفق جميع الحاضرون طويلا للنشيد .

وبعث حاكم مقاطعة مدق ، الى حاكم صوماليا الادارى ، البرقية التالية : — «يبعث الرؤساء ، أعيان القبائل ، ممثلو الاحزاب السياسية وشعب مدق ، الى سعادتك التحيات الخالصة والتشكرات للاعمال النشيطة التى تبذلونها لتصل صوماليا نحو الاستقلال ، ولانشاء علم صوماليا الشعبية التى هى رمز اتحاد صوماليا» .

وابرق حاكم ناحية فلكعيو ، الى حكومة صوماليا هكذا : —

«بمناسبة الذكرى الثالثة لاعلان علم صوماليا الشعبى ، أعبر باسم مجلس الناحية والبلدية وكذا ممثلو الاحزاب السياسية والتجارية لهذه الناحية ، أعبر التهنئات لاعضاء حكومة صوماليا المركزية ، حيث تمنى تحت هذا الرمز السلام ورخاء الشعب الصومالى بارشادات الادارة الايطالية» .

*

فى هوبيا :

احتفلت هوبيا بذكرى يوم ١٢ اكتوبر ، بحضور الشعب ، رؤساء ، أعيان القبائل ، مستشارو البلدية والناحية وممثلو الاحزاب السياسية

*

فى عيل بور :

احتفلت عيل بور ، فى الميدان الكائن أمام الناحية بالذكرى الثانية لرفع العلم الصومالى ، بحضور السلطات المدنية والعسكرية ، ممثلو الاحزاب السياسية ، مجلس الناحية ومستشارو البلدية ، الطلبة ، أعيان القبائل وعدد غفير من الشعب .

وذكر حاكم الناحية السيد على آذن بكلمات وجيزة مهمة ذلك اليوم . وتكلم أيضا رئيس القضاة شيخ عمر فقى ، سكرتير قسم وحدة الشباب الصومالى السيد على سياد ، الذى وجه تشكراته الى الادارة الوصية والى الحاكم الادارى للاعمال التى تبذلها لتوصل صوماليا نحو الاستقلال الكامل . وهنأ المتكلم أيضا الجمعية التشريعية وحكومة صوماليا . وعند اختتام الحفلة هتف الشعب لصوماليا وايطاليا .

*

فى ميجيورتينا :

احتفلت بوساسو أيضا بيوم ١٢ اكتوبر بحضور سلطات المقاطعة والناحية ، مستشارو البلدية ، الرؤساء ، أعيان القبائل ، ممثلو الاحزاب السياسية وعدد غفير من الشعب الذين طافوا فى شوارع المركز بالعلم فى المقدمة ، معبرين هكذا اعترافهم بالجميل نحو حكومة صوماليا .

*

فى جوبا السفلى :

بلغنا من جيلب ، بأن ذلك المركز احتفل بالذكرى الثالثة لرفع العلم . أجريت الحفلة بالميدان المقابل لمكاتب الناحية ، وحضرها مستشارو الناحية والبلدية ، ممثلو الاحزاب السياسية والجاليات الاقلية ، الموظفون ، المدرسين والشعب .

وبهذه المناسبة ألقى حاكم الناحية السيد احمد شيخ محمد عيسى كلمات تناسب المقام .

*

نأخذ من أفمدوا ، بأن الحفلة كانت أقيمت فى الميدان المواجه لمكاتب الناحية .

وبهذه المناسبة ألقى حاكم الناحية السيد أبوكر عمر شيقوا ، خطبة قصيرة تناسب المقام ، أعقبه نائب المدير التعليمى ، والنائب شيخ محمود محمد فارح .

وفى الساعة ٩ ، بحضور طلبة المدارس ، جميع السلطات المدنية والعسكرية ، خمسة نواب حضروا من مقدشوه ، وموظف الانسكو ، رؤساء وأعيان القبائل وعدد غفير من الجمهور ، رفعت على الاعمدة علم صوماليا وتلك الايطالية وعلم الامم المتحدة . وبينما كان الحاضرون يصفقون ، أنشد الطلاب نشيد العلم .

واحتفلت اتالا أيضا ، مع كون الحفلة لم تكن رسمية ، بيوم ذكرى رفع العلم الصومالى .

*

فى جوبا العليا :

وبلغنا من عيل وقارو ، بأنه كانت أقيمت حفلات ذات المعنى الذكرى يوم ١٢ اكتوبر .

ومن دنسور ، أبرق السكرتير المحلى لقسم حزبية دقل ومريفلى الى الحاكم الادارى ، هكذا : «أبعث باسم حزبية دقل ومريفلى فى دنسور ، التهنئات الحارة بمناسبة الذكرى الثالثة لرفع العلم الصومالى» .

وأبرق من دنسور أيضا ، النائب حاج محمود نور الى الحاكم الادارى ، هكذا : «أبعث باسم شعب دنسور التهنئات الحارة بمناسبة السنة الثالثة لرفع العلم الصومالى . ولا يمكننا أن ننسى الاعمال التى بذلتموها لصالح الشعب الصومالى» .

تبديل السلطات بناحية غردو وبلعد

نأخذ من غردو ، بأنه سجل فى يوم ١١ من الشهر الجارى تبديل السلطات ما بين حاكم الناحية الخارج السيد عمر محمد قوليد وحاكم الناحية الداخل السيد محمد احمد محمود .

هذا وأجريت الحفلة بغاية البساطة أمام شخصيات الناحية الرئيسيين .

*

وسجل فى بلعد أيضا فى يوم ٩ من الشهر الجارى ، بحضور حاكم مقاطعة بنادر السيد حسن نور علمى ، تبديل السلطات ما بين حاكم الناحية الخارج السيد عيسى ايموى على ، والسيد احمد محمود حلنى ، حاكم الناحية الداخل .

وبهذه المناسبة ألقى حاكم المقاطعة كلمات من المدح للاعمال التى بذلها السيد عيسى ايموى على ، وفى نفسى الوقت مقدما حاكم الناحية الجديد ، طلب من مستشارو الناحية والبلدية ، رؤساء وأعيان القبائل ، منح نفسى الاعتمادات التى قدموها الى الآن لصالح ومهمة ناحية بلعد .

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة مومنة أبيكر لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع بنديرى بمقدشوه لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد دوميتله يوسف لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع فيتالى بمقدشوه لاقامة البناء عليها .

Anno VII - numero 246

Giovedì 18 ottobre 1956

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

LO "STATUS QUO,, IN PALESTINA

Completo accordo tra Irak e Giordania sui problemi della collaborazione

L'Irak concentrerà truppe, pronte ad intervenire, presso la frontiera giordana — La Gran Bretagna conferma che darà tutto il suo aiuto alla Giordania — La politica estera del Governo Ben Gurion approvata a larga maggioranza dal Parlamento israeliano — Protesta di Israele al Consiglio di Sicurezza contro la Giordania

Londra, 17.

La Gran Bretagna ha — come abbiamo gia pubblicato — recentemente reso noto ai governi israeliano e giordano che essa intende assolvere pienamente i propri impegni per mantenere lo « status quo » in Palestina, a quanto dichiarato oggi da un portavoce del Foreign Office. Questi ha anche confermato che in caso di attacco, la Gran Bretagna darà tutto il suo aiuto alla Giordania.

Richiesto se decisioni in proposito fossero state già prese, il portavoce ha detto che ogni decisione circa l'appoggio britannico alla Giordania sarà presa dal governo con deliberazione collegiale. Tali decisioni rientrerebbero negli impegni contemplati dal trattato di alleanza anglo-giordano, a quanto ha precisato il portavoce, in risposta alla domanda di un giornalista che gli chiedeva quale sarebbe la posizione della Gran Bretagna nel caso in cui si avesse un ricorso all'ONU in conseguenza di una aggressione contro la Giordania.

Il portavoce ha inoltre smentito che le forze aeree della RAF di base ad Amman siano poste sotto il comando giordano.

Circa la libertà di transito nel canale il portavoce ha riaffermato la posizione della Gran Bretagna favorevole acchè tale diritto venga riconosciuto anche alle navi israeliane.

I piani britannici in Palestina minacciano la sicurezza e la integrità territoriale di Israele, ha dichiarato oggi al Parlamento israeliano il Primo Ministro Ben Gurion. Egli ha ribadito la necessità che Israele sia armato allo stesso modo che lo sono i paesi arabi che lo circondano, ed ha rivendicato al suo paese libertà d'azione in caso di rottura dello « status quo » nel Medio Oriente. Ha però detto che Israele non si lascerà andare ad iniziative incaute, ma agirà con forza appena ciò sarà necessario. La politica del governo di Ben Gurion è stata approvata, al termine del dibattito iniziato ieri a Gerusalemme, con larga maggioranza.

Intanto, a quanto si apprende da New York, il rappresentante israeliano all'ONU, Kodrom, ha presentato al Consiglio di Sicurezza una protesta del suo governo contro le « persistenti violazioni da parte della Giordania dell'accordo generale d'armistizio e dell'impegno per l'osservanza della tregua, assunto il 26 aprile scorso, nei confronti del Segretario Generale dell'ONU ».

La protesta sarà esaminata dal Consiglio di Sicurezza nella riunione prevista per venerdì mattina. Nella stessa seduta il Consiglio esaminerà anche la protesta giordana contro israele.

Dal Cairo giunge, poi, notizia che a conclusione dei colloqui iniziati ieri ad Amman, capitale della Giordania, tra rappresentanti del governo irakeno e del governo giordano, e alla presenza di re Hussein di Giordania e del principe ereditario dell'Irak Abdulillah, è stato diramato un comunicato comune irakeno-giordano in cui è detto che sui problemi della collaborazione tra i due paesi è stato raggiunto un accordo completo. Il Ministro degli Esteri giordano ha spiegato che in base a tale accordo l'Irak concentrerà una parte delle sue truppe presso la frontiera con la Giordania, nel cui territorio esse entreranno in caso di aggressione da parte di Israele e soltanto su richiesta giordana. A sua volta, il comandante in capo delle forze armate giordane, ha dichiarato ieri sera ad Amman, che in caso di attacco israeliano, aerei britannici di base ad Amman appoggeranno le forze giordane. Ha aggiunto che in caso di collaborazione militare irakeno-giordana, il comando in capo delle operazioni sarà giordano.

Si apprende infine che il Ministro della Guerra egiziano, Abdel Hakim Amer, ha dichiarato, in un'intervista ad un giornale del Cairo, che qualora si verificasse un'aggressione contro la Giordania l'Egitto interverrebbe immediatamente.

BELGRADO — Secondo una notizia da fonte non controllabile, una squadra di circa venti sottomarini sovietici di nuovo tipo, starebbe incrociando nel Mediterraneo, nelle acque albanesi. Questi sommergibili provvederebbero, insieme con altre navi, al trasporto di armi e munizioni per l'Albania, dove la Baia di Valona e il porto di Durazzo sarebbero stati convertiti in vere e proprie fortezze. I sommergibili sarebbero partiti dai porti di Stettino e di Gdynia.

Vivo interesse a Washington per gli indipendentisti polacchi

Washington, 17.

Informazioni autorevoli giunte da Varsavia a Washington indicano che leaders della corrente autonomista hanno presentato a Mosca una richiesta sensazionale: il richiamo del numeroso gruppo di ufficiali russi che erano stati inseriti in molti posti di comando dell'esercito polacco per poterlo meglio controllare. Tale mossa mira, in sostanza, ad eliminare dalla scena politica polacca il Maresciallo Konstaintin Rokossovski, che è attualmente il Ministro della Difesa del governo di Varsavia.

A Washington si segue con particolare attenzione tale sviluppo, perchè esso conferma la ampiezza della crisi ideologica e politica dell'intera sfera comunista dopo la destalinizzazione. Si ritiene che uno degli elementi che hanno spinto i leaders polacchi a prendere un più deciso atteggiamento autonomista sia l'incoraggiamento dato al segretario del partito comunista polacco Ochab da Mao Tse Tung in un colloquio avvenuto tra i due uomini durante il recente congresso del partito comunista cinese. Mao sembra adesso deciso a sostenere in pieno la tesi dello sviluppo autonomo di vari stati comunisti, ed ha indicato tale posizione, sia nei colloqui con Ochab, sia in quelli avuti allo stesso tempo con l'inviato del Cremlino, Anastas Mikojan.

Il comunicato ufficiale sui colloqui Eden-Mollet

Parigi, 17.

Al termine dei colloqui anglo-francesi tra il Primo Ministro britannico Anthony Eden, il Ministro degli Esteri Selwyn Lloyd, il Presidente del Consiglio francese Guy Mollet ed il Ministro degli Esteri Pineau è stato diramato il seguente comunicato: «Come era stato deciso nel corso dell'ultima riunione tra i Ministri francesi ed inglesi tenuta a Parigi il 25 settembre, ha avuto luogo oggi all'Hotel Matignon una riunione tra Sir Anthony Eden e il Signor Selwyn Lloyd da una parte e il Signor Guy Mollet e il Signor Christian Pineau dall'altra. Essi hanno esaminato la situazione risultante dalle recenti votazioni al Consiglio di Sicurezza sulla risoluzione anglo-francese. Essi hanno deciso di aderire alle esigenze esposte nella prima parte della risoluzione e che sono state approvate all'unanimità e hanno notato con rammarico che tali esigenze sono già oggetto di interrogativi in certi ambienti egiziani. Per quanto concerne l'attuazione di tali esigenze i Ministri hanno deciso di attenersi nella seconda parte della risoluzione che ha ricevuto nove voti ma alla quale l'Unione Sovietica ha posto il veto. In base alla risoluzione le proposte delle 18 potenze, comportante la gestione internazionale del Canale dovrebbero costituire le basi per una soluzione a meno che il governo egiziano formuli altre proposte per un sistema che risponda alle stesse esigenze e dia agli atti garanzie equivalenti. I due governi sono pronti ad esaminare insieme qualsiasi proposta di questa natura. I Ministri hanno anche avuto uno scambio generale di vedute sugli altri problemi del Medio Oriente e hanno deciso di mantenere costanti contatti di tali questioni nello spirito della più stretta amicizia anglo-francese».

Al momento di partire per Londra, accompagnato dal Ministro degli Esteri Selwyn Lloyd, il Primo Ministro Eden ha dichiarato ai giornalisti che nel corso dei colloqui Francia e Gran Bretagna sono giunte ad uno stretto accordo.

Al suo arrivo a Londra il Ministro degli Esteri britannico, Selwyn Lloyd, ha dichiarato ai giornalisti che Francia e Gran Bretagna continueranno nella loro opera di organizzazione degli utenti del Canale di Suez.

Circa l'atteggiamento degli Stati Uniti, il Ministro ha detto che al Consiglio di Sicurezza egli ha strettamente collaborato con Foster Dulles.

L'Italia vuole la pace ha dichiarato Taviani

Roma, 17.

Il Ministro della Difesa on. Taviani ha dichiarato ieri sera in una radio intervista che l'Italia « vuole essere in prima linea nello sforzo verso una sempre più ampia garanzia di pace » dando il suo contributo alla dimostrazione della concretezza ed efficacia della proposta di un controllo del disarmo mediante ispezioni aeree avanzata dal Presidente Eisenhower.

Il Ministro ha fatto questa dichiarazione illustrando gli scopi e i risultati degli esperimenti di fotografia aerea compiuti sul territorio nazionale dall'aeronautica militare dal 9 al 14 ottobre. « Tali risultati — ha detto — sono più che soddisfacenti e dimostrano che la proposta avanzata da Eisenhower a Ginevra può effettivamente rappresentare la chiave di volta per la soluzione del problema del controllo del disarmo ».

E' RINATO A RAS SIF

Il deposito costiero carburanti

Una imponente moderna attrezzatura che apporterà notevoli vantaggi all'economia del Territorio — Previsto per oggi l'arrivo della prima petroliera

Nel pomeriggio di ieri, l'Amministratore della Somalia, accompagnato dal Ministro per gli Affari Economici, Deputato Hagi Farah Ali Omar, ha visitato gli imponenti impianti e le complete attrezzature del Deposito Costiero carburanti ricostruito completamente a Ras Sif.

La visita ha avuto per scopo l'esame ed il controllo di tutte le apparecchiature predisposte per il primo riempimento dei depositi a mezzo della nave petroliera «Canopo» il cui arrivo è previsto nella giornata di oggi.

Per oggi è il caso di sottolineare il valore dell'opera agli effetti dell'avvaloramento economico del Territorio, valore economico che va guardato sotto due aspetti, investimento di capitali e l'economia che al Territorio deriva da questa nuova organizzazione per il rifornimento dei carburanti.

Per la ricostruzione del deposito costiero di Mogadiscio, l'AGIP Società concessionaria, ha investito oltre quattro milioni di So. con cui sono stati realizzati i seguenti complessi:

— un serbatoio di grande capacità di benzina;

— tre serbatoi di grande capacità di gasolio;

— due serbatoi di media capacità orizzontali per olio combustibile;

— un serbatoio di grande capacità per il petrolio illuminante;

— tre serbatoi orizzontali di media capacità per miscelazione alcool.

Il tutto ha una capacità complessiva di oltre 10.000 tonnellate, vale a dire un miliardo di litri approssimativamente.

Il complesso come abbiamo accennato è dotato:

— di un fabbricato per il riempimento dei fusti;

— di un fabbricato per il carico delle autobotti;

— di una fabbrica di recipienti per la distribuzione del petrolio illuminante;

— di un'autorimessa, di magazzini e fabbricati varii per uffici e servizi generali.

Il nuovo deposito, che vede realizzata una delle principali opere incluse nei Piani di Sviluppo Economico settennali del Territorio, consente — come è già stato detto — il rifornimento diretto con navi petroliere eliminando così gli alti costi di nolo e di imbarco e sbarco finora sostenuti con il prodotto importato in fustame che pagava, in fatto di noli e di spese di imbarco e sbarco, il vuoto per il pieno. L'economia che ne deriva al Territorio è di circa due milioni di somali per minori spese di noli ed imbarchi e sbarchi ed altri diritti non più sostenuti con l'importazione di prodotto sfuso in luogo di quello confezionato.

E' inoltre conseguibile un altro apprezzabile vantaggio di carattere valutario per la possibilità che così si offre di importare prodotti sfusi da aree sulle quali si dispone di disponibilità di valuta proveniente dal complesso delle operazioni commerciali e finanziarie del Territorio.

La spesa finora sostenuta dal Territorio per l'acquisto di carburanti è stata di So. 10 milioni circa all'anno che con l'entrata in funzione del Deposito Costiero si riduce a So. 8 milioni circa.

Il deposito Costiero inizierà il suo funzionamento commerciale il 15 novembre 1956 e sarà riempito in media due volte all'anno all'epoca della caduta del monsone.

Con l'entrata in funzione del Deposito Costiero sarà possibile anche l'utilizzazione dell'alcool ricavabile dalla distillazione della melassa di canna da zucchero che, fino a questo momento rimaneva inutilizzata, per la massima parte, per mancanza di utile impiego. Tale miscelazione consentirà per il momento l'introduzione nel commercio locale di un tipo di supercarburante e successivamente, se gli esperimenti in corso ne dimostreranno la possibilità e la convenienza, l'introduzione di un tipo di benzina miscelata con alcool in percentuale che consentirà una ulteriore riduzione nella importazione di carburanti dall'estero e quindi una ulteriore economia valutaria per il Territorio.

Sia l'Amministratore della Somalia che il Ministro Hagi Farah Ali Omar, hanno accuratamente visitato tutto questo grandioso complesso di impianti chiedendo delucidazioni particolari al direttore dell'organizzazione, sig. Giorgio Luigioni, che ha illustrato minutamente tutto quanto si presentava agli occhi dei visitatori.

La visita è terminata al porto dove è apprestata una pipe-line di 125 metri, appositamente allestita per collegare le petroliere che daranno fondo nella baia di Ras Sif con l'inizio della tubatura a terra montato sua un enorme cubo di cemento armato gettato sotto la scogliera.

Ahmed Mohamud Allora

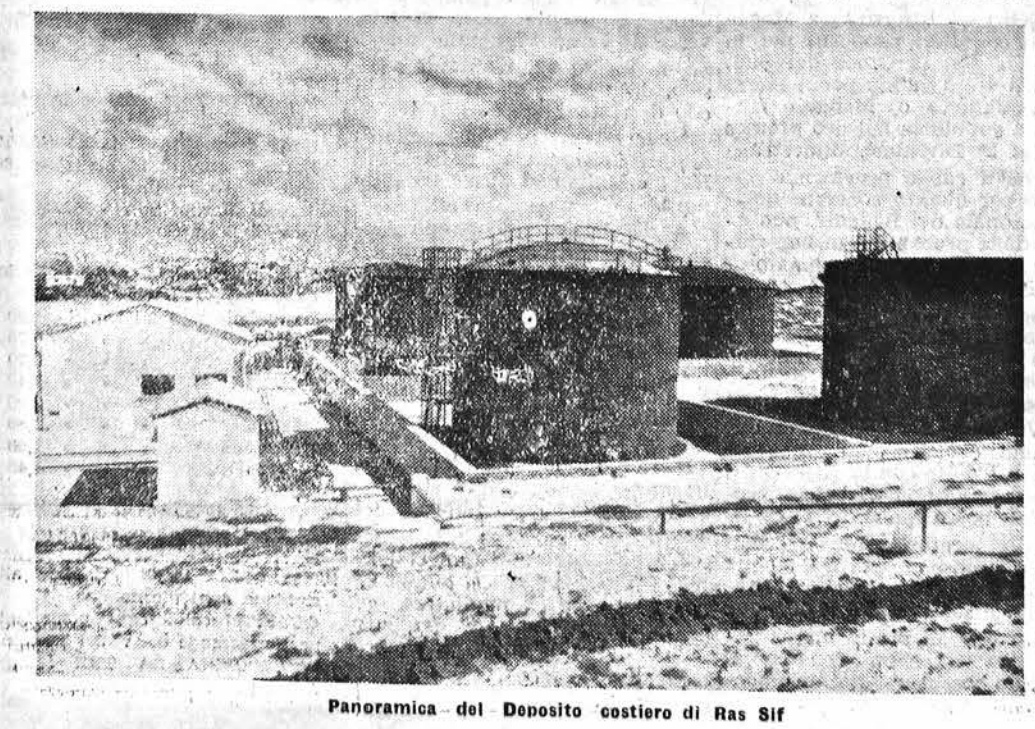
Telegramma del Sottosegretario degli Esteri Folchi per l'anniversario dell'istituzione della bandiera

In occasione del secondo anniversario della istituzione della Bandiera della Somalia, il Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri, on. Alberto Folchi, ha inviato all'Amministratore della Somalia il seguente telegramma:

« Ho presenziato odierna riunione studenti, studentesse e militari somali residenti Roma che occasione secondo anniversario istituzione Bandiera Somala hanno espresso fervidi voti gratitudine Governo italiano ed auspicato fortune loro Paese — A conclusione cerimonia prego V.E. rendersi interprete presso Presidente e componenti Assemblea Legislativa e presso componenti Governo Somalo sincero voto augurale che Governo italiano formula per avvenire Somalia a cui V.E. e tutti suoi collaboratori italiani e somali dedicano migliori energie — Sono lieto aggiungere mie personali felicitazioni per risultati conseguiti da indirizzo politico V.E. attuato con intelligente fermezza ».

L'Amministratore della Somalia ha risposto all'on. Folchi telegrafando come segue:

« Assemblea Legislativa et Governo Somalo cui ho fatto pervenire voti augurali Governo Italiano et suoi personali per anniversario istituzione Bandiera Somala esprimono a mio mezzo vivi ringraziamenti — Suo apprezzamento per lavoro compiuto et felicitazioni per risultati conseguiti sono state accolte da miei collaboratori italiani et somali con senso viva gratitudine ».



Panoramica del Deposito costiero di Ras Sif

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 2[illegible]

NELLA MATTINATA DI IERI

Assunto da un funzionario somalo il Comando del Porto di Mogadiscio

Il processo di somalizzazione, per la cui intensificazione il Governo ha promesso ogni interessamento nelle sue recenti dichiarazioni programmatiche, ha avuto ieri una giornata di particolare importanza con l'assunzione del Comando del Porto di Mogadiscio, in sostituzione del Ten. Colonnello di Porto, Livio Trambusti, da parte del Sig. Osman Scek Maho Malak.

E che questo nuovo passo nel campo dell'attribuzione di sempre maggiori responsabilità a funzionari somali, fosse particolarmente significativo, è dimostrato dal fatto che al passaggio delle consegne hanno presenziato il Ministro per gli Affari Economici, Deputato Hagi Farah Ali Omar, e numerosissimi funzionari ed ufficiali, notabilità e tutto il personale addetto alla Capitaneria.

La cerimonia è stata aperta dal Ten. Colonnello di Porto Trambusti che ha pronunciato il seguente breve discorso:

L'odierno passaggio della titolarietà di questa Capitaneria al nuovo Comandante sig. Osman Scek Mahò Malak a conclusione di un lungo periodo di attiva collaborazione, riveste particolare importanza per l'ambiente marittimo che trova così la conferma del nuovo e definitivo assetto dei servizi marittimi e portuali del Territorio.

Mi sia consentito di affermare che tale nuovo assetto si è potuto realizzare tanto per l'azione determinante delle Autorità Centrali, del Sig. Ministro e in special modo per lo instancabile impulso animatore e coordinatore del Dr. Gasbarri, a cui rivolgo il più vivo e sentito ringraziamento per la fiducia ed il costante incoraggiamento accordatimi, quanto anche per merito del personale somalo tutto, ed in primo luogo del Comandante Osman Scek Mahò, che hanno dimostrato la massima volontà, serietà e capacità nella preparazione professionale conseguita.

Ringrazio le Autorità che hanno tanto cortesemente aderito a presenziare a questa semplice, ma significativa cerimonia.

A Lei, Comandante, ed a tutto il personale qui in servizio e negli altri scali del Territorio, esprimo i miei migliori auguri di un'ottima affermazione e di un felice avvenire.

Ha successivamente parlato, con voce un po' commossa, il subentrante sig. Osman Scek Maho Malak, il quale ha detto:

Signor Ministro,

Signor Consigliere,

Signori,

nell'assumere il comando del Porto di Mogadiscio tengo a ringraziare il Governo della Somalia ed l'Amministrazione Fiduciaria per la fiducia accordatami nell'assegnarmi a così importante e delicato incarico e, nello stesso tempo, tengo ad assicurare alle Autorità competenti che non trascurerò nulla per assolvere nel miglior modo possibile l'incarico che mi viene affidato.

Mi è gradito porgere al Comandante Trambusti a nome di tutta la Marineria Somala i più fervidi auguri per una sempre più brillante carriera e per il Suo futuro.

La Marineria Somala è molto grata e riconoscente al Comandante Trambusti non solo per la Sua intelligente, appassionata, giusta ed equilibrata opera di Comando, ma ancor più perchè egli lascia a noi la pregevole opera del Codice Marittimo della Somalia e del relativo regolamento.

Questo lavoro che ha riscosso lusinghieri apprezzamenti da parte delle più alte Autorità Marittime italiane, è stato già approvato dal Consiglio dei Ministri e sarà quanto prima presentato all'Assemblea Legislativa per la sua definitiva approvazione.

Nel rinnovare gli auguri a Comandante Trambusti, brindo per le migliori fortune per l'ITALIA e per la SOMALIA

La serie dei discorsi ed in sostanza anche la cerimonia che è stata brevissima e semplice è stata chiusa dal dott. Gasbarri, il quale, dopo aver rivolto un alto elogio al Ten. Colonnello di Porto Livio Trambusti per la intensa opera da lui svolta nel periodo di Comando, e, recentemente per l'approntamento del Codice Marittimo per la Somalia che ha presentato all'Assemblea Legislativa, ha di chiarato di non aver — per sua sfortuna — avuto modo di conoscere fino ad ora il nuovo titolare della Capitaneria del Porto di Mogadiscio ma di aver avuto il modo di apprezzarne l'intelligenza, la capacità e la volitività dai rapporti avuti dal Colonnello Trambusti, alle dipendenze del quale il neo Comandante di Porto ha svolto un lungo periodo di tirocinio. Il Consigliere dott. Gasbarri chiudeva il suo breve discorso, augurando al sig. Osman Scek Maho Malak, un buon proficuo lavoro nell'importante compito che in quel momento gli era stato affidato.

Dopo brevi parole dei Cavalieri Hagi Abucar Mohamed e Hersi Farah, esponenti della marineria di Mogadiscio, la cerimonia si è chiusa e gli ospiti sono stati invitati ad un rinfresco.

Il nuovo Comandante del Porto di Mogadiscio, Osman Scek Mahò Malak, è ancora molto giovane avendo da poco compiuto i 35 anni, è nato ad Itala, è sposato ed ha sei figli (tre maschi e tre femmine).

Terminati nel 1938 i primi studi, si è poi diplomato alla Scuola Politico-Amministrativa.

Frequenta, ora, l'Istituto Superiore.

Parla e scrive correttemente la lingua italiana, l'inglese e l'arabo.

Iniziò la sua carriera nel 1941 come impiegato distrettuale alle dipendenze dell'allora Amministrazione Britannica.

Nel marzo del 1944 venne trasferito a Mogadiscio e precisamente presso l'« East African Field Security Section in Port of Mogadiscio ».

Nell'ultimo trimestre del '45 tale ufficio venne denominato: Ufficio Portuale di Mogadiscio.

Al trapasso dei poteri continuò a prestare la sua opera presso l'A.F.I.S.

CON LA CONSUETA SOLENNITA'

Celebrata la Festa della nascita del Profeta

Ieri pomeriggio ha avuto luogo la celebrazione della festività della nascita del Profeta, che, come di consuetudine si è svolta al Villaggio Arabo.

Oltre alle numerosissime personalità presenti in rappresentanza e dell'Amministrazione Fiduciaria e del Consiglio delle Nazioni Unite e del Governo della Somalia e del Corpo Consolare e della cittadinanza, una stragrande folla è accorsa per essere presente alla festa celebrativa.

La cerimonia è stata aperta con la lettura di alcuni versetti del Corano, dopo di che, è stata data lettura del Moulit (il Libro cioè che narra la nascita e la vita del Profeta).

Dopo di che lo Scek Ahmed Al Budeiri della Missione Azharita ha pronunciato in lingua araba un discorso di circostanza. Ha quindi preso la parola il Vice Capo dell'Assemblea Islamica, Scerif Mohamed Eidarus, il quale ha detto:

Signori,

E' una gioia per me poter iniziare questa mia prolusione dando a Voi il benvenuto, ringraziandoVi per aver voluto accettare il nostro invito, ed in altri termini per aver voluto partecipare, insieme con noi, a questa cerimonia benedetta. Ed ora vi chiedo di scusarmi e di permettermi di porgere anzitutto i miei ringraziamenti alle personalità dell'Amministrazione Fiduciaria, dell'Assemblea Legislativa e del Governo della Somalia, ai membri del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, alle personalità del Corpo diplomatico, ai rappresentanti dei partiti politici e agli eminenti cittadini di questo Paese, i quali hanno accolto il nostro invito partecipando a questa cerimonia che celebra una delle più fauste ricorrenze dell'Islam.

Signori,

Questo è un giorno di festa comune non solo in territorio somalo ma in ogni territorio del mondo islamico. E' il giorno in cui in tutto il mondo si festeggia la nascita dell'Inviato di Dio, Mohammad (le preghiere e la pace siano su di Lui).

In questo giorno, 1376 anni fa nacque il profeta, mentre nel mondo era il disordine e la tirannia e prevalevano il culto dell'aristocrazia e della schiavitù, dominava la forza ed era apprezzata sola la casta dei nobili. Venne questo Profeta per divulgare nel mondo la pace e la libertà: Egli spronò le genti ai principi dell'uguaglianza e della democrazia e tracciò i fondamenti di una disciplina retta, basata su norme che garantiscono la completa felicità sia in questo che nell'altro Mondo.

Fratelli,

Festeggiamo con animo lieto e con gioia, l'avvento di questo spirito eterno e di questi saggi principi, rendendo grazie al Signore per averci concesso di essere qui riuniti e per il sentimento che pervade i cuori di tutti i presenti nel rispetto e nella gratitudine verso Colui che questa ricorrenza celebra.

Ed infine invoco da Dio la grazia di condurci verso il bene nostro e del nostro Paese e di far dominare la serenità nel Mondo perchè l'umanità possa vivere in tranquillità e in pace.

Subito dopo il Delegato dell'Egitto presso il Consiglio delle Nazioni Unite, Ministro Mohamed Kamal Eddin Salah, si è portato al microfono ed in lingua araba, ha pronunciato anche lui un lungo discorso.

La cerimonia è stata chiusa dal Prefetto della Regione del Benadir, Sig. Hassan Nur Elmi, il quale anche in Rappresentanza del Governo ha pronunciato brevi parole con cui ha invitato i presenti, ed i fedeli tutti, a seguire l'insegnamento del Profeta e quindi una vita di virtù e di bontà. Ha infine ringraziato per l'invito rivolto dal Presidente dell'Assemblea Islamica.

Abdulcadir Mohamed Scek

Prezzi dei generi di maggior consumo

Fornitici dalla Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura, diamo qui di seguito i prezzi correnti sul mercato di Mogadiscio dei generi di maggior consumo. I prezzi si riferiscono al giorno 16 corr.

Prezzo delle principali derrate alimentari:

Granoturco (mais) sacco 100 kg So. 38 — misura da kg. 1,500 circa So. 0,80.

Granoturco sacco 90 kg. So. 36 — misura da kg. 1,500 circa So. 0,75.

Dura bianca sacco 90 kg. So. 52 — misura da kg. 1,500 circa So. 0,80

Dura rossa sacco 90 kg. So. 42 — misura da kg. 1,500 circa So. 0,75.

Zucchero sacco 100 kg. So. 200 — al kg. So. 2,10.

Riso italiano sacco 100 kg. So. 154 — al kg. So. 1,60.

Riso indiano rosso sacco 100 kg. So. 122 — al kg. So. 1,40.

Riso siamese bianco sacco 100 kg. So. 175 — al kg. So. 1,90.

Farina 00 sacco 90 kg. So. 89 — al kg. So. 1,30.

Farina 0 sacco 90 kg. So. 87 — al kg. So. 1,20.

Farina Aden sacco 70 kg. So. 79 — al kg. So. 1,20.

Sesamo al q.le So. 158 — al lt. So. 6.

Burro alla tanica So. 94 — al lt. So. 6.

Cotonate:

Abougedid di produzione locale la pezza So. 52,50.

Abougedid di produzione locale la pezza al dettaglio So. 56.

Marduf di produzione locale la pezza So. 75.

Marduf di importazione la pezza So. 76.

Bofta 1ª qualità la pezza So. 72.

Bofta 2ª qualità la pezza So. 66.

Fute di Abougedid So. 15.

Fute di Marduf So. 15-16.

Fute di Bofta So. 12-13,50.

Frutta e verdura di produzione locale:

Pompelmi	al Kg.	So.	1,20
Papala	» »	»	0,70
Banane	» »	»	0,70
Pomodori	» »	»	1,40
Zucchini	» »	»	2,20
Insalata	» »	»	1,80
Melanzane	» »	»	1,50
Peperoni	» »	»	1,40

ANNUNCI ECONOMICI

PASTICCERIA AZAN - Cannoli alla siciliana ogni giorno.

GRAFFEN caldi ogni pomeriggio per le merende dei vostri bambini.

PASTICCERIA DA THE sempre fresca per i vostri ricevimenti.

Il calcio provinciale ha battuto il calcio cittadino... cadetto

A.C. Merca batte A.C. Croce del Sud 2 a 1

A. C. MERCA: Ilias Mohamed, Abdi Hassan, Scech Ali; Mohamed Jusuf, Abdi Hagi, Balaho; Amari Hagi Borf, Mohamed Dihao, Nur Iman, Mohamed Omar, Scerif Doli.

A. C. CROCE DEL SUD: Salimo Omar, Vittorio Ugo, Osman Iusuf; Giama Salah, Mohamed Ali Aba Nur; Ahmed Abdullamid, Omar Hagi, Ali Mohamud, Maremmo, Dinelli.

MARCATORI: Nel primo tempo: al 10' Ali Mohamed (C.S.), al 15' Amari Hagi Borf (M.). Nella ripresa: al 0' Mohamed Omar « Babati » (M).

ARBITRO: Cancellara (esordiente).

(L. S.) — Ritornato a Mogadiscio con fieri propositi per la rivincita con la Croce del Sud, dopo il 4 a 1 subito pochi giorni fa, l'« undici » di Merca è riuscito a spuntarla sui neo promossi alla 2ª Divisione, dimostrando che il calcio provinciale, almeno per quanto concerne quello regionale del Benadir, può avere delle probabilità di ben riuscire nel prossimo campionato di 2ª Divisione.

Anche se il portiere ed il mediano destro dei « lilla » di Merca sono stati sostituiti rispettivamente da Ilias Mohamed dello Scuraran e da Mohamed Jusuf del Vill. Arabo, vale a dire da due elementi che van per la maggiore, non è detto che la vittoria dei rappresentanti del calcio provinciale possa essere inficiata. Se i due giuocatori sopra ricordati hanno chiuso la porta stagna della difesa agli attacchi di Maremmo e soci, la prima linea in maglia lilla, di pretta marca garibaldina, ha saputo cogliere il successo con azioni ficcanti, portando con combattività e discernimento azioni su azioni a largo respiro chiamando spesso in causa brillanti interventi di Salimo Omar, l'ottimo guardiano della rete dei gialli.

Si parte alle 16,20 agli ordini di Cancellara esordiente, come arbitro, nel mondo dei calci. Le intenzioni del « Merca » si fanno subito palesi con due tiri verso Salimo Omar.

La Croce risponde con calma ed al 10' va in vantaggio. Palla che Maremmo « scodella » verso Omar Hagi. Tocco di testa ad Ali Mohamud che infila con tiro raso-terra.

Cinque minuti dopo il pareggio. Azione a metà campo della Croce. Spiovente sopra la traversa di Salimo. La palla spiove ad un metro dal montante sinistro, intervento di Amari Hagi che di testa insacca. 1 a 1.

Nella ripresa la Croce cerca di andare in vantaggio. Ma Abdi Hagi e Mohamed Jusuf tengono duro.

Al 20' del secondo tempo s'accende la scintilla che illumina il campo di giuoco. Mohamed Omar « Babati » fulmina Salimo Omar con un tiro da vicino. Scena di giubilo e di.. delirio.

La Croce toccata nel suo debole, parte all'attacco ma la difesa lilla con calma e con botte lunghe tiene in mano la vittoria.

Il fischio di chiusura trasforma il campo in una sagra strapaesana. Brava Merca. Squadra da seguire ed aiutare.

L'arbitraggio di Cancellara può definirsi buono. Da buon ex calciatore ed ex pugilatore ed ora ottimo arbitro di pugilato « Pino » si è anche trasformato in arbitro da polso. Logicamente è un ex pugilatore.

La settimana scolastica

Nuovo edificio scolastico. Alla presenza del Capo Distretto di Chisimaio e con una bella cerimonia, è avvenuta il giorno 9 corr. la consegna del nuovo edificio scolastico di Ionte da parte del Geom. Noce, Capo Sezione LL. PP., al Direttore Didattico del Basso Giuba Marchese Carlo.

* * *

Il Comitato Scolastico a Genale. Ci perviene da Genale la notizia che il locale Comitato Scolastico nella seduta del 5 corr. ha provveduto al riordinamento del Comitato stesso con l'inclusione di nuovi membri e l'esclusione di altri dichiarati decaduti perchè trasferiti altrove.

Nella stessa seduta il Comitato, considerato l'aumento della popolazione scolastica, vista la insufficienza dei locali attualmente disponibili, si è impegnato ad affittare un arish da adattare ad aula.

* * *

Il Comitato Scolastico a Chisimaio. Il giorno 28 settembre u.s. si è tenuta a Chisimaio la terza riunione del locale Comitato Scolastico.

Alla presenza del Commissario Distrettuale, Sig. Auad Hagi Mussa, del Vice Commissario Distrettuale, Sig. Abanur Ali, del Direttore Didattico e di tutti i membri, è stato letto, discusso e commentato il bilancio finanziario dello scorso anno scolastico ed è stato altresì presentato il preventivo delle spese per l'anno in corso.

Approvate all'unanimità alcune iniziative proposte dal Direttore Didattico allo scopo di incrementare i fondi del Comitato, si è passato alla nomina di un Comitato Ridotto e del Collegio dei Sindaci.

Quindi il Commissario Distrettuale, in qualità di Presidente del Comitato, apre una sottoscrizione, versando a titolo personale e indipendentemente dal contributo del Distretto e da quello della Municipalità, la somma di So. 100.

Alla sottoscrizione si associano subito il Direttore Didattico, il Direttore Aggiunto, gli insegnanti e gli altri membri del Comitato, raccogliendo, seduta stante, la somma di So. 2.110.

* * *

Consuntivo dei Corsi Adulti nell'anno scolastico 1955-56. Nel decorso anno scolastico 1955-56 la Scuola per Adulti in Somalia ha avuto in attivo un totale di 491 corsi.

Essi furono ripatiti come segue:

I Corso:
- ad indirizzo italiano n. 164;
- » » arabo » 80;

con un totale di 244 corsi.

II Corso:
- ad indirizzo italiano n. 89;
- » » arabo » 36;

con un totale di 125 corsi.

III Corso:
- ad indirizzo italiano n. 60;
- » » arabo » 13;

con un totale di 73 corsi.

Corsi di Perfezionamento:
- ad indirizzo italiano n. 4;
- » » arabo » 7;

con un totale di 11 corsi.

Si ebbero inoltre: n. 21 corsi di Specializzazione, n. 2 corsi di preparazione alla Scuola Media, n. 3 corsi di ripetizione, n. 11 corsi di Aggiornamento e n. 1 Seminario.

I Corsi di Specializzazione erano così distinti:
- n. 8 di Pratica Commerciale;
- » 2 di Disegno Professionale;
- » 1 di Ceramica;
- » 1 di Legatoria;
- » 4 di Lavori Femminili;
- » 5 Vari.

Dei 491 corsi n. 424 funzionarono per i civili e n. 67 per i militari. Essi si svolsero in 91 scuole civili e 20 scuole militari.

Frequentarono detti Corsi n. 14.194 alunni, distribuiti come segue:

I Corso:
- ad indirizzo italiano n. 5684;
- » » arabo » 2537;

con un totale di 8.821 alunni.

II Corso:
- ad indirizzo italiano n. 2497;
- » » arabo » 566;

con un totale di 3.063 alunni.

III Corso:
- ad indirizzo italiano n. 1376;
- » » arabo » 134;

con un totale di 1.507 alunni.

Corsi di Perfezionamento:
- ad indirizzo italiano n. 111;
- » » arabo » 218;

con un totale di 329 alunni.

Negli altri corsi si ebbero i seguenti numeri di alunni:

Specializzazione Comm.	n.	233
Disegno Professionale	»	46
Ceramica	»	21
Legatoria	»	16
Lavori Femminili	»	88
Vari	»	94
Preparazione alla Media	»	47
Ripetizione	»	191
Aggiornamento	»	318
Seminario	»	18

Hanno prestato servizio nei predetti corsi n. 330 insegnanti e precisamente:
- n. 177 insegnanti italiani, dei quali n. 141 aventi classi al mattino e n. 36 volontari;
- » 14 insegnanti arabi;
- » 139 insegnanti somali, dei quali n. 134 aventi classi al mattino e n. 5 volontari.

(A cura dell'Ispettorato Centrale dell'Istruzione Primaria)

GIUSTO E' PRECISARE

Nella cronaca di Mogadiscio di ieri, e più precisamente laddove si è parlato della intensificazione dello sport, sono stati constatati alcuni grossi svarioni di stile puramente tipografico, uno dei quali ha reso perplessi i lettori ed in particolare coloro che sono interessati. Infatti il periodo relativo alla Leva Giovanile dell'Atletica Leggera, soprattutto, è apparso così composto: « Comunque i migliori scaturiti dalle selezioni avranno delle loro possibilità atletiche, e nessuno deve dimenticare che nel 1960 a Roma avranno luogo le Olimpiadi », ecc. ecc.

Il periodo doveva invece apparire così:

« Comunque, i migliori scaturiti dalle selezioni avranno tutte le attenzioni dei dirigenti sportivi per lo sviluppo e miglioramento delle loro possibilità atletiche, e nessuno deve dimenticare che nel 1960 a Roma... » ecc. ecc.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Il terrore delle Montagne Rocciose » in technicolor.

CINEMA CENTRALE — « L'idolo ».

CINEMA EL GAB — « Squadra omicidi ».

CINEMA HADRAMUT — « Il quarto uomo »

CINEMA HAMAR — « Il cammino delle stelle ».

CINEMA MISSIONE — « Bazoohonda » film indiano.

SUPERCINEMA — « E' arrivato lo sposo ».

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12.30-13
Giornale Radio - « Oggi sul Corriere » - « Domani alla Radio » - Musica.

PROGRAMMA B — ore 16.30-18
Recitazione e interpretazione del Corano.
Giornale Radio.
Domande e risposte.
Musica a richiesta.

PROGRAMMA C — ore 19-20
Recitazione del Corano.
Giornale Radio.
Canzone moderna somala.
La partita di domani.
Hello.
Le curiosità della natura.
Gabai.
Gurou.
Hello.

PROGRAMMA D — ore 21-22
Conversazione...
Angelini e la sua orchestra - Canzoni spagnole - Musica leggera.

Trasmissione lingua italiana
20.00 - Giornale Radio.
20.10 - Musica sinfonica.

Bollettino Meteorologico

del giorno 17 ottobre 1956

Temperatura massima [illegible]
Temperatura minima [illegible]
Vento prevalente SSE km/ora [illegible]

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli
Belet Uen m. 2.[illegible]

Giuba
Lugh Ferrandi m. 4.[illegible]

MAREE per il giorno 18 ottobre
Alta marea: ore 3,11 ed ore 15.[illegible]
Bassa marea: ore 9,40 ed ore 21.[illegible]

L'ACQUA DOLCE SOTTO L'ACQUA SALATA

Una impresa unica al mondo

Miliscola, ottobre.

Chiedo al capitano Luigi Esposito, che comanda la draga « Parodi », dopo qualche ora in cui ho seguito i lavori, come lui e i suoi uomini ce la facciano a resistere. Mi risponde: « abbiamo tutti dei nervi a prova di bomba; e poi, ci siamo ormai abituati alla snervante lentezza del nostro lavoro ».

La draga, che sta scavando un canale, percorre ottanta metri al giorno, non di più, quando il tempo è bello; quando il tempo è brutto, quei metri si riducono a cinquanta o trenta o venti addirittura. Avanza da Procida verso Miliscola (che si trova a poca distanza da capo Miseno, sulla terraferma), più lenta d'una tartaruga.

Sembra immobile, a seguirla con un cannocchiale, da lontano. Sembra non stia facendo nulla: invece, il lavoro che sta compiendo è uno dei più straordinari, dei più incredibili che possano darsi. La «Parodi» e le due sorelle « Oristano » e « Ex-Pattison », stanno, a turno, scavando un canale, come ho già detto. Ma si tratta, nientemeno, di un canale scavato nel fondo marino, una impresa che sembrerebbe addirittura impossibile a un profano. Invece, pare sia possibile, anche se si tratta di un tentativo sinora mai effettuato; e, grazie a quel canale, Procida ed Ischia avranno l'acqua in ogni casa, e in continuità.

Fu qualche anno fa che la Cassa del Mezzogiorno decise di far costruire un acquedotto che allacciasse Napoli alle sue isole più vicine. Il professor Pistilli, incaricato di preparare il progetto, se ne venne fuori con una idea che poteva sembrare pazzesca: due condotte sottomarine avrebbero potuto servire allo scopo. In nessuna parte del mondo una cosa simile è stata mai realizzata (ci sono oleodotti che scorrono sotto il mare, ma acquedotti, no). Il progetto di Pistilli era inattaccabile sul piano tecnico; aveva previsto ogni difficoltà (e ce ne erano tante, ne parlerò fra breve). Una società di Bergamo vinse la gara di appalto: essa avrebbe potuto, però, fornire solo i tubi che porteranno l'acqua a Procida e ad Ischia; per il rimanente del lavoro, si dovette ricorrere a un'altra impresa, che su la S.I.R., la Società Immobiliare Romana.

LUNGHI STUDI

Gli studi compiuti circa la possibilità di realizzare il progetto furono lunghi e profondi. Bisognava superare molti ostacoli e uno più grosso dell'altro. C'era, anzitutto, il problema relativo alle tubazioni. Pare, infatti, che l'acciaio sia estremamente sensibile alla corrosione marina. Si dovette, quindi, pensare ad una rivestitura; ma una qualunque rivestitura sarebbe uscita a malpartito dagli attacchi che la fauna ittica avrebbe condotto contro di lei. Apparve, quindi, necessario provvedere in qualche modo alla protezione di quei tubi rivestiti; e si pensò, così, alla costruzione di un canale sottomarino, cioè ad una opera mai prima progettata. In ogni modo, costruire un canale del genere potrebbe fors'anche sembrare, per i progressi della tecnica, cosa di poco conto, dato che la sua lunghezza avrebbe dovuto essere di soli 3.400 metri fra Miliscola e Procida e 2.700 fra Procida e Ischia. Ma bisognava fare i conti col mare, e cioè con le correnti e con le ire del mare aperto. Bisognava combattere al millimetro col mare.

Prima di scavare il canale, ci si dovette pensare su, di conseguenza, ben bene. Fu necessario scandagliare accuratamente il fondo, anzitutto, per accertare l'accidentalità del percorso. Poi incominciarono ad entrare in azione draghe, rimorchiatori, bette e un pontone, il « Monolitico », dotato di due escavatrici. Di mattina, le draghe cominciarono a uscire da Procida, base delle operazioni marittime, mentre a Miliscola la società Dalmine provvedeva a saldare insieme, a tratti di duecento metri ciascuno, i tubi che sono lunghi circa tredici metri l'uno, e a preparare i congegni di scorrimento, costituiti da ruote gommate sulle quali le condotte scivoleranno. L'asse al quale i tubi danno origine, quando sono messi sul congegno di scorrimento, è quello che dà la rotta ai mezzi navali incaricati dello scavo del canale.

Il lavoro viene effettuato in questo modo. La draga, che è ormeggiata a quattro boe, si mette a scavare in un certo punto, mentre un osservatore, col cannocchiale incollato agli occhi, si accerta che la rotta sia esatta. Lentamente, mediante l'azione di due verricelli, la draga si sposta da sinistra a destra, o viceversa, fino ad aver effettuato la scavo nel senso dell'ampiezza. Il materiale di rifiuto va a scaricarsi nella betta, che sta a fianco della draga. Terminato lo spostamento laterale, un rimorchiatore cattura la betta e la porta al largo dove la sabbia, il pietrame, le alghe vengono ributtate in mare. Dalla draga, nello stesso tempo, scende in acqua un palombaro, il quale si accerta che il lavoro sia stato ben compiuto. Poi la draga si sposta in avanti, di un metro circa, mediante altri due verricelli che anche essi tirano un cavo ancorato alle boe; il palombaro risale; la betta torna ad affiancarsi, i secchioni riprendono a girare sulla loro scala rotante. Questa scala è mobile, nel senso che può raggiungere una maggiore o minore profondità. L'inclinazione necessaria le viene fornita sui dati del diagramma ricavato dalla prima operazione che venne compiuta, quella della scandagliatura. Le draghe possono lavorare da una profondità di un metro circa fino a quindici metri. I canali fra Napoli e Procida e fra Procida e Ischia superano però, a volte, questa profondità: in qualche punto essi toccano i ventotto metri. Dai quindici metri in giù, lo scavo viene perciò effettuato dal pontone « Monolitico », sul quale si trovano due gru che azionano delle benne. Il pontone, che lavora in un tratto di mare di 700 metri, quello compreso fra i chilometri 1,800 e 2,500 da Miliscola, è ancora più lento della draga. Esso compie ogni giorno, nelle migliori condizioni di tempo, non più di 15 metri. Un lavoro quindi estremamente lento, che dà la sensazione che il tempo si sia addirittura fermato. Il pontone non ha bisogno di bette e di rimorchiatori (tranne che per rientrare alla base, la sera), in quanto le bene scaricano in mare, ai suoi lati, gli enormi pugni di sabbia e altro materiale che agguantano.

Sembrerà incredibile: pure, un canale del genere, scavato nel fondo del mare, non viene riempito dalla sabbia. A pochi metri di profondità, sotto le acque, la natura si placa. Tutto è pace, silenzio, immobilità. Lo stesso non si può dire di quei tratti di mare che non superino i quattro metri di altezza. Qui (e cioè nei pressi della riva di Miliscola e di Procida, ma di quella parte di Procida che dà verso Napoli), il fondale basso consente ai flutti di fondo di agitarsi e quindi di trasportare sabbia nello scavo. A questo inconveniente è stato però trovato il rimedio adatto. Subito dopo lo scavo, effettuato da una draga lillipuziana, nel canale creato sono stati immessi una trentina di cassoni che lo rendono, per così dire, sempiterno. Con questo, non è da credere che ogni difficoltà sia stata superata.

METODO DI LAVORO

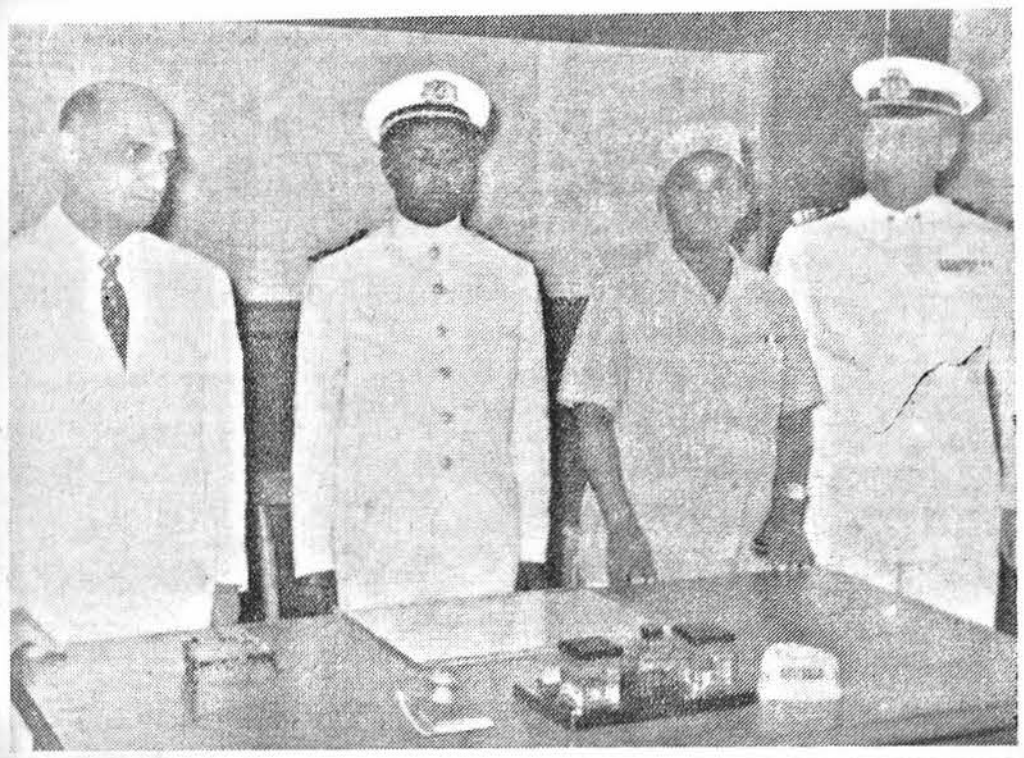
Non bastava assicurare un perfetto allineamento alle due condotte, che scorreranno parallele, a una cinquantina di centimetri di distanza l'una dall'altra, e ogni 50 metri verranno fissate a certe strane slitte che serviranno ad evitare, durante la posa, un loro eventuale sfregamento contro i bordi laterali del canale. Occorreva anche fare in modo che le condotte non effettuassero un percorso sinuoso, nel senso dell'altezza: che, cioè, esse scendessero sempre fino a un certo punto, e poi risalissero senza contropendenze, per poter funzionare da « sifone ». Fu quindi necessario anche studiare il problema del livellamento, brillantemente risolto, di modo che il primo tratto dell'acquedotto, quello cioè fra Miliscola e Procida, compie una specie di arco di cerchio fino a toccare i ventotto metri sott'acqua solo in un punto, dopo il quale esso risale fino a Procida.

In una impresa del genere, davvero unica al mondo, e che quindi può essere fin d'ora definita un vanto dell'industria italiana, c'è, come si crede, qual cosa di romantico, di affascinante: l'acqua dolce sotto l'acqua salata. Bisognerà pensare a questi suoi aspetti, quando sapremo che è stata condotta a termine. Bisognerà pensare alle migliaia di ore di lavoro compiute, un lavoro lento, snervante, ostacolato dall'inclemenza del tempo, condotto sul filo di spostamenti quasi infinitesimali, in un elemento infido come il mare, per uno scopo che nessuno aveva mai tentato prima di raggiungere.

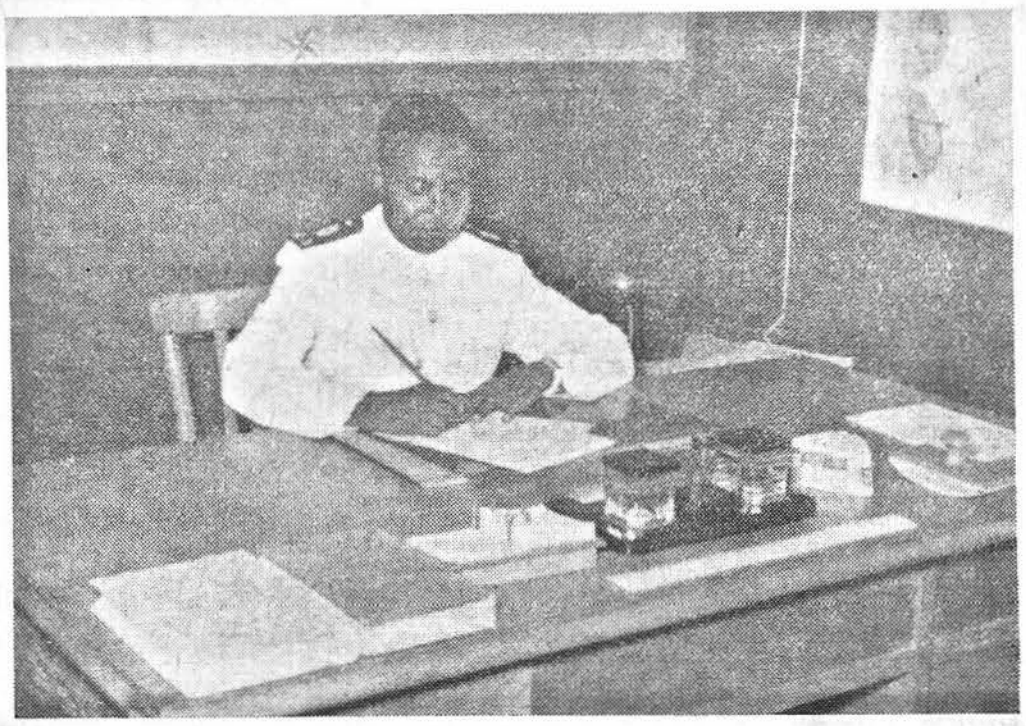
Grazie a questo lavoro, Ischia avrà l'acqua a tutte le ore e in tutte le case, fra un paio di anni. Quanto a Procida, più vicina a Napoli, l'allacciamento dovrebbe essere compiuto entro la fine di questo 1956. Allora incominceranno le ore di trepidazione dei procidani: chi sa, infatti, se verrà loro concesso subito di avere l'acqua. La cosa non dipende, pare, dalla Cassa per il Mezzogiorno, nè, ovviamente, dalla Dalmine o dalla Società Immobiliare Romana. Dovrebbe essere l'Acquedotto Campano a provvedere. Si può scommettere fin da ora che esso provvederà; perchè, se così non fosse, i procidani veleggeranno verso Napoli; ed avrebbe inizio la loro « sommossa per l'acqua ».

GIULIO FRISOLI

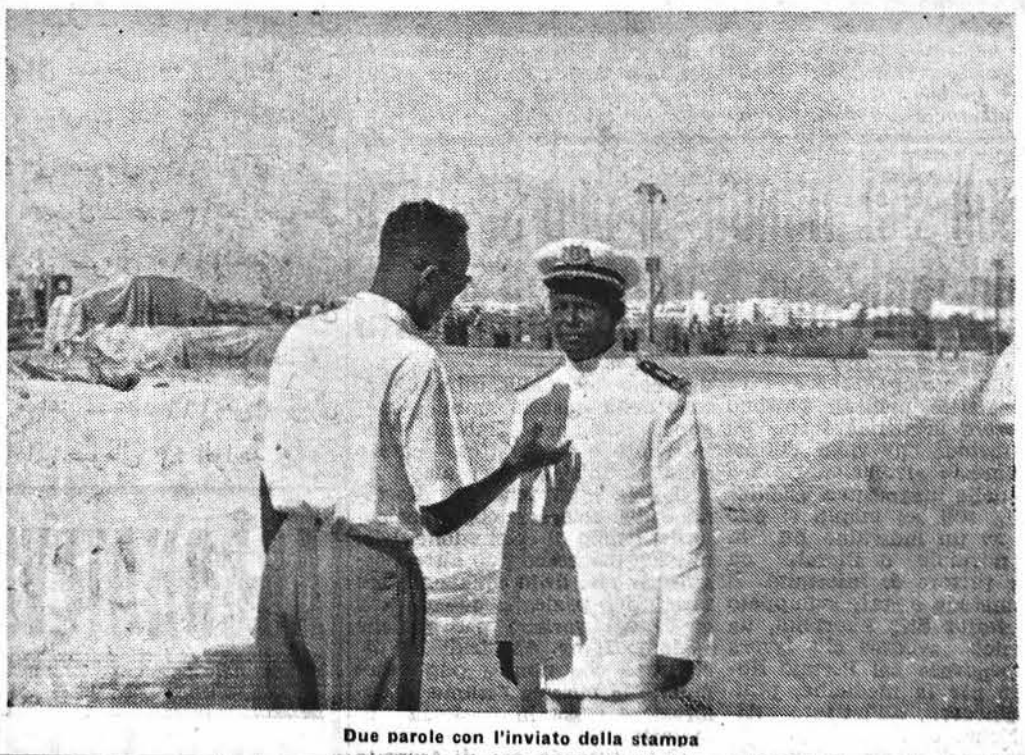
Fotocronaca del cambio
delle consegne al Porto di Mogadiscio



Il momento del cambio delle consegne



La prima firma



Due parole con l'inviato della stampa

E' TEDESCA
"MISS MONDO 1956"

Londra, 16.

Il suono delle trombe ha salutato iersera sul palcoscenico del « Lyceum » londinese l'elezione di « Miss Mondo 1956 »: la studentessa tedesca Petra Schurmann.

Si tratta di una studentessa di filologia di Colonia che ha 23 anni, i capelli castano chiari, gli occhi verdi azzurri ed un metro e settanta di altezza. Essa si è assisa sul trono che la attendeva, dove la reginetta dell'anno scorso « Miss Venezuela » le ha consegnato lo scettro e posto sul capo una luccicante corona.

Betty Cherry la ventenne «Miss America» si è classificata seconda, e dietro lei, nell'ordine, le rappresentanti di Israele, Giappone, Danimarca e Svezia. La decisione della giuria ha destato molta sorpresa e non è stata accolta con entusiasmo dal pubblico, che aveva appuntato gli occhi soprattutto sulle quattro miss scandinave: miss Svezia, Danimarca, Islanda e Finlandia.

Le concorrenti hanno sfilato ripetutamente sul palcoscenico prima in abito da sera e quindi in costume da bagno. Esse sono state poi intervistate dall'attore della radio Ben Lyon, il quale ha cercato di carpire loro alcune dichiarazioni, per lo più in un inglese assai stentato, sulle loro abitudini, preferenze ed ambizioni. Esame questo che doveva aiutare la giuria a farsi un'idea della personalità delle concorrenti.

La nuova « sovrana » della bellezza mondiale ha vinto un premio di 500 sterline, una coppa d'argento ed una automobile « Triumph Sport » del valore di mille sterline. La seconda classificata ha dovuto accontentarsi di cento sterline e le altre quattro finaliste di somme minori.

Una delle concorrenti meno fortunate è stata Celsa Pieri, miss Venezuela. Essa non aveva per la verità grandi possibilità di vittoria, ma ha potuto contare sull'appoggio incondizionato e rumoroso di una parte del pubblico: un gruppo di cadetti della marina venezuelana di passaggio a Londra.

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

OCCHIO SULL'AFRICA

SI DISTRUGGE L'ANTRACITE PER DIFFICOLTA' DI TRASPORTO.

Il signor Malcom Smith di Milano è attualmente a Johannesburg per ottenere dalle ferrovie ulteriori facilitazioni di trasporto che permettano ai produttori sud-africani di antracite di aumentare le esportazioni verso l'Europa. Tale intervento è opportuno ove si consideri che l'antracite per il valore di circa 500 mila sterline sta bruciando in grandi mucchi a causa della mancanza di mezzi di trasporto dalle miniere, situate nel distretto di Vryheid (Natal), alla costa. Le cinque miniere stanno lavorando molto al di sotto della loro capacità e lo sfruttamento di nuovi ricchi giacimenti è ostacolato dalla difficoltà delle spedizioni ferroviarie verso la costa.

I giornali di Johannesburg segnalano alle autorità ferroviarie le occasioni di proficui scambi che il paese sta perdendo e si spera che si stiano prendendo provvedimenti per migliorare l'afflusso dei mezzi di trasporto alle miniere.

***

POLPA DI RAION ALL'ITALIA.

La scorsa settimana il piroscafo italiano «Sagitta» ha caricato 7500 tonnellate di polpa di raion per un valore di 500 mila sterline per trasportarle in Italia. Questa è la più grande consegna singola di polpa effettuata dalla South African Industrial Cellulose Corporation di Umkomaas (Natal). La Snia Viscosa ha una partecipazione nell'impianto di lavorazione della polpa che ha esportato 23 mila tonnellate dal momento in cui è entrata in previsione al principio di quest'anno.

***

RACCOLTO DI GRANOTURCO.

La stima definitiva del raccolto di granturco del Sud-Africa per il 1955-56 è di 36 milioni, 184 mila sacchi da 100 libbre ciascuno. Questa cifra è inferiore di 1 milione di sacchi rispetto a quella della precedente stagione.

***

LA VOLKSWAGEN ACQUISTA UNA FABBRICA D'AUTOMOBILI.

La Società tedesca Volkswagen si è assicurata il controllo della South African Motor Assemblers, società che era proprietaria della fabbrica nella quale gli autoveicoli della Volkswagen e della Studebaker erano montati per la distribuzione nel Sud-Africa.

In breve dal mondo

NEW YORK — Un nuovo antibiotico, dal vastissimo raggio di efficacia, è stato scoperto dopo comuni ricerche anglo-americane. Il nuovo prodotto si chiama «Sigmanycina» e viene fabbricato da una ditta di New York.

* * *

ROMA — L'Ambasciatore d'Italia in Egitto, Giovanni Fornari, è giunto a Roma in aereo proveniente dal Cairo.

* * *

VIENNA — Undici cittadini ungheresi che erano giunti per assistere all'incontro di calcio Austria-Ungheria a Vienna, hanno chiesto asilo politico. Tra di essi si trovano l'attrice Sadorna Rigo, due capi servizio di azienda statale e un funzionario della federazione calcistica magiara.

* * *

IL CAIRO — La candidatura dell'Irak a membro del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, quale rappresentante degli interessi del Medio Oriente, sarà appoggiata dagli stati membri della Lega Araba.

* * *

ATENE — Un regime di austerità è stato introdotto nella corte greca. E' stato diminuito il numero dei dignitari di corte, il Re ha rinutato l'aumento della sua lista civile e la corte lascerà il palazzo reale per trasferirsi in una villetta a due piani alla periferia di Atene.

* * *

PARIGI — Il Ministro degli Esteri sovietico Scepilov ha lasciato in aereo Parigi per far ritorno a Mosca.

* * *

BONN — Il Ministro italiano dei Trasporti, Arnaldo Angelini, giunto a Monaco, partecipa all'incontro di 17 Ministri dei Trasporti europei. Tema principale della conferenza è il progetto di finanziamento comune europeo per gli acquisti di materiali, che prevede una società europea che compra i materiali e li dà in uso alle diverse amministrazioni statali che li pagano in rate annuali.

* * *

IL CAIRO — I primi acquisti di cotone egiziano li ha fatti quest'anno la Francia, nella persona del signor Boussac. E la "Bourse Egyptienne" ed altri giornali annunciano l'imminente arrivo in Egitto di farina dall'Italia, di solfato di ammonio dalla Germania, e di altri prodotti dalla Spagna e da altri paesi dell'occidente.

* * *

BONN — Secondo fonte solitamente bene informata, il nuovo Ambasciatore sovietico Smirnov porterebbe a Bonn la risposta di Mosca al memorandum tedesco sulla riunificazione. La consegna del documento avverrebbe subito dopo che Smirnov avrà presentato le credenziali al Presidente della Repubblica Heuss.

Negli ambienti ufficiali si ribadisce la possibilità che Mosca voglia far pervenire tale risposta per creare una atmosfera che faciliti la ripresa del colloquio tedesco-sovietico interrotto col richiamo di Zorin.

* * *

MILANO — Cantanti, orchestrali e tecnici della «Piccola Scala» sono rientrati in aereo da Johannesburg, dopo una tournee operistica e di concerti nel Sud Africa. Gli artisti si sono dichiarati entusiasti delle accoglienze ricevute, ed hanno ricordato in particolare il festoso saluto della colonia italiana.

* * *

WASHINGTON — Le voci secondo cui Parigi e Londra starebbero studiando l'eventualità di far presentare a Port Said una nave israeliana con la richiesta di passaggio attraverso il canale, per provare la reazione egiziana, non sono conosciute negli ambienti del Dipartimento di Stato, a quanto si è appreso ieri sera.

* * *

WASHINGTON — Il razzo teleguidato «Sidewinter» (è questo il nome di una serpe che si trova nelle zone desertiche statunitensi) è stato assegnato in dotazione alle navi USA dislocate nell'Estremo Oriente e nel Mediterraneo, a quanto è stato annunciato ufficialmente. Questo razzo teleguidato ha una efficacia giudicata infallibile contro aerei supersonici, è lungo due metri e mezzo ed ha una velocità pari a circa tre volte quella del suono.

* * *

IL CAIRO — Tutte le associazioni artistiche, di beneficenza e culturali e tutte le associazioni a carattere sociale e assistenziale saranno sciolte in Egitto, a quanto stabilisce una legge di prossima promulgazione.

I fini di tali associazioni verranno controllati dallo Stato, il quale rivedrà gli statuti dei singoli enti.

* * *

MOSCA — Il Primo Ministro afgano, Mohamed Daud, giungerà nell'URSS in visita ufficiale, avendo accolto l'invito rivoltogli da Bulganin e Kruscev durante il loro soggiorno nell'Afganistan nel dicembre del 1955.

Bulganin, Kruscev e Mikoyan sono intervenuti ad un ricevimento offerto dall'Ambasciata afgana in occasione del compleanno del Re dell'Afganistan. Interrogato sulla questione di Suez, Mikoyan si è detto ottimista dal momento che «i metodi di negoziato hanno dimostrato di prevalere su quelli della forza». Circa l'ammissione del Giappone all'ONU, Bulganin ha dichiarato che l'URSS non vi si opporrà col veto.

* * *

MOSCA — I negoziati per il trattato di pace nippo-sovietico procedono con successo, a quanto lascia ritenere una dichiarazione fatta dal portavoce sovietico Ilisciov secondo il quale, al termine della riunione del comitato tecnico misto, si sono registrate concordanze dei due punti di vista su numerose questioni in generale. Ilusciov ha lasciato intendere imminente la conclusione positiva dei negoziati iniziati ieri.

In soli sei minuti si può stabilire se un individuo è malato di mente

Stoccolma, ottobre.

La malattie mentali possono oggi essere identificate con un nuovo metodo che viene definito veramente rivoluzionario nel campo della diagnostica psichiatrica: in soli sei minuti si può sapere se un individuo ha la mente normale o alterata da qualche fattore di infermità. Il nuovo metodo è stato sviluppato dal professor Stig Akerfeldt, un biochimico svedese che lavora alle dipendenze del Premio Nobel 1955 per la medicina, prof. Hugo Theorell, all'Istituto Alfredo Nobel di Stoccolma.

Il metodo viene sommariamente descritto in una relazione presentata dall'Akerfeldt come una prova di laboratorio effettuata su un campione di siero sanguigno incolore prelevato da una persona ritenuta mentalmente ammalata. Al siero sanguigno viene mescolata dell'ammina (acido amminico) che agisce nel senso di colorare in rosso il siero quando la diagnosi è positiva, cioè quando esiste effettivamente una malattia mentale nel soggetto.

Akerfeldt ha provato il suo metodo su oltre 120 pazienti dell'ospedale psichiatrico «Langbro». La maggioranza dei ricoverati soffrono di schizofrenia, altri di manie varie e di malattie mentali derivanti dalla senilità. In novanta casi su cento la prova della reazione amminasangue è risultata corretta ed esatta. Per essere sicuro che la dieta dei pazienti non avesse influito sulla prova del sangue, il prof. Akerfeldt ha effettuato la prova anche sul personale del manicomio che aveva avuto in precedenza un'alimentazione perfettamente uguale a quella dei ricoverati.

Akerfeldt ha dichiarato che dal colore e dalla intensità di tono della miscela ammina-sangue si può anche stabilire se la infermità è di carattere acuto o soltanto iniziale o cronico.

Con la interpretazione del tono e del colore e con il calcolo del tempo di colorazione della miscela il medico può altresì seguire le fasi delle condizioni mutevoli dei pazienti, quando tali condizioni variano per qualche ragione. Il dr. Akerfeldt ha dichiarato che non si può dire perchè la miscela assume la colorazione rossa in presenza di malattia.

«Sto cercando ora di scoprire esattamente il perchè di questa reazione cromatica. I risultati finora conseguiti fanno ritenere che si tratti di certi enzimi i quali fanno ossidare l'acido amminico, ma non è detto che questo sia il risultato finale delle nostre indagini quando saranno complete».

Il primario dell'ospedale per malattie mentali «Langbro», dr. Verikv Goldkhull, ha definito le ricerche e i risultati ottenuti da Akerfeldt come «molto promettenti».

«Quando ci è dato di scoprire un nuovo metodo di diagnosi delle malattie mentali — ha detto — di solito dietro questa scoperta viene un rilevante vantaggio per una cura più efficace dei pazienti colpiti da tali malattie».

Il dottor Goldkhull, che è considerato uno dei più illustri specialisti di malattie mentali in Svezia, ha concluso:

«Benchè sia letteralmente impossibile eliminare la causa e i motivi delle malattie mentali possiamo eliminare una parte al meno dei loro effetti e far sì che gli ammalati possano vivere una vita alquanto normale».

F. L.

ABBONATEVI
al
Corriere
della
Somalia

Abbonatevi
Agenzia Somala
D'Informazioni
(A.S.D.I.)

اسعار بيع المواشى

بيعت أثناء يوم ١٠ اكتوبر ١٩٥٦، فى سوق واردیفلی المواشى الكائنة باسعار مذكوره بجنب كل نوع من الماشية : ـ

جمال ـ عدد ٢٣ من صومالى ٦٧ الى صومالى ٢٦٠ الواحد •

ثيران ـ عدد ٢٢ من صومالى ٤٠ الى صومالى ١٤٠ الواحد •

عجول ـ عدد ٥ من صومالى ٣٠ الى صومالى ٧٠ الواحد •

مواعز ـ عدد ١٦٦ من صومالى ٩ الى صومالى ٤٥ الواحد •

*

بيعت فى أثناء يوم ١١ اكتوبر ١٩٥٦ فى سوق واردیفلی ، المواشى الكائنة باسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : ـ

جمال ـ عدد ١٤ من صومالى ٧٠ الى صومالى ٢٦٠ الواحد •

ثيران ـ عدد ٩٢ من صومالى ٦٠ الى صومالى ١١٣ الواحد •

عجول ـ عدد ١١ من صومالى ٤٠ الى صومالى ٦٠ الواحد •

مواعز ـ عدد ٢٢٩ من صومالى ١٤ الى صومالى ٤٣ الواحد •

*

بيعت فى أثناء يوم ١٢ اكتوبر ١٩٥٦ فى سوق واردیفلی ، المواشى الكائنة باسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : ـ

جمال ـ عدد ١١ من صومالى ٥٠ الى صومالى ٢٠٠ الواحد •

ثيران ـ عدد ٣٣ من صومالى ٤٠ الى صومالى ١٣٠ الواحد •

عجول ـ عدد ١٣ من صومالى ٢٠ الى صومالى ٩٠ الواحد •

أبقار ـ عدد ٢ من صومالى ٢٥٠ الى صومالى ٣٣٠ الواحد •

مواعز ـ عدد ١٦٦ من صومالى ١٠ الى صومالى ٤٣ الواحد •

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بانه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد محمد عبدى عساق لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع ميدان لوكاتيلى بمقدشوه لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد لينو روسيتى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع لازاريتو بمقدشوه لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة مومنة أبيكر لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع بنديرى بمقدشوه لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد دوميتله يوسف لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع فيتالى بمقدشوه لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

السكرتير : حاج فارح فيسود، أعضاء : فارح علمى فارح جامع ، حسن سعيد نهار موسى أبوكر ، احمد يوسف آذن عبد الكريم ، جامع محمد محمود جنرى، محمد حاج محمد موسى أبوكر، عمر محمد على محمود ، سعيد صالح محمود عبدالله ، محمد على احمد عبدالله، على حسين عبدله محمد ، حاج صالح محمد موسى ، محمد حاج سعيد حرسى قيدى •

نشاط الاحزاب

الرئيس الجديد

لاتحاد شباب الصومال الهاوية

عين حزب اتحاد شباب الصومال الهاوية ، بتاريخ ٧ اكتوبر الرئيس، نائب الرئيس والسكرتير •

وعين بمنصب الرئاسة السيد علسو واردیرى ورسمة بدلا من السيد محمد عثمان احمد •

بينما عين نائب الرئيس السيد عبدى بارو عبدو ، والسيد ابراهيم فيقو سكرتيرا •

اللجنة المحلية الجديدة

لوحدة الشباب الصومالى فى بولو بورتى

أسفرت الانتخابات التى اجريت فى يوم ٦ من الشهر الجارى ، لتعيين اللجنة المحلية الجديدة لوحدة الشباب الصومالى فى بولوبورتى ، بالنتائج التالية : ـ السكرتير : محمود دولى حاشيو، نائب السكرتير : شيخ محمد عبدى محمد ، أمين الصندوق : شيخ أبوكر أفرح جمعالى ، أعضاء : أبوكر احمد عمر، حاج عثمان ابراهيم ، محمد عمر عمبورى ، عثمان آذن على، عمر احمد محمود عمر محمد هيلولى ، صلاد ورسمة نونى ، ديرى نور على ، ربلى عدو ديسو وعلى ديرى حاشى • •

اللجنة المحلية الجديدة

لوحدة الشباب الصومالى فى علولا

اسفرت الانتخابات التى اجريت فى ١ سبتمبر ، لتعيين اللجنة المحلية الجديدة لوحدة الشباب الصومالى فى علولا ، بالنتائج التالية : ـ

أنباء من ميجيورتينا

افتتاح السنة الدراسية

فى بوساسو

بعودة حاكم مقاطعة ميجيورتينا السيد على عمر شيقو الى المركز فى يوم ١ اكتوبر ، كانت افتتحت رسميا السنة الدراسية ٥٧ ـ ١٩٥٦ فى بوساسو •

واستقبل حاكم المقاطعة الذى كان برفقة حاكم الناحية السيد شيخ يدى ، من طرف المدير توريلى ، ورافقه الى الميدان الداخلى للعمارة حيث هناك حيته الطلبة •

ثم قدم المدير التعليمى الى حاكم المقاطعة جميع المدرسين الايطاليين والصوماليين الذين يدرسون فى بوساسو ، وبعدها غنى الطلبة نشيد تحية المدرسة بعناية الاستاذ بالازولو الذى ألف النشيد

وبعد أن وضح المدير توريلى لحاكم المقاطعة فيما يتعلق بالنجاح التى لاقته المدرسة بميدان الاكتابات ، وبعد كلمات وجيزة من الحث والتوصية على الآباء الحاضرون ، وذلك ليزاول الكبير والصغير المدرسة ، التى يجب أن تصبح مركز اجتماعهم ، ألقى السيد على عمر شيقو الخطبة التالية :ـ

«بمناسبة حفلة افتتاح السنة الدراسية ٥٧ ـ ١٩٥٦ الرسمية التى تصادف دخول المدرسة فى هذه العمارة الجديدة الواسعة والحديثة ، وبزيادة عدد الطلبة المكتبين ، الذين هم ضعفى السنة الماضية ، يسرنى جدا أن أبلغكم تحية حكومة صوماليا وتحيتى الشخصية لحسن مزاولة هذا «البيت» التى يجب أن يكون ، البيت العمومى لجميع هؤلاء الذين يقيمون فى هذا المنطقة •

يجب أن يكون هذا البيت مركز الجمع الليلى حول المدرسين ، فى المكتبة ، والاشتراك فى الثقافات المختلفة التى ستدرس لكم ، فى عرض الافلام والحفلات الرياضية، وبالجملة الحياة بجنب المدرسة ، والشعور بها كحاجة ذاتية ، والاشتراك بالرغبة الاكيدة فى حياتها التى هى فى الواقع حياتكم•

حينما يشعر شعب ما بهذه الضرورة ، يمكن القول بأنه يسير نحو التطور ، وذلك لانه عاملا هذا، يوضح عن رغبته فى التحرر، وفى مجانبة الشعوب الاخرى المتطورة• ولذا اشعروا بالمحبة نحو المدرسة ، زاولوها ، ابعثوا أبنائكم لكى يتعلموا ويتحصلوا على الشهادات والدبلومات •

ابعثوا بناتكم الى المدرسة ليصبحن ماهرات ويتعلمن علاوة على القراءة والكتابة ، أعمال حسن نظام وترتيب منازلكم •

تشابهوا أزواجكم بصف الاعمال النسوية ليصبحن أمهات ماهرات فى العائلة ، ويعتنون بكم وبأبنائكم وبمنازلكم اكثر من الآن •

لا تتركوا أبنائكم فى الطرق ليضيعوا أوقاتهم سدى، بل علموهم ليصبحوا فى المستقبل مرشدى هذه البلدان • ان الجهل يكافح بالعلم ، وبمكافحة الجهل يسقط الفقر ، بذلك سيمكن لابنائكم أن يتحصلوا على الحرف فى المدارس المهنية للاعمال ويصبحوا عمال متخصصين فى المستقبل •

واجتهدوا بأن يزاول أبنائكم هذه الدراسة ، الرياضة ، الالعاب، التهذيب ، وذلك لكثرة عدد مواطنى بوساسو التى تحررت والتى تواجه مستقبل جديد» •

ثم تكلم باسم اللجنة المدرسية وآباء الطلبة السيد حاج حسن ، شاكرا السلطات لاهتمامهم العميق لبوساسو ولحث الجميع ليتحدوا بالمدرسة لمهمة أبنائهم •

وانتهت الحفلة الرائعة فى الساعة ١٨٫٣٠ ـ •

Anno VII - numero 247

Venerdì 19 ottobre 1956

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2.50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

LA VITA POLITICA ITALIANA

Si prevede una netta vittoria di Fanfani al congresso della Democrazia Cristiana

La corrente capeggiata dal Segretario del Partito ha avuta ragione anche di eminenti personalità come Pella, Scelba, Piccioni e Gonella — L'unificazione socialista ha improntato l'andamento dei lavori congressuali

Roma, 18.

La Democrazia Cristiana in Italia respinge l'alleanza coi socialisti, questa pare che sarà la conclusione dei lavori del sesto congresso nazionale della Democrazia Cristiana che è notoriamente il più forte partito italiano e anche quello che da oltre dieci anni ha la preminente responsabilità del governo del paese. Il congresso è stato interessante perchè ha confermato la esistenza di un drammatico contrasto tra la vecchia classe dirigente del partito cattolico, ossia tra gli uomini che, dopo essere stati tra i fondatori dell'antico partito popolare, collaborarono in prima fila all'opera di De Gasperi in questo dopoguerra, e le generazioni più giovani strette intorno al segretario del partito Fanfani.

Questo contrasto non solo non è apparso attenuato al congresso di Trento, ma si è rivelato più che mai profondo ed insanabile contro le speranze di coloro i quali credevano possibile una riconciliazione. Fanfani ha dimostrato di avere in pugno il partito e ha facilmente trionfato sui suoi avversari tra i quali pure sono schierate personalità eminenti ancora assai popolari nel paese come Pella, Scelba, Piccioni, Gonella, Aldisio. Le ragioni di questa vittoria di Fanfani stanno nella capacità del segretario del partito di organizzare la sua corrente e di attivizzarla secondo i metodi dinamici e propulsivi dei moderni partiti di massa.

Questa capacità manca, o è del tutto insufficiente, negli altri capi democristiani i quali si sono dimostrati più abili nel conquistare le simpatie dell'elettorato cattolico col prestigio della loro figura e con la forza persuasiva della loro eloquenza che nel lavorare per procurarsi appoggi all'interno dell'organizzazione di partito.

Ancora più importante il congresso di Trento è stato per le decisioni prese per quanto attiene gli orientamenti generali del partito democristiano. Il congresso si è adunato nel momento in cui sembrava maturare in Italia la unificazione dei partiti socialisti, e quindi la nascita di un grande partito socialista, la cui forza elettorale è potenzialmente valutata della consistenza di sei milioni di voti. Molti ritenevano che il congresso democristiano avrebbe deciso in senso positivo il problema della collaborazione tra le forze cattoliche e il nuovo partito socialista: frutto della riunificazione.

Invece Fanfani nella sua relazione al congresso ha respinto piuttosto recisamente la collaborazione offerta dai dirigenti dei due partiti socialisti giudicando incompatibile con la dottrina socialista cristiana ogni intesa con forze politiche che accolgono i principi del materialismo marxista e si dicono di formazione classista. Il congresso ha accettato e fatta propria questa impostazione e la corrente che mirava all'accordo con i socialisti è rimasta in minoranza, e non è neppure riuscita ad ottenere una adeguata rappresentanza nel consiglio nazionale del partito.

E' probabile che a determinare questo atteggiamento abbia contribuito la manifesta avversione delle autorità della Chiesa Cattolica nei confronti della unificazione socialista ed è indiscutibile il fatto che già recentemente, elementi democristiani che simpatizzavano per i socialisti, sono stati messi a tacere proprio per l'intervento delle autorità ecclesiastiche. Comunque la D.C. si è dovuta porre il problema della maggioranza parlamentare nella eventualità che la socialdemocrazia esca dal governo per unificarsi col partito socialista.

In questo caso il partito democristiano ritiene inevitabile nuove elezioni politiche entro sei mesi e conta di ottenere un tale numero di suffragi da poter governare il paese senza altri alleati per il prossimo quinquennio.

Tra gli interventi di maggior rilievo vanno notati, quello dell'ex Presidente del Consiglio on. Scelba che parlando in merito all'unificazione socialista, ha ribadito la sua convinzione che tale processo giungerà a termine, troppo forte essendo il richiamo unitario sui socialisti di ogni tendenza. Appunto per questo, però, ha soggiunto, il problema si pone per la DC in termini perentori, ed essa non può eluderlo, ma deve dire chiaro il suo pensiero, con la consapevolezza che su questo si svolgerà la prossima competizione elettorale. Secondo Scelba il futuro partito socialista unificato, si proporrà al paese come una alternativa alla DC ed è evidente, avendo presente questa impostazione, che essa deve precisare il proprio atteggiamento dinanzi alla pubblica opinione. La DC — secondo l'on. Scelba — esigerà dal partito socialista italiano una dichiarazione di incompatibilità col partito comunista.

Hanno parlato anche gli on. Zaccagnini, per il quale l'incontro della DC coi socialisti unificati potrà realizzarsi solo su una politica anti-frontista ed anti-comunista; l'on. Luzzato, presidente dell'ACLI, ha dichiarato che occorre attuare profonde riforme di struttura per allargare la base democratica del paese ed assicurare la partecipazione del popolo alla vita collettiva in vista di una società nuova non capitalistica e nemmeno collettivistica; l'on. Pastore, leader dei sindacati D. C., ha posto l'accento sulla necessità di risolvere i problemi sociali se si vuole salvare la libertà. Egli ha reso omaggio alla battaglia condotta dai socialdemocratici per la difesa della libertà e della democrazia criticando invece i liberali le cui attuali posizioni non sono più quelle di quando De Gasperi li invitò a far parte del governo e si è dichiarato contrario ad un Gabinetto monocolore, affermando che in avvenire le scelte politiche dovranno esser fatte sulla base di attuazione del piano Vanoni.

Il Sottosegretario all'industria on. Sullo nel suo intervento ha dichiarato che soltanto

(Continua in 4° pag.)

LA CESSAZIONE DEGLI ESPERIMENTI TERMONUCLEARI

Arma di Stevenson nella campagna elettorale USA

New York, 18.

La questione dell'opportunità o meno per gli Stati Uniti di continuare negli esperimenti termo-nucleari è diventata uno degli elementi più dibattuti e controversi della campagna eletorale per la Presidenza. Stevenson ha dichiarato, come si sa, che se sarà eletto presidente una delle sue prime iniziative sarà quella di convocare una apposita conferenza internazionale o intraprendere negoziati fra i governi interessati per discutere la possibilità di porre termine alle esperienze termonucleari.

La posizione di Stevenson, sol tanto ora espressa in termini così netti, non è nuova, nè nuova è la risposta che gli ha dato Eisenhower nel senso che la questione gravida di conseguenze poteva essere risolta soltanto nel quadro di un accordo fondato su un rigido sistema di controllo finora sempre rifiutato da una delle principali parti in causa l'URSS.

Alcuni collaboratori di Stevenson hanno rivelato che se vincerà le elezioni questi sarà in grado di attuare la sua iniziativa entro un mese dall'insediamento. Stevenson convocherebbe cioè una conferenza dei capi di Stato e di governo per discutere l'interdizione degli esperimenti. Ad essa inviterebbe gli altri tre grandi ma non escluderebbe la possibilità di farvi partecipare un certo numero di paesi minori sia pure in una fase successiva. Secondo taluni osservatori l'annuncio di questa iniziativa ricorda quella che Eisenhower preannunciò prima delle elezioni del 1952 di voler mettere fine alla guerra di Corea se eletto presidente. La reazione ai propositi di Stevenson è stata finora aspra, specie da parte di alcuni capi repubblicani: Nixon ha accusato il candidato democratico di mettere a repentaglio la sicurezza del paese con un gioco pericoloso e Dewey ha definito l'iniziativa un invito alla nazione a suicidarsi.

Una delegazione dell'industria italiana nell'Africa Equatoriale ed Occidentale Francese

Una delegazione di diciotto esponenti dell'economia italiana, guidata dal Vice Presidente della Confederazione degli Industriali, è partita ieri sera in aereo per Dakar insieme con una delegazione di industriali francesi guidata dall'ex ministro Pierre Abelin.

Le due delegazioni compiranno una visita di 15 giorni nell'Africa Equatoriale ed Occidentale francese e nel Camerum, allo scopo di studiare le possibilità di cooperazione dei due paesi allo sviluppo di quelle regioin. Il viaggio si svolge nel quadro della cooperazione economica italo-francese cui presiede un comitato misto di cui è presidente per l'Italia il Sottosegretario al Bilancio on. Ferrari Aggradi e per la Francia lo stesso Abelin.

Mollet chiederà ancora il voto di fiducia

Vivace dibattito all'Assemblea Nazionale francese sulla questione algerina

Parigi, 18.

Il Consiglio dei Ministri di Francia — a quanto viene precisato — ha autorizzato il Presidente Mollet a porre la questione di fiducia all'Assemblea Nazionale su tre punti principali: Suez; Algeria e situazione economico-finanziaria. Si attribuiscono al Presidente del Consiglio le intenzioni di chiedere un voto di fiducia globale sull'operato del governo nei tre settori in discussione all'Assemblea.

Al momento attuale si prevede che la fiducia verrà confermata al governo, sebbene l'azione di questo sollevi dissensi sempre più vasti. Il Ministro Residente in Algeria, Lacoste, non ha neppure partecipato alla riunione di ieri mattina del Consiglio dei Ministri, e vi è chi vede nelle sue assenze un contrasto di opinioni con alcuni ministri sul suo operato in Algeria.

L'atteso dibattito per l'Algeria si è iniziato all'Assemblea ieri pomeriggio con un colpo di scena, il deputato filo-poujadista Tixier Vignacour ha dato lettura della lettera di dimissioni recentemente inviata al Presidente della Repubblica dall'Ambasciatore a Rabat, Dubois. Ciò ha fatto scalpore, sia perchè la lettera critica severamente il governo per aver concluso convenzioni con il Marocco senza informare l'Ambasciatore, sia perchè il testo della lettera non era stato mai pubblicato. Dopo un intervento dell'ex ministro Tetigen del MRP, il quale ha collegato il problema algerino alla necessità di una riforma costituzionale affinchè la Francia possa disporre di un governo stabile ed efficiente, un'altro colpo di scena è stato provocato dall'intervento della deputatessa Vermeesch, moglie del leader comunista, Thorez. Essa ha detto che il suo partito sostiene l'immediato armistizio in Algeria. Dopo una energica interruzione di Mollet, che ha provocato vivi applausi su tutti i banchi, tranne che in quelli comunisti, da cui sono partite proteste e grida, l'ex governatore dell'Algeria, Soustelle, si è scagliato contro « l'ondata di disfattismo che ha permesso ai ribelli algerini di ottenere sul terreno politico quel la vittoria che è loro preclusa in campo militare ». L'Assemblea ha quindi sospeso i suoi lavori che sono stati ripresi in seduta notturna.

Il Ministro Residente in Algeria Lacoste nel corso del suo intervento ha dichiarato tra l'altro che è da prevedere una giornata di sanguinose azioni degli insorti, soprattutto ad Algeri, in occasione della sessione dell'Assemblea Generale dell'ONU, nel corso della quale si discuterà anche dei problemi nord africani. Lacoste ha anche denunciato i rifornimenti d'armi e gli aiuti di ogni genere che giungono agli insorti algerini dai territori vicini. Egli ha riaffermato che il problema algerino potrà essere risolto soltanto con una formula che garantisca la coesistenza della comunità francese e di quella musulmana.

Il discorso del Ministro Lacoste è stato applaudito da tutti i banchi, salvo che da quelli comunisti progressisti e di parte dei radicali mendesisti. Negli ambienti politici francesi si rileva che il fatto che Mendès-France abbia rinunciato a ripetere alla tribuna della Camera quelle fiere critiche che fece a Lacoste nel recente congresso di Lione, appare essere una prima conseguenza della scissione colà avvenuta ed anche della disparità di opinioni tuttora rimaste in seno al partito radicale ortodosso. E' stato notato, infatti, che il radicale mendesista Bourges Manoury, Ministro della Difesa, al termine del discorso di Lacoste, si è recato a stringergli la mano e a complimentarsi con lui.

Il Presidente del Consiglio Mollet ribadirà all'Assemblea il programma illustrato oggi da Lacoste prima di chiedere il voto di fiducia. Si presume che la votazione avrà luogo martedì prossimo. Stasera ha avuto inizio il dibattito sulla situazione economico - finanziaria settore di maggiore difficoltà per il governo. Infatti il Ministro delle Finanze Ramadier ha dovuto ammettere davanti alla commissione parlamentare degli affari economici che la pressione inflazionistica rimane assai forte e che per combatterla occorrono severe misure.

Disposizioni sono già state prese per ridurre certe importazione, soprattutto nel settore dei generi di lusso. Il segreta-

Continua in 4ª pag.

La situazione politica nel Libano

Beirut, 13.

Una grave situazione si è improvvisamente determinata nel Libano in seguito alle tergiversazioni e alle difficoltà sollevate dalla compagnia petrolifera «Tapeline» per l'accordo col governo in merito all'aumento del canone annuo di affitto per gli oleodotti. La intensa battaglia, come è noto, ha avuto finora episodi che si sono svolti sul terreno principalmente tecnico e finanziario. Il governo ha assoggettato la compagnia alla tassa sul reddito. Questa ha replicato licenziando 120 impiegati libanesi dagli impianti di Tripoli e rinunciando per il momento a far arrivare in un porto libanese il nuovo sbocco dell'oleodotto di Kirkuk. Quest'ultimo colpo è sembrato particolarmente duro alle opposizioni parlamentari di Beirut che accusano il gabinetto di Abdel Yafi di non aver saputo condurre con successo la battaglia. Una vasta campagna popolare si viene organizzando inoltre contro l'atteggiamento governativo nella delicata questione. A Tripoli si è tenuta una riunione capeggiata da alcuni deputati, per decidere l'atteggiamento da seguire in merito al licenziamento dei libanesi dalla «Tapeline». I Deputati del fronte degli indipendenti e quelli del blocco democratico (di cui fanno parte anche i Ministri in carica Selim Lahoud e Fuad Ghosn) sono stati convocati per decidere sull'avvenire della loro collaborazione con Abdel Yafi. L'eventualità di una dimissione dei Ministri del blocco appare non da escludersi, con la conseguenza che l'intero governo dovrebbe rassegnare le dimissioni gettando il Paese in una crisi assai grave in un momento estremamente difficile per il Libano. Nonostante le assicurazioni fornite dalla Siria per l'adozione di una politica comune col Libano nei confronti della «Tapeline», a Beirut si dubita che a Damasco si voglia rinunciare al vantaggio offertogli dalla «Tapeline» di far sboccare nel porto siriano di Banias l'oleodotto di Kirkuk. Il Ministro dei Lavori Pubblici siriano Magieddin Giabri, ricevendo una delegazione giornalistica libanese recatasi espressamente a Damasco per chiedere la piena solidarietà della Siria, si è limitato a dichiarare che dovunque sboccherà l'oleodotto della «Tapeline», a Banias, a Tripoli o a Saida, il risultato sarebbe esattamente lo stesso dato che i profitti ricadrebbero in ogni caso nelle mani di popoli arabi. A Beirut ci si domanda però quale vantaggio ricaverebbe in particolare il Libano da uno sbocco dell'oleodotto in un porto della Siria e le preoccupazioni per la piega che vanno prendendo i negoziati con la compagnia petrolifera minacciano di scatenare anche all'interno dell'opinione pubblica una grave scissione. Intense conversazioni si sono svolte al palazzo della presidenza fra il Capo dello Stato Chamun ed il Primo Ministro Abdel Yafi. Altri colloqui hanno avuto luogo al seraglio fra il Primo Ministro ed i principali suoi collaboratori. Yafi ha anche ricevuto separatamente i direttori della «Tapeline» Nobel e Campbell e l'avvocato generale della compagnia Habib Abi Ghala. Negli ambienti ufficiosi si afferma che la compagnia ha nuovamente rifiutato di concludere un accordo separato col Libano sulla spartizione del canone annuo. E' noto che la «Tapeline» ha accettato di aumentare i canoni di affitto per i quattro paesi interessati: Libano, Siria, Giordania, e Arabia Saudita, lasciando a questi quattro governi l'incarico di ripartirsi tra di loro, come meglio desiderano la somma degli aumenti. Tale accordo di ripartizione non è stato ancora raggiunto, mentre il Libano avrebbe desiderato che la «Tapeline» stipulasse un accordo particolare per gli aumenti dovutigli. La situazione nel suo complesso appare abbastanza seria, soprattutto perchè nella sua battaglia la «Tapeline» è riuscita a dividere l'opinione pubblica sia all'interno del Libano sia fra il Libano e la Siria, contro le speranze dei dirigenti di Beirut che speravano nella solidità di un fronte comune che con buone probabilità sarebbe servito da arma efficace per piegare la «Tapeline» al punto i vista di Beirut.

Riunione del comitato militare della NATO

Washington, 18.

La quattordicesima sessione del comitato militare della NATO si riunisce oggi sotto la presidenza del Gen. Giuseppe Mancinelli, Capo di Stato Maggiore delle forze armate italiane. La riunione sarà dedicata all'esame dei problemi presentati dalla nuova strategia consigliata dalla possibilità di dotare le forze armate alleate delle più moderne armi. Si tratta — a quanto è stato fatto presente ripetutamene da alcuni membri dell'alleanza, come gli Stati Uniti e la Gran Bretagna — di mantenere e successivamente accrescere il potenziale bellico delle truppe NATO di stanza in Europa, pur riducendone la consistenza numerica. Secondo indiscrezioni raccolte negli ambienti del Pentagono, gli Stati Uniti si appresterebbero a comunicare agli altri paesi atlantici l'impegno di mantenere le forze americane in Europa all'attuale livello di potenza combattiva.

Preoccupata Mosca per i paesi satelliti

Washington, 18.

Una nuova dichiarazione programmatica intesa a definire i rapporti fra i partiti comunisti di tutto il mondo sarà discussa dal comitato centrale del PCUS in una riunione speciale prevista per la metà di novembre, a quanto ha fatto sapere a Washington l'Ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca, Charles Bohlem. Secondo Bohlem, lo schema della nuova posizione programmatica è allo studio di un triumvirato costituito da Kruscev, Mikoyan e Suslov. Il problema che essi intendono risolvere è quello di una formula che sanzioni il noto principio delle «diverse strade verso il socialismo» ed assicuri contemporaneamente al Cremlino la possibilità di mantenere, sia pure con forma elastica, la direzione del movimento comunista internazionale. Il documento vuole in sostanza dare soddisfazione alle pressioni autonomistiche che si sviluppano in molti punti della coalizione comunista, principalmente in Polonia, sull'esempio jugoslavo.

Scopo della dichiarazione sarebbe anche quello di correggere l'impostazione data ai rapporti fra URSS e partiti comunisti esteri dal comitato centrale del PCUS nel mese di agosto ed espressa nella nota «lettera circolare» ai partiti comunisti dell'Europa Orientale che provocò le proteste di Tito e fu all'ordine dei recenti colloqui russo-jugoslavi.

Il testo di questa circolare è pervenuto ora al Dipartimento di stato da Varsavia e viene pubblicato dallo «Washington Post». In esso è evidente la preoccupazione dell'URSS di mettere in guardia i satelliti dal seguire una «collaborazione permanente» con la Jugoslavia, il cui partito comunista non viene giudicato completamente basato sull'ideologia marxista-leninista. L'URSS voleva così rimanere «il partito guida di tutte le organizzazioni comuniste del mondo», come si esprime la lettera, in quanto «ogni partito comunista viene giudicato alla luce dei rapporti più o meno stretti che esso ha col partito comunista sovietico».

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

Il Ministro per gli Affari Finanziari a Bosaso ed a Alula

Ci perviene da Bosaso che è giunto in quel capoluogo di Regione il Ministro per gli Affari Finanziari, Deputato Salad Abdi, insieme con il Capo Dipartimento Tributi ed il Comandante della Guardia di Finanza.

Il Ministro, che è stato ricevuto dal Prefetto e dalle autorità locali, si è trattenuto a Bosaso per ispezioni al servizio tributi e per stabilire l'opportunità o meno dell'istituzione di una brigata Guardia di Finanza per la Regione della Migiurtinia.

Durante la sua permanenza, il Ministro Salad Abdi ha visitato il bell'edificio dove ha sede la scuola elementare, di cui il giornale ha ampiamente parlato in altra occasione, i campi famiglia della Polizia, l'Ospedale regionale.

Il Ministro ha poi ricevuto alcuni Consiglieri Distrettuali, nonchè i soci della Cooperativa Bosaso, esponenti del settore commerciale e personalità eminenti del paese.

Il Ministro ha proseguito per Alula.

Ucciso davanti al proprio agal

Giunge notizia da Gardo che alcuni giorni fa in località Adur, ad 80 km. a nord di quel capoluogo di Distretto, Abdi Iusuf Aden, di 35 anni, mentre stava dormendo davanti alla propria agal, veniva aggredito e gravemente ferito a colpi di pugnale da certo Mohamud Mohamed Giama.

I colpi inferti hanno purtroppo provocato la morte dell'aggredito.

La Polizia di Gardo, dopo rapide indagini, riusciva a trarre in arresto l'omicida. Non sono ancora conosciuti i motivi che hanno causato la brutale aggressione.

Prezzi dei generi di maggior consumo

Fornitici dalla Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura, diamo qui di seguito i prezzi correnti sul mercato di Mogadiscio dei generi di maggior consumo. I prezzi si riferiscono al giorno 18 corr.

Prezzo delle principali derrate alimentari:

Granoturco (mais) sacco 100 kg So. 37 — misura da kg. 1,500 circa So. 0,80.

Granoturco sacco 90 kg. So. 36 — misura da kg. 1,500 circa So. 0,75.

Dura bianca sacco 90 kg. So. 52 — misura da kg. 1,500 circa So. 0,80

Dura rossa sacco 90 kg. So. 42 — misura da kg. 1,500 circa So. 0,75.

Zucchero sacco 100 kg. So. 200 — al kg. So. 2,10.

Riso italiano sacco 100 kg. So. 154 — al kg. So. 1,60.

Riso indiano rosso sacco 100 kg. So. 122 — al kg. So. 1,20.

Riso siamese bianco sacco 100 kg. So. 178 — al kg. So. 1,90.

Farina 00 sacco 90 kg. So. 89 — al kg. So. 1,20.

Farina 0 sacco 90 kg. So. 87 — al kg. So. 1,20.

Farina Aden sacco 70 kg. So. 78 — al kg. So. 1,20.

Sesamo al q.le So. 156 — al lt. So. 6.

Burro alla tanica So. 94 — al lt. So. 6,50.

Vitto medio nelle macaie:

Invariato.

Cotonate:

Abougedid di produzione locale la pezza So. 52,50.

Abougedid di produzione locale la pezza al dettaglio So. 56.

Marduf di produzione locale la pezza So. 75.

Marduf di importazione la pezza So. 76.

Bofta 1ª qualità la pezza So. 72.

Bofta 2ª qualità la pezza So. 66.

Fute di Abougedid So. 15.

Fute di Marduf So. 16.

Fute di Bofta So. 12-13,50.

Frutta e verdura di produzione locale:

Pompelmi	al Kg.	So.	1,20
Papaia	» »	»	0,80
Banane	» »	»	0,70
Pomodori	» »	»	1,40
Zucchini	» »	»	2,20
Insalata	» »	»	1,80
Melanzane	» »	»	1,50
Peperoni	» »	»	1,40

Annotazioni speciali:

Mercato ben fornito. Abbondantissimo il granoturco che subisce una ulteriore riduzione di prezzo.

Due pastori assaliti da una iena

Alcuni giorni fa, a Gongoma, località a 30 km. da Uegit, il settantenne Mohamed Abdurahman Mursal ed il ventitreenne Ahmed Abdurahman Ibrahim, mentre erano intenti a sorvegliare il loro bestiame al pascolo, venivano assaliti da una iena, che li feriva entrambi.

Tuttavia, la prontezza dei due pastori permetteva loro di uccidere la bestia prima che questa provocasse danni maggiori.

Ricoverati all'Ospedale di Uegit, i due uomini venivano immediatamente curati.

Piogge e strade

Il Distretto di Bur Acaba comunica che a causa delle abbondanti piogge cadute, la pista Bur Acaba-Baidoa è chiusa al traffico.

RINGRAZIAMENTO

Il Partito Giovani Somali Hauie si sente in dovere di ringraziare coloro che hanno celebrato la cerimonia religiosa Ziara a memoria di Hauie il giorno 12 ottobre - 7 del mese di Rabi Al Aual.

GOVERNO DELLA SOMALIA
Ministero per gli Affari Sociali
Dipartimento Veterinario

Essendosi verificato un caso di rabbia canina nell'abitato di Mogadiscio si richiama l'attenzione del pubblico sull'osservanza delle disposizioni contenute nelle ordinanze:

N. 11 del 18-4-1950
N 42 del 17-7-1950
N. 1 del 2-1-1951

che prescrivono:

1) — I cani esistenti nei centri abitati devono essere condotti al guinzaglio o con la museruola per le vie o in qualunque altro luogo aperto al pubblico.

E' fatto eccezione per i cani lattanti fino all'età di due mesi e per quelli destinati alla custodia degli edifici purchè si trovino nel recinto degli stessi.

2) — Tutti i cani di età superiore a due mesi che circolano sulle pubbliche vie o in luoghi comunque aperti al pubblico, non condotti al guinzaglio o sprovvisti di museruola salvo le eccezioni sopra menzionate per i lattanti, saranno considerati randagi e verranno immediatamente abbattuti.

3) — I casi di rabbia, anche sospetti, sia nei cani che negli altri animali ed i casi anche accidentali di morsicature di cani alle persone debbono essere immediatamente denunciati a cura dei proprietari o detentori degli animali stessi, agli uffici di Igiene Municipale, Uffici della Sanità ed Uffici Veterinari.

4) — Giacchè tutti i cani maggiori di tre mesi di età, in base all'Art. 4 dell'Ordinanza n. 1 del 21-1-1951 debbono obbligatoriamente essere sottoposti a cura dei proprietari a vaccinazione antirabbica, si avvertono gli interessati di mettersi in regola con la veccinazione annuale antirabbica per non incorrere nelle sanzioni previste dall'art. 9 della citata ordinanza, ossia. essere denunciati all'Autorità Giudiziaria.

ALL'ISTITUTO CULTURALE E SOCIALE

Successo del primo giovedì musicale

Come annunciato, ha avuto luogo nel pomeriggio di ieri la prima riunione musicale all'Istituto Culturale Sociale.

Pubblico numeroso ed eterogeneo: soprattutto studenti e studentesse, ma non mancavano funzionari accompagnati dalle signore, e in genere tutti coloro che amano la buona musica.

Facevano spicco le casacche bianche dei collegiali e le multicolori fute di un gruppo di studentesse somale.

Impossibile dare per ora un giudizio sulle reazioni che la musica classica ha provocato in ascoltatori ancora, diciamo così, vergini nel campo della musica. Abbiamo notato comunque che se ci sono state evasioni, la maggior parte dei presenti ha seguito con attenzione, ed anche col silenzio che è dovuto alle audizioni musicali, tutto il programma.

La bontà dell'iniziativa è già stata sottolineata da noi e solo ci auguriamo di vedere, giovedì prossimo, un più folto numero di ascoltatori e, se ci è permesso di dare un consiglio, riterremmo opportuno che il pezzo fosse brevemente illustrato prima dell'audizione.

Non tutti, anzi la quasi maggioranza degli ascoltatori, lo abbiamo già detto, ha confidenza con tal genere di musica, e, sebbene i programmi contengano anche pezzi di musica jazzistica, più graditi ai giovani ascoltatori, c'è il pericolo, qualora non si renda più comprensibile la prima parte del programma, che questi si stanchino e quindi abbandonino la sala.

A proposito della sala dobbiamo rilevare che la disposizione data ieri sera è indubbiamente ottima dal punto di vista dell'acustica, ed anche dà quel senso di raccoglimento che è pressochè indispensabile per gustare la musica, ma, dobbiamo rilevare che fa troppo caldo e questo non facilita certo le cose.

Tutto ciò non diminuisce in alcun modo la portata culturale e sociale dell'iniziativa e noi per primi giovedì prossimo saremo puntuali all'appuntamento.

G. Z.

Arrivi e Partenze

Con la m/n « Sistiana » dall'Italia, sono giunti:

Osman Mohamud Guled, Mohamed Auale Odosughe, Abdi Alassò Ulussò, Mohamud Ossoble Farah, Ali Addò Mohamed, Mohamed Ahmed Osman, Hagi Ahmed Abati Scioble, Abubacar Hagi Aves Nur, Taha Ahmad Muhammad Bamakaram.

Con il Piroscafo « Tripolitania » dall'Italia, sono giunti:

Mario Ciuchini, Silvio Ruggeri, Filippo La Rosa, Maria Consolata Anaclesi, Giovanni Fabiani, Carlo Donadon, Fatuma Agicar Addò, Omar Mohamed Scek Giamal, Aves Hagi Scicou Abdi, Ahmed Hagi Mohamed Abati, Osman Aves Nur, Hassan Ali Giumale, Mohamed Aden Gas, Abdisatar Giama Isse, Abdullahi Hagi Mohamed Ahmed, Scek Mohamed Hussein Ali Banafa, Mubarak Rascid Adam, Mohamed Salim Zanoab Omar, Salim Ahmed Salim, Maryam Abdo Mohamed, Ali Ahmed Nasser, Mohamed Ahmed Nasser, Mohamed Mahadi Fadalaq, Fagai Scek Mohamed Abubaker, Arnaldo De Filippis, Giuseppe Nardone, Ferdinando Gianchino, Antonio Petriccione.

Con lo stesso natante, per Mombasa, sono partiti:

Hagi Mohamed Scek Mohiddin, Maie Mohamud Mohamed, Scerif Osman Omar, Mohamed Yusuf Imanchei, Omar Mohamed Sufi, Nathibaj Vivan Margaria, Faghai Scek Mohamed Abubaker, Abu Seid Mohamed.

Con l'Adenair, da Aden, sono giunti:

Clement Hampden King, Eulalia Hampden King, Abdul Latif Hassan Salim, Fatima Mohamed Omar, Salma Omar Awad, Saleh Omar Awad, Mohamed Omar Abdalla, Omar Mohamed Omar, Mahamud Mohamed Omar.

Con lo stesso aereo, per Nairobi, sono partiti:

Francesco Boero, Colin Towse, Louis Fransworth, Mercia Wininger, Gino Agostini, Ernesto Guerci, Saad Said Mahri.

Con l'aereo inglese « VP-KNP » da Nairobi, sono giunti:

Alexander Mackenzie Low (pilota), John Fisher, William Temple.

LO SPORT

COMMISSARIATO DELLO SPORT

Sezione Atletica Leggera

A seguito di quanto precedentemente comunicato recentemente attraverso queste colonne, questa Sezione per l'Atletica Leggera organizza per domenica 21 ottobre alle ore 16 allo Stadio CONI una Leva Giovanile per le corse dei 100, 200, 400 e 800 metri piani e salto in lungo. Tale leva è riservata ai giovani compresi tra i 14 ed i 18 anni non ancora affiliati a società sportive.

Tutti coloro che vorranno parteciparvi dovranno trovarsi per le ore 15,30 ai cancelli dello stadio per essere sottoposti a visita medica. Quelli riconosciuti idonei verranno regolarmente cartellinati.

Ai vincitori di ogni singola batteria verranno assegnati doni utili gentilmente offerti da ditte del luogo.

Coloro che raggiungeranno tempi e misure apprezzabili verranno, a giudizio insindacabile di questa Sezione, convocati al Centro Sportivo per una adeguata preparazione pre-atletica.

Le spese eventualmente sostenute per raggiungere detto centro verranno rimborsate da questa Sezione.

Non si vuole tediare i lettori con la ripetizione di quanto è stato più volte autorevolmente detto circa le eccellenti doti naturali fisiche che la maggioranza dei somali posseggono, non resta quindi che vedere accorrere allo stadio tutti i giovani fisicamente idonei che vogliono dare il meglio di sè per il raggiungimento di una meta che potrà quanto meno, portare i propri colori a ben figurare nell'agone internazionale.

Il Capo Sezione

*

Sezione per la Scherma (ad invito)

Sabato, con inizio alle ore 21. avranno luogo al Centro Sportivo un torneo di fioretto ed uno di sciabola, con girone semplice all'italiana di sola andata a dieci stoccate e con il contorno di tre incontri senza decisione.

Il programma è il seguente:

Ore 21,00: **Presentazione.**

Ore 21,05: Incontro fioretto femminile, senza decisione tra Gianna Sauli e Carla Pallini.

Ore 21,10: **Torneo maschile fioretto** (10 stoccate):

Luciano Sauli (Cent. Sport) — Ibrahim Issach (Comp. Mob. Baidoa).
De Grignis (Carab.) — Artan Giumale (Comp. Mob. Baidoa).
Luciano Sauli — Artan Giumale
De Grignis — Ibrahim Issak
De Grignis — Luciano Sauli
Artan Giumale — Ibrahim Issak

Ore 21,30: **Torneo di sciabola** (10 stoccate):

Piergiacomo Baldassarre (Cent. Sport.) — Omar Ambar (C. M. B.)
Mohamud Ahmed (C. M. B. — Abdi Giumale (C. M. B.)
Alvaro Vablè — Ali Giumale (C. M. B.)
Piergiacomo Baldassarre — Abdi Giumale
Mohamud Ahmed — Ali Giumale
Alvaro Vablè — Omar Ambar
Piergiacomo Baldassarre — Ali Giumale
Mohamud Ahmed — Omar Ambar
Alvaro Vablè — Abdi Giumale
Piergiacomo Baldassarre — Mohamud Ahmed
Omar Ambar — Abdi Giumale
Mohamud Ahmed — Alvaro Vablè
Omar Ambar — Ali Giumale
Piergiacomo Baldassarre — Alvaro Vablè
Abdi Giumale — Ali Giumale.

Ore 22,20: Incontri accademici tra i maestri e tra maestri ed allievi:

Fioretto:
Dal Pianta — De Grignis
Dal Pianta — Ibrahi Issak

Sciabola:
Dal Pianta — Vablè
Dal Pianta — Abdi Mohamed

Ore 22,30: Premiazione.

Direttore del torneo: Sig. Dal Pianta.

Giuria: Sigg. Moia, Secco, Gianotti, Campanella.

Stampa: Sig. Bartoloni.

Annunciatore - cartellonista: Rag. Cecchini.

Organizzazione: Centro Sportivo - Sezione Scherma.

Premi: al 1°, 2° e 3° nel fioretto e nella sciabola, medaglie del Commissariato Sport e del C.O.N.I.

Al Somalo meglio classificato: divisa completa da schermidore con maschera, guanto e fioretto. Dono della Ditta Patria.

Al Somalo più stilista: divisa completa da schermidore. Dono del Comm. Guerci.

Alle schermitrici: profumi e doni delle Ditte Passoni e Dalmonte.

Agli istruttori (Dal Pianta e De Grignis): medaglie ricordo del Comm.to Sport e C.O.N.I.

Il Capo Sezione ff.
L. SAULI

AVVISI ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Signora Mumina Abicher per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Bondere.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata preso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Signora Domitilla Iusuf per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, via Vitali.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad apponendum riguardante una domanda del Sig. Hassan Mohamed Ali per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Romolo Onor.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

Leggete e diffondete Il Corriere della Somalia

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Samoa » in technicolor.
CINEMA CENTRALE — « E' arrivato lo sposo ».
CINEMA EL GAB — « Beheri Indra » film indiano.
CINEMA HADRAMUT — « Asfalto rosso ».
CINEMA HAMAR — « Il cammino delle stelle ».
CINEMA MISSIONE — « L'avventuriero delle Lande ».
SUPERCINEMA — « Ciclone » in technicolor ».

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12,30-13
Giornale Radio - « Oggi sul Corriere » - « Domani alla Radio » - Musica.

PROGRAMMA B — ore 16,30-18
Recitazione e interpretazione del Corano.
Giornale Radio.
Hello.
Giro del mondo.
Canzone moderna somala.
Lo Sport.
Gabai.
Hello.

PROGRAMMA C — ore 19-20
Recitazione del Corano.
Giornale Radio.
Hello.
Puericultura.
Canzone moderna somala.
Gabai.
Gurou.
Gib.

PROGRAMMA D — ore 21-22
Conversazione...
Benny Goodman - Dance parade.
Canzoni francesi.

Trasmissione lingua italiana
20.00 - Giornale Radio.
20.10 - Brani scelti di musica sinfonica.

ANNUNCI ECONOMICI

BICICLETTE Sport, viaggio - Motocicli - Accessori delle migliori Marche — Schienali speciali per sedili auto — Mobili per uffici — Attaccapanni ogni tipo - Ombrelloni spiaggia — Macchine cucire « Borletti » — Troverete presso i Magazzini R. PATRIA - Vicino Supercinema.

PIANOFORTE come nuovo di marca vendesi - Magazzeni R. PATRIA - vicino Supercinema.

RISTORANTE CENTRALE - Buon gusto, accurato servizio, prezzi imbattibili - Per abbonamenti sconti speciali.

da Alimentari "PETETTI"

domenica 21 ottobre sono in vendita i seguenti prodotti arrivati col piroscafo Europa dall'Italia:

UVA REGINA (da tavola bianca e nera)
PESCHE GIALLE
KAKI
PERE (buttira)
MELOGRANI
ARANCI DOLCI
MELE (pasta dura)
MARRONI (castagne fresche)

oltre a sedani bianchi - carote - cavoli - patate - cipolle - lenticchie - ceci.

SUPERCINEMA

OGGI

Un film ricco d'avventure e d'amore!
Uomini pronti all'allegria ed alla violenza!

CICLONE

TECHNICOLOR

Un cavallo prodigioso sfida la furia di un gigantesco Toro Brahma — con: Edgar BUCHANAN - Barbara BRITTON - Sonny TUFTS

Nuovo Cinegiornale

da "BERTANI,,

Arrivi: con M/n EUROPA

FRUTTA: UVA REGINA - MELE - PERE
FRUTTA SECCA: FICHI - NOCI - NOCCIOLE
SALUMI: ZAMPONI - COTECHINI
FAGIOLI SECCHI BURLOTTI - CECI - LENTICCHIE
FARINA GIALLA

L'uomo di Neanderthal cento anni dopo

Luglio 1856: un manovale sta sgombrando il suolo di una grotta dall'argilla che lo ricopre e a grandi palate getta il materiale di scavo nel sottostante avvallamento. In un momento di sosta l'operaio, mentre considera il lavoro che gli resta ancora da compiere prima di sera, nota qualcosa di insolito affiorare dalla terra: un osso. Lo guarda un istante senza interesse e riprende la sua fatica: l'osso va presto a raggiungere il cumulo del materiale scavato.

Senza un fortunato intervento della sorte, la paleontologia moderna non sarebbe nata quel giorno presso le rive pittoresche del fiume Dussel. Nel sorvegliare il lavoro dei suoi uomini, il caposquadra trova per caso quel povero resto, e ricordando che nelle caverne dei dintorni erano state già trovate ossa di animali fossili, dà ordine che tutto il materiale di scavo venga passato al setaccio; viene così rinvenuto il pezzo principale di un puzzle antidiluviano che doveva appassionare per tanti decenni gli antropologi di tutto il mondo: la caotta cranica di quello che doveva essere chiamato l'«uomo di Neanderthal!

Il prof. Fuhlrott, a cui il pezzo viene portato perchè stabilisca a quale animale è appartenuto, si accorge subito che si tratta di un resto umano. Ciò che lo colpisce è la forma singolare di questo cranio: le potenti arcate sopracciliari, la fronte bassa e sfuggente, l'occipite rigonfio fanno pensare a qualcosa di scimmiesco. Fuhlrott si rende conto di trovarsi di fronte ad un redivivo dell'età della pietra. Nessuno fino allora aveva osato concepire un antenato dell'uomo che fosse morfologicamente molto diverso dalla discendenza attuale: Fuhlrott invece afferma, per la prima volta, l'esistenza di forme umane primitive. Egli comprende che quest'uomo è vissuto contemporaneamente agli animali preistorici di cui erano stati trovati vari resti: mammut, rinoceronti, orsi, iene e leoni delle caverne, che erano diffusi durante il pleistocene medio.

Il venerando scheletro si trovava in una grotta che si apriva su un ripido pendio tra Dusseldorf ed Elberfeld, nella Prussia renana. Il luogo, che aveva perduta la sua romantica bellezza da quando era stato iniziato lo sfruttamento degli strati calcarei, si chiamava Neanderthal da un certo Gioacchino Newmann, compositore di canti religiosi nel XVII secolo; questi, per dare al suo nome una forma greca, lo aveva trasformato in «Neander», che per profetica ironia del caso significa «uomo nuovo»!

UN IDIOTA RACHITICO O UN UOMO PRIMITIVO?

Nell'ambiente dei naturalisti la notizia di questa scoperta fa l'effetto di una bomba. E' l'inizio di una guerra fra studiosi che durerà una cinquantina d'anni, assumendo aspetti che oggi sembrano quasi grotteschi. Essa era alimentata dalle recentissime teorie di Darwin sull'evoluzione della specie, secondo le quali l'uomo e gli altri animali non sono apparsi sulla Terra con le forme che ci sono note, ma con un aspetto primitivo che sarebbe andato modificandosi progressivamente.

Il cranio di Neanderthal, posto che fosse quello di un uomo normale, sembrava dar ragione agli evoluzionisti per una certa somiglianza col cranio di scimmie superiori. Ma Darwin non era riuscito a convincere tutti: la razza di Neanderthal, dicevano gli scettici, è una creazione della fantasia. Fino allora non si era concepito un tipo di uomo preistorico, e a più forte ragione non si avevano i resti di un tale essere. Nessuno pensava più ad un vecchio cranio trovato nel 1700 presso Darmstadt, che era rimasto dimenticato per quasi due secoli. D'altra parte il cranio di Neanderthal presentava le stesse caratteristiche di quello deformato di alcuni ammalati: perciò molti studiosi pensavano trattarsi di un caso patologico. Per alcuni, era la testa di un uomo che aveva sofferto di acromegalia, malattia che comporta l'ingrossamento delle estremità e delle ossa del cranio e della faccia. Per altri si trattava invece di un idiota rachitico: c'è stato infatti chi ha detto che la cosa non era impossibile dato che la calotta trovata presso il Dussel presentava... «tutte le caratteristiche di un cranio di Irlandese moderno»! Qualcuno ha parlato anche di una ipertrofia ossea, e non è mancato chi dimostrava trattarsi della calotta cranica di un cosacco caduto nel 1814 contro le armate napoleoniche. Anche la chiesa anglicana si inseriva nella discussione: l'arcivescovo di Canterbury, scandalizzato dello aspetto bestiale di questo Adamo, sosteneva che certamente il cranio era da attribuirsi ad una specie di scimmie superiori. T. E. Huxley, seguace di Darwin, contrattaccava affermando che «è meglio essere una scimmia superiore piuttosto che un Adamo degenere».

E' degna di ammirazione la precisione scientifica con cui Fuhlrott ha determinato l'età del cranio di Neanderthal, facendola risalire all'ultima epoca glaciale, all'incirca 100.000 o 60.000 anni or sono. Egli doveva giudicare l'età delle ossa da quella del terreno in cui era stato trovato, e purtroppo la zona non era ben identificata dal punto di vista geologico. Allora non si conoscevano i sistemi di cui ci si serve oggi correntemente per determinare l'età dei fossili: radiattività, raggi X, raggi infrarossi ecc. D'altra parte in quei tempi non si avevano ancora idee abbastanza chiare circa la cronologia della vita sulla Terra.

Da allora, le scoperte di resti fossili, di cui molti appartenevano allo stesso tipo di uomo, si sono succedute a ritmo accelerato, tanto che si è arrivati ad una trentina. In particolare, uno scheletro molto più completo e meglio conservato di quello di Neanderthal è stato scoperto nel 1908 a La Chapelle-aux Saints (Francia centrale): poichè è stato possibile ricostruirlo completamente, questo scheletro ha fornito dati precisi circa le caratteristiche somatiche dell'uomo di quel periodo della preistoria. Si è potuto così concludere che l'uomo di Neanderthal era piccolo, forse un po' curvo, tarchiato, con una testa voluminosa in cui la parte facciale era notevolmente più sviluppata di quella cerebrale.

E' stato anche possibile ricostruire le sue consuetudini di vita essendosi trovati, insieme con le ossa, abbondanti resti di strumenti da lavoro, in particolare le selci scheggiate dell'epoca musteriana, così chiamata dalla grotta di Moustier in Dordogna.

I NEANDERTHALIANI D'ITALIA

Fra i ritrovamenti più interessanti, anche per quanto riguarda la distribuzione geografica dell'uomo di Neanderthal, si devono ricordare i due crani scoperti rispettivamente nel 1929 e nel 1935 a Saccospare (presso Roma) e quello della grotta Guattari nel Monte Circeo (1939). Questo cranio, studiato dai nostri antropologi A. C. Blanc e S. Sergi dell'Università di Roma, è in buonissime condizioni di conservazione, tanto che è stato possibile determinare con precisione la capacità della cavità che accoglieva il cervello.

I fossili umani trovati da cent'anni a questa parte hanno consentito alla paleontologia di compiere progressi decisivi ed in particolare di rettificare l'opinione che l'«Homo Neanderthalensis» fosse il nostro diretto antenato. Dapprima si riteneva che più erano antichi gli strati geologici, più scimmiesche dovessero essere le forme umane relative ai fossili che vi si trovavano. Oggi invece si sa che non c'è stata una evoluzione graduale e continua dalle scimmie all'uomo, e che la razza di Neanderthal era un ceppo tardivo dell'umanità, sparito senza lasciare discendenza. Quest'uomo perciò non è un nostro diretto antenato, ma una specie di prozio, tanto è vero che fossili assai più vecchi di lui corrispondono a forme più simili a quelle dell'uomo odierno. Sembra comunque assodato che l'«Homo sapiens» e l'Homo Neanderthalensis siano derivati da un ceppo comune.

L'uomo del cui ritrovamento si celebra quest'anno il centenario è dunque l'ultimo rappresentante di una razza morta con lui: esso ha tuttavia consentito di far luce sugli inizi delle stirpi umane ed ha costituito il punto di partenza per la scienza della preistoria, che dopo di allora si è arricchita di scoperte il cui grande interesse antropologico non è stato affatto intaccato dalla nota frode compiuta sulla mascella del cosiddetto uomo di Piltdown.

GIOVANNI LAGARO

Un mondo meraviglioso

New York, ottobre.

David Sarnoff, il dinamico presidente del Consiglio di Amministrazione della Radio Corporation of America, ha celebrato in questi giorni il 50mo anniversario della sua attività nel campo della radio, della televisione e dell'elettronica. In un discorso, tenuto il 30 settembre durante una delle cerimonie in suo onore, egli ha fatto un quadro di quelli che saranno i progressi realizzati nei prossimi vent'anni: il mondo, libero da guerre, costituirà un ambiente nel quale la vita sarà facile e piacevole.

Per quanto notevoli e significativi siano gli sviluppi verificatisi sia nel campo sociale che in quello scientifico nell'ultimo secolo «sono convinto — ha detto Sarnoff — che essi saranno completamente eclissati dagli avvenimenti del prossimo ventennio». La televisione su scala mondiale permetterà agli uomini non soltanto di parlare e di ascoltarsi ovunque ma anche di ammirare le varie regioni nei loro colori naturali. A consolidare i rapporti sempre più stretti fra le varie regioni del mondo saranno inoltre mezzi a reazione o del tipo a razzo, azionati da combustibili nucleari, che viaggeranno a velocità fino agli 8.000 chilometri all'ora. L'energia elettrica abbondante e poco costosa, prodotta in massima parte attraverso nuove utilizzazioni dell'energia atomica e dell'energia solare, contribuirà in maniera decisiva all'inizio di un'era di abbondanza economica. «I problemi principali — egli ha precisato — e più urgenti non si riferiranno più all'utilizzazione del lavoro ma all'utilizzazione intelligente e proficua delle ore di riposo».

La vita domestica sarà estremamente facilitata da abitazioni a funzionamento quasi automatico, ove tutte le «faccende» potranno essere compiute elettronicamente. Una luce fredda permetterà una maggiore illuminazione senza affaticare gli occhi, calcolatrici ancora più complicate allevieranno negli uffici compiti quanto mai noiosi per gli impiegati, nuovi materiali plastici e ceramici abbelliranno e renderanno più solidi gli edifici, cibi e medicine di nuova creazione estenderanno la durata della vita dell'uomo assai probabilmente oltre il secolo.

I progressi tecnici nel campo della costruzione delle armi faranno sì che tutte le nazioni saranno costrette ad escogitare ed approvare mezzi pratici per un disarmo basato su una ispezione ed un controllo efficienti e rispettati; la guerra — egli ha concluso — quale strumento di politica internazionale sarà per sempre bandita.

Il Presidente Eisenhower ha inviato a Sarnoff un telegramma di congratulazioni nel quale si elogia l'immenso «contributo da lui recato alla scienza, all'arte e all'industria delle comunicazioni». Questa frase ben definisce l'attività di uomo che tanto ha dato alla scienza con la sua intelligenza e la sua instancabile attività.

Abbonatevi

Agenzia Somala D'Informazioni

(A.S.D.I.)

Lo scopritore dell'"E 39" dice: "Non è il toccasana"

Roma, ottobre.

Due premi Nobel — il professor Waksman e il professor Domagk — hanno parlato ai cinquecento scienziati di tutto il mondo, radunati per il secondo congresso della Società italiana di chemioterapia contro i tumori. Il professor Waksman ha parlato di certe sostanze, come le « actinomicine », che si dimostrano sempre più interessanti per la loro capacità di ledere le cellule tumorali. Si tratta di studi ancora iniziali, ma molto interessanti, ai quali verrà dedicato dai congressisti un intero pomeriggio. L'altro premio Nobel, professor Domagk, scopritore dei sulfamidici, ha parlato del suo ultimo ritrovato, il farmaco antitumorale « E-39 », del quale recentemente si è interessato tutto il mondo civile.

Lo scienziato tedesco ha fatto rilevare che il suo « E-39 » è una sostanza interessante, ma che non ha bisogno ritenerlo il toccasana nella cura dei tumori. Esso è soltanto — ha dichiarato il professor Domagk — il punto di partenza e non di arrivo nella lotta contro la munitissima cittadella del cancro. Queste brevi parole pronunciate dallo scienziato con estrema semplicità e lealtà sono destinate a troncare quelle recenti polemiche, che hanno generato false illusioni in migliaia di sofferenti.

Scivolata a valle dal monte Ararat l'Arca di Noè

Quattro studenti parigini sono rientrati da un viaggio fatto in Oriente, Grecia, Siria, Libano e Turchia. Hanno al loro attivo l'ascensione al monte Ararat, e la certezza che l'Arca di Noè non è più sulla vetta, perchè trascinata a valle dalla pendenza, distrutta.

I quattro hanno portato con sè 1500 metri di film a colori, e altrettante foto, fra cui 800 a colori. Hanno scalato l'Ararat da soli, perchè la guida si è rifiutata a tutti i costi di accompagnarli. Ha indicato loro il monte, dicendo: « Andate su, che è tutto dritto ».

Sono saliti con una sola corda, addirittura senza picozza. A 4900 metri hanno notato tracce di lupi. A poca distanza dalla vetta, meno di un centinaio di metri, hanno potuto vedere che c'era solo una calotto di ghiaccio. Impossibile, per loro, che l'Arca di Noè abbia potuto restare sul monte Ararat: si tratta di un cono vulcanico, con pendenze sui 60 gradi, una pietra enorme sulla quale nulla può rimanere a lungo: esistono delle travi in legno, ad alta quota, ma sono resti di accampamenti kurdi, vecchi di una ventina d'anni.

COLLOQUI Fawzi - Hammarskjoeld

New York, 18.

Il Ministro degli Esteri d'Egitto, Fawzi, che è l'unico ad essere rimasto a New York anche dopo la partenza dei suoi colleghi, ha continuato i colloqui con Hammarskjoeld sul problema della ripresa delle discussioni dirette con gli anglo-francesi. Il punto cruciale è costituito dalla decisione di Londra e Parigi, riaffermata ieri a Washington, in un discorso dell'Ambasciatore francese Herve Alphand, di porre come condizione alla seconda fase del negoziato la presentazione da parte dell'Egitto di un piano concreto che si uniformi ai sei principii generali accettati.

Riunione degli importatori americani di petrolio

Washington, 18.

Gli importatori americanni di petrolio hanno avuto oggi una riunione con rappresentanti del governo per discutere la questione della costruzione di nuove petroliere in conseguenza alla crisi di Suez. La riunione è indetta dal comitato apposito, nominato la settimana scorsa dal Presidente Eisenhower. Si tratterebbe della costruzione di cinquanta petroliere. La limitata disponibilità di acciaio in questo momento potrebbe rendere non facile l'attuazione del programma. Ma funzionari dell'ufficio centrale della difesa hanno dichiarato che in caso di bisogno le nuove navi sarebbero costruite comunque.

Inaugurata la prima centrale elettro-nucleare inglese

Londra, 18.

La centrale elettrica atomica di Calder Hall è stata messa in funzione dalla Regina Elisabetta d'Inghilterra, alla presenza del Lord del Sigillo Privato Butler, di scienziati britannici e stranieri, di rappresentanti diplomatici e di personalità civili e militari.

Butler ha dichiarato che fra una decina d'anni tutte le nuove centrali elettriche che saranno costruite in Inghilterra saranno alimentate da combustibile atomico.

La centrale di Calder Hall, costruita dalla « UKAEA » (Ministero dell'energia atomica inglese), costituisce il prototipo di una serie di 12 centrali elettronucleari che saranno prossimamente costruite in Gran Bretagna. L'impianto di Calder Hall è costituito da due edifici per i reattori, dotato ognuno di quattro trasformatori di calore, della centrale elettrica vera e propria, e da un edificio per gli uffici e l'amministrazione, oltre alle due torri di raffreddamento alte circa 88 metri e con un diametro di circa 67 metri. Ogni reattore è ospitato in un edificio ottagonale in muratura dotato di pareti dello spessore di parecchi piedi e queste pareti (denominate schermi biologici) sono protette a loro volta dagli effetti termici e dalle radiazioni da uno schermo termico interno, formato di lastre di acciaio dolce dello spessore di 15 centimetri.

La necessità di installare le centrali elettro-nucleari in località abitate ha orientato la scelta verso reattori nucleari « moderati » a grafite e raffreddati a gas: reattori che offrono le maggiori garanzie di sicurezza e di stabilità.

Il nucleo di grafite è contenuto in un involucro a pressione cilindrica alto 18 metri e del diametro di 12 metri, formato da lastre di acciaio dello spessore di circa cinque centimetri saldate insieme. Nell'interno dell'involucro a pressione si trova una piattaforma sulla quale è posata la grafite del moderatore, il cui peso supera le mille tonnellate. La grafite, sotto forma di blocchi accuratamente lavorati, è tenuta insieme da particolari meccanismi ad incastro capaci di mantenere i blocchi al loro posto e, nello stesso tempo, di permettere l'espansione termica. La grafite è attraversata da una serie di fori verticali, alcuni dei quali contengono gli elementi di combustibile, mentre negli altri vengono inserite le sbarre di controllo e di arresto. L'attività del reattore viene controllata per mezzo di queste sbarre formate da tubi di acciaio inossidabile rivestiti di acciaio al boro (un assorbitore di neutroni) e da un dispositivo di emergenza che permette di arrestare automaticamente il reattore in caso di pericolo.

Il calore generato dal reattore è convogliato ai quattro trasformatori di calore attraverso condotti nei quali circola continuamente anidride carbonica sotto pressione e, passando attraverso gli scambiatori, il calore viene ceduto dal gas all'acqua, e trasformato in vapore. La massima temperatura permessa internamente al nucleo del reattore si aggira sui 400 gradi centigradi, e quella del refrigerante sui 350 gradi centigradi. Il vapore proveniente dagli scambiatori di calore è inviato alla turbina — che è di tipo convenzionale — e contiene, oltre a quattro gruppi da 23 KW ed alle attrezzature ausiliarie, uno speciale condensatore di scarico dove tutto il calore prodotto può essere condensato senza passare attraverso le turbine. Il suo uso è essenziale durante le operazioni di avviamento e di arresto, e permette che i reattori funzionino anche con le turbine ferme.

La Thailandia si opporrà all'ammissione della Cina Comunista all'ONU

Bangkok, 18.

In una intervista concessa al al «Bangkok Post» all'atto della sua partenza per New York, ove parteciperà ai lavori alle Nazioni Unite, il Ministro degli Esteri della Thailandia, Principe Wan Waithayakon, ha dichiarato che la Thailandia è decisa ad opporsi all'ammissione della Cina comunista all'ONU ed ha detto che il regime di Pekino dovrà accettare il principio delle elezioni libere in Corea sotto la supervisione delle Nazioni Unite, nonchè rinunciare all'uso della forza nei confronti di Formosa. Il principe Waithayakon ha dichiarato, inoltre, che la Thailandia è favorevole all'unificazione della Corea e del Vietnam mediante libere elezioni da tener si sotto la supervisione delle Nazioni Unite e ha aggiunto che egli sosterrà, quale rappresentante del suo paese, la ammissione del Giappone all'organizzazione internazionale.

Grattacielo con eliporto

New York, ottobre.

Un nuovo grattacielo verrà quanto prima costruito a New York: olto 46 piani, esso costituirà una piccola città entro il cuore della metropoli, e sul suo tetto sarà sistemato un capace eliporto. L'edificio disporrà di 90.000 mq. di superficie destinati ad uffici; esso circondato da giardino sotto il livello stradale, ospiterà numerosi negozi, un garage sotterraneo capace di 400 macchine e sarà collegato da tunnel alla sotterranea e agli edifici adiacenti.

La sua architettura si armonizzerà a quella adottata per gli edifici sorti di recente nella zona compresa tra la Lexington e la Park Avenue; tra i materiali adoperati saranno in massima parte l'acciaio e il vetro onde fornire agli ambienti la massima illuminazione. Ventiquattro ascensori elettrici permetteranno il rapido afflusso e deflusso degli addetti agli uffici. Tutti gli ambienti saranno provvisti di aria condizionata. Il costo dell'edificio è preventivato in circa 75 milioni di dollari.

Abbonatevi al Corriere della Somalia

In breve dal mondo

WASHINGTON — L'Ambasciatore d'Italia a Washington, Manlio Brosio, ha avuto un lungo colloquio con il Sottosegretario di Stato per gli Affari del Medio Oriente, sugli sviluppi della questione di Suez e del Medio Oriente.

* * *

NEW YORK — L'India ha reso noto che chiederà all'Assemblea Generale dell'ONU di porre all'ordine del giorno una sua proposta che chiede a tutti gli Stati di concordare che la zona dell'Antartide non debba essere usata «in modo da creare o accentuare la tensione esistente nel mondo». —

* * *

LONDRA — Il Consiglio dei Ministri ha ascoltato una relazione del premier Eden sui suoi colloqui di Parigi ed ha discusso gli ultimi sviluppi della situazione di Suez e di quella israelo-giordana.

* * *

IL CAIRO — Unità aeree britanniche sono in corso di trasferimento in Giordania, dove l'aviazione inglese ha una base presso Amman.

* * *

GERUSALEMME — Gli Ambasciatori di Israele a Washington, Mosca e Parigi sono giunti qui per riferire al governo sulla situazione internazionale. E' atteso anche l'arrivo dell'Ambasciatore a Londra.

* * *

NEW YORK — Hanno avuto inizio i lavori della 7ª conferenza sul programma assistenza tecnica dell'ONU. E' stato eletto presidente della conferenza stessa Sir Leslie Knox, della nuova Zelanda. Scopo della conferenza è di stabilire quali fondi saranno disponibili per la continuazione del programma di assistenza tecnica per l'attività dell'anno 1956, di cui 76 paesi si sono impegnati a versare complessivamente 29 milioni e 600 mila dollari.

* * *

ROMA — Si sono conclusi presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche i lavori della commissione internazionale di esperti incaricata di esaminare e discutere i problemi inerenti la creazione in Roma di un centro internazionale di calcolo. Tra l'altro gli esperti si sono pronunciati a favore di un ampliamento del comitato organizzatore del centro, con la partecipazione, tra l'altro, di un delegato del Messico.

* * *

WASHINGTON — A quanto è stato annunciato al congresso medico sugli antibiotici, un nuovo antibiotico, denominato «Alazopeptina», è stato sperimentato con successo contro tumori trapiantati nelle cavie.

* * *

BUENOS AIRES — Alcune violente esplosioni si sono avute a Buenos Aires in coincidenza con l'anniversario della rivoluzione peronista del 1945. Nella stessa occasione si sono svolte cerimonie per commemorare la caduta del regime di Peron. Non si lamentano vittime.

* * *

MONTEVIDEO — L'Ambasciatore d'Italia in Uruguay, Enrico Martino, ha tenuto nell'Aula Magna dell'Associazione culturale italo-uruguayana, una conferenza sul tema «Giuseppe Mazzini, apostolo dell'unità d'Italia». L'Ambasciatore, che era stato presentato dal poeta Ernesto Pinto, ha illustrato il pensiero politico e sociale di Mazzini, uno degli artefici del risorgimento italiano, ed ha riscosso vivissimi applausi da parte del numeroso pubblico italo-uruguayano.

* * *

LONDRA — Il rapporto del comitato direttivo della SCUA sulle questioni amministrative finanziarie e tecniche e della sede dell'associazione, è stato ascoltato ed esaminato dal consiglio dell'associazione del canale degli utenti riunitasi al Lancaster House. Ha presieduto la riunione il Ministro degli Esteri britannico Selwyn Lloyd. Del consiglio fanno parte i rappresentanti dei quindici paesi membri della SCUA.

* * *

ROMA — Un accordo per la riduzione dell'orario di lavoro nelle società appartenenti all'Ente Nazionale Idrocarburi per la coltivazione e lavorazione dei prodotti del petrolio e del metano è stato firmato dal presidente dell'ENI ing. Mattei e i rappresentanti dei sindacati operai. In base a tale accordo l'orario settimanale viene ridotto da 48 a 44 ore, ed a 42 per i lavoratori a turno, fermo restando l'attuale salario.

* * *

BRUXELLES — Il Primo Ministro Van Acker e il Ministro degli Esteri Spaak partiranno il 22 corr. per Mosca, su invito del governo sovietico.

* * *

IL CAIRO — A quanto si apprende da Teheran, il Presidente della Repubblica libanese Chamoun è giunto in quella capitale persiana per una visita ufficiale all'Iran di una settimana.

* * *

ROMA — Il Presidente della Repubblica sarà il 3 novembre a Udine ed a Gorizia. Il giorno dopo si recherà a Redipuglia dove renderà omaggio ai caduti della guerra 1915-18 ed a Aquileia. Il giorno 5 Gronchi giungerà a Treviso, dove gli sarà offerta la cittadinanza onoraria.

IL CAIRO — Il Consiglio della Lega Araba ha deciso un aumento degli aiuti militari dei paesi arabi alla Giordania ed ha votato una risoluzione di appoggio all'Egitto nella vertenza di Suez.

* * *

IL CAIRO — Radio Cairo ha affermato che Krishna Menon, il cui arrivo al Cairo è previsto per domani, presenterà al Presidente Nasser nuove proposte per la soluzione del problema di Suez.

* * *

LATINA — La grande immersione a 3800 metri di profondità che concluderà il ciclo delle immersioni del batiscafo «Trieste» del prof. Jacques Piccard, ha avuto inizio poco dopo le ore 13 locali, a 17 miglia al largo dell'isola di Ponza. Il mare è calmo e il giovane scienziato svizzero, figlio di Auguste Piccard, ha espresso la sua fiducia nella buona riuscita del tentativo. Nella sfera subacquea si sono calati Piccard ed il geologo Alfredo Pollini dell'Università di Napoli. Secondo le previsioni, l'immersione dovrebbe durare cinque ore. Con l'odierna immersione a 3800 metri, il batiscafo «Trieste» ha battuto il suo precedente primato stabilito nel 1953, di 3150, dello stesso prof. Piccard.

* * *

PARIGI — Secondo quanto è stato dichiarato da fonti bene informate, la conferenza di Ginevra per Suez inizierà il 27 o il 28 corrente tra Gran Bretagna, Francia ed Egitto senza la presenza di rappresentanti di altri paesi in qualità di osservatori.

* * *

SAN PAULO — Nel corso della sedula plenaria della conferenza latino-americana della siderurgia, il rappresentante italiano presso la CECA, Enzo Giacchero, ha esposto i risultati del mercato comune nei suoi tre anni di esistenza ed i vantaggi offerti da quell'organismo sovranazionale. Giacchero s'è detto lieto di offrire ai paesi del Sud America le esperienze triennali della CECA. Il convegno ha assunto una eccezionale portata per la partecipazione di numerose delegazioni ufficiali del centro e del sud America e di un gruppo di industriali nord-amercani. I lavori si svolgono con due sedute giornaliere, imperniate sulle relazioni tecniche dei delegati.

* * *

NEW YORK — All'ONU il Consiglio di Sicurezza che si riunirà oggi per discutere la tensione tra Israele e Giordania, si troverà ad ascoltare i reclami di ambedue le nazioni. Tuttavia è opinione generale di questi osservatori politici che la fase acuta di questo conflitto, che era apparso minaccioso all'inizio della settimana, sia adesso smussato.

* * *

WASHINGTON — In una informazione da Varsavia, giunta a Washington, si indica che il partito comunista polacco si prepara tra pochi giorni ad adottare ufficialmente una risoluzione già concordata tra i dirigenti del politburo polacco, in cui si afferma la necessità, sia dell'autonomia dei partiti comunisti, sia dell'indipendenza degli stati comunisti. Tale risoluzione segue strettamente la linea della dichiarazione firmata il 20 giugno da Kruscev e Tito e considerata un successo per la tesi del leader jugoslavo.

* * *

PARIGI — La delegazione italiana alla conferenza dell'UEO che avrà luogo a Parigi tra sabato e domenica, sarà guidata dal Ministro degli Esteri Gaetano Martino e non dal Sottosegretario Badini-Confalonieri, come era stato previsto in un primo tempo.

Mollet chiederà il voto di fiducia

Continuazione 1ª pag.

rio di stato al bilancio, ha fatto presente dal canto suo che nonostante il successo del prestito, il governo dovrà ricorrere nel 1957 a nuove imposte per 60 o 70 miliardi. Infine va notato che gli aumenti offerti dal governo agli impiegati dello stato, e da questi ultimi non ancora accettati, comportano da soli una spesa di circa 39 miliardi di franchi. Secondo voci diffusesi stasera negli ambienti economici il governo avrebbe già predisposto l'aumento del prezzo della benzina.

Intanto le notizie che provengono dal Nord Africa si fanno sempre più preoccupanti. Un nuovo violento scontro, durato da lunedì sera a martedì, ha opposto le truppe regolari ai ribelli algerini con un centinaio di morti fra quest'ultimi. Le perdite francesi non sono state rese note. Un distaccamento francese è stato attaccato nei pressi di Algeri. La violenta risposta delle truppe regolari ha costretto i ribelli a cercare rifugio nelle montagne. Inseguiti accanitamente, da oltre 250 uomini i ribelli si rifugiavano in un villaggio dove ingaggiavano un sanguinoso corpo a corpo che si protraeva nella notte.

La vita politica italiana

(Continuazione della 1ª pag.)

un governo di centro-sinistra può attuare il piano Vanoni e si è detto contrario alla formula Fanfani di fronte al problema dell'unificazione socialista: se la DC respingesse ad ogni costo i socialisti — ha detto Sullo — essi sarebbero fatalmente assorbiti dai comunisti.

Secondo il Ministro della Marina Mercantile Cassiani, invece, la DC non deve aver fretta di modificare la linea fin qui seguita nei confronti dei socialcomunisti.

Pella ha ribadito la necessità di una permanente lotta al comunismo aggiungendo che non gli sembra il caso di affannarsi per unificare la famiglia socialista quando c'è molto da fare per unificare quella DC. Quanto alle conseguenze politiche dell'unificazione ha espresso l'avviso che debbano essere studiate e valutate a cose fatte essendo troppe le ipotesi che si dovrebbero fare a priori. Ha concluso questa parte del suo discorso sostenendo la necessità per la DC dell'interclassismo e di un centrismo attivo formula di progresso e non di conservazione.

Il Ministro dell'Interno on. Tambroni nel suo intervento dopo aver affermato che le elezioni amministrative con la proporzionale hanno costituito un risultato positivo per la democrazia italiana e per la DC in particolare, ha detto: «In questo periodo si è molto parlato del processo di unificazione. I socialisti e i socialdemocratici dicono che questo pone alla DC un problema di alternative; in realtà per molti anni ancora non vi saranno alternative di maggioranza ma solo problemi di collaborazione e quindi di completamento della maggioranza». Ha parlato quindi l'on. Rumor. Secondo l'oratore dal dibattito congressuale sono venuti suggerimenti sostanzialmente diversi di quella vigile attesa che impronta la posizione dell'on. Fanfani in ordine alle prospettive dell'unificazione socialista. Ha preso quindi la parola il Ministro Andreotti il quale dopo aver affermato che il quadripartito non è stato indebolito dalla DC ma viceversa, ha detto che si devono porre con fermezza le condizioni agli altri partiti per la loro permanenza nella maggioranza e nel governo.

Si apprende che gli sviluppi dell'unificazione socialista alla luce della posizione assunta dal la DC nel congresso di Trento saranno esaminati dalla direzione nazionale dei socialisti democratici la settimana prossima alla vigilia del consiglio nazionale del partito convocato per il 27 corrente.

اعلان قابل للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد محمد عبدى عساق لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع ميدان لوكاتيلى بمقدشوه لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكور .

الاحتفال بعولد النبى صلى الله عليه وسلم

احتفلت الأمة الاسلامية فى مصر يوم الاربعاء ١٧ من شهر تكوبر الجارى بمقدشوه ، بمولد سيدنا ونبينا محمد صلى الله عليه وسلم . هذا واقيمت حفلة رائعة بالمحفل الشريف بحارة العرب ، بحضور علاوة على الشخصيات البارزة ، ممثلو الادارة الوصية ، والمجلس التابع للامم المتحدة وحكومة صوماليا وهيئة القنصلية والمواطنين . افتتحت الحفلة بتلاوة ما تيسر آية من القرآن الحكيم ، وبعدها قرأ قصة المولد النبوى ، حيث بعد انتهاء قراءة المولد ، قام فضيلة الشيخ احمد البديرى ، رئيس البعثة الازهرية ، وألقى خطبة باللغة العربية تناسب المقام . ثم قام نائب رئيس المحفل الاسلامى الشريف محمد عيدروس ، وألقى الخطبة التالية : —

سادتى الحاضرين !

انه لمن دواعى السرور أن أبدأ كلمتى هذه بالترحيب بكم والشكر على تلبيتكم دعوتنا ، بل ويسعنى اصح على مشاركتكم ايانا فى هذا الحفل المبارك ، والتمسكم العذر فى أن تسمحوا لى لاوجه شكرى أولا لرجال الادارة الوصية والجمعية التشريعية والحكومة الصومالية ، واعضاء المجلس الاستشارى لهيئة الامم المتحدة ، ورجال السلك السياسى وممثلى الاحزاب السياسية وأعيان هذه البلاد الذين لبوا دعوتنا وشاركونا فى احياء هذه الذكرى التى تعد من أعظم الذكريات الاسلامية .

ايها السادة !

ان هذا اليوم يوم عيد شامل لا فى القطر الصومالى فحسب بل فى كل قطر من اقطار العالم الاسلامى يوم يحتفل فيه العالم بولادة رسول المولى محمد عليه افضل الصلاة والسلام فى مثل هذا اليوم ، منذ ١٣٧٦ سنة ، ولد النبى والعالم يسوده الفوضى والاستبداد ، وتسيطر عليه روح الاستقراطية والاستعباد ، لا سيطرة الا لقوى ، ولا شرف الا لذى حسب . فجاء هذا النبى الكريم لنشر الاسلام والحرية فدعا الناس الى المساواة والديمقراطية وسن للبشر شريعة قويمة ضمنها من القوانين ما يكفل لهم السعادة الكاملة فى الدنيا والاخرة .

اخوانى !

انا نحتفل الآن بهذه الروح الخالدة والمبادى السامية وقلوبنا يملؤها الابتهاج والسرور شاكرين المولى عز و جل على جمعنا هذا بهذه المناسبة الميمونة وعلى الشعور الحى الذى عم قلوب الحاضرين اجلالا وتكريما لصاحب هذه الذكرى السعيدة .

وفى الختام ابتهل الى المولى جل وعلا ان يوفقنا الى ما فيه الخير لنا ولبلادنا وان يجعل الامن سائدا فى جميع انحاء المعمورة حتى تعيش الانسانية فى طمأنينة وسلام

ثم قام المندوب المصرى لدى مجلس الامم المتحدة ، صاحب السعادة الوزير محمد كمال الدين صلاح ، وألقى باللغة العربية خطبة طويلة تناسب المقام ، ذاكرا فيها السيرة النبوية وتاريخ مولد النبى صلى الله عليه وسلم وتاريخ الاسلام .

اعقبه حاكم مقاطعة بنادر ، السيد حسن نور علمى ، حيث ممثلا الحكومة ألقى بضعة كلمات، دعى فيها الحاضرين وجميع المسلمين ، الى اتباع ارشادات النبى صلى الله عليه وسلم .

وعند اختتام خطبته شكر رئيس المحفل الاسلامى ، للدعوة التى وجهت اليه لحضور الحفلة .

ثم قام الشريف عيدروس بن على العيدروس وألقى كلمة الشكر التالية : —

أيها الحاضرون .

يسرنى أن أختتم هذا الحفل شاكرا اياكم على تلبيتكم الدعوه وحضوركم هنا فى قاعة المحفل الاسلامى حتى تمكنا من اداء هذا الواجب المقدس على احسن وجه ، هذا ما كنت اتمناه وتتمنوه انتم بل ويتمناه كل مسلم محب فى نبيه وغيور على دينه ومتمسك بعقيدته . وهذا ان دل على شيء فانما يدل على ان المشاعر الدينية نحو هذه الذكرى أخذت تزداد عاما بعد عام، نسأل المولى الكريم ان يعيدها على العالم الاسلامى فى يمن وهناء ، ومسرة ورخاء وامن وسلام انه سميع مجيب الدعوات .

اللهم اجعل جمعنا هذا جمعا مرحوما وتفرقنا من بعد مؤيدا معصوما لا فينا شقيا ولا محروما .

اللهم أعز الاسلام والمسلمين واذل الشرك والمشركين ودمر أعداء الدين .

اللهم انصر من نصر الدين واخذل من خذل المسلمين برحمتك يأرحم الراحمين .

وأخيرا ألقى الشريف محسن الجنيدى بضع كلمات من الدعاء ، وبها اختتمت الحفلة الرائعة .

الاحتفال بذكرى رفع العلم الصومالى

فى براوه

أقيمت حفلة رائعة فى براوه بمناسبة ذكرى السنة الثانية لانشاء علم صوماليا . وبعد الساعة التاسعة بقليل من يوم ١٢ اكتوبر كان الميدان المقابل للناحية مليئا من الجمهور .

حضر الحفلة جميع طلبة مدارس الذكور والاناث ، بالنظام وبملابسهم التقليدية ، وفى أيديهم الاعلام الزرقاء المنجمة ، جميع المنتمين للادارة وعدد كبير من الشعب .

وبعدها وصلت فرقة الشرف التابعة للبوليس ،بقيادة المفتش الجديد السيد محمد شرى ، حيث قدمت تحية الشرف للاعلام الثلاثة التى كانت ترفرف على الاعمدة .

وبعدها أخذ الكلام حاكم الناحية السيد عبدالله حاج محمود ، حيث ألقى خطبة قصيرة ، ذكر فيها مهمة الحوادث التى طرأت اثناء هذه السنتين فى حياة الشعب الصومالى الذى يسير نحو استقلاله الكامل ، وهى : صوملة جميع المقاطعات ، والنواحى والمكاتب ، الانتخابات السياسية، تقعيد الجمعية التشريعية وأول حكومة صومالية . ومستمرا فى كلامه ، ذكر المعنى الذى يحتوى العلم لجميع الامم ، حيث حوله فان الشعوب المتولدين فى نفس الارض ، ويتكلمون نفس اللغة ولهم نفس العادات يجب أن يشعروا متحدين ، كابناء أم واحدة وهو الوطن . واختتم كلامه، معترفا بقيادة ايطاليا بواسطة الادارة الايطالية الوصية على صوماليا . وأخير حث الجميع بالاتحاد ، والاخوة والمساعدات المتبادلة هذ ولاقت الخطبة التصفيقات الحارة .

أعقبه في الكلام الاستاذ الدكتور لويجي كنفرتي ، حيث معبرا عن تهنئته لشعب براوه لهذه الذكري . ذكر أنه من واجبات كل صومالى أن يحترم علمه ، بدون النظر الى مهمة قبائلية ، احترام القوانين والسلطات ، والاعمال والمعارف . وعند اختتام خطبته ، عبر عن تشكراته لحاكم الناحية السيد عبدالله حاج محمود ، لاهتمامه العميق ومساعدته فى كل مناسبة لصالح مدرسة براوه .

ثم ألقي القاضي شيخ محمد حاج جامع باسم الموظفين ، خطبة تناسب المقام ، لاقت التصفيقات الحارة .

واختتمت الحفلة بنشد طلبة المدرسة الابتدائية .

في دوسا مريب

نأخذ من دوسا مريب بواسطة برقية وصلتنا أنه بحضور الرؤساء ، أعيان القبائل ، مستشارو الناحية والبلدية ، ممثلو الاحزاب السياسية والطلبة وجميع الشعب . هذا وقدمت تحية الشرف العسكرى للعلم الصومالى من طرف فرقة مختلطة لقسم البوليس المنتقل والالالو .

وبهذه المناسبة ألقي حاكم الناحية خطبة وجيزة تناسب المقام ، وألقيت أيضا خطب أخرى عديدة من طرف اعيان القبائل الحاضرون . واختتمت الحفلة بالدعاء .

Anno VII - numero 248

Sabato 20 ottobre 1956

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 70
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2.50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

A DUE SETTIMANE DAL "SEI NOVEMBRE"

Eisenhower appare il candidato più favorito nelle elezioni presidenziali

Il sistema di conteggio dei voti e le previsioni per i due candidati — Gli Stati chiave sono la California, New York e la Pensylvania.

New York, 19.

A due settimane dalle elezioni, i «polls» della opinione pubblica concordano su due punti: il primo è che Eisenhower appare sempre in testa alla corsa per la Casa Bianca e rimane il favorito nelle previsioni. Il secondo è che lo scarto tra lui e il rivale democratico Adlai Stevenson risulta, quest'anno notevolmente minore che nel 1952.

I repubblicani si dichiarano convinti che, anche riducendo il distacco, Stevenson non riuscirà a rimontare lo svantaggio dei sei milioni e mezzo di voti che lo separarono da Ike quattro anni fa.

I democratici ammettono che il compito è arduo, ma si preparano a fare il massimo sforzo in queste tre ultime settimane per influenzare quella parte dei sessanta milioni di probabili votanti che è ancora indecisa ed oscillante. Per comprendere la situazione, va fatta, anzitutto, una distinzione tra voto popolare e «voto elettorale». Il risultato finale per la presidenza non si ottiene infatti addizionando il voto popolare complessivo riportato nel paese dai due candidati, ma addizionando i «voti elettorali» dei vari stati in cui essi si riportano la vittoria.

Ognuno dei 48 Stati ha, ai fini della elezione presidenziale un numero di «voti elettorali» pari alla somma dei deputati e dei senatori che esso invia al Congresso. Il totale dei voti elettorali dei 48 stati americani dà il numero 531. Ora, 266 è la metà più o meno dei 531 e costituisce quindi la maggioranza minima necessaria per divenire presidente degli Stati Uniti. A questo primo aspetto del meccanismo elettorale, ne va aggiunto un secondo anche più importante: il candidato presidenziale che ottiene in uno stato la maggioranza del voto popolare si incamera l'intero blocco dei voti elettorali dello stato stesso. La «combinazione aritmetica» di Stevenson prende come base di partenza la zona del sud e dei «border states» (stati di frontiera fra le maggiori zone) che dovrebbero fornirgli un minimo sicuro di 160 voti: a ciò egli spera di aggiungere uno o due stati della «farm belt» (cintura agricola) facendo leva sul malcontento delle campagne, ed un certo numero di stati minori del West e del Nord-Est, salendo così a quota 210. Mancano ancora 56 voti ed essi dipendono dall'esito della lotta nei tre grossi stati industriali ancora incerti: California (32 voti), New York (45 voti), Pennsylvania (32 voti). Per poter giungere al traguardo del 266, Stevenson ha bisogno di vincere almeno due di questi tre stati chiave.

La «combinazione aritmetica» di Eisenhower ha per base il Mid dle West, che dovrebbe dargli 120 voti in partenza, aggiunge a ciò un ottantina di voti probabili fra gli stati del West e del Nord-Est, una ventina di voti strappati al feudo democratico del Sud (per esempio quelli del la Florida e del Maryland) e arriva a quota 220. Anche per Ike la tappa finale per giungere al traguardo deve quindi passare per il triangolo California-New York-Pennsylvania in cui raccogliere il resto dei voti elettorali necessari.

A meno che le ultime settimane non mutino la situazione nelle zone che ambedue i partiti considerano «sicure» per i loro candidati, il campo di battaglia decisivo per la elezione presidenziale sarà costituito da questi tre stati chiave, su di essi vengono perciò concentrati tutti gli sforzi in questo serrato finale di gara.

Si calcola che circa due milioni di americani avranno già votato prima del sei novembre, giorno delle elezioni presidenziali. Si tratta di cittadini che per ragioni di forza maggiore non saranno presenti nei rispettivi distretti elettorali quel giorno. Quarantadue sui 48 stati prevedono infatti che chi sia assente per ragioni giustificate possa votare per posta. Gli altri sei stati fanno tale eccezione solo per i militari di servizio.

LA TENSIONE ARABO-ISRAELIANA

Il Consiglio di Sicurezza si è aggiornato in assenza del Rappresentante israeliano

Le accuse mosse ad Israele dai rappresentanti giordano, iraniano e sovietico — I rappresentanti dell'Inghilterra e della Francia hanno espresso la loro preoccupazione per l'aggravarsi della situazione — Il quadro delle elezioni in Giordania: sono di fronte la tendenza panaraba e quella occidentale.

New York, 19.

Il Consiglio di Sicurezza si è riunito per discutere i ricorsi dei governi di Amman e di Tel Aviv relativi agli ultimi incidenti di frontiera israelo-giordani.

Intanto, il Ministro degli Esteri egiziano Fawzi ha continuato a New York la sua attività diplomatica, incontrandosi con il Segretario Generale dell'ONU Hammarskjoeld.

Il rappresentante della Giordania, dopo aver denunciato gli attacchi israeliani, definendoli ingiustificabili sotto la specie della rappresaglia, ha chiesto al Consiglio di Sicurezza che vengano applicate sanzioni economiche ad Israele. Egli ha concluso affermando che se l'ONU non prenderà misure adeguate, la Giordania ricorrerà ad altri mezzi per difendere le proprie frontiere, e potrà anche denunciare l'armistizio israelo-giordano.

La tesi della colpevolezza di Israele è stata sostenuta anche dal delegato dell'Iran.

Il rappresentante britannico, dopo aver espresso inquietudine per l'aggravarsi della situazione di frontiera, ha rilevato moderazione nella linea di condotta giordana. Poichè il rappresentante israeliano ha reso noto che il capo della delegazione del suo paese all'ONU, Abba Eban, sarà a New York solo nei prossimi giorni, il delegato sovietico ha proposto un rinvio dei lavori alla prossima settimana, in data da destinarsi. Sobolev ha comunque sollecitato un energico intervento dell'ONU per porre fine alla violazione sistematica dell'armistizio da parte di Israele.

Il delegato francese ha, come quello britannico, espresso preoccupazione per la gravità crescente della situazione in quel settore.

Il Consiglio di Sicurezza si è quindi aggiornato.

Intanto domani si svolgeranno in Giordania le elezioni politiche, alle quali viene annessa una particolare importanza in considerazione del momento internazionale.

Il paese e i partiti politici sono divisi fra la tendenza panaraba, di piena solidarietà con l'Egitto, sia per quanto riguarda il problema di Suez, che quello israeliano, e la tendenza, che fa capo al Re Hussein, favorevole ai buoni rapporti coll'Occidente e con l'Iraq, che, come si sa, fa parte del patto di Bagdad promosso e sostenuto dalla Gran Bretagna.

Le elezioni riguarderanno i 40 seggi del Parlamento, per i quali sono in lizza 144 candidati. Di questi, 61 sono della corrente pan-araba, 71 di quella filo-occidentale e 12 appartenenti al la fratellanza musulmana, ispirata all'estremismo nazionalista co religioso. Fra i candidati panarabi vi sono comunisti, mentre quelli fedeli al Re sono appoggiati dalla maggior parte dell'esercito.

Nel 1954 le elezioni furono caratterizzate da sanguinosi incidenti, quest'anno, nonostante la tensione politica sembrano prean nunciarsi con uno svolgimento relativamente calmo.

Gli Stati Uniti pagheranno alla SCUA i diritti per il transito nel Canale di Suez

Washington, 19.

Il Segretario di Stato statunitense ha inviato al Ministro degli Esteri britannico Selwyn Lloyd una comunicazione in cui lo assicura che, appena completata l'organizzazione della SCUA Washington darà istruzioni agli armatori statunitensi di pagare i diritti di transito per Suez alla associazione stessa, ed eserciterà la sua influenza perchè una analoga decisione sia presa dalle navi americane che battono bandiera liberiana e panamense.

Al tempo stesso — a quanto si apprende negli ambienti del Dipartimento di Stato — Dulles sta cercando di accelerare la ripresa delle discussioni tra anglo-francesi ed Egitto perchè essa avvenga prima che l'esecuzione pratica della riscossione dei diritti di transito da parte della SCUA possa produrre un possibile «show down» con Nasser.

La diplomazia americana, con la collaborazione del Segretario Generale dell'ONU Hammarskjoeld, ha lavorato, e lavora in questo senso, per convincere l'Egitto della opportunità che il Cairo formuli ora uno schema di progetto per l'applicazione dei sei principii generali approvati dal Consiglio di Sicurezza dell'ONU e chieda, sulla base di esso, un incontro con gli anglo-francesi. Questi come si sa, sono disposti ad accogliere un passo del genere da parte del Cairo.

Si apprende intanto da Londra che il Consiglio dell'associazione degli utenti del Canale di Suez ha nominato amministratore della SCUA il diplomatico danese Barthel.

Circa la sede permanente dell'Associazione, nessuna intesa è stata finora raggiunta in seno al Consiglio.

LONDRA — Un portavoce del Foreign Office ha dichiarato che il governo britannico attende da quello egiziano proposte concrete e dettagliate, in vista di una ripresa dei negoziati per Suez.

A ROMA NELLA SEDE DEL MINISTERO DEGLI ESTERI

Il secondo anniversario della Bandiera celebrato dagli studenti somali in Italia

Il discorso dello studente Mohamed Farah Siad e la risposta del Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri on. Folchi.

Roma, ottobre.

Il Sottosegretario agli Esteri, on. Folchi, ha ricevuto a Palazzo Chigi, un gruppo di 96 tra allievi ufficiali, studenti e studentesse somali, che si trovano in Italia per seguire corsi di studio o perfezionamento.

Come lo scorso anno, la cerimonia è avvenuta nel giorno della istituzione della bandiera nazionale somala.

Erano presenti alla cerimonia anche funzionari della Direzione Generale Somalia ed altri funzionari del Ministero degli Esteri.

Ha aperto la cerimonia, il Direttore Generale del Centro Studi della Somalia, dott. Jannuzzi, presentando al Sottosegretario gli studenti somali presenti e riassumendo con brevi ma significative parole, l'alto valore politico della giornata.

Ha preso quindi la parola, a nome dei somali, lo studente universitario Mohamed Farah Siad, il quale ha pronunciato il seguente discorso:

Eccellenza, Signore e Signori,

In questa fausta giornata per la Somalia, mi è gradito cogliere l'occasione per ringraziarLa — a nome dei miei connazionali presenti — per la gentile premura con cui Lei, a nome del Governo Italiano, ha voluto celebrare il Secondo Anniversario della istituzione del Vessillo caro a tutti i somali.

Non è passato tanto tempo da quando l'ultima volta celebrammo in questa stessa sala l'evento che doveva, e dovrà, essere sempre indelebile nei nostri cuori e in quelli di coloro che amano la nostra Somalia. Da quel giorno la Somalia ha fatto molta strada e noi reputiamo che la istituzione della Bandiera Somala segni — fra le tante opere nel campo politico-sociale che l'Italia va compiendo in Somalia — il pilastro più sicuro dell'unità nazionale, della fratellanza di tutti i somali, che per la prima volta nella loro storia si avviano verso l'agognata meta dell'indipendenza sotto la guida maestra di una Potenza che con i suoi insegnamenti in tutti i campi dello scibile umano illuminò i popoli di diversi continenti. Siamo veramente orgogliosi di essere il primo popolo africano che ereditando la civiltà italica, saprà tener perennemente accesa la fiaccola storica e tradizionale che lega la Somalia all'Italia. E' ovvio perciò che i somali, ovunque essi si trovino, siano consapevoli che la Somalia anche dopo il 1960 avrà bisogno dell'Italia, come questa avrà bisogno di essa, non solo per l'espansione dei suoi figli migliori che in quella striscia di terra africana troveranno una seconda patria, ma per rafforzare sempre più quei legami spirituali che legano i due paesi.

Nel bruciare le tappe, l'Italia ha voluto che il popolo somalo — ancor prima della scadenza del termine fissato dalle Nazioni Unite — eleggesse secondo i principi della democrazia i membri del primo Parlamento. Gli elettori somali si recarono alle urne con compostezza e con la massima calma, nel rispetto non solo dell'ordine ma anche di quei diritti civili e politici spettanti a tutti i cittadini: questo è in verità un vanto per l'Italia che in un brevissimo tempo ha saputo infondere nei somali i sacrosanti doveri del cittadino e una alta levatura politica. Ogni atto e ogni opera dell'Italia in Somalia testimonia ciò.

Recentemente la Somalia nel suo cammino per raggiungere lo stesso livello dei popoli liberi, ha avuto il suo primo Governo. Questo, poche settimane fa — dopo aver presentato il proprio programma — ha chiesto la fiducia al Parlamento; fiducia che gli è stata accordata. Noi vorremmo oggi porgere dalla Capitale italiana, i nostri migliori voti per questo nostro Governo affinchè i compiti e gli impegni che si è assunto di fronte al popolo somalo siano coronati dal successo, operando sempre nell'interesse supremo e nel benessere generale del Paese e delle sue genti.

Prima di concludere vorremmo rilevare che il popolo somalo è, e sarà, sempre grato all'Italia per le opere e le istituzioni democratiche che valenti funzionari dell'AFIS coadiuvati da somali responsabili hanno creato in così breve tempo. Quello che l'Italia ha fatto, e sta facendo, in Somalia non ha deluso il mondo che la guarda attentamente nell'esperimento di una amministrazione fiduciaria con nuovi caratteri e con un termine preciso e breve. Italiani e Somali gomito a gomito, tappa per tappa, alacremente costruiscono giorno e notte i pilastri di quelle istituzioni che la Nazione Somala vuole, forte dei suoi secolari costumi e tradizioni, concepiti nel rispetto assoluto delle pubbliche istituzioni, della personalità individuale, della proprietà, della libertà di espressione, di parola, di stampa e di credo.

Così chiudo le mie parole con un sincero, caloroso grazie al popolo italiano ed all'Italia.

Alle parole dello studente Mohamed Farah Siad, sono seguite quelle magnifiche ed eloquenti del Sottosegretario Alberto Folchi, il quale si è innanzi tutto dichiarato contento di aver avuto la felice ventura di essere proprio lui, ad inaugurare l'Assemblea Legislativa somala. Egli non ha nascosto di aver avuto in quel viaggio in terra somala, la certezza che questo « esperimento » sarebbe stato coronato da successo, ed ha aggiunto che molta fiducia nell'avvenire della Somalia gli è stata data dall'unità e serietà d'intenti con le quali ambo italiani e somali lavorano per raggiungere la meta del 1960.

Particolari parole di elogio ha avuto poi l'on. Folchi per le dodici studentesse somale, che — primo folto gruppo — con questi studi in Italia, saranno messe in grado di conseguire la preparazione necessaria per partecipare vivamente all'elevamento culturale e sociale della Somalia.

Terminato il discorso dell'on. Folchi, sono stati allo stesso presentati dal Direttore Generale Jannuzzi, i capi gruppo degli studenti.

Terminata la cerimonia è stato servito un signorile rinfresco ai convenuti.

Catturato uno yacht con materiale da guerra per i ribelli algerini

Parigi, 19.

L'incidente dell'«Athos», lo yacht carico di munizioni egiziane dirette ai guerriglieri algerini sequestrato dalle forze francesi, ha suscitato una vivace reazione al Quai d'Orsay che questa sera ha immediatamente convocato l'Ambasciatore d'Egitto.

L'Ambasciatore — dice un comunicato pubblicato a tarda sera da Quai d'Orsay — è stato pregato di chiedere al suo governo le spiegazioni necessarie e di formularle nel più breve tempo possibile. Il sospetto che il carico d'armi — 2300 fucili, 75 mortai, 32 mitragliatrici, 600 mila cartucce, duemila granate, in tutto 70 tonnellate di materiale bellico — provenisse dall'Egitto era nato immediatamente nelle autorità francesi. Tutta via esse hanno condotto una serie di indagini e di interrogatori per appurare con esattezza la provenienza delle armi prima di gettarne la responsabilità sull'Egitto. Da queste indagini sarebbe emerso che le armi vennero caricate nel porto di Alessandria da soldati egiziani in uniforme e che esse sarebbero state acquistate dai guerriglieri per seicento milioni di franchi (un miliardo di lire circa).

Questa sera la stampa francese fa notare che questo incidente giustifica l'irrigidimento del governo francese a proposito della situazione nord africana e fornisce al Ministro Lacoste nuovi argomenti in favore del proseguimento dell'azione militare. Esso inoltre non mancherà di ripercuotersi a Palazzo Borbone dove l'azione del Ministro Residente in Algeria è stata oggetto di aspre critiche. Infine la ventilata protesta francese contro l'Egitto alle Nazioni Unite potrebbe influire negativamente sul proseguimento delle trattative per la vertenza del Canale di Suez.

Nè confermato nè smentito un piano Mollet per la questione del Canale

Parigi, 19.

La voce secondo cui un piano segreto per la soluzione del problema di Suez sarebbe stato preannunciato dal Presidente del Consiglio Guy Mollet ai colleghi di gabinetto, non trova stamane alcuna conferma ufficiale. Da fonte solitamente bene informata si afferma che Mollet avrebbe assicurato ai suoi Ministri, non del tutto soddisfatti delle dichiarazioni, in parte reticenti, del Ministro degli Esteri Pineau al Consiglio dei Ministri dell'altro ieri, «che l'ultimo atto non è ancora cominciato e che accadrà qualche cosa che per il momento non posso svelarvi».

La voce sembra dare consistenza alla affermazione fatta da Pineau all'Assemblea Nazionale francese, a conclusione del dibattito su Suez, che la Francia ha ancora ottime carte in mano. E' probabile — a quanto si ritiene in questi circoli politici — che il piano sia stato concordato tra Francia e Inghilterra nel recente incontro parigino Mollet-Eden oppure che si tratti di una intesa triangolare anglo-franco-americana da mettere in atto all'indomani delle elezioni presidenziali statunitensi, in caso di vittoria dei repubblicani.

Krishna Menon di nuovo al Cairo

Il Cairo, 19.

Il Ministro indiano senza portafoglio Krishna Menon è giunto questa mattina in aereo proveniente da Londra. Secondo alcuni osservatori, è probabile che Menon, che ha avuto negli ultimi giorni contatti con i dirigenti statunitensi, britannici, e francesi, si proponga di sollecitare, da parte di Nasser, la formulazione di nuove proposte egiziane che possano consentire l'avvio di un negoziato diretto con gli occidentali sulla base dei sei principii approvati dal Consiglio di sicurezza.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef.

Solennemente celebrata ad Afgoi la festa del Moulit

(dal nostro corrispondente)

Ad iniziativa di un comitato cittadino, la festività del Moulit è stata solennemente celebrata ad Afgoi. La cerimonia celebrativa ha avuto luogo nel cinema cittadino, gentilmente messo a disposizione dai proprietari, Fratelli Del Carlo, alla presenza degli esponenti religiosi, del corpo degli insegnanti, dei capi e dei notabili, dei rappresentanti dei partiti politici, degli esponenti della comunità italiana e di una grandissima folla di fedeli.

La cerimonia è stata, come è consuetudine, aperta con la lettura di alcuni versetti del Corano, a cui facevano seguito vari discorsi tendenti ad illustrare ai presenti l'importanza della festività che ricorda la nascita del Profeta.

Successivamente gli alunni della Scuola di Afgoi hanno letto in coro alcuni versetti del Corano rievocanti alcuni momenti della vita del Profeta Mohamed.

La cerimonia si è chiusa con un rinfresco offerto dal Comitato organizzatore.

Non possiamo fare a meno di lodare l'iniziativa veramente nobile del Comitato ed augurarci che negli anni a venire la cerimonia possa ripetersi sempre perchè lo spirito religioso viva nel cuore degli uomini.

* * *

In occasione della giornata del 12 ottobre, la comunità italiana di Afgoi ha organizzato una cerimonia celebrativa al Circolo degli Italiani.

Hanno preso parte, oltre alla comunità italiana che invitava, il Commissario Distrettuale, sig. Adde Megne, personalità distrettuali, i dipendenti degli uffici del Distretto, i maestri, i rappresentanti dei partiti politici.

A. Salah

Istituto Culturale e Sociale

Il sig. Abdulcarim Scek Mohamed, Maestro della Scuola Media Somala, domenica 20 ottobre 1956, alle ore 20,30, nei locali dell'Istituto, parlerà sul seguente tema:

« Lingua del popolo e del Sacro Corano ».

Tutti i soci e simpatizzanti sono pregati di intervenire.

La riunione schermistica di questa sera al Centro Sportivo

ore 21 precise

(L. S.) — Il comunicato della sezione per la scherma del Commissariato dello Sport ha annunciato attraverso le colonne del giornale di ieri i tornei delle due armi: fioretto e sciabola. Purtroppo mancano all'appello le sale di scherma della « L. Da Vinci », della « Celere » e della « Finanza » in quanto non ancora a punto, mentre la sala di scherma del Centro Sportivo è in attività costante da quattro mesi e può allineare tutti i suoi elementi preparati dall'ottimo istruttore Del Pianta.

Questa serata, tuttavia è lo stuzzicante antipasto alla serata dell'ultimo sabato di novembre, nella quale anche le altre sale, ora assenti, saranno in linea.

Il bravo Del Pianta ha fatto del suo meglio per presentare degli schermitori in possesso di un buon stile, vale a dire, di tutta quella gamma di movimenti coordinati e armoniosi che appagano l'occhio del competente.

Una riunione, insomma, che dopo quelle fatte a Baidoa e alla Casa degli Italiani vorrà essere il viatico per delle serate bimensili, inquadrate nel calendario sportivo del 1957, già progettato nelle sue basi generali dal Commissariato dello Sport.

Se qualche « filo » non sarà perfetto, se qualche « cavazione » sarà troppo larga e se qualche « mulinello » non sarà troppo veloce, gli spettatori dovranno concedere ai protagonisti della serata il beneficio del... quasi noviziato.

Una cosa è certa però, i ragazzi Somali (già del 2° Battaglione) hanno fatto un passo avanti dalla già citata riunione di Baidoa e sarà una soddisfazione del loro istruttore che vedrà coronati i suoi sudori ed i suoi sforzi.

Gli inviti sono già stati diramati. Chiediamo venia a qualche inevitabile omissione dovuta anche al limitato e preciso numero di sedie.

CORRIERE DA EIL

Ferma una nave francese per avaria al timone

Ci perviene da Eil che al largo di quel centro si è fermato il giorno 17, il bastimento "Manohara", proveniente da Saigon e diretto a Gibuti. Il bastimento si è fermato a causa di una avaria al timone.

Il Distretto si è messo a disposizione della nave prestando assistenza all'equipaggio francese e in modo da facilitare per quanto possibile la riparazione del timone.

La nave dovrà ancora trattenersi per qualche giorno ad Eil.

* * *

Il giorno 11 corrente il bambino Omar Hagi Mohamed Farah, di 9 anni, mentre giocava sulla sponda dell'uadi che corre nei pressi di Eil, incidentalmente cadeva annegando.

Ogni soccorso è risultato inutile.

* * *

Il giorno 15 corr. a Garoe, mentre l'attività del mercato era in pieno svolgimento, e la piazza brulicava di folla, due individui aggredivano a colpi di pugnale, ferendolo gravemente, il capo squadra Giama Ali, impiegato presso i campi della Sinclair Somal Corporation.

Compiuta l'aggressione i due individui si davano alla fuga. La Polizia sta indagando per accertare sia l'identità degli aggressori che le cause che li hanno spinti all'insano gesto.

CORRIERE DALLA MIGIURTINIA

Il nuovo Comitato Scolastico di Bosaso

Il giorno 10 corrente, presso gli Uffici della Regione, si è tenuta la seconda riunione del Comitato Scolastico di Bosaso capoluogo.

Il Prefetto, signor Ali Omar Scego, ha desiderato riunire il Comitato nella sede della Regione per portare personalmente il proprio saluto a tutti i componenti vecchi e nuovi entrati a far parte del rinnovato sodalizio scolastico.

E' stata allargata la base del Comitato con l'immissione dell'intera comunità italiana ed un numeroso gruppo di giovani somali rappresentanti la parte più dinamica, progressista, evoluta e sportiva di questa città, giovani tutti frequentanti i Corsi elementari per adulti.

Dopo brevi parole del Direttore Torelli per comunicare alcuni dati statistici, e per enunciare il programma di lavoro, e infine per cortesemente invitare i presenti a contribuire volontariamente e materialmente per garantire una maggiore affermazione della Scuola di Bosaso, ha preso la parola il Prefetto per invitare ognuno a compiere il proprio dovere sociale verso la comunità scolastica, a contribuire affinchè tutti gli alunni possano ricevere la refezione calda e tutta quella assistenza prevista nel programma per una maggiore elevazione culturale-sociale dei giovani di Bosaso.

Successivamente alle parole pronunciate dal Prefetto, si è iniziata la sottoscrizione fra i presenti, sottoscrizione che ha fruttato la prima cifra di So. 2.495.

Il Direttore Torelli ha quindi rimesso nelle mani del Commissario Distrattuale, Presidente del Comitato Scolastico, signor Scek Abdi, l'elenco relativo agli impegni di pagamento.

Il nuovo Comitato Scolastico di Bosaso risulta pertanto formato dai signori:

Scek Abdi, Commissario Distrettuale, presidente - Dante Torelli, vice presidente - Mohamed Abubaker Abati, segretario - Sindaci Revisori: Hagi Mirè - Nur Osman - Giama Nur - Hagi Jusuf Abdi - Cassiere: Ascar Hussen Mahamud - Membri: Dr. Giorgieri Vittorio - Dr. Riccio Nello - Riva Angelo - Mereri Salvatore - Abdalla Ali - Scerif Abdalla - Abu Megne - Ali Hagi Said - Hagi Hassan Farah - Scek Issa Nur - Ahmed Jusuf Mohamed - Hassan Herzi Carabb - Ali Said - Nur Said Mahamud - Ali Mohamed Ahmed - Mahamud Osman Ibrahim - Mohamed Abucar - Issa Uaberi - Cagnani Luciana - Fatuma Ahmed Mohamed - Dahir Musse Hussen - Bosc Sciaur - Abdulgiabar Shleiman - Abdulua-dud Ahmed - Abdulgiabar Saman - Abdulacalek Said - Hagi Ahmed Salim - Abdisalam Ismail - Mohamed Ali Samantar - Ali Mohamed Tacco - Farah Mohamed Ismail - Osman Fahie - Farah Ali Egal - Mohamed Abdi Mahamud - Mohamed Farah Mohamed - Artan Ahmed Aden - Ahmed Hassan Mohamed - Hagi Abdi Said - Hagi Ibrahim Hassan - Hagi Aden - Muhieddin Hassan Jeberi - Jassin Idriss Ahmed - Said Aden Farah - Mohamed Mahamud Duale - Said Aden Nur - Mohamed Ali Samantar - Bulan Bogor Osman - Salah Mohamed - Ali Mohamed Jusuf - Ahmed Scifih - Abdullahi Salad Der - Hassan Ahmed Salim.

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 15 ottobre 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 15 da So. 100 a 260 l'uno.
Buoi n. 25 da So. 60 a 160 l'uno.
Vitelli n. 10 da So. 28 a 65 l'uno.
Caprini n. 262 da So. 6 a 50 l'uno.

Arrivi e Partenze

Con la M/n «Africa» da Mombasa, sono giunti:

Giuseppe Migliorini, Ranzanali Valli Rahemtulla.

Con lo stesso natante, per l'Italia, sono partiti:

Livio Trambusti, Elsa Trambusti, Fabio Gianfaldoni, Giorgio Santicola, Arnaldo Bertola, Giovanni Secchi, Paolo Esposito, Nicola Purcaro, Pier Luigi Borzoni.

Con l'Adenayr, da Nairobi, sono giunti:

Goffredo Brichieri Colombi, Ida Brichieri Colombi.

Con lo stesso aereo, per Aden, sono partiti:

Malcolm Creek, Moira Creek, Helen Creek, Giuseppe Mazzoni.

Bollettino Meteorologico del giorno 19 ottobre 1956

Temperatura massima	30.2
Temperatura minima	25.2
Vento prevalente SSE Km/ora	9.1

Livello dei fiumi

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 3,00
Giuba	
Lugh Ferrandi	m. 4,80

Maree per il giorno 21 ottobre

Alta marea: ore 4,24 ed ore 17,00
Bassa marea: ore 10,55 ed ore 22,56

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12.30-13

Giornale Radio - « Oggi sul Corriere » - « Domani alla Radio » - Musica.

PROGRAMMA B — ore 16,30-18

Recitazione del Corano.
Giornale Radio.
Hello.
Dalle Nazioni Unite.
Canzone moderna somala.
Notiziario vario.
Gabai.
Hello.
La buona tavola.
Canzone moderna somala.

PROGRAMMA C — ore 19-20

Recitazione del Corano.
Giornale Radio.
La partita di domani.
Notiziario economico.
Canzone moderna somala.
Hello.
Gabai.
Gurou.

PROGRAMMA D — ore 21-22

Conversazione.....
« Archi in vacanza » - Katyna Ranieri e Edmahia Continho.

Trasmissione lingua italiano

13.00 - Ritmi cantari.
13.10 - Giornale Radio.
13.20 - Ritmi ballabili.

*

PROGRAMMA PER DOMANI
SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12,30-13,00

Giornale Radio - « Domani alla Radio » - Musica.

PROGRAMMA B — ore 16,30-18

Recitazione del Corano.
Giornale Radio.
Hello.
Lugabahsi.

PROGRAMMA C — ore 19-20

Recitazione del Corano.
Giornale Radio.
Hello.
Notiziario vario.
Canzone moderna somala.
Gurou.
Gabai.

PROGRAMMA D — ore 21-22

Conversazione.....
« Fingers on Fire » - Valzer bolero.

Trasmissione lingua italiana

20.00 - Giornale Radio.
20.10 - Ritmi cantati.

20.00 - Giornale Radio.
20.10 - Ritmi ballabili.

Spettacoli d'oggi

Cinema Benadir — « Gorilla in fuga » (Technicolor).
Cinema Centrale — « Il cammino delle stelle ».
Cinema El Gab — « Watan » film indiano.
Cinema Hadramut — « Il terrore delle Montagne Rocciose » (Technicolor).
Cinema Hamar — « Il grande flagello » (Technicolor).
Cinema Missione — « Ambar » film indiano.
Supercinema — « Ciclone ».

e di domani

Cinema Benadir — « La Valle dei Maori » (a colori).
Cinema Centrale — « Il grande flagello ».
Cinema El Gab — « Ambar » film indiano.
Cinema Hadramut — « Hanno ucciso Vicki ».
Cinema Hamar — « Berretti rossi » (Technicolor).
Cinema Missione — « Watan » film indiano.
Supercinema — « Ciclone ».

UFFICIO DEL GIUDICE REGIONALE DEL BENADIR

Avviso di vendita di beni mobili pignorati

Il sottoscritto Cancelliere Dirigente dell'Ufficio del Giudice Regionale del Benadir

RENDE NOTO

che il giorno 5 novembre 1956, ore 9, nel negozio di fotografo di proprietà del Signor De Donno Vincenzo, sito in Merca, l'Ufficiale Giudiziario di quest'Ufficio Sig. Giuseppe Cancellara procederà alla vendita di beni mobili pignorati in data 17 maggio 1956, in danno di esso De Donno Vincenzo e su istanza del Signor Casati Bruno.

Gli oggetti da vendere sono costituiti da macchine fotografiche, riflettori, tendoni da sfondo,pellicole ed altro materiale fotografico.

La vendita sarà effettuata per pubblico incanto ed al miglior offerente contro pagamento in contanti del prezzo.

Mogadiscio, 27 settembre 1956.

IL CANCELLIERE DIRIGENTE
(Gabriele Di Vito)

Casa degli Italiani

Gita a Genale e Merca

Si comunica che per la gita a Genale e Merca, che si effettuerà domenica 28 corr. le prenotazioni, per ragioni organizzative, si chiuderanno alle ore 18 di lunedì 22 corr.

La segreteria sarà aperta per le prenotazioni anche domenica mattina 21 corr. dalle ore 10 alle ore 12.

RINGRAZIAMENTO

Il Partito Giovani Somali Hauie si sente in dovere di ringraziare coloro che hanno celebrato la cerimonia religiosa Ziara a memoria di Hauie il giorno 12 ottobre – 7 del mese di Rabi Al Aual.

ANNUNCI ECONOMICI

CEDESI a BUKAVU (Congo Belga) centralissimo avviato BAR-RISTORANTE. Prezzo conveniente. Rivolgersi: Posoni.

DA JANNETTE - lavatura a secco - smacchiatura - Dry cleaning speciale - Tel. 41 - opposite - di fronte Mitchell Cotts.

BICICLETTE Sport, viaggio - Motocicli - Accessori delle migliori Marche — Schienali speciali per sedili auto — Mobili per uffici — Attaccapanni ogni tipo - Ombrelloni spiaggia — Macchine cucire « Singer » letti » — Troverete presso i Magazzini R. PATRIA - Vicino Supercinema.

PIANOFORTE come nuovo di marca vendesi - Magazzeni R. PATRIA - vicino Supercinema.

da Alimentari "PETETTI"

domenica 21 ottobre sono in vendita i seguenti prodotti arrivati col piroscafo Europa dall'Italia:

UVA REGINA (da tavola bianca e nera)
PESCHE GIALLE
KAKI
PERE (buttira)
MELOGRANI
ARANCI DOLCI
MELE (pasta dura)
MARRONI (castagne fresche)

oltre a sedani bianchi - carote - cavoli - patate - cipolle - lenticchie - ceci.

RADIO MOGADISCIO

Domani alle ore 17.

"Lugabahsi"

a cura di Ahmed Alloro

Cinema Teatro Hamar

DOMANI

La "Columbia Pictures" presenta un episodio emozionante dell'eroismo dei Paracadutisti.

BERRETTI ROSSI

TECHNICOLOR

Una travolgente rievocazione in un fantasmagorico Technicolor!

con: ALAN LADD — LEO GENN.

— Nuovo cinegiornale —

Cinema Teatro Hamar

OGGI

L'affascinante cornice di un'Isola selvaggia, di fronte al fascino di una donna si infrange la brutalità degli uomini.

Il grande flagello

TECHNICOLOR

Nella vastità dell'Oceano Indiano rullano i tamburi della morte per il grande flagello rosso: il colera!

con: GLYNIS JOHNS — ROBERT NEWTON — DONALD SINDEN.

— Nuovo cinegiornale —

da "BERTANI,,

Arrivi: con M/n EUROPA

FRUTTA: UVA REGINA - MELE - PERE
FRUTTA SECCA: FICHI - NOCI - NOCCIOLE
SALUMI: ZAMPONI - COTECHINI
FAGIOLI SECCHI BURLOTTI - CECI - LENTICCHIE
FARINA GIALLA

Il Rinomato OLIO D'OLIVA LUPI — **in vendita sfuso ed in lattine presso tutti i negozianti alimentari - All'ingrosso FABIO POLI - Tel. 270**

Esisteva l'uva nell'età preistorica?

I semi di questo frutto sono rinvenuti nelle abitazioni anteriori all'età del bronzo

La Dietica è diventata un argomento scottante. Ognuno di noi è ansioso di sapere, di studiare il modo e il sistema per vivere a lungo e in perfetta salute, e la medicina moderna accentra una gran parte dello studio per il nostro benessere, proprio sulla dieta, parola greca che significa «tenore di vita». In realtà, come il meccanismo di un motore industriale dipende dal carburante, così il buon funzionamento dei nostri organi dipende dalla quantità e dalla qualità del combustibile.

Un certo tipo di combustibile si adatta meglio ad un certo tipo di motore, ne facilita l'attività e ne attenua gli sforzi che da esso si richiedono evitando qualunque guasto al suo funzionamento e l'alimentazione adeguata alle nostre condizioni fisiologiche (età, sesso, clima, lavoro ecc.) rappresenta uno dei migliori metodi di cura per la maggior parte delle malattie.

Se le sostanze chimiche possono essere somministrate con la massima sicurezza, non essendoci alcun dubbio su ciò che contengono, tutto ciò che vive e viene dalla natura, ha affinità biologiche con il nostro organismo, e degli imprevedibili effetti dietoterapici, che possono essere miracolosi. Una giusta scelta può portare a reazioni insperate, a benefici a cui nessuna medicina di composizione chimica può arrivare. Ed è per questo che lo studio della dietica diventa sempre più importante.

Una delle basi della buona alimentazione, è la frutta, che è una fonte inesauribile di sostanze che risanano e rinnovano il nostro organismo.

Ed in questa stagione il compito spetta soprattutto all'uva. L'uva è un frutto di origini remote: pare venga dall'Asia dove anche ora cresce selvaggia, come una liana, appigliandosi agli alberi. Il famoso grappolo della Terra Promessa di Canaan, con molta probabilità ha un'origine di questo genere. Si dice persino che questo frutto esistesse nell'età preistorica: infatti sono stati rinvenuti semi d'uva in «Dolmen», abitazioni che come è noto sono anteriori all'età del bronzo.

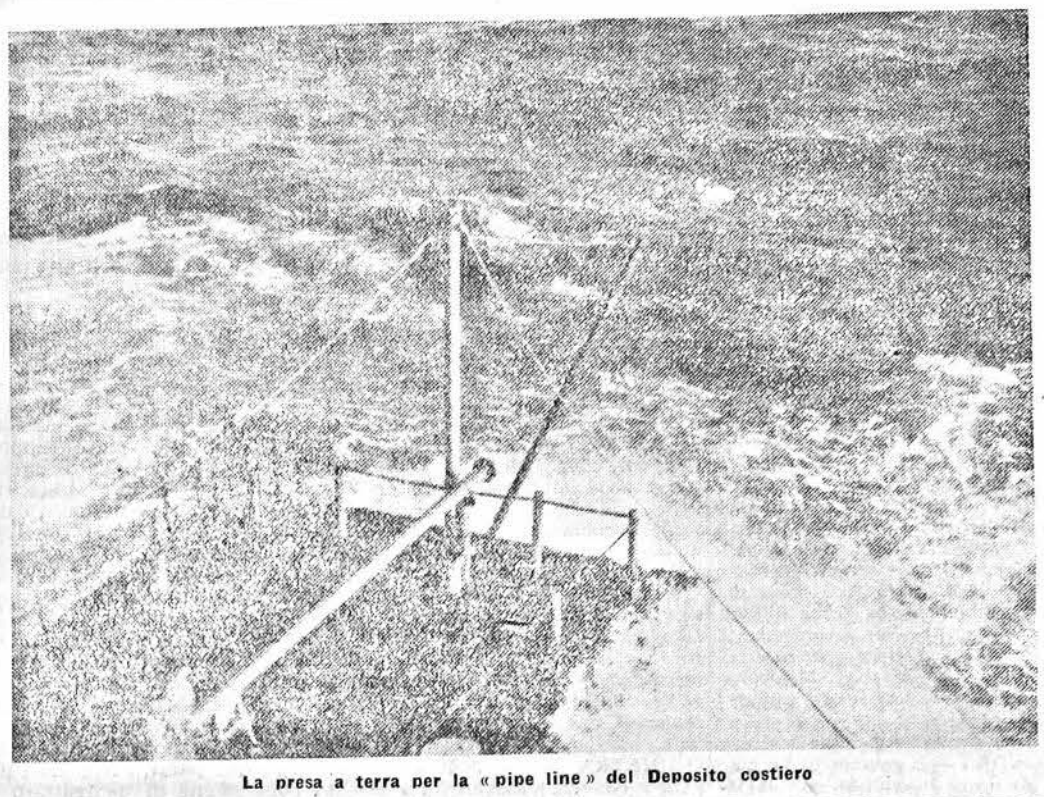
Ed altrettanto remota è l'origine del vino il cui processo di fabbricazione si trova già in certi affreschi egiziani che risalgono a 4000 e anche 5000 anni fa. In Palestina, e Babilonia e in Siria la coltivazione della vite è nota da 4000 anni, ma ebbe più fortuna in Europa che altrove, e soprattutto in Italia, dove, favorita dal clima e dalla fertilità del terreno, ebbe fino dai tempi antichi le più apprezzate qualità di uva; infatti l'Italia veniva chiamata «Terra Enotria».

Dal tipo unico originario di vite, presto nacquero numerose varietà; infatti Giunio Columella nel suo libro «De Re Rustica», scritto nel primo secolo dell'Era Volgare, ne descriveva già almeno una dozzina di tipi diversi. Giustamente l'uva viene considerata come uno dei più pregevoli prodotti agricoli mediterranei nella sua polpa e nel suo succo e persino nei suoi semi sono contenuti infatti elementi dotati delle più alte proprietà nutritive. La buccia, che serve da schermo protettivo contro eventuali agenti esterni dannosi all'integrità del chicco, è pochissimo digeribile, ma contiene notevoli quantità di vitamina C. Nel chicco d'uva si è riscontrata la presenza oltre alla vitamina C, anche delle Vitamine A, B1, B2 e PP.

Il potere terapeutico dell'uva è ormai riconosciuto universalmente, e anche se non si possono avere dati esattissimi di ciò che contengono i suoi chicchi attraverso le analisi chimiche, troppe volte sono stati riconosciuti benefici indiscutibili in varie forme di malattie, come: disappetenza, gotta, affezioni renali o vescicali, alterazioni della funzione epatica, forme di deperimento conseguenti a malattia, denutrizione negli stati anemici della adolescenza, convalescenza, e molti altri casi medici. Le diverse qualità di uva appartengono a tre gruppi principali: uve da tavola, mangerecce e da cura. Ma soprattutto è importante trovare per ogni singolo individuo la qualità e la quantità che più si addice al suo organismo.

La cura dell'uva si è dimostrata efficace anche nelle forme di diabete, infatti in base a studi fatti su malati di diabete posti per più giorni consecutivi a dieta esclusiva di uva, e tenuti in osservazione per un lungo periodo prima e dopo lo esperimento, si potè constatare un'azione favorevole sulle condizioni dei malati. L'Istituto di Dietica sta approfondendo queste ricerche e non c'è dubbio che i risultati che di volta in volta saranno resi noti, avranno grande importanza per la medicina.

E' anche interessante conoscere la varietà dei tipi di uva, frutto di studio e di continui innesti tra le diverse qualità. In ogni regione di Italia ci sono specialità battezzate con nomi sonanti, in piena armonia con la bellezza dei grappoli, che sembrano venire direttamente dal lontano Paradiso Terrestre. La «Delizia di Vaprio» la «Regina dei Vigneti» sono tra le più belle qualità coltivate in Alta Italia, mentre l'«Alba Magna», la «Regina di Bari», e il famoso «Moscato di Terracina», sono il vanto dell'Italia meridionale.



La presa a terra per la «pipe line» del Deposito costiero

MOSCA — Bulganin ha ricevuto al Cremlino, Mohammed Daud, Primo Ministro dell'Afganistan. L'ospite è stato anche ricevuto da Tarassov, vice presidente del Presidium del Soviet Supremo, presente il Ministro degli Esteri Shepilov.

I Premi Nobel per la medicina e la fisiologia

Londra, 18.

Si apprende da Stoccolma che il Premio Nobel 1956 per la fisiologia e la medicina è stato assegnato al Prof. Andrè Cournand di New York, al Dottor Werner Forssman di Bad Kreuznach (Germania), ed al Prof. Dichinson W. Richard di New York.

Il medico tedesco Werner Forssman, insignito del Premio Nobel per la medicina e fisiologia, è nato il 29 agosto 1904 ed è stato allievo del Prof. Sauerbruch di fama mondiale per essere stato il primo chirurgo che abbia osato operare il polmone. Il Forssman è divenuto celebre per essersi immesso in una vena una sonda alla quale ha fatto raggiungere il cuore. Questo esperimento è stato da lui più volte ripetuto. Il medico ha detto oggi che gli animali sopportano meno degli uomini l'immissione di una sonda nel cuore, e che questo mezzo di esplorazione del cuore non è così pericoloso come molti temono. Ora alla sonda è applicato un microscopico apparecchio che può fotografare le pareti interne del cuore. Attualmente il Forssman dirige una sua clinica a Bad Kreouznach.

Le novità del salone dell'automobile inglese

Londra, 18.

Il salone inglese dell'automobile inaugurato ieri assume, nella attuale edizione, una particolare importanza per la Gran Bretagna, in quanto questa industria automobilistica — una delle maggiori esportatrici del paese — viene considerata da molti in crisi, o comunque in difficoltà, nel sostenere la concorrenza di industrie straniere quali quella americana e tedesca.

Da tempo i produttori inglesi si preparavano per questa manifestazione, preannunciando nuovi tipi di macchine e nuovi congeni. Questa edizione del Salone viene definita «l'edizione del doppio pedale». Infatti le novità maggiori sono tre tipi principali di cambio automatico, applicabili a buona parte dei modelli esposti, di media cilindrata, ed altri congegni analoghi, come quello dell'«overdrive», anch'esso applicabile a molti modelli. La preoccupazione dei costruttori è stata di ideare tali congegni in modo di non richiedere trasformazioni sostanziali degli elementi tradizionali del cambio.

A parte queste novità i modelli esposti sono per la maggior parte evoluzioni di modelli esistenti e le «Morris», «Austin» e «Standard» hanno immesso nuovi e più potenti motori nelle vecchie carrozzerie delle loro vetture più popolari. A prima vista, però, non sembra che l'industria inglese sia riuscita a produrre quella macchina utilitaria da concorrenza destinata a contrabattere la diffusione nei mercati mondiali di alcuni tipi di macchine tedesche ad anche, in misura minore, italiane. Le case italiane — FIAT, Lancia, ed Alfa Romeo — sono presenti con i loro ultimi tipi i quali, ciascuno nella sua categoria, reggono assai favorevolmente il confronto con le macchine straniere — francesi, tedesche, americane, svedesi, cecoslovacche — oltre naturalmente quelle inglesi, esposte nella grandissima sala di Earl S. Court.

Tuttavia la varietà dei modelli esposti è vastissima.

Naturalmente la Gran Bretagna è presente con tutti i suoi modelli migliori dalla «Ford popular», la più economica e che costa un po' più di settecentomila lire sul mercato interno, fino alle «Roll Royce» le quali offrono, nascoste nella carrozzeria di stile vittoriano, le più raffinate novità, da un impianto di refrigerazione a quello della televisione. Prezzo di una «Roll Royce»: 13 milioni di lire. Le case straniere sono presenti in blocco. Gli italiani sono rappresentati dalla FIAT, dalla Lancia, dall'Alfa Romeo, la «Seicento multipla» è definita dai giornali «una delle novità più interessanti». La seicento normale, del resto, ha già avuto successo in Inghilterra, e se ne vedono circolare parecchie con la targa inglese. L'anno scorso se ne sono vendute circa un migliaio. Lo stand dell'Alfa Romeo è molto attraente, con una «1900 Berlina», con una «1900 Sprint» con una «Giulietta Sprint Coupe» e con una «Giulietta Sprint Cabriolet», tutte verniciate di un bel rosso fiammante. La Lancia espone la «Flaminia» la «Aurelia Gran turismo» e «l'Appia».

Tra le curiosità del salone bisogna segnalare una «Rover» a turbina, e una singolare «Centurion» simile nella parte posteriore ad un aeroplano, con la parte superiore della carrozzeria tutta in plastica trasparente. Il volante sembra, sospeso in aria; esso non poggia su alcuna colonna. Un piccolo schermo, in mezzo al cruscotto, sembra quello della televisione. Esso riflette la strada dietro la vettura e sostituisce lo specchietto retrovisore.

Incidente senza precedenti in Georgia

Salva in volo 2 paracadutisti che si erano "annodati,, nella caduta

Attimi di terrore a 200 metri da terra Tutti e tre i militari si sono salvati

FORT BRAGG (North Carolina), ottobre. — Un incidente che non ha precedenti nella storia del paracadutismo è avvenuto durante un'esercitazione militare nei cieli di Fort Benning (Georgia), quando due paracadutisti, sono entrati in collisione e sono stati presi al volo un centinaio di metri più in basso da un terzo, che li ha portati sani e salvi a terra.

L'unico ad avere sofferto per l'emozionante avventura è lo specialista di terza classe William Mee, il quale nell'atterraggio, per forza di cose, un po' brusco, ha subito la slogatura di entrambe le caviglie e ne avrà per tre settimane.

Il Quartier Generale della 32ª divisione aerotraportata, di stanza a Forth Bragg, ha permesso oggi alla stampa di interrogare i protagonisti della singolare avventura, dalla cui viva voce si sono appresi i fatti.

Primo a parlare, il soldato di prima classe Frank Ruminer, il quale ha detto: «Saltai dal mio C-119; credo come decimo o undicesimo. Iniziai regolarmente la discesa quando, ad un tratto mi sentii urtare violentemente e trovai che un altro soldato si era unito a me e stava, con le funi del suo paracadute attorcigliate a quelle del mio, disperatamente tentando di liberarsi. La velocità di discesa aumentò paurosamente, perchè i due paracadute offrivano minor resistenza all'aria, visto che le corde si erano attorcigliate e non riuscivamo assolutamente a liberarci quando vedemmo un altro paracadutista sotto di noi.

Un istante dopo, il sergente Louis Berthiaune afferrava a volo Meek e, essendo il suo paracadute aperto ottimamente, scendevamo verso terra bruscamente ma salvi».

William Meek ha detto che quando Louis Berthiaune lo agganciò gli disse: «che fai non sai neanche scendere da solo?».

«Appena saltai dal mio aereo — ha detto Meek — sentii uno strattone ma mi accorsi che il paracadute non si apriva bene. Quando l'ombrello si aprì del tutto, ero all'altezza di Ruminier e i nostri due paracadute divennero un groviglio. Senza Berthiaune avremmo forse potuto salvarci, usando i paracadute di riserva, ma era un rischio, perchè si sarebbero attorcigliati egualmente».

Il vero protagonista ed eroe dell'avventura è il sergente Louis Berthiaune, il quale ha detto che «quei due pivelli neppure si ricordano come stanno le cose. Fu prima Ruminer e poi Meek ad unirsi a me, ma Ruminer è quello che s'è attorcigliato con Meek per via del ritardo nel saltare. Ho sempre detto di aspettare almeno due secondi tra un lancio e l'altro, ma qui saltano tutti come capretti appena vedono la porta aperta».

Spettatori oculari hanno dichiarato che l'intera scena s'è svolta «nello spazio di un paio di secondi» ed infatti l'agganciamento a tre è avvenuto a 240 metri dal suolo, quando erano pochi istanti che i tre erano saltati dall'apparecchio. Meek era su un C-119, mentre gli altri due erano su un secondo apparecchio. Quando toccarono terra peggio la ebbe Meek, che si trovava più in basso e che ricevette addosso il corpo di Berthiaune prima e di Ruminer poi.

Un incidente del genere avvenne poco tempo fa, sempre a Fort Benning, tra il sergente Raymon Johnson ed il soldato William Wise ed anche allora i due si salvarono.

Il sergente Louis Berthiaune, veterano dei paracadutisti con 15 anni di servizio e lanci su Okinawa e su Burma al suo attivo nella scorsa guerra, è stato proposto per una ricompensa dalle autorità militari.

t SAMMY DONOVAN

IL CINQUANTENARIO DI UN'IDEA GENIALE

L'uomo che aveva fede nella luce del giorno

Londra, ottobre.

L'ora estiva inglese, che corrisponde a quella effettiva italiana, ha avuto termine ieri alle 3, quando nel Regno Unito tutti gli orologi sono stati riportati alle 2.

Un giorno d'estate dei primi anni del nostro secolo, il signor William Willett compiva la consueta cavalcata mattutina allorchè ebbe una di quelle esperienze che mutano il corso di tutta una vita. Erano le sei e mezzo del mattino e sotto un cielo sereno e un sole splendente, le vie, le case e la gente dormivano nel silenzio turbato soltanto dallo scalpitio del suo cavallo. Fu allora che gli balenò per la mente un'idea che non doveva abbandonarlo mai più, che gli si configurava come la missione della sua vita e per il trionfo della quale lottò fino al termine della sua esistenza. Era un'idea geniale quantunque semplicissima; un sottile opuscoletto, uscito esattamente 50 anni fa, raffinato quanto si vuole ma composto di soli quattro fogli di formato in quarto, bastava a contenerla. Il lettore che lo acquistava, sedotto dalla mitezza del prezzo (costava soltanto un penny) dalla bella rilegatura, seppure di gusto un po' pesante come si usavano allora, e dal curioso titolo «Lo spreco della luce diurna» leggeva nella prima pagina: «Tutti amano le serate lunghe e luminose. Tutti lamentano l'avvicinarsi dell'autunno e quasi tutti si dolgono che la luce radiosa delle mattine di primavera e d'estate si veda così di rado. Ma — prosegue Willett con un balzo improvviso dal lirico al pratico — se alcune ore di luce diurna sprecate in primavera, estate e autunno, si potessero togliere all'inizio e aggiungere alla fine del giorno molti ci guadagnerebbero».

Quando l'opuscolo vide la luce William Willett aveva cinquant'anni ed era curioso che un'idea del genere fosse andata a conficcarsi in capo ad un uomo come lui; non per via dell'età ma perchè si era già affermato come impresario edile delle classi più facoltose. Il quartiere degli artisti a Chelsea — la Montmartre di Londra — e quello elengatissimo di Sloane Street devono gran parte del loro fascino a William Willett che eliminati i vecchi tuguri, fece sorgere vie e piazze di una bellezza severa e dignitosa. Anzi gran parte del denaro ricavato da tale fortunata attività fu speso nel tentativo di indurre una nazione recalcitrante ad alzarsi prima alla mattina.

Il suo libriccino diventò popolare, conobbe diciannove edizioni e crebbe a poco a poco al punto che le quattro pagine originarie salirono a cento.

L'ora estiva come la conosciamo noi è una semplificazione del sistema assai più complicato proposto da Willett. Egli avrebbe voluto che in ognuna delle domeniche di aprile si aggiungessero venti minuti all'ora normale; che la prima domenica cioè incominciasse venti minuti più tardi; la seconda quaranta, la terza sessanta e la quarta ottanta per modo che all'inizio di maggio si avesse un anticipo di un'ora e venti minuti. La prima domenica di settembre si sarebbe dovuto incominciare il processo inverso fino al ritorno all'ora normale.

Da quell'uomo pratico che era, Willett faceva notare — nel corso di una tournée propagandistica nel paese sulla scia del suo opuscolo — che il risparmio di 210 ore di luce diurna realizzato grazie all'attuazione della sua idea, avrebbe permesso una economia, sulla base di uno scellino e dieci pence per abitante, della bellezza di due milioni e mezzo di sterline. Eppure, ad onta dell'appoggio di uomini del calibro di un Winston Churchill, di un David Lloyd George, di un Keir Hardie ed altri e nonostante il favorevole parere espresso da una commissione parlamentare incaricata di riferire in merito, il progetto di legge veniva continuamente respinto. Ma Willett non si dava per vinto e continuò a lottare con una tenacia che oggi agli inglesi sembra anche più ammirevole del suo lampo di genio. Solo nel 1914, con lo scoppio della prima guerra mondiale, Willett decideva di desistere dalla sua campagna fino al ritorno della pace. Ma fu proprio la guerra invece — ironia degli eventi — a far realizzare la sua idea. Come ogni altro paese europeo anche l'Inghilterra aveva bisogno di risparmiare combustibile. E così, passato rapidamente lo scoglio delle due Camere grazie all'energica azione del governo, il progetto di legge per il «Dayligh Saving» cioè per «il risparmio della luce diurna» fu varato il 21 maggio 1916.

«La sua fede nella luce diurna — scrive in questi giorni la nipote Marjorie Seldon — aveva qualche cosa di religioso e di mistico». Che egli avesse proposto di cambiare l'ora di domenica — come si fa ancora in Inghilterra — non era un caso. Il padre di Willett era così rispettoso del riposo del settimo giorno che le lettere giunte con la posta domenicale non potevano essere aperte fino al lunedì mattina!

LUIGI GROSSO

Abbonatevi al Corriere della Somalia

In breve dal mondo

LONDRA — Un ammutinamento si sarebbe verificato due settimane or sono, nella guarnigione militare britannica di Derna, nel deserto libico, a quanto scrive il "Daily Express". L'ammutinamento avrebbe avuto per protagonisti un centinaio di richiamati che avrebbero ucciso il comandante del campo.

* * *

LONDRA — Una quarta esplosione atomica, l'ultima dell'attuale serie, che avrebbe dovuto aver luogo in Australia nel poligono di Maralinga, è stata rimandata a data da destinarsi a causa del maltempo.

* * *

BONN — Il Bundesrat ha approvato, in prima lettura, il progetto di legge governativo che contempla in dodici mesi la durata del servizio militare obbligatorio. Il provvedimento, esaminato in prima lettura, ha riscosso 31 voti favorevoli e 7 contrari. Il progetto dovrà ora essere discusso al Bundestag. Il governo aveva inizialmente proposto una durata di 18 mesi.

* * *

LONDRA — Il governo di Pechino ha giudicato insoddisfacente la risposta britannica alla sua protesta per i recenti sanguinosi incidenti di Hong Kong e si è riservato di chiedere la rifusione dei danni e di avanzare una nuova protesta a causa dei danni subiti dai cittadini cinesi di quel territorio posto sotto l'autorità britannica. Una comunicazione in questo senso è stata fatta ieri personalmente dal Presidente del Consiglio Chu En Lai al rappresentante britannico a Pechino, O'Neil.

* * *

IL CAIRO — La costruzione di rifugi antiaerei nelle scuole, nelle case e nei locali pubblici e di spettacolo, è stata ordinata dal governo egiziano.

* * *

PARIGI — Il nuovo partito radicale socialista è stato costituito ufficialmente dai dissidenti del partito radicale di Mendes-France.

* * *

WASHINGTON — L'Ambasciatore d'Italia a Washington, Manlio Brosio, si è incontrato con il Segretario di Stato John Foster Dulles per uno scambio di vedute sugli sviluppi della situazione relativa al canale di Suez dopo le conversazioni fra i Ministri degli Esteri occidentali ed egiziano di New York e la conclusione del dibattito al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

* * *

BONN — Il Cancelliere Adenauer è stato invitato dal governo francese a recarsi in visita ufficiale a Parigi. Da ottant'anni è la prima volta che un capo di governo tedesco viene invitato ufficialmente dal governo francese. Adenauer e Mollet si dedicheranno all'esame delle possibilità di più stretta collaborazione tra i due paesi nel quadro di una federazione europea.

* * *

MOSCA — Si sono riuniti i plenipotenziari sovietici e giapponesi autorizzati dalle rispettive delegazioni governative per proseguire l'esame di un progetto di dichiarazione comune sulla normalizzazione dei rapporti fra i due paesi e il progetto di un protocollo sul commercio e sul reciproco trattamento di nazione più favorita. Le loro raccomandazioni comuni saranno sottoposte alle delegazioni governative presenti a Mosca.

* * *

VIENNA — Il segretario del partito comunista sovietico, Kruscev, è giunto a Varsavia.

* * *

NEW YORK — Si è appreso che in un messaggio inviato alle American Legio, mentre a Ginevra aveva luogo un nuovo incontro fra i plenipotenziari americano e cinese, il Presidente Eisenhower ha assicurato che il governo degli Stati Uniti continuerà ad adoperarsi per la liberazione degli americani ancora trattenuti nella Cina popolare.

* * *

NEW YORK — Il presidente della conferenza per la istituzione di un ente internazionale di sfruttamento pacifico dell'energia atomica, il brasiliano Joao Carlos Muniz, ha affermato di ritenere che si possa giungere ad una votazione dello statuto dell'ente stesso, martedì.

* * *

PARIGI — Il governo francese avrebbe deciso di imporre altri 70 miliardi di franchi di tasse. Si tratterebbe di un'imposta governativa provvisoria del 20% sopra i profitti delle società industriali e commerciali, di una imposta del 2 % sulle riserve delle società, di una tassa interna sui prodotti del petrolio. La benzina crescerebbe di 0,500 al litro. Tali notizie hanno prodotto sulla Borsa una pessima impressione.

* * *

ROMA — Durante i lavori di restauro del passetto di Borbo, il luogo corridoio al sommo delle mura leonine e che collega il Vaticano con Castel Sant'Angelo, sono stati scoperti in questi giorni dei piccoli depositi di proiettili di 400 anni fa, murati in un sottopassaggio. Si tratta probabilmente delle munizioni per gli archibugi dei lanzichenecchi che parteciparono, nel maggio 1527, all'assedio e al sacco di Roma.

LUSSEMBURGO — La produzione di minerale di ferro nella comunità europea del carbone e dell'acciaio ha raggiunto nel mese di settembre 6.782.000 tonnellate. Nei primi nove mesi del 1956 la produzione è aumentata del 7,6 per cento rispetto a quella del periodo corrispondente del 1955, risultando pari a 125.000 tonnellate.

* * *

ROMA — Il Presidente della Repubblica e signora Gronchi hanno offerto una colazione in onore dell'Imperatrice dell'Iran, Soraya. Alla colazione hanno partecipato il Sottosegretario agli Esteri on. Folchi, e l'Incaricato d'Affari persiano a Roma, e alcune altre personalità iraniane ed italiane.

* * *

WASHINGTON — Un consigliere dell'Ambasciata sovietica a Washington ha consegnato al Segretario americano Foster Dulles un messaggio del capo del governo sovietico Bulganin al Presidente Eisenhower.

* * *

GINEVRA — Il 24 ottobre si svolgerà a Ginevra una cerimonia ufficiale per celebrare la giornata dell'organizzazione delle Nazioni Unite. Tra gli ospiti d'onore vi sarà il Ministro degli Esteri italiano Gaetano Martino il quale pronuncerà un discorso.

* * *

BONN — Una delegazione del Ministero della Difesa della Repubblica democratica tedesca si reca a Mosca, sotto la guida del Vice Ministro Freyer, per partecipare a conversazioni militari, con esponenti degli stati maggiori polacco e cecoslovacco, ed il comandante delle truppe sovietiche in Germania, Maresciallo Gretschko.

* * *

ROMA — Occupandosi del soggiorno dell'Ambasciatore d'Italia in Egitto, Fornari, che attualmente si trova a Roma, "Il Messaggero" scrive che il rappresentante italiano ha avuto una serie di colloqui a Palazzo Chigi, presumibilmente sugli orientamenti del governo egiziano nella nuova fase dei negoziati per la soluzione della vertenza del canale.

* * *

NEW YORK — In una intervista concessa ad un inviato del "New York Times", il Presidente Nasser ha tra l'altro dichiarato che l'Unione Sovietica è disposta a concedere all'Egitto ingenti prestiti per la costruzione della diga di Assuan, ma che il governo egiziano non ha preso in proposito alcuna decisione.

DOPO UNDICI ANNI DALLA FINE DELLE OSTILITA'

Terminato lo stato di guerra tra l'Unione Sovietica e il Giappone

Washington segue con attenzione la ripresa della tattica del sorriso da parte di Mosca nei riguardi di Tokio e di Bonn.

Mosca, 19.

Lo stato di guerra tra l'Unione Sovietica e il Giappone è finito oggi, e tra i due paesi sono stati ristabiliti normali rapporti diplomatici, in forza di un accordo firmato oggi a Mosca dal Capo del Governo Bulganin e dal Ministro degli Esteri Shepilov per l'URSS e dal Capo del Governo Hatoyama e dall'Ambasciatore Matsumoto per il Giappone.

E' stato sottoscritto anche un accordo commerciale tra i due paesi.

Nell'accordo, è stato convenuto di proseguire dopo il ripristino dei rapporti diplomatici tra i due paesi, i negoziati per la conclusione di un trattato di pace. La Russia si impegna inoltre di appoggiare la candidatura del Giappone all'ONU. E' stato inoltre convenuto il riconoscimento da parte dell'Unione Sovietica della sovranità del Giappone sulle isole Habomai e Shikotan. La consegna delle isole avverrà però soltanto dopo la firma del trattato di pace.

Da Washington si apprende che il Dipartimento di Stato evita ogni commento al nuovo passo che i rapporti russo-nipponici hanno fatto. Si propende, tuttavia, per giudicarlo come una ripresa in pieno della tattica del sorriso da parte di Mosca, che da qualche tempo insiste sulla necessità di migliorare le relazioni col Giappone. Una uguale tattica si ravvisa qui nella nomina del nuovo ambasciatore sovietico a Bonn Smirnov, con la quale il Cremlino spera di indurre il Cancelliere Adenauer, indebolito ora dalla sua posizione interna, a reagire in modo meno negativo che del passato alla politica di contatti bilaterali più stretti fra i due paesi.

Pur continuando ad avere la più completa fiducia nella linea politica del Cancelliere, non si trascura di osservare che a causa della lunga paralisi della politica estera degli Stati Uniti, stanno sorgendo in Germania problemi difficili. Pur con tutte le reticenze e le smentite ufficiali, la posizione assunta dal nuovo Ministro della Difesa Federale Franz Josef Strauss introduce — secondo questi circoli — elementi di complicazione nei programmi atlantici per l'Europa. Ci si trova infatti di fronte alla decisione tedesca di ridurre il ritmo del riarmo terrestre e nello stesso tempo di fronte al problema del rimodernamento in senso atomico del dispositivo militare della NATO in Europa. Il problema, che è militare e politico assieme, risulta essere al centro della riunione del comitato militare della NATO apertasi ieri al Pentagono, sotto la presidenza del Capo di Stato Maggiore delle forze armate italiane Gen. Giuseppe Mancinelli.

Destinata a fallire la campagna sovietica di penetrazione economica

Washington, ottobre.

Nei paesi che in buona fede hanno accettato di entrare in relazione d'affari con l'Unione Sovietica, si fa sempre più strada il sospetto che anche gli scambi o le promesse di assistenza economica, vengano adoperate dai sovietici come arma politica di sovvertimento e di sottomissione. Le continue lamentele che a questo riguardo vengono espresse da operatori commerciali e da governanti del mondo libero, inducono gli osservatori del fenomeno a prevedere per la nuova politica di Mosca un sicuro insuccesso.

Recentemente, il direttore del Centro Internazionale di studi dell'Istituto di Tecnologia del Massachusetts, Max F. Millikan, che sta conducendo un approfondito esame dei problemi economici sovietici, ha affermato che la campagna di penetrazione economica del Cremlino è destinata a fallire. E' evidente, egli ha detto, che un numero sempre maggiore di esponenti industriali, commerciali e governativi di quei paesi che hanno accettato l'assistenza sovietica o sono entrati in relazione d'affari con le nazioni del blocco cino-sovietico, cominciano a rendersi conto degli svantaggi e dei pericoli che si celano dietro gli stretti legami economici imposti da Mosca e dai suoi satelliti.

Millikan ha citato in proposito l'esperienza dell'Egitto e della Birmania, precisando che questi paesi hanno provato forti delusioni nella realizzazione degli accordi per le forniture di prodotti agricoli contro merci o assistenza da parte sovietica.

L'Egitto è stato particolarmente contrariato per il fatto che l'URSS, contravvenendo ai patti, ha immesso sui mercati euro-occidentali forti quantitativi di cotone acquistato in Egitto, deprimendo il prezzo che gli operatori egiziani avrebbero potuto realizzare sugli stessi mercati.

La Birmania ha subito enormi danni a causa dell'abile prenotazione sovietica, fissata a prezzi non internazionali, di molta parte del suo raccolto di riso, che le ha impedito di trarre vantaggio dagli aumenti subiti dal riso sul mercato mondiale. Inoltre, ulteriori perdite sono derivate a questo paese per il fatto che la contropartita russa delle forniture di riso birmano era rappresentata in gran parte da grosse partite di cemento, che secondo le clausole imposte da Mosca, non può essere nè immagazzinato nè rivenduto in altri paesi, restando così esposto al completo deterioramento.

In altri paesi, come ad esempio l'India, il Cremlino si preoccupa invece a creare, almeno agli inizi, una atmosfera di soddisfazione nei confronti dei rapporti economici con l'URSS. Si tratta solo di tattiche diverse, a seconda degli obiettivi, vicini o lontani, che Mosca si propone di raggiungere, specie nei paesi in via di sviluppo.

«Io sono profondamente convinto — ha concluso Millikan — che se noi offriamo a queste nazioni la possibilità di conseguire i prevalenti obiettivi di indipendenza e di sviluppo economico nell'ambito della società occidentale, il piano del Cremlino fallirà. Ciò non vuol dire che queste nazioni non continuino ad accettare assistenza e a svolgere commerci con il blocco sovietico; ma l'entità di questi rapporti economici non sarà tale da compromettere l'indipendenza politica dei paesi interessati».

Abbonatevi

Agenzia Somala D'Informazioni

(A.S.D.I.)

Esponenti industriali americani sollecitano una riduzione delle tariffe doganali

Washington, ottobre.

La Commissione per lo Sviluppo Economico — organizzazione privata di esponenti industriali e commerciali americani — attraverso una esauriente esposizione del presidente del consiglio di amministrazione, J. D. Zellerbach, ha sollecitato il Congresso a consentire una graduale riduzione delle restrizioni tariffarie.

Premettendo che il gruppo di industriali da lui rappresentato è contrario ad un sistema di scambi «illimitatamente libero», Zellerbach ha precisato che i maggiori esponenti economici degli Stati Uniti ritengono però che l'economia americana potrà più facilmente conservare il suo dinamico progresso in un clima di liberalizzazione, piuttosto che in una atmosfera di restrizioni commerciali. Pertanto, si consiglia di limitare la protezione di determinati settori industriali ed agricoli ai soli casi in cui questi stessi settori possano essere seriamente danneggiati dalla concorrenza estera.

Missione archeologica italiana nel Pakistan

L'Istituto italiano per il Medio ed Estremo Oriente ha voluto che anche l'Italia, riprendendo una sua antica tradizione, fosse presente in Asia per campagne archeologiche che costituiscono una gloria per il paese che le intraprende e ne accrescono il prestigio presso i popoli orientali.

A tale scopo una missione archeologica diretta dal prof. Giuseppe Tucci e composta dagli archeologi Gullini e Faccenda e da vari assistenti ha iniziato i lavori di scavo nella valle dello Swat, una delle zone più interessanti dal punto di vista storico e culturale perchè ha sempre costituito uno dei punti di incontro tra le civiltà occidentali ed asiatiche e il subcontinente indiano.

ASSEGNATO l'HEMINGWAY 1955

Il "Premio Hemingway 1955" è stato assegnato oggi al romanzo « La valle bianca » di Sirio Giannini.

Il premio fu istituito nel 1949 dal popolare romanziere statunitense per premiare opere di giovani narratori italiani. Consiste in 100.000 lire e nella pubblicazione dell'opera.

La giuria era composta da Dino Buzzati, Remo Cantoni, Giacomo De Benedetti, Alberto Mondadori, Eugenio Montale, Fernanda Pivano ed Elio Vittorini.

برقية وكيل الدولة فولكى بمناسبة ذكرى انشاء العلم

بعث وكيل الدولة للشئون الخارجية ، صاحب الرفعة ألبرتو فولكى، الى حاكم صوماليا الادارى بمناسبة الذكرى الثانية لانشاء علم صوماليا ، البرقية التالية : —

«حضرت اليوم اجتماع الطلبة، الطالبات ، العساكر الصوماليين القائمين فى روما ، حيث بمناسبة الذكرى الثانية لانشاء علم صوماليا عبروا التشكرات الخالصة والاعتراف بالجميل نحو الحكومة الايطالية وتمنوا الحظ السعيد لوطنهم • وباختتام الحفلة ، أطلب من سعادتكم أن تعبروا لرئيس واعضاء الجمعية التشريعية وأعضاء حكومة صوماليا ، تهنئات حكومة ايطاليا الحارة لحسن مستقبل صوماليا ، مع تخصيص سعادتكم مع جميع مساعديكم الايطاليين والصوماليين احسن الاعمال • ويسرنى جدا أن أضيف تهنئتى الشخصية للنتائج المحصولة فى الميدان السياسى ، والتى أجريت من سعادتكم بكل ذكاء وثبوت» •

وأبرق حاكم صوماليا الادارى لصاحب الرفعة فولكى ، هكذا : —

«ان الجمعية التشريعية وحكومة صوماليا ، بعد أن أوصلت تهنئات حكومة ايطاليا وتهنئاتك الشخصية بمناسبة الذكرى الثانية لانشاء علم صوماليا يعبران بواسطتى تشكراتهم الحارة • وقوبلت تقديركم للاعمال الموجزة وتهنئتكم للنتائج المحصولة من مساعدى الايطاليين والصوماليين بخالص الفرح والسرور» •

حكومة صوماليا

وزارة الشئون الاجتماعية

قسم البيطرة

يحاط علم هؤلاء الذين يرغبون أن يصدروا الابقار الى الخارج ، أنه على أساس تقارير بوليس البيطرة وعلى اتفاق عرض مع البلدان المستوردة ، يجب على جميع الابقار ، أن توضع قبل تصديرها تحت التطعيم ضد وباء الابقار •

ويجب أن تجرى التطعيم على الأقل عشرون يوما ، قبل ابحار الواشى ، وستجرى عملية التطعيم بنطقة «على علو» (الكائنة على بعد ١٨ كيلومتر من طريق مقدشوه — بعد) على الممر المأسس خاصا ، وذلك بعناية بيطار مقاطعة بنادر ، حيث لمصادقة عملية التطعيم ، سيضع على اذن الابقار شعار مرقوم من المعدن •

والايام المحددة للتطعيم هى : الاثنين والاربعاء من كل أسبوع ، من الساعة ٨ الى الساعة ١٢ ، ويجب على المصدرين أن يتفقوا مع قسم البيطرة على الاقل قبل يومين من اجراء العملية •

وسيبلغوا المهتمين ، عن التغييرات التى تطرأ فى الساعات •

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد لينو روسيتى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع لازاريتو بمقدشوه لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة مومنة أبيكر لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع بنديرى بمقدشوه لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد دوميتله يوسف لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع فيتالى بمقدشوه لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد محمد عبدى عساق لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع ميدان لوكاتيلى بمقدشوه لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

ان حزب شباب صومالى هويه

وجب عليها ان تشكر جميع الذين جعلو زيارة تذكر لهوية فى ورطيكلى ١٢ اكتوبر الجارى موافق ٧ ربيع الاول •